Anno 104 - Numero 141

Lire [illegible] (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre [illegible] - Estero: anno L. 29.000, [illegible] 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. [illegible] - Telex 21.125

LA STAMPA

Martedì 14 Luglio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma [illegible] - Telefono [illegible]
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. [illegible]
20122 Milano, via Cerva 25 - Telefono 700.121
00100 Roma, via Po 12 - Telefono 854.849
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o data rigore sum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Nec. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. [illegible] il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. [illegible] la linea - Economici: ved. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. mezza con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sh. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,90

Per formare il nuovo governo di Centro Sinistra

Andreotti oggi s'incontra con i delegati dei 4 partiti

Ieri la direzione democristiana gli ha confermato il pieno appoggio - Il presidente incaricato espone il suo proposito ricordando De Gasperi: « Nella falsariga del suo metodo cercherò di ricucire le forze della coalizione in un clima di chiarezza » - Pri, psi e psu dichiarano la loro « buona disposizione »

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 luglio.

Sulla via della formazione del nuovo governo, l'on. Andreotti ha superato il primo confronto che tocca ad ogni presidente designato, quello del dibattito nella direzione democristiana. Confronto superato: la direzione autorizza il tentativo per un ministero quadripartito di centro-sinistra, dichiara appoggio e solidarietà al presidente incaricato e dà mandato fiduciario alla delegazione del partito per le trattative con gli alleati.

Unica riserva, scontata: la collaborazione organica tra i partiti di centro-sinistra deve essere basata su una *« linea politica chiara e coerente »*.

Si diceva che Andreotti fosse atteso al varco della direzione, e che in quella sede i supposti suoi avversari (gli esponenti della [illegible] Piccoli-Fanfani) avrebbero potuto riprendere la loro azione offensiva. Andreotti, si diceva, temeva la prova. Andreotti, invece, aveva dedicato l'intera giornata di ieri a uno studio attento delle fasi e degli sviluppi di tutte le crisi degli ultimi vent'anni, per misurare, hanno poi detto i suoi amici, la « mobilità » di ogni gruppo democristiano e fronteggiare eventuali manovre.

Abilmente è risalito nel suo intervento a De Gasperi che nessuno nella dc discute e a De Gasperi, proclamando la propria umiltà, si è riportato. *« Lavorerò nella umile falsariga del metodo degasperiano, per ricucire le forze della coalizione in un clima di chiarezza e con una volontà di impegno politico comune »*. Cercando di sdrammatizzare i contrasti: *« Il programma è importante, ma non deve essere né presuntuoso né a linee eterne. Fissati gli obiettivi da raggiungere non può mancare, a governo fatto, l'apporto elaborativo della pubblica amministrazione e l'apporto politico delle forze rappresentative, a cominciare dal Parlamento. Un momento difficile; ma i sacrifici sono possibili se si avrà la certezza di una prospettiva concreta di riforma e di maggiore giustizia »*.

Questa l'impostazione. La distinzione tra gli uomini e le correnti, nel dibattito alla direzione, non ha toccato la sostanza, è stata di accenti e di stile. Cose che rivelano le preferenze e, magari, le riserve per il futuro, ma che in questa fase non sono determinanti.

Il segretario Forlani ha portato ad Andreotti il *« saluto cordiale e fiducioso di un partito che vuole vedere coronato da successo il mandato che egli ha ricevuto »*, ed ha aggiunto: *« Abbiamo una precisa volontà: stabilire un rapporto di collaborazione coi tre partiti (psi, psu, pri), una intesa programmatica che consentano di governare il Paese secondo una linea chiara e coerente »*.

Forlani è tornato sulle dimissioni di Rumor, nate *« da una serie di difficoltà »*, ha notato che in queste difficoltà Andreotti, come presidente del gruppo parlamentare del partito, è più d'ogni altro al corrente. Ha subito aggiunto che l'incarico va dunque a un uomo esperto, che sa di che si tratta: per questo *« il suo impegno è pienamente, senza riserve, il nostro impegno »*. Poi, tutto il discorso del segretario dc ha trattato della chiarezza nella collaborazione coi partiti alleati, di cui la dc è rispettosa ma da cui esige rispetto. Su questa base *« si può stare insieme e andare avanti, altrimenti è troppo difficile e alla fine diventa impossibile »*.

E' un impegno che la dc ritiene fondamentale e, riprendendo il richiamo a De Gasperi che era servito ad Andreotti, Forlani ha detto: *« Quest'impegno la dc lo vuole, lo ritenne necessario con De Gasperi, in una diversa situazione e con altre possibilità. Lo vuole oggi »*.

Ai morotei, ai sindacalisti, alla «base», a Colombo, cioè a tutto l'arco della sinistra del partito, toccava adesso riequilibrare la situazione insistendo sulla necessità, immodificabile, di dar vita al centro-sinistra e sul fatto che, per tutti, l'uomo più adatto a risolvere i problemi in questo momento è Andreotti. Per i morotei, il sen. Morlino (Moro, assente ha inviato un telegramma di solidarietà) *« la nostra solidarietà con Andreotti è politicamente motivata. I chiarimenti che si sono resi necessari* (e sui quali Forlani [illegible] insistito) *potranno appunto essere meglio ricercati nella continuità dei precedenti impegni del governo Rumor e nella fermezza delle scelte politiche di fondo, senza proporre ipotesi subordinate »* (cioè, monocolori di vario tipo ed elezioni anticipate).

Gonella: *« La formula quadripartita trova piena comprensione nella dc »*. Scalfaro: *«Non bruciamo gli uomini a buon mercato »*. Tesini (del gruppo Piccoli): *« Occorre verificare se esistono le condizioni per la collaborazione quadripartita, non ci sembra che le divergenze, per esempio sulle giunte, possano essere ignorate »*. Valiante (tavianeo): *«L'augurio ad Andreotti vuole estendersi al conseguimento di una concreta chiarezza, per una soluzione non formale ma effettiva della crisi »*. Arnaud (fanfaniano): *« Il fatto che siamo unanimemente disposti a collaborare con Andreotti è la migliore risposta alle fantasiose accuse rivolte a uomini e correnti dc di perseguire obiettivi avventurosi; ma evitiamo il superpartito di ferro »*.

Granelli (base): d'accordo con Andreotti nello sforzo di sdrammatizzare la situazione, ma occorre riprendere contatto con il sindacato, evitare trattative programmatiche di dettaglio, evitare che si giunga, per la questione delle Giunte, ad un regime imposto dall'alto considerare essenziale la presenza del psi nel governo.

E Colombo: *« Con l'incarico ad Andreotti per un governo quadripartito l'attesa »*

Michele Tito

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Roma. Il presidente incaricato, Andreotti, e l'on. De Mita alla direzione dc (Foto Team)

A Belfast 12 mila soldati per i protestanti

I cattolici si barricano in casa mentre sfilano gli orangisti

Rullo di tamburi, fanfare, selvagge esplosioni di gioia, ma nessun incidente serio - I protestanti hanno marciato a passo militare cantando: « La supremazia è nostra, non cederemo »

Belfast. La parata « orangista ». Donne vestite con la « Union Jack » sfilano in Royal Avenue (Telefoto Ap)

(Dal nostro inviato speciale)
Belfast, 13 luglio.

Sotto il controllo massiccio di dodicimila [illegible] britannici in assetto di guerra, i protestanti dell'Ulster — un milione in tutto — hanno celebrato oggi, partecipando o assistendo alle tradizionali, fragorose e pittoresche parate, il 280° anniversario della vittoria di Guglielmo d'Orange [illegible] sui cattolici di Giacomo II alla battaglia del fiume Boyne.

Fino a questo momento ne a Belfast [illegible] nei centri minori dell'Irlanda del Nord si segnalano incidenti di rilievo. Nessuna vittima, solo un centinaio di arresti, soprattutto di cattolici. E' vero che la violenza esplode di solito nella notte, con il favore delle tenebre e lo stimolo dell'alcool: ma le vendite di birra e di whisky sono rigorosamente proibite da ieri e lo spiegamento di soldati, mezzi corazzati ed elicotteri è tale da prevenire o arginare in tempo ogni scontro.

La più imponente operazione militare intrapresa dall'esercito del Regno Unito dall'epoca della campagna di Suez sembra riuscita, posto che il suo obiettivo fosse di dimostrare che anche nei momenti di maggior tensione si possono tenere a bada con la forza cattolici e protestanti dell'Ulster.

Ma se si guarda invece alla pacificazione vera dell'Irlanda del Nord, all'uguaglianza dei diritti ed eventualmente al dialogo fra le due comunità, allora la costosissima campagna è fallita in pieno. Dalla giornata odierna, dalla festa della supremazia protestante, rivalità e passioni escono inasprite, esasperate da ambo le parti: e non si scorge uno spiraglio di luce all'orizzonte del tormentato Paese, né si può prevedere quando l'occupazione militare potrà finire.

A Belfast oggi hanno marciato, dalle 10 del mattino alle 6 di sera, circa cinquantamila « orangisti », fra gli ininterrotte di correligionari in tripudio. Per lo stesso intervallo di tempo la minoranza cattolica ha dovuto rimanere in clausura quasi completa nei suoi quartieri, protetta o frenata da barriere di filo spinato, autoblindo e posti di blocco militari.

Una società malata

Gran festa dunque da una parte, al rullo dei « tamburi di re Guglielmo », cupo silenzio dall'altra. Questo è l'Ulster di oggi: una società malata, spaccata irrimediabilmente in due. Le parate dei membri delle « Leali Logge dell'Ordine di Orange » — la potentissima setta che domina la vita politica e sociale dell'Irlanda del Nord ed annovera fra i suoi adepti tutti gli esponenti del governo autonomo locale salvo tre — hanno l'aspetto di sagre paesane, con sfumature marziali ed esplosioni selvagge di gioia tribale. In questo modo i protestanti dicono alla comunità avversa: « la supremazia è nostra, e non cederemo a nessun costo ».

In effetti « no surrender » *— non si arrenderemo mai — è il ritornello [illegible] degli inni suonati dalle 250 bande musicali, scandito in modo assordante dai tamburi, sibilato dai pifferi, modulato dalle fisarmoniche (uno strumento di cui è difficile vedere tanta abbondanza in altre sfilate).*

I membri dell'Ordine di Orange procedono dietro le fanfare e le bande, con un passo semi-militare, corto e netto. Ognuno ha al collo un nastro, solitamente color arancio e ricamato, lo sash, che, come dice un altro inno, « sono fieri di portare perché il suo colore è bello e fu caro ai padri antichi all'assedio di Londonderry e alla battaglia del Boyne ». *L'abito è scuro, in capo hanno la bombetta e al braccio l'ombrello.*

Ogni « loggia » avanza con il suo grande stendardo che reca nome e simbolo, simile ad una vela quadrata, e sorretto da sei uomini. Davanti al vessillo la prima fila del gruppo tiene in mano spadoni e bibbie aperte su un cuscinetto di velluto.

Ho visto sfilare la « Leale loggia alla memoria di Giorgio V », quella della « Temperante Compagnia dei difensori dell'Ulster », quella dei « Figli del pio Guglielmo di Orange », quella della « Bibbia e corona »..., con i tamburi che facevano udire il loro rullo alla distanza di un miglio, fino al Finaght Field, un ampio parco che fronteggia, oltre una ferrovia e un altra spiazzo aperto, la zona cattolica della Falls Road. Sul Finaght Field si è svolto un servizio religioso, con il canto del salmo 23, e di un paio di inni che, sebbene moderati, suonano sfida alle orecchie della minoranza.

Accesi oratori hanno parlato alla folla, lamentando la debolezza del governo e osservando che, scoraggiando le parate, « l'Ordine di Orange si disintegrerebbe e il partito unionista al potere, sua filiazione, cadrebbe in pezzi». *Il governo dell'Irlanda del Nord, dicono gli orangisti, ha ceduto alle pressioni di una minoranza riottosa, avviando riforme che, a lungo andare,* « segnerebbero la distruzione dell'Ulster quale è oggi ».

Le logge di Orange

Un'ora dopo i discorsi dei « leali membri delle logge di Orange », confortata nel suo spirito di parte, la folla si è rimessa in marcia per altri dieci chilometri sulla strada del ritorno, più eccitata, picchiando con maggior vigore sui tamburi. In passato era consuetudine raddoppiarne il frastuono in prossimità dei quartieri cattolici, per farli intendere il messaggio: questa volta i percorsi dei cortei sono stati dirottati di un po' dalle autorità militari, e gli orangisti hanno pure accettato di moderare il frastuono e di limitare la provocazione: è stata la loro unica concessione. I tamburi, finita la parata, continuano a rullare nella notte e tutta la città pare sussultarne.

Nella mattinata ci sono stati due soli incidenti definiti trascurabili dall'alto comando militare. Sulla Crumlin Road, *che attraversa quartieri di religione opposta, quattro ragazzi cattolici hanno sventolato una bandiera della Repubblica d'Irlanda, simbolo antiprotestante e subito sono stati arrestati per comportamento provocatorio: non si commette provocazione invece, a quanto sembra, sventolando sotto il naso dei cattolici standardi orangisti. In un'altra traversa della* Crumlin Road *una quarantina di giovani cattolici ha dato fuoco ad una delle barricate di legno e filo spinato erette dai militari, cercando poi di passare. Anch'essi sono stati arrestati.*

Carlo Cavicchioli

Si è iniziato a Roma il XV congresso della Fiom

I metalmeccanici Cgil discutono il problema dell'unità sindacale

Trentin afferma che bisogna non perdere tempo e tuttavia procedere con cautela

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] luglio.

L'unità sindacale, la lotta per le riforme sociali, l'azione in fabbrica per evitare l'aerosione dei miglioramenti contrattuali sono gli argomenti principali che saranno dibattuti dal XV Congresso nazionale della federazione metalmeccanici aderente alla Cgil (Fiom). I lavori si [illegible] aprono con una relazione di 140 pagine dattiloscritte [illegible] dal segretario generale Trentin agli [illegible] delegati provenienti da ogni parte d'Italia dopo circa quattromila assemblee aziendali; si concluderanno probabilmente sabato con l'approvazione di alcuni documenti sui vari temi.

I contrasti emersi nei giorni scorsi fra la Cgil, la Cisl e la Uil in occasione della sospensione dello sciopero generale per le riforme hanno trovato una eco nel discorso di Trentin. *« E' un'acquisizione comune ormai* — ha detto — *che l'unità non è e non sarà una somma di apparati, un appuntamento burocratico. L'unità che vogliamo costruire nasce da una politica sindacale elaborata con i lavoratori e dai lavoratori »*.

Bisognerà andare avanti, secondo Trentin, con fermezza, ma con prudenza, per non pregiudicare il risultato finale. *« Tuttavia* — ha aggiunto il dirigente della Fiom — *siamo in un momento in cui prendere tempo e rinunciare a compiere certi atti qualificanti non vuol dire allontanare il pericolo di divisione ma rafforzarlo. Oggi la scelta unitaria è la risposta che dobbiamo dare alla controffensiva padronale. Certo non può trattarsi di una fuga in avanti di una avanguardia, non può essere un fatto di isolamento dei metalmeccanici rispetto al resto del movimento sindacale »*.

Trentin ha quindi proposto di arrivare alla riunione comune dei consigli generali delle tre confederazioni, convocati per settembre, con una posizione unitaria [illegible] tre sindacati dei metalmeccanici. Ha chiesto anche che vengano promossi convegni regionali [illegible] dei delegati di fabbrica di tutte le categoria e che la seconda conferenza dei metalmeccanici appartenenti alla Fiom, alla Fim e alla Uilm avvii una *« fase costituente del sindacato unico dei metalmeccanici». «Dobbiamo comunque puntare* — ha sottolineato — *su quello che ci unisce, e non su quello che ci divide »*.

Proprio nell'imminenza del congresso della Fiom, i massimi esponenti della Cisl, della Cgil e della Uil hanno fatto alcune dichiarazioni sulle prospettive dell'unità sindacale. Storti, per la Cisl, ha espresso l'avviso che il movimento sindacale, nella sua globalità, non sia ancora maturo per l'unità organica.

Il segretario generale della Cgil, Lama, ritiene che si possa raggiungere un obiettivo più avanzato: la costituzione di una federazione fra le tre organizzazioni sindacali, una federazione che dovrebbe rappresentare Cgil, Cisl e Uil all'esterno [illegible] una sola centrale, mentre al loro interno le tre confederazioni dovrebbero conservare la loro autonomia politica e organizzativa.

Ravenna per la Uil ha sottolineato come gli scioperi per i grandi temi sociali abbiano confermato l'esistenza di una forte sensibilità dei lavoratori (soprattutto nel settore industriale). Ma è possibile continuare a chiedere queste riforme, rivendicate da venti anni dalle forze politiche della sinistra, soltanto con gli scioperi? *« E' su questo punto* — ha detto Ravenna — *che si sono registrate le maggiori resistenze non più, come nel passato, fra le tre confederazioni, ma nel loro interno »*. Il segretario generale della Uil ha precisato che deve essere compiuto un leale e vasto confronto in fabbrica, esteso a tutti i lavoratori, e alla formazione di opinioni comuni, veramente sentite. A suo avviso, l'unità dei metallurgici rappresenta *« un falso problema »*: l'unità di categoria non *« ha spazio in una prospettiva unitaria, rischierebbe di rimanere un fatto isolato, relegato dal resto del movimento »*.

Giancarlo Fossi

Due inquietanti notizie a Washington sul Medio Oriente

Mosca invia all'Egitto mezzi da sbarco Israele costruirebbe bombe atomiche

Le forniture sovietiche rivelate da Joseph Sisco, assistente di Nixon per il Levante - Nasser tenterebbe la riconquista del Sinai, scatenando la reazione israeliana - Le notizie sulle armi nucleari di Tel Aviv fornite dal senatore democratico Symington

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 13 luglio.

Notizie inquietanti, notizie incoraggianti: non vi è altro modo di riassumere in poche parole l'odierna cronaca degli sviluppi nel Medio Oriente. E' inquietante sapere che la Russia sta inviando all'Egitto *« mezzi anfibi da sbarco »*; che Israele starebbe *« realizzando »* armi nucleari; e che il segretario di Stato William Rogers — almeno così dicono informazioni da Washington — sarebbe *« non pessimista, ma preoccupato »*. E' incoraggiante, anche se in misura assai blanda, sapere che i Paesi arabi non hanno ancora respinto le ultime proposte americane di pace e che Mosca, consapevole finalmente dell'esplosiva gravità della situazione, sembra disposta a collaborare con gli Stati Uniti.

Elenchiamo i fatti delle ultime ore. Il quadro sarà più chiaro.

1) In un'intervista alla televisione, Joseph Sisco, assistente segretario di Stato per gli affari medio-orientali rivelava ieri che i russi hanno consegnato mezzi da sbarco all'Egitto. Un giornalista domandava: *« Forse che gli egiziani intendono attraversare il Canale di Suez? »*. E Sisco: *« Non lo so... ma, certo, non mi sembra equipaggiamento difensivo »*. Fonti israeliane precisavano poi che i mezzi sono circa un centinaio, tutti corazzati: che arrivarono alcune settimane fa, e altri starebbero arrivando. Secondo gli esperti militari americani, queste imbarcazioni non possono servire che a uno scopo, all'eventuale sbarco di soldati egiziani sulla sponda est del Canale.

2) Pure in un incontro con i giornalisti, il senatore democratico Stuart Symington diceva: *« Israele sta facendo del suo meglio per produrre armi nucleari... credo non vi possano essere dubbi su questo. E sono armi da sganciare non [illegible] lanciare... stanno per realizzare qualcosa su cui non posso pronunciarmi »*.

3) Il settimanale *Newsweek* annuncia oggi che il presidente Nixon ha ordinato al Pentagono di consegnare a Israele, entro questo mese, otto *jets* supersonici *Phantom*; e altri due ogni mese a partire da agosto, *« per un periodo di durata indefinita »*. L'America avrebbe inoltre dato a Israele — la settimana scorsa — 130 apparecchi elettronici *top secret*, apparecchi collaudati [illegible] in Vietnam. Gli strumenti — chiamati « contromisura elettronica » — [illegible] montati su *jets* e permettono sia di disturbare i *radar* avversari sia di avvistare, con vitali secondi di anticipo, l'arrivo di un missile. I funzionari a Washington definiscono *« sostanzialmente inaccurate »* le informazioni di *Newsweek*, ma è una tiepida e parziale smentita.

4) Il deputato democratico Robert Sykes ha dichiarato: *« Stati Uniti e Russia stanno avvicinandosi al primo showdown dopo quello di Cuba. Purtroppo, i sovietici possono difendere i propri interessi nel Medio Oriente meglio che a Cuba »*.

Se il panorama militare è pieno di incognite, quello politico accende qualche speranza. Joseph Sisco s'è incontrato, nel pomeriggio, con l'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin. Non è difficile immaginare che cosa il rappresentante americano abbia detto al russo: ha sottolineato i pericoli della crisi, ha ricordato che le superpotenze potrebbero essere trascinate in uno scontro diretto e ha quasi certamente esortato Mosca a usare tutta la sua influenza su Nasser.

Bisogna vedere se e che cosa miri Mosca: se vuole solo spalleggiare gli arabi, la disputa può forse concludersi pacificamente. Ma se — come afferma il ministro israeliano degli Esteri — vuole veramente *« conquistare il controllo del Mediterraneo e stabilire una testa di ponte in Africa »*, le prospettive sono allora ben diverse e ben più fosche.

Mario Ciriello

(A pag. 12: Tel Aviv: *Israele propone colloqui segreti agli arabi*, di Igor Man. Mosca: *Da 15 giorni Nasser discute al Cremlino*, di Paolo Garimberti).

IL SOMMARIO

Scontri fra la polizia e gli studenti all'Università di Roma: incidenti durante gli esami ad Architettura 2

La crisi ad aria condizionata: nei corridoi di Montecitorio in attesa del nuovo governo. Di Lietta Tornabuoni 3

Orali agli esami di maturità: i candidati alle prese con i teoremi, la storia 5

La nascita delle Regioni: a Roma è proprio impossibile vincere il sistema delle clientele? Di Sandro Viola. Si eleggono i presidenti delle assemblee 8, 9

Chi ha vinto il « big gamble »?: primo bilancio dell'operazione americana nel Cambogia. Di Giorgio Fattori 13

La bilancia dei pagamenti: anche in giugno ha registrato un attivo 14

La collaborazione Fiat-Urss: l'accordo prorogato fino all'agosto 1974 14

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9, 10
Scienza 11
Dall'estero 12, 13
Economia 14
Sport 15
Ultime notizie 16

Il nostro Stato 2
Analisi dall'estero 12
I personaggi 13

Il nostro Stato

La ronda dei governi

«L'uomo ha ricevuto la parola perché potesse nascondere il suo pensiero», scrisse un autore di cui non ricordo il nome. Se non sbaglio, è inglese; ma la battuta sarebbe potuta nascere dall'esasperazione d'un giornalista italiano. Nella nostra vita politica, essa è quasi sempre valida; in tempi di crisi, rispecchia una realtà pressoché universale e quotidiana. Gli uomini che saprebbero e vorrebbero parlar chiaro, un Saragat od un Nenni, tacciono per dovere, per riserbo, per stanchezza, per patriottismo di partito; quelli che non tacciono adoperano le parole come cortine fumogene, oppure ricorrono ad un linguaggio cifrato, ammiccante, ambiguo.

Qui sta la prima malattia del regime in cui viviamo. Nessuno è ingenuo da negare ai politici il diritto alla cautela diplomatica, alla riservatezza, alla manovra: non si possono gridare in piazza tutte le verità. Ma abusando delle astuzie e delle reticenze si scoraggia nei cittadini l'interesse per la vita pubblica, si alimenta il qualunquismo, si crea una pericolosa atmosfera di sfiducia e di sospetto. Neppure ai tempi di Giolitti gli uomini politici parlavano con la candida sincerità del penitente in confessione: bastava l'accenno di un *leader* in un discorso conviviale per far cadere un ministero, od un telegramma truccato per scatenare una guerra. Però esisteva un limite alla reticenza, alle mascherature propagandistiche; e quello ch'era accettabile nell'età del suffragio ristretto e delle chiuse *élites* politiche, diventa intollerabile e dannoso nell'epoca dei *mass media* e del suffragio universale.

Cinquantaquattro milioni di italiani si trovano davanti ad una crisi ministeriale che non hanno capito, a manovre di cui non afferrano il significato, a prospettive che li lasciano perplessi. Nessun *leader* della maggioranza ha spiegato in modo aperto e convincente perché le scelte dell'elettorato siano relativamente stabili (il travaglio socialista dopo il voto del 1968 mi pare sproporzionato allo spostamento di suffragi) ed i governi fragili e precari; perché ci siano volute otto crisi in sette anni per tornare sempre al centro-sinistra; perché Andreotti, già capo d'un gruppo di destra, abbia oggi (sembra) l'appoggio delle sinistre dc, o perché nei socialisti ci sia stato uno scambio di alleanze tra De Martino, Mariotti, Mancini e Bertoldi.

Maneggi oscuri

Questi maneggi oscuri nascono dal gioco delle correnti, che a loro volta rappresentano il frutto ibrido di scelte ideologiche e di rivalità personali; e sono realtà che l'opinione pubblica potrebbe accettare, e persino capire (anche i più sprovveduti sanno che, in questo periodo di profonde trasformazioni, i maggiori partiti del centro-sinistra sono fatalmente divisi da fratture verticali), se i protagonisti cercassero di spiegarle. Ma nessuno ha detto con chiarezza, ad esempio, perché il vecchio fronte doroteo si sia spaccato; e perché nell'ultimo biennio, mentre le crisi si ripetono e s'aggravano i problemi del Paese, la dc non abbia mai affidato né la segreteria del partito, né la presidenza del Consiglio ai due «cavalli di razza» di cui dispone: Moro e Fanfani.

Dopo De Gasperi, la democrazia cristiana non ha più avuto un capo di sicura autorità, che dirigesse insieme il partito e il ministero; e le sue crisi intestine hanno avuto ripercussioni negative, evidenti ma confuse, sulla composizione, l'attività e la durata dei governi. E' un fenomeno soprattutto italiano, che ricorda gli anni bui della Terza e della Quarta Repubblica francese.

L'allargarsi dell'«area politica» dalle *élites* ristrette alle grandi masse ha accresciuto l'importanza delle forti personalità: democristiani e socialisti tedeschi, conservatori e laboristi inglesi, repubblicani e democratici negli Usa tendono a identificarsi in un *leader*, ed è il *leader* che, dopo una vittoria elettorale, diviene presidente o primo ministro. E' una condizione di prestigio per il partito, di efficienza per il governo; ma in Italia accade il contrario senza che l'opinione pubblica sia bene informata sui motivi.

«Le cose essendo quelle che sono», diceva De Gaulle, sarebbe da ingenui o da dottrinari illudersi di poter ottenere ministeri stabili e autorevoli solo con patti solenni o con leggi costituzionali. Quando urta con la realtà politica, nemmeno la più perfetta delle Costituzioni garantisce il buon governo; e se la sostanza del potere appartiene agli esecutivi dei partiti (o ai sindacati) anziché alle Camere, teoricamente depositarie della sovranità nazionale, è vano protestare perché le cose sono decise e risolte fuori del Parlamento. Ma non mi sembra vano chiedersi se la Costituzione non vada modificata (o attuata: per esempio in ciò che riguarda la disciplina del diritto di sciopero), per cercar di rendere i governi più stabili e meno impotenti.

L'esecutivo debole

Così precisa e addirittura pignola in certe parti, la nostra Costituzione regola in pochi articoli assai generici la vita del governo; e mi sembra che gli assegni dei doveri assai importanti, senza garantirgli i mezzi per assolverli. Il presidente del Consiglio dovrebbe *«dirigere la politica generale del governo... mantenere l'unità di indirizzo politico e amministrativo, promuovere e coordinare l'attività dei ministri»*; ed il Consiglio dei ministri dovrebbe poter governare fino a che le Camere non gli revochino la fiducia. Da anni assistiamo allo spettacolo di presidenti condizionati dalle pressioni e dalle discordie dei ministri, e ministeri che nascono e muoiono, senza poter svolgere un'attività efficace, ad arbitrio dei partiti o delle correnti di partito. E' davvero impossibile, pur senza arrivare al presidenzialismo francese od all'istituto tedesco del Cancelliere, fare in modo che l'esecutivo non sia più il cireneo dello Stato?

Carlo Casalegno

Gli "uccelli„ non vogliono gli esami tradizionali

A Roma incidenti fra polizia e studenti mentre ad Architettura si fanno esami

Duecento giovani si ammassano fuori della Facoltà, urlano «slogans», chiedono il voto politico - Il loro «leader» spiega: «Vogliamo che il professore prenda visione del libretto e ci promuova. L'esame è un interrogatorio che serve solo a dar forza ai docenti» - Un giovane e una ragazza bruciano i loro libretti universitari - Un sasso lanciato contro un'auto provoca duri scontri: quattro agenti feriti, 30 studenti fermati

Roma. Una fase degli incidenti avvenuti ieri tra universitari e polizia davanti alla facoltà di Architettura (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 luglio.

In un clima di tensione, con momenti drammatici quando sono avvenuti gli scontri tra la polizia e gli studenti, si sono iniziati stamane gli esami della facoltà di Architettura. Nel corso dei violenti tafferugli un agente di polizia e tre carabinieri sono rimasti feriti, numerosi gli studenti feriti o contusi.

Fin dalle 8 più di trecento carabinieri e agenti di polizia si erano schierati attorno alla Facoltà di Valle Giulia per consentire agli studenti di sostenere gli esami. Erano in programma gli scritti di Statica e di Scienza delle costruzioni. Gli agenti avevano gli elenchi degli studenti ammessi agli esami e li facevano entrare dopo averne accertato l'identità. Alle 9 un centinaio di giovani (la metà di quelli iscritti agli esami) erano già al lavoro in due aule del secondo piano; fuori, nei giardini di fronte alla Facoltà, circa duecento studenti, battendo le mani, scandivano *slogans* di protesta: *«L'Università è del popolo, via la polizia dall'Università»*, *«Lotta dura senza paura»*, *«Professori crumiri lasciate l'Università»*.

Per circa due ore gli studenti capeggiati dal gruppo degli «uccelli» sono andati avanti gridando gli *slogans*; un *leader* con un megafono diceva: «*Non contrattate con la polizia per entrare all'Università, è un vostro diritto*». Poi rivolgendosi al commissario di pubblica sicurezza che stava sulla scalinata: «*Commissario, non serve che lei minacci un singolo, faccia il suo dovere, denunci tutti, perché tutti siamo responsabili*». Intanto due studenti, un giovane e una ragazza, per dimostrare in che considerazione tengono l'Università, bruciavano i loro libretti universitari tra gli applausi dei colleghi.

C'era molta indecisione tra gli animatori della protesta, pensavano di essere più numerosi ed avevano constatato che Valle Giulia era completamente circondata dalla polizia. Al *leader* domando in che cosa consista l'esame «politico» che rivendicano: «*Che il professore prenda visione del libretto e ci promuova*». Poi si allontana e dice al megafono: «*L'esame è un interrogatorio che serve ai professori per stabilire la loro forza all'interno della Facoltà. Professori e polizia vogliono dividere gli studenti per non consentirgli di portare nell'Università la lotta studentesca. Noi rivendichiamo il diritto di entrare, l'Università è del popolo. Dentro la Facoltà ci sono professori e studenti che si fanno difendere dalla polizia*».

Quando tutto faceva pensare che ormai non ci sarebbero stati incidenti, il *leader* prende il megafono e dice: «*Siccome non possiamo attaccare la polizia avviciniamoci sulla strada di fronte agli agenti*». Gli studenti obbediscono e, gridando i soliti *slogans*, si schierano a due metri dagli agenti che si preparano a respingere un eventuale attacco. Improvvisamente dal gruppo degli studenti viene lanciato un sasso che colpisce una macchina parcheggiata davanti allo schieramento della polizia. Gli agenti caricano gli studenti che indietreggiano verso il viale sottostante; poi alcuni salgono la scalinata dell'Accademia di Romania, sradicano dei sampietrini e li scagliano contro i carabinieri.

Gli scontri continuano per una ventina di minuti. Un carabiniere ferito viene portato all'ospedale. Alcuni studenti, anch'essi feriti, vengono spinti rudemente dagli agenti nella parte alta della Facoltà. Qualche agente continua a colpirli. Uno è ferito alla testa, un altro nella zona sopracciliare. A mezzogiorno la calma è tornata.

La polizia ha fermato una trentina di giovani. Tra essi c'è Mordenti, un assistente che ha avuto una parte importante nel movimento studentesco dell'Università di Roma. Tornata la calma, Mordenti, che è già dentro un'auto della polizia con un libretto sedicenne, parla con un funzionario di polizia.

Mordenti — *Perché il commissario non ha messo la fascia tricolore e non ha fatto eseguire i tre squilli di tromba?*

Funzionario — *La truppa era già schierata, quando è stato lanciato il sasso non si poteva fare altro.*

Mordenti — *Mettete tutto in balia di un provocatore. Ci sono stati dei feriti tra gli agenti e gli studenti che si potevano evitare.*

Funzionario — *Dottore, io ho visto che lei è arrivato da poco, lei non ha assistito alla provocazione che durava da due ore.*

Le autorità accademiche avevano deciso di chiamare la polizia per fare cominciare gli esami. Mercoledì scorso dieci studenti erano stati denunciati all'autorità giudiziaria perché avevano impedito l'inizio degli esami. In una prima riunione il Consiglio di Facoltà aveva diffuso questo comunicato: «*Se gli studenti non sanno esercitare un autocontrollo, poiché il Consiglio non è tenuto, né è disposto a prendere provvedimenti che non gli competono, si rischia di non poter utilizzare la sessione estiva di esami*». Mercoledì il Consiglio di Facoltà si è riunito nuovamente decidendo di «*riprendere l'attività didattica*» e cominciare dal 13 luglio. Da qui la protesta di oggi degli studenti che si è conclusa con gli scontri con la polizia.

Felice Froio

Andreotti incontra i quattro partiti

(Segue dalla 1ª pagina)

del Paese è stata soddisfatta. La solidarietà democratica di centro-sinistra è l'unica via attraverso cui si garantisce la stabilità. A sinistra il pci, dopo aver creato condizioni di crisi e di grave turbamento, vorrebbe ora presentarsi non solo come garante dell'ordine democratico ma anche come garante della stessa formula di centro-sinistra. La risposta a questa manovra sta nell'autonomia della coalizione democratica».

Donat-Cattin: *«Noi non aspettiamo, come è stato detto, Andreotti al varco, offriamo la nostra collaborazione».* Il ministro ha trattato delle questioni interne che, del dialogo coi sindacati e ha concluso dicendo: *«Dalle idee politiche di Andreotti ci distinguono molti punti e non riteniamo che siano possibili artificiosi cambiamenti. Nei momenti difficili, tuttavia, vale la fedeltà a valori fondamentali».* Era un accenno alla questione dello scioglimento anticipato delle Camere. Alla fine, ha parlato Rumor, ringraziando per la collaborazione avuta.

Questo è il clima della dc nel momento in cui Andreotti si accinge a incontrare le delegazioni dei partiti. Le riserve degli avversari non sono emerse, la sinistra rimane sull'offensiva. In serata, al direttivo del gruppo parlamentare, il presidente incaricato ha ripetuto le sue argomentazioni, ma ha dovuto accettare un comunicato che è più insistente sulla «*esigenza*» della chiarezza e che fa esplicito riferimento alle giunte e ai problemi economici.

Anche se le cose si sono un po' complicate a causa delle polemiche locali di stasera in Toscana e in Emilia, gli altri partiti sembrano disposti ad aiutare con molto impegno il candidato alla Presidenza del Consiglio: i socialisti praticamente senza riserve (la loro direzione ha nominato stasera la delegazione per i negoziati), i repubblicani con la preoccupazione dei problemi economici, i socialdemocratici più cauti, con qualche venatura di diffidenza, ma attenti, soprattutto, al gioco interno democristiano. Domani, nei primi incontri con i delegati dei partiti, Andreotti misurerà la consistenza vera delle adesioni e delle riserve reali o sospettate, tattiche o sostanziali.

m. t.

Il tempo che la tv dedica al divorzio

I divorzisti propongono un giurì

Roma, 13 luglio.

(a. r.) La Lega italiana per il divorzio ha chiesto alla Rai-tv di accettare la convocazione di un giurì, previsto dalle leggi che regolano l'attività di stampa, per accertare se è obbiettiva l'informazione fornita dall'ente radiotelevisivo sul problema del divorzio.

Lo spunto per la protesta è stato il modo in cui il telegiornale delle 23 di venerdì scorso ha presentato le manifestazioni dei divorzisti e degli antidivorzisti a Roma.

I parlamentari inquisitori in Sicilia dopo due anni

L'Antimafia si reca a Palermo Indaga sul racket del mercato

Le «cosche» mafiose impongono per frutta e verdura i prezzi più alti d'Italia - Altro oggetto delle indagini: assunzioni sospette al Comune e gettoni di presenza non dovuti alla Commissione di controllo

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 13 luglio

Una nuova indagine sta per essere avviata in Sicilia dalla Commissione parlamentare antimafia. Le ricerche correranno lungo due direzioni apparentemente distanti tra di loro, ma in realtà, almeno secondo alcuni commissari dell'Antimafia, interdipendenti per quanto riguarda i rapporti, mai del tutto chiariti, tra mafia e politica. L'arrivo dei parlamentari inquisitori è atteso a Palermo per domani e dopodomani.

Il *carnet* che i commissari hanno stabilito è assai fitto. Essi intendono interrogare il procuratore capo della Repubblica, Pietro Scaglione, il prefetto di Palermo, Giovanni Ravalli, il prefetto Mario Pirelli, da alcuni mesi commissario straordinario al mercato ortofrutticolo palermitano, il questore Ferdinando Li Donni ed il colonnello Carlo Alberto Dalla Chiesa, comandante la legione carabinieri che ha giurisdizione nelle quattro province della Sicilia occidentale. Sarà pure interrogato, non si sa ancora se nel suo ufficio oppure convocato altrove, il sindaco di Palermo, Franco Spagnolo, democristiano.

L'ultimo sopralluogo in Sicilia della Commissione parlamentare antimafia risale a due anni fa, quando, in seduta plenaria, i suoi membri compirono ispezioni a Palermo, Agrigento, Trapani e Caltanissetta, per individuare i collegamenti tra la mafia ed i responsabili degli enti locali.

Convocarono, allora, sindaci, prefetti, presidenti delle Province, questori, ufficiali dei carabinieri ed alcuni altri magistrati. Ne venne fuori un vero e proprio *cahier de doléance* dei rappresentanti dei pubblici poteri, i quali formularono precise accuse.

Settanta accusati

A Caltanissetta, per esempio, il procuratore della Repubblica, Costa, e il presidente della Corte d'appello, Fazio, parlarono a lungo della delicata situazione locale. L'Antimafia apprese così che circa mille licenze edilizie, rilasciate nel capoluogo nisseno negli anni precedenti, erano state bloccate per essere esaminate dalla magistratura.

L'altro giorno il giudice istruttore presso il Tribunale di Caltanissetta Felice Bosco ha emesso una settantina di mandati di comparizione a carico di alcuni esponenti politici ed amministrativi nisseni, tra cui il deputato regionale Calogero Traina ed il sindaco uscente di Caltanissetta Piero Oberto.

La nuova indagine riguarderà in particolare due fatti: 1) le 59 denunce inoltrate a Palermo, pochi giorni prima delle elezioni del 7 giugno, a carico di altrettanti amministratori ed ex amministratori comunali e provinciali e di componenti la commissione provinciale di controllo per reati che vanno dal peculato all'interesse privato in atti d'ufficio; 2) la pesante situazione del mercato ortofrutticolo nell'ambito del quale fiorirebbe un *racket* di pretta marca mafiosa; il *racket* imporrebbe balzelli ai concessionari e stabilirebbe i prezzi di frutta e verdura che a Palermo sono tra i più alti d'Italia.

Al procuratore della Repubblica, Scaglione, la Commissione intenderebbe chiedere la ragione per cui le indagini sul conto dei numerosi esponenti politici al siano concluse soltanto dopo circa tre anni da quando la questura gli inoltrò un *dossier* molto circostanziato. Ad esponenti del Comune, tra cui tre ex sindaci, molti assessori ed ex assessori sono state addebitate alcune assunzioni di parenti di funzionari della commissione provinciale di controllo.

Sono stati chiamati «*per concorso*» dal procuratore capo della Repubblica; ad altri è stato fatto carico di avere incassato gettoni di presenza in numero superiore al dovuto.

Denunce inutili

L'altro aspetto dell'inchiesta riguarda, come già detto, lo scandalo del mercato ortofrutticolo. Per risolvere l'*impasse* dovuta alla frattura tra i due organismi responsabili dell'andamento del mercato, il Comune e la Camera di commercio, quest'inverno la Regione, d'accordo con il ministro dell'Interno, il palermitano Restivo, nominarono un commissario straordinario. La richiesta, del resto, era venuta sia dal prefetto Ravalli sia dal presidente della Camera di commercio, Enzo Agnello.

In pochi mesi, il commissario, prefetto Pirelli, è riuscito ad individuare i «*bubboni del mercato ortofrutticolo*». Un suo rapporto, trasmesso giorni fa, è sensazionale. In questo senso è sintomatica la richiesta che il presidente nazionale dei commissari ortofrutticoli, il cav. Giacomo Aliotta, di Palermo, venga inviato per 4 anni al soggiorno obbligato quale mafioso e pertanto quale elemento «*socialmente pericoloso*».

Ora il compito che si propone l'Antimafia è di accertare come, nonostante le denunce, a distanza di anni molte cose siano rimaste come prima. A quest'ultimo proposito è il caso di citare una dichiarazione del dott. Fazio, già primo presidente del tribunale di Palermo. «*La mafia* — egli ha detto recentemente — *non è stata sconfitta dopo la strage di Ciaculli. Piuttosto dobbiamo credere che essa sia divenuta più cauta e che ugualmente gli amministratori ad essa legati si muovano con maggior circospezione rispetto ad alcuni anni addietro*».

Antonio Ravidà

La Camera si riunisce stamane per darsi un nuovo regolamento

Deve approvare anche i sei decreti-legge in favore degli insegnanti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 luglio.

La Camera, che aveva dovuto sospendere il proprio lavoro per la crisi di governo, comincia domani una serie di sedute dedicate alla approvazione del bilancio interno, all'esame del nuovo regolamento ed alla conversione in legge dei sei decreti emanati dal governo dimissionario in favore degli insegnanti e che altrimenti decadrebbero qualora non fossero approvati dal Parlamento entro due mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

E' la prima volta che i deputati affrontano un ampio dibattito per darsi un nuovo regolamento. Quello in vigore risale al principio del secolo, anche se fu più volte modificato per liberarlo dalle scorie del passato ed armonizzarlo con i principi della Costituzione repubblicana. L'ultima modifica risale a sette anni fa.

Attorno al nuovo testo, la Giunta per il regolamento, presieduta dal presidente dell'assemblea Pertini, ha lavorato per due anni proponendo alla fine una serie di norme che, oltre a snellire il lavoro, offrano al legislatore la possibilità di interventi più rapidi e più omogenei. «Si tratta di una grande carta costituente ed i risultati complessivi, pur senza miracolismi, dovrebbero essere notevoli», ci ha dichiarato un alto funzionario della Camera.

Il regolamento sottoposto all'approvazione dell'assemblea è composto di 145 articoli e sarà illustrato dai tre relatori: il liberale Bozzi, il socialproletario Luzzatto ed il democristiano Rognoni.

Il primo orientamento generale al quale la giunta si è ispirata è stato quello di dare all'organizzazione parlamentare un modulo che rispecchi la realtà politica del Paese riconoscendo pienamente la funzione ed i poteri dei gruppi parlamentari e dei loro presidenti. Il presidente dell'assemblea mantiene cioè le sue prerogative di moderatore del dibattito e di giudice delle questioni procedurali, ma le decisioni sul programma e sulle scelte dei lavori parlamentari scaturiranno, come era ormai nella prassi, dalla conferenza dei capigruppo che diviene quindi «*uno degli organi necessari alla struttura istituzionale della Camera*».

Sarà così possibile una completa programmazione dei lavori, con priorità ben delineate, anche per quanto riguarda l'attività delle commissioni che saranno d'ora innanzi più valorizzate. In ciascuna commissione sarà creato un centro di esame e di verifica di tutti i documenti.

Per quanto riguarda l'*iter* legislativo, i provvedimenti scaturiti dalle sentenze di illegittimità della Corte Costituzionale saranno esaminati nel termine di un mese. Per gli altri disegni di legge il lavoro più grosso sarà svolto in sede di commissione che d'ora innanzi prenderà in considerazione anche gli emendamenti. In assemblea sarà abolita la «discussione generale» tranne che per le leggi più importanti non sia esplicitamente richiesta da qualsiasi parte politica.

In genere quindi i provvedimenti saranno illustrati dai relatori mentre il governo esprimerà il proprio punto di vista. I singoli deputati potranno intervenire nella discussione dei singoli articoli o per dichiarazioni di voto. Per le votazioni sarà istituito un sistema elettronico che semplificherà al massimo anche quelle per appello nominale o per scrutinio segreto.

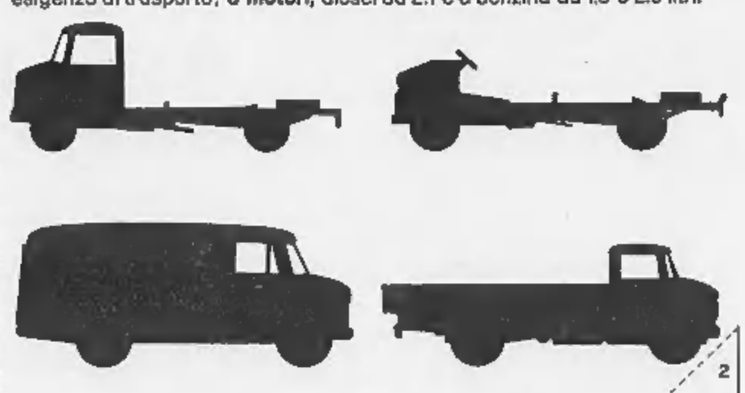
Un'altra novità molto importante riguarda le leggi che non hanno ricevuto il voto definitivo al termine di una legislatura. Esse continueranno a decadere ma qualora vengano riproposte in una giornata della successiva assemblea può riservare loro un trattamento, per così dire, di favore abbreviandone notevolmente la fase istruttoria.

g. fr.

Opel Blitz: "la soluzione" General Motors per il trasporto leggero.

(Un diesel veloce e robusto per tutte le patenti.)

Con l'Opel Blitz la General Motors entra nel campo del trasporto leggero. Con un veicolo costruito per trasportare qualsiasi merce dappertutto e in poco tempo.
Eccone le caratteristiche:
2 portate, 16 o 20 quintali per potente B o C; **5 versioni**, scudato, cabinato, cassonato, furgone normale, furgone alto; **3 passi**, per ogni esigenza di trasporto; **3 motori**, diesel da 2.1 e a benzina da 1.9 e 2.5 litri.



...sominatelo e provatelo presso tutti i concessionari Opel General Motors. Scoprirete che in ognuno delle sue molte versioni Opel Blitz è **sicurezza** (doppio circuito frenante) **comfort** (sembra di guidare una vettura di lusso) **economia** (basso costo/km.).
In due parole Opel Blitz è tutto quello che vi serve per il vostro lavoro e in più è della General Motors. E la General Motors non promette invano.

OPEL GM
OPEL PRODOTTI GENERAL MOTORS

Per ricevere informazioni dettagliate sull'Opel Blitz, inviate in busta chiusa questo tagliando a: General Motors Italia S.p.A. - Reparto Veicoli Industriali Piazzale dell'Industria, 40 - 00144 ROMA - E.U.R.
Gratis e senza alcun impegno da parte mia vogliate inviarmi la documentazione completo relativo all'Opel Blitz.
Signor .....
Via .....
Città ..... CAP .....
2

RADICALI IN AMERICA

La bandiera e l'oltraggio

La scorsa primavera, durante le manifestazioni contro l'intervento in Cambogia, a Wall Street fu scorto un giovane che sventolava un vessillo vietcong e un altro che sputava su una bandiera a stelle e strisce. Subito nacque una rissa furibonda fra gli studenti e gli operai d'un vicino cantiere edilizio, animati da spirito patriottico. Questi operai, chiamati *hard hats*, o cappelli duri, per l'elmetto che indossano durante il lavoro, per una settimana sembrarono i padroni di Manhattan. Ogni giorno organizzavano una manifestazione a favore della guerra del Vietnam. L'ultimo corteo era formato da centocinquantamila persone, tutte con una bandiera in mano.

«*Il contestatore* defies *(sfida) la bandiera; il conservatore* deifies *(deifica) il simbolo della nazione*». Quando Lindsay, il sindaco di New York, inventò questo gioco di parole, non sapeva fino a che punto sarebbe stato profeta. I profanatori, sgominati nella battaglia di Broadway, seppero infatti reagire imponendo una moda beffarda: a New York e dintorni, ormai, si usa dipingere a stelle e strisce gli oggetti più umili, dal portacenere alle federe dei cuscini.

Fino a ieri i giovani, quando si decidevano a comprare un paio di *blue jeans* nuovi, spendevano almeno tre giorni ad ammorbidire e a scolorire la ruvida tela in sapienti soluzioni di acidi; ora l'operazione è diventata più lunga. Il fondo dei calzoni viene ulteriormente limato, fino a provocare un buco in quella stoffa pur così resistente; l'imbarazzante apertura sarà poi coperta con una pezza ricavata dalla bandiera nazionale. Con la stessa stoffa le ragazze si confezionano reggiseno e mutandine. Il furore antipatriottico prevale sul buon gusto: in certi negozi vengono esibiti perfino rotoli di carta igienica a stelle e strisce.

La controffensiva della vecchia America è stata lanciata il giorno dell'Indipendenza nazionale. Trecentocinquantamila persone si sono riunite nella più grande piazza di Washington per assistere a una manifestazione dagli intenti polemici verso i festival di musica *rock*.

Questa volta gli applausi sono andati al cantante Pat Boone, dalla voce calda e soprattutto melodica. Nessuna ballerina esagitata, ma la grazia composta di «Miss America» e di «Miss America negra», entrambe in abito da sera. Il comico Bob Hope con le sue eterne barzellette ha puntualmente suscitato le risa degli spettatori, ma su tutti si è imposto ancora una volta Billy Graham, il predicatore, che rimane uno fra i dieci personaggi più popolari degli Stati Uniti. E secondo Billy Graham la bandiera resta il simbolo dell'unità nazionale. Essa rappresenta per ogni americano ciò che la regina Elisabetta rappresenta per gli inglesi. «*La bandiera* — ha esclamato il predicatore — *è la sovrana degli Stati Uniti*».

Migliaia di vessilli si sono agitati mentre il nemico tentava una disperata sortita. Rennie Davis, un *leader* del movimento radicale, aveva creato un «comitato di salute pubblica per impedire una rissa nel Giorno dell'Indipendenza nazionale». Ma per restarsene tranquilli i radicali esigevano un alto prezzo: reclamavano il diritto di intervenire alla manifestazione agitando vessilli vietcong. Altri si ripromettevano di scandalizzare i rappresentanti della vecchia America fumando sigarette alla marijuana confezionate con cartine bianche, celesti e rosse. La rissa appariva difficilmente evitabile; ma per fortuna il drappello raccolto da Davis risultò troppo esiguo per sfidare l'armata raccolta dal predicatore.

La guerra delle bandiere non è certamente terminata. I radicali non mancano d'inventiva e riprenderanno le ostilità appena avranno pronta qualche nuova trovata. Difficilmente, invece, essi torneranno a proporre uno scontro frontale. I patrioti sono troppi, anche fra i giovani. Un sondaggio condotto su scala nazionale fra gli americani dai quindici ai ventun anni ha offerto a questo proposito indicazioni sconvolgenti. I giovani americani hanno rivelato di amare ed onorare, nell'ordine, il presidente Nixon, il proprio padre e la propria madre, e il comico Bob Hope.

Qualcosa si è inceppato nel meccanismo dei sondaggi, come molti pensano dopo la vittoria dei conservatori inglesi? Oppure la gente è stufa delle continue interviste, e ormai rilascia agli uomini della Gallup e della Harris le risposte più ironiche e stravaganti? La spiegazione può essere anche meno drammatica. I sondaggi possono riflettere gli umori d'una società molto diversa da quella che ormai noi tutti immaginiamo. La maggioranza dei giovani americani sarebbe, insomma, non meno conformista dei genitori e verrebbe sopraffatta da chiassose minoranze.

Si tratta soltanto di un'ipotesi; è vero, comunque, che le minoranze, tutte le minoranze americane, risultano sempre meno silenziose. Quindici giorni fa due fratelli di origine siciliana, che si chiamano entrambi Giuseppe Colombo, vennero denunciati al Ministero della Giustizia come i capi della più importante «famiglia» mafiosa di New York. L'accusa è grave, e deve ancora essere provata; comunque i due fratelli Colombo possono contare su un mucchio di amici: addirittura centomila. Per protestare contro questa denuncia, centomila italo-americani si sono dati appuntamento sotto il monumento dedicato a un omonimo dei due fratelli, Cristoforo Colombo, e hanno organizzato un corteo di protesta contro la sede dell'Fbi. I dimostranti sventolavano bandierine tricolori.

Fino alla settimana scorsa in America esistevano soltanto due minoranze che non avevano mai alzato troppo la voce: i quattro milioni di cinesi, che abitano soprattutto a New York e a San Francisco, e i quattro milioni di *gays* (omosessuali), che sono distribuiti in maniera omogenea in ogni città americana. Ma erano solo i cinesi sono rimasti tranquilli. I *gays* hanno organizzato un «fronte di liberazione» con l'incarico di far cessare le discriminazioni e le persecuzioni a cui sarebbero sottoposti. E' stato coniato anche uno slogan: «*Say it loud, gay is proud*» («Gridalo forte, il *gay* è fiero di sé»). Urlando questo slogan, migliaia di *gays* americani hanno attraversato New York e San Francisco, a passo marziale e a plotoni affiancati.

Gianfranco Piazzesi

IL "PASTICCIACCIO„ SEGUITO A MONTECITORIO

La crisi ad aria condizionata

Gli incontri che contano si svolgono fuori della Camera: nelle redazioni di piccole riviste, alla mensa delle suore dove pranza la sinistra democristiana, in auto lontane da orecchie indiscrete - Ma fra la «buvette» e il Transatlantico si raccolgono voci, umori, aperture di sondaggi - Al profano molte allusioni sfuggono; comunque, non gli conviene ascoltare i parlamentari abbronzati: solo i visi pallidi sono autorevoli

Roma, luglio.

«No, cari signori, io l'imbroglio non l'ammetto». *Nel bar della Camera dei deputati (mogano lucente, specchi, aria condizionata, non si accettano mance) l'eloquenza bellicosa dell'onorevole Loris Fortuna suona quasi indiscreta. Il padre del divorzio è furente:* «Ma come? Patteggiamo, noi socialisti diamo in cambio il referendum, e adesso si rischia di ricominciare da capo? No, signori cari. Le cambiali bisogna pagarle. Altrimenti la guerra di religione la dichiaro io. Lo slogan che spacca in due il Paese lo lancio io: "Italia sì, Vaticano no". Il referendum lo utilizzo io per primo: un grande referendum popolare che chieda l'abolizione dell'opportuno articolo del Codice, va bene? E poi stiamo a vedere».

Il tema divorzio

«Andiamo, il divorzio non è un punto chiave». *Il baffuto sottosegretario democristiano, improvvisamente investito di nuova autorevolezza perché è da sempre amico di Andreotti, polemizza calmo, percorrendo la pista marmorea del Transatlantico con passo ritmato di sportivo:* «Andreotti il suo dovere di antidivorzista lo ha già fatto da un pezzo. Inutile, il divorzio non lo ferma più nessuno. Naturalmente, quelli di noi che divorzieranno verranno cancellati dalle liste elettorali. Ma per il resto... ormai ci siamo rassegnati. Non progettiamo inghippi né machiavelli. Perché non mi crede? Glielo assicuro. Magari qualche modifica, qualche ritocchino alla legge... Bisognerà ridiscuterla alla Camera, ovvio. Cosa ci vuole? Tempi stretti, sedute svelte, in un batter d'occhio è fatto. Ma perché non mi crede?».

Finalmente Montecitorio, fresca oasi ad aria condizionata nella pesante estate romana, ha acquistato una certa vivacità. L'atmosfera è ansiosa, snervata. I gruppi si formano sullo slancio in cordialità irragionevolmente festose, e si sciolgono subito dopo il peso di discorsi logori oppure reticenti sino all'imbarazzo. Per ricomporsi due minuti dopo nell'obbligata vicinanza della buvette: birra, grappa, piccoli whiskies, Campari soda, Fernet alla menta, cosa prendi, grazie ho bevuto, spetta a me, non sia mai. Il presidente Sandro Pertini sospira che «questa crisi è un pasticcio, anzi un pasticciaccio». L'onorevole Sullo confida di averne compreso l'essenza discorrendo con sua moglie «e scoprendo che gli italiani cominciano a non interessarsi neppure delle crisi: la gente non ci crede più, pensa che non succederà mai niente: si sbaglia, possono accadere anche cose imprevedibili e molto dannose».

L'onorevole Li Causi non porta la cravatta, come l'onorevole Bartesaghi e diversi altri: il divieto di entrare alla Camera senza cravatta (o, se donne, con le braccia nude) è ancora rigido per i giornalisti e i visitatori, molto più elastico per i deputati. Salvo questo particolare, il dandismo parlamentare resta immutato: fresco di lana blu o grigio, spietatamente accompagnato da scarpe marrone. Del resto il prestigio dei politici non si valuta dall'eleganza, ma dal colore della pelle. Quelli neri (di abbronzatura) sono i reietti, i fuori gioco, i poco influenti che hanno avuto il tempo d'andare al mare; mentre quelli bianchi sono i gli importanti, che già prima del 6 luglio restavano dalla mattina alla sera in uffici fumosi riunendosi, stilando comunicati, trattando, rompendo trattative. Non per nulla Andreotti ha un pallore da ostia o da medusa.

Si è appena installato nella Sala del cavaliere, bella e malfamata: la superstizione locale la vuole infestata da fantasmi portasfortuna, Moro vi condusse le sue ultime infruttuose trattative di governo. Le consultazioni hanno riportato un po' di vita a Montecitorio, che per una settimana era rimasto deserto.

Crisi «telefonica»

Sui divani di pelle rossa giacevano soltanto i giornalisti parlamentari, ormai stanchi di raccontarsi l'un l'altro storie che ciascuno conosceva a memoria: il terremoto scatenato dalle repentine dimissioni di Rumor, le cattive figure dei sottosegretari ignari di tutto, i risentimenti di vicesegretari di partito che avevano dovuto apprendere la notizia dalla radio, il patetico grido («ma dove l'hanno decisa questa crisi, al telefono?»*) che un ministro democristiano non era riuscito a trattenere. Nelle sale silenziose si aggravano soltanto anziani onorevoli che trovavano la Camera più fresca della propria casa e cercavano più ripugnante degli affollati alberghi di vacanza: al massimo dieci, quindici persone.*

La maggior parte dei deputati vede infatti nella crisi una parentesi di libertà: chiuso il Parlamento, possono raggiungere la famiglia, curare il proprio collegio elettorale, soprattutto occuparsi da vicino delle Giunte regionali. Sono rari quelli che restano a seguire gli avvenimenti per passione politica, per interesse professionale o per pura curiosità. Qualcuno riappare al momento in cui, assegnato definitivamente l'incarico di formare il governo, si passa alla nomina di ministri e sottosegretari: sperando negli incontri casuali, nelle combinazioni impreviste. Invano, perché decisioni del genere vengono prese altrimenti e altrove: il potere, si sa, non risiede in Parlamento.

Accordi a tavola

Anche come luogo d'incontri politici, la Camera serve soltanto nelle occasioni ufficiali e conclusive. Le riunioni delle molte correnti democristiane si tengono in uffici dei dintorni: ogni corrente ha il proprio, spesso redazioni di riviste che escono tre volte l'anno o di agenzie di informazioni politiche pubblicate quando servono. I rapporti delicati e meno confessabili vengono mantenuti attraverso intermediari. I colloqui riservati si svolgono in automobile, lontano da orecchie lunghe e da telefoni infidi. Gli accordi si realizzano sovente a tavola: magari nel ristorante «Eau vive», prediletto dai democristiani di Forze Nuove perché è gestito da suore dell'Ordine delle «Travailleuses missionaires». Però, anche al di fuori delle consultazioni, durante le crisi di governo finiscono per capitare a Montecitorio almeno tutti i capi delle correnti, i vicesegretari di partito, i parlamentari isolati o dissidenti. I giornalisti sono riuniti lì: lasciarsi vedere e interrogare è il sistema più rapido per far conoscere in forma non troppo ufficiale le proprie intenzioni, i dubbi, le obiezioni, le sfumature della propria posizione rispetto a quella assunta dal partito.

Basta dunque avere l'udito attento o un registratore segreto per raccogliere nel Transatlantico un fuire di pettegolezzi, ipotesi, affermazioni apodittiche, ultimatum, aneddoti, allusioni, cinismi, luoghi comuni politici: frammentario e susultante, però abbastanza rivelatore. Per esempio: «Hanno buttato avanti Giulio per bruciarlo al primo tentativo». «Nenni? Ma se scrive in tre versioni differenti perfino il proprio diario». «Esiste una conflittualità permanente». «Quella sera pioveva, arrivò a una cena fradicio: "Presidente, chiese la padrona di casa, come mai senza ombrello, senza impermeabile?"; e lui: "Cosa vuole, è mia sorella che mi veste, se compero qualcosa da solo si offende"». «Poi Taviani è un finto bulldog». «E se la Patria non volesse essere salvata?». «Il pericolo, sempre a destra». «L'uomo è abile, non il tipo da lasciarsi bruciare». «Tanto ai comunisti del divorzio non importa niente, anzi». «Più che politica, questo è il gioco delle sedie musicali». «Gli son saltati i nervi, e non ce l'ha fatta più». «Figurati se il Vaticano...». «Allora Lama mi disse: "Sapevamo che avrebbero organizzato provocazioni tipo bombe di Milano, anche per questo abbiamo cancellato lo sciopero generale"». «Ma dove sta questa destra?». «L'ha detto lui, bello chiaro: piuttosto che dare l'annuncio dell'approvazione del divorzio in Senato, dà le dimissioni dalla carica».

E ancora: «Stabilire contatti informali. Quando il verticismo arriva a questo punto...». «Non contiamo niente, vale solo il rapporto tra padroncino e sindacati». «Arrivo ad Alghero, mi cambio in aeroporto, una maglietta e via, sullo *Zodiac*, al largo, lontano da tutto e da tutti». «Allora meglio lo scioglimento delle Camere». «Il concetto di margine». «Non facciamo moralismi in politica». «I socialisti stanno diventando socialisti». «Crisi brevissima: riconfermando ministri e sottosegretari in carica, non più di una settimana». «L'eterno secondo». «Non drammatizziamo queste Giunte. Quelli del psiup sono i liberali dell'estrema sinistra». «Cassa mai ai Lavori Pubblici». «Nessun cedimento se le premesse non cambiano». «Adesso, i comunisti sono loro a preoccuparsi della situazione economica». «Per me non ce la fa». «Sempre meglio lui dello scioglimento delle Camere». «Bisogna vedere Moro». «Un'ipotesi di rottura». «Non fare il lamalfiano». «Chi le paga le spese di una nuova campagna elettorale, quando tutti siamo ancora pieni delle cambiali di quell'altra?». «L'uomo è quello che è, però». «Lunga, lunghissima, almeno quattro tentativi: a Ferragosto siamo ancora qui».

Roma. Confidenze nel Transatlantico di Montecitorio: in primo piano, gli on. Granelli e De Mita, della sinistra di «Base» dc (Foto Team)

L'uva di Toscana

In un simile fiume di conversazioni non tutto è facile da capire o da interpretare: i politici adoperano, più che un gergo tecnico da specialisti, un linguaggio volutamente ambiguo che raggiunge a volte l'enigmaticità dell'oracolo o dell'anagramma. Come immaginare, per esempio, che un'osservazione agreste «In autunno, quando l'uva sarà maturata sulle colline toscane», *significhi* «A settembre, quando Fanfani avrà preso una decisione»? *Cercar di imparare non basta: questa lingua struniera è in continuo divenire; se risuona ancora spessissimo il noto e sinistro verbo «bruciare», trionfa soprattutto l'ultimo arrivato, quel verbo «divaricare» confinato sinora nelle palestre o nei corsi di preparazione psicoprofilattica al parto.*

«La verità la conosciamo, Provolone sta per Pappagorgia»: *ecco la rivelazione che mortifica definitivamente l'ascoltatore non iniziato ai misteri dei soprannomi attribuiti a molti uomini politici. Sente discutere di figure suggestive: Angiolillone, Cassandra, Prezzemolo, Military police. Personaggi palesemente importanti e familiari a tutti: il non iniziato è l'unico a non identificarli, e a sentirsi perciò molto frustrato. Solo per «Giordano Bruno» riesce con fatica a formulare un'ipotesi, e miracolosamente ci azzecca: si tratta proprio dell'onorevole Rumor, così detto per essere stato bruciato da tre discorsi tentativi di governare.*

Lietta Tornabuoni

Campagna antidroga nelle scuole italiane

Roma, 13 luglio.

In 63 mila scuole italiane di ogni ordine e grado, alla ripresa dell'anno scolastico un «cartellone didascalico antidroga» illustrerà, con il ricorso a nove disegni di carattere storico e sportivo, i pericoli derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti. L'iniziativa è stata presa dal capo dell'Ufficio centrale stupefacenti del ministero della Sanità, dott. Alessandro Simeone, il quale attraverso slogan, che risulteranno di facile comprensione anche agli scolari delle elementari, darà inizio ad una massiccia azione di propaganda.

Domani, frattanto, è prevista presso il ministero della Sanità la riunione del Comitato interministeriale stupefacenti del quale fanno parte, oltre a funzionari del ministero della Sanità, rappresentanti delle forze di polizia e dei ministeri delle Finanze, dell'Interno e del Commercio Estero. Nel corso dei lavori sarà varato un «libro nero sulla droga».

(Ag. Italia)

I TEDESCHI CREDONO (A TORTO) DI ADORARLI

E' difficile essere bambini a Bonn

Una selva di «Verboten» li circonda, in molte scuole vengono picchiati col consenso dei genitori

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, luglio.

I tedeschi sono convinti che la qualità per cui maggiormente brillano sia la *Kinderliebe*, l'amore per i bambini. Lo ha rivelato, sorprendendo gli stessi interrogati, un sondaggio compiuto dall'Istituto demoscopico di Allensbach, con una maggioranza di 66 tedeschi su 100. Altre qualità, che all'estero vengono attribuite ai tedeschi — come ordine, disciplina, laboriosità, pulizia — seguono a grande distanza. Ma la realtà appare ben diversa e — come in Inghilterra dopo le elezioni di giugno — anche in Germania si comincia a dubitare del valore dei sondaggi demoscopici.

In Germania è difficile essere bambini: una selva di *Verboten* circonda i fanciulli; nelle famiglie vengono addestrati alla pulizia, all'ordine, al silenzio, alla buona educazione (i maschietti salutano ancora oggi battendo i tacchi e chinando il capo, le femminucce studiano la riverenza); nelle scuole elementari vige una disciplina rigida; in cinque *Laender* su dieci le punizioni corporali sono ammesse e all'ordine del giorno, i maestri sono muniti di una bacchetta o di una canna, incoraggiati dalla maggioranza dei genitori, oppure scrivono scappellotti, dopo aver invitato i bambini miopi (come vuole il regolamento) a togliersi gli occhiali.

Riferisce la *Frankfurter Allgemeine Zeitung*: «*Anche chi chiacchiera in classe viene trattato col bastone. Spesso molti bimbi fanno la fila in attesa delle punizioni. Uno dopo l'altro devono sdraiarsi sul banco, affinché il colpo vada ordinatamente a segno. Lo scolaro che, senza sapere il perché, viene risparmiato, spesso si sente male per ciò che vede*». Insegnanti apprezzati si vantano di mantenere la disciplina con una serie di ceffoni «*fino a quando le guance sono arroventate*». E nessuna protesta, anzi, la maggior parte dei genitori approva, perché «*un po' di botte al momento giusto non ha mai fatto male a nessuno*». La minoranza che disapprova, tace per «*non guastare i rapporti tra l'allievo e l'insegnante*».

I «mezzi educativi»

Anche il gioco è difficile per i bambini tedeschi: mancano asili per 2 milioni di posti (benché la maggior parte delle madri li abbia iscritti già prima della nascita) ed essi non possono giocare liberamente nei cortili. Lì, vigilano i moderni cerberi, i portinai, che sventolano il cartello del *Verboten*. E' vietato il gioco della palla e delle palline, è vietato correre col «go kart» o la bicicletta, è vietato correre le scale. Tra le 13 e le 15 (anche d'inverno, quando i più grandi escono stanchi dalla scuola e il sole è quasi al tramonto) deve regnare il silenzio assoluto, l'esuberanza di milioni di ragazzi è costretta tra le pareti di casa.

Che cosa avviene tra queste pareti, fuori della vista di tutti, è ancor peggio. Ogni anno in Germania vengono uccisi a botte dai propri genitori tra i 95 e i 100 bambini; oltre 30 mila finiscono all'ospedale per lesioni causate dai familiari. Secondo la polizia criminale, la cifra dei bimbi che vengono maltrattati e feriti in casa e la sorte rimane sconosciuta è «*almeno dieci volte più alta*». La prassi è quasi sempre la stessa: si alza al massimo il volume della radio o del televisore perché i vicini non sentano e poi si colpisce. Anche i «mezzi educativi» sono quasi sempre gli stessi: la cinghia, lo scudiscio, il bastone, per arrivare alla pala o alle molle per il carbone, fino al ferro da stiro. I casi di fanciulli puniti con una doccia gelata o molto calda, esposti nudi sul balcone o messi a sedere sulla stufa non sono rari.

E' anche difficile in Germania essere genitori di bambini piccoli. Oltre 600 mila famiglie — rivela un'inchiesta della televisione — non trovano una casa adatta perché hanno bambini piccoli o più di due bambini. Migliaia di famiglie non possono andare liberamente in ferie perché molti alberghi non vogliono bambini, sono costrette a rinunciare al ristorante perché «*non c'è più posto*» o «*i bambini non consumano abbastanza*» o, più semplicemente, «*fanno chiasso*».

La parata dell'ordine

Silenzio, ordine, disciplina sono qualità che i tedeschi non attribuiscono a se stessi, ma che pretendono dai fanciulli. Tollerano il baccano delle automobili, per le quali costruiscono parcheggi sempre più grandi, togliendo lo spazio al gioco dei bimbi, si compiacciono addirittura per l'abbaiare di 3 milioni di cani. A questi tutto è permesso, ai bimbi quasi tutto è *Verboten*.

Ricordo, alcuni anni fa, uno dei miei bambini, allora piccolissimo: fece la pipì su un mucchio di neve. Un uomo sulla cinquantina, che portava un cane lupo a fare la passeggiata, minacciò di chiamare la polizia. Si formò un crocchio di persone, e tutte protestarono perché «*bisogna educare i bambini alla pulizia*» e presero le difese del «*povero cane*» che «*ha solo la strada*».

Ma anche i bambini tedeschi hanno il loro grande momento: è la domenica mattina quando, lavati e vestiti a festa (i maschietti con la camicetta bianca, la cravatta e i pantaloni lunghi; le bimbe in costumino o col soprabito delle grandi occasioni) papà e mamma li portano a fare la passeggiata rituale, fieri dei rampolli puliti, educati, silenziosi, ordinati, che tengono per mano.

L'altro grande momento dei bambini è quello del passaggio alla scuola media. Allora finiscono le punizioni corporali, comincia l'indipendenza, che si tramuta spesso in rivolta: fumo, sesso, alcool, droga sono lo sfogo dei deboli che cominciano a sentirsi forti. E gli adulti non protestano più: perché i *teenagers* sono diventati consumatori interessanti per l'economia. Per i giovani ribelli c'è posto, come per le automobili: per i bimbi, no.

Tito Sansa

Una notte di prigione per venticinque giudici

Carson City, 13 luglio.

(*r. s.*) Venticinque magistrati americani hanno trascorso una notte in prigione. Il fatto non ha suscitato scandalo, ma soltanto curiosità ed approvazione nell'opinione pubblica. I giudici infatti, che partecipavano ad un congresso all'Università del Nevada, hanno sopportato la singolare prova per coscienza professionale, desiderando conoscere il genere di vita cui sono sottoposti coloro che essi condannano.

25° migliaio
Tante sbarre
di Leros Pittoni
L'uomo venuto dal carcere
Mursia
Un'esperienza allucinante
Un immediato best-seller
Tre edizioni in un mese

Seduta in forma solenne nel palazzo della Provincia

Regione: eletta la presidenza si è cominciato subito il lavoro

Raccoglie sei province, 1209 comuni, 4.400.000 abitanti - Eletti: presidente Vittorelli (psi), vice Oberto (dc), Sanlorenzo (pci), segretari Menozzi (dc), Rotta (pli) - Nelle prossime settimane sarà eletto il presidente della Giunta; entro 120 giorni verrà elaborato lo statuto

I consiglieri applaudono il senatore Paolo Vittorelli (secondo da destra) eletto presidente dell'assemblea

La Regione piemontese è nata ieri con la prima riunione dei 50 consiglieri eletti nelle votazioni del 7 giugno. L'assemblea si è tenuta nella sala del Consiglio provinciale in piazza Castello ed è stata particolarmente solenne. Hanno assistito parlamentari, esponenti del mondo economico, sindacale e culturale, rappresentanti di enti regionali ed invitati. Le sei province piemontesi avevano inviato i gonfaloni, lasciando però il posto d'onore a quelli delle sei città piemontesi decorate con medaglia d'oro al valore militare per la Resistenza: Torino, Cuneo, Alba, Boves, Cumiana e Domodossola.

L'assemblea regionale non ha ancora una sede, non ha uno statuto, non ha un regolamento per i lavori. Però ha dimostrato una certa praticità nel condurre la discussione e nel prendere decisioni. E' di buon auspicio per il futuro. Nella seduta di ieri si è proceduto all'elezione del presidente e dell'ufficio di presidenza o di segreteria. Presidente, per accordo intervenuto fra i gruppi, è stato eletto il sen. Paolo Vittorelli dei psi che ha ottenuto 46 voti su 50 (4 schede bianche). Vice presidenti sono stati eletti l'avvocato Gianni Oberto della dc con 29 voti su 50 e l'on. Dino Sanlorenzo (Novara) del pci con 18 voti. Il democristiano Bianchi ha ottenuto un voto e si sono avute due schede bianche. Segretari sono stati nominati Stanislao Menozzi (Asti) della dc con 38 voti ed il sen. Cesare Rotta del pli con 19 voti.

L'assemblea in piedi ha salutato con lunghi applausi i designati che hanno attraversato la sala per assidersi sul tavolo della presidenza. La riunione, cominciata alle 17, era in corso ormai da tre ore. Nell'aula consiliare faceva caldo. Però il presidente Vittorelli ha parlato per quasi un'ora per tracciare il programma dei lavori delle prossime settimane: *« Signori consiglieri, siete convocati a brevissima scadenza. Si tratta di procedere alla convalida degli eletti; alla nomina dei tre revisori dei conti; all'elezione del presidente della Giunta regionale e degli assessori effettivi e supplenti; alla scelta di due esperti per il controllo dell'attività degli enti locali; all'elaborazione del progetto di regolamento dell'assemblea; alla elaborazione dello statuto; alla scelta della sede definitiva della Regione ».*

Per l'elaborazione dello statuto la legge consente un termine massimo di 120 giorni. Vittorelli ha sottolineato che è poco; però ha soggiunto: *« Siamo in epoca di programmazione. Diamo noi per primi l'esempio che programmando si può lavorare bene e celermente ».* Per elaborare lo statuto verrà nominata una apposita commissione, così come si nominerà una commissione per studiare il regolamento dell'assemblea. Nell'assumere l'ufficio di presidenza Vittorelli ha ringraziato per il voto unanime di tutti i gruppi: *« Si è formato un contatto tra il presidente e l'assemblea. Sono un uomo di partito, ma in questo momento intendo rappresentare tutti i consiglieri e tutte le province piemontesi. Intendo tutelare la convivenza civile e la libertà dei dibattiti. Non dimentichiamo che il Piemonte non è una regione come le altre. Dal Piemonte partì una tradizione di correttezza amministrativa.*

Vittorelli ha ricordato un altro esempio di convivenza fra forze diverse realizzato 25 anni addietro con la nascita del Cln, poi ha concluso sottolineando che nel dibattito su certi problemi si potranno formare maggioranze e minoranze e che la legge della maggioranza deve impegnare democraticamente tutti quanti.

La prima parte della riunione era stata presieduta dall'avvocato Oberto in qualità di consigliere anziano. Il vice presidente della Provincia di Torino Elio Borgogno e il sindaco avv. Guglielminetti hanno rivolto ai consiglieri regionali un caloroso saluto. Il commissario governativo dott. Caso in un breve discorso ha illustrato compiti e poteri della Regione assicurando a nome del governo la più ampia collaborazione.

Il presidente provvisorio dell'assemblea Oberto ha detto che in aule, nel momento in cui stava per nascere la Regione piemontese, erano presenti le sei province ed i 1209 comuni con il loro patrimonio di storia e di esperienze, idealmente tutti uniti. Ha accennato anche ai risultati elettorali che hanno assegnato al centro-sinistra il 58,60 per cento dei suffragi ed ha concluso con l'auspicio che si realizzi nell'assemblea regionale la effettiva unione di tutti gli interessi dei 4 milioni e 400 mila abitanti del Piemonte.

I rappresentanti dei vari gruppi hanno preso la parola per esporre il loro pensiero sulla nascita della Regione e sui compiti che dovranno essere affrontati. Hanno parlato in ordine Giovana del psiup, Gandolfi del pri, Curci del msi, Magliano del psu, Rotta del pli, Nesi del pal, Sanlorenzo del pci e Bianchi della dc. Prima della elezione del presidente, dei vice presidenti e dell'ufficio di segreteria si sono ancora avute brevi dichiarazioni di voto da parte di quasi tutti i gruppi.

Ondata di criminalità: tre gravi episodi in ventiquattr'ore

Vuotano la cassa dell'albergo puntando una lama al petto del custode notturno

L'uomo è ferito leggermente mentre si dibatte - Altra aggressione: tentano di strappare la borsa con 10 milioni al fattorino di un supermarket - Terzo episodio: arrestato un giovane che ha picchiato e depredato una donna di tutti i suoi risparmi

Rapinatore si getta in una vetrata per sfuggire all'arresto

Due giovani armati di coltello hanno aggredito e rapinato la scorsa notte Marino Grazzini, 58 anni, via Bertholiet 2, custode dell'albergo Principe di corso Moncalieri 85. Verso le tre era seduto davanti alla porta dell'hôtel a godersi il fresco. *« Sono comparsi due giovani* — ha raccontato agli agenti — *come emersi dal nulla: io sono miope e li ho visti all'ultimo momento. Uno mi ha afferrato per il collo, l'altro mi ha puntato il coltello alla gola ».* Trascinato all'interno è stato ferito leggermente al petto dalla lama mentre si dibatteva per liberarsi.

« Mi hanno immobilizzato — ha detto — *e si sono messi a frugare nei cassetti. Hanno preso 30 mila lire e strappato i fili del telefono. Quello col coltello voleva "darmi una lezione" perchè avevo tentato di resistere, ma il complice gli ha detto di lasciar perdere ».* Dopo avermi ancora minacciato: *« Se dài l'allarme torniamo e ti ammazziamo »*, i rapinatori se ne sono andati. Appena solo il Grazzini è passato nel retro, dove c'è un apparecchio a gettoni, ed ha telefonato alla polizia, ma quando gli agenti sono arrivati, i due banditi erano già spariti.

— Un fattorino dei magazzini Standa che andava a depositare 10 milioni in banca è stato aggredito ieri a mezzogiorno da un rapinatore che ha tentato di strappargli la borsa. Di fronte alla sua energica reazione, l'aggressore è scappato sull'auto di un complice. E' accaduto in corso Orbassano. Il fattorino, Vittorio Giachino, 48 anni, esce dai magazzini e attraversa la strada diretto verso la banca. Un giovane lo segue, gli balza addosso, afferra la borsa. Il Giachino reagisce: una lotta violenta, i passanti si fermano, qualcuno accorre. L'aggressore si divincola, raggiunge una « 124 » in attesa, col motore in moto. L'autista parte con uno scatto rabbioso.

— Rapinata una donna di tutti i risparmi. Il giovane aggressore è stato arrestato poche ore dopo dalla polizia. La vittima è la domestica Teresa Origlia, 42 anni, via Marsini 44. Da qualche tempo porta sempre i risparmi, 200 mila lire, in una busta cucita all'interno del vestito. Domenica alle 15 percorreva viale Thovez, sulla collina, quando è stata avvicinata da un giovane mascherato. Stordita a pugni e derubata, la donna ha denunciato l'aggressione alla polizia.

Venivano interrogati gli amici dei due figli della vittima e pian piano il cerchio si stringeva intorno a Placido Barrese, 18 anni, via dei Mille 32 che, messo alle strette, ha confessato, dicendo che l'idea della rapina gli era venuta quando aveva sentito uno dei figli della Origlia raccontare che la madre portava sempre tutti i risparmi con sé.

* * *

Due rapinatori sono stati arrestati ieri, dopo oltre quattro mesi dalla rapina; uno dei due, per cercare di sottrarsi all'arresto, si è lanciato contro una vetrata e si è ferito. Sono Aldo Gucioni, 31 anni, e Salvatore Ferrante, 28 anni, entrambi abitanti a Nichelino, il primo in via Cimarosa 11 e il secondo in via XXV Aprile 56.

Alle 19 del 6 marzo scorso questi due, insieme con un amico che fuggì senza partecipare all'aggressione, entrarono nel bar di Edoardo Suppo, in via San Francesco d'Assisi 1 a Nichelino. Mi diressero verso un gruppetto di giovani che stavano discutendo di sport. *« Stiamo cercando dei capelloni che mi hanno preso la sorella »* disse uno dei tre e poi aggiunse un insulto. Uno dei presenti, Riccardo Vecchi, 21 anni, meccanico, via Foscolo 3 di Nichelino, li affrontò, ma si trovò una pistola spianata. Il Vecchi deviò il braccio dell'aggressore e un colpo partì in direzione del soffitto. Ci fu subito, alla fine il Vecchi, sotto la minaccia dell'arma, fu costretto ad uscire e a salire su una Simca.

« Adesso — gli disse uno dei due (il terzo era già fuggito) tenendogli l'arma puntata al cuore — *li porti a casa e ci dai 50 mila lire, perchè mi hai strappato il vestito ».* Sull'auto ci fu un altro tentativo di reazione da parte del sequestrato e un nuovo sparo e colpì di striscio un bandito. Quando furono nell'alloggio, Riccardo Vecchi, davanti al padre, Ilario di 48 anni, che era rimasto impietrito nel vedere il figlio sotto le minacce dell'arma, prese da un cassetto 50 mila lire e le consegnò ai due che fuggirono.

I carabinieri li avevano identificati quasi subito. Ma il Gucioni e il Ferrante non si facevano trovare, erano scomparsi. Sono tornati nei giorni scorsi; il Ferrante è stato assunto dall'Aspera Frigo di Borgaretto. Ieri a mezzogiorno i carabinieri di Moncalieri hanno compiuto un'azione simultanea, nell'abitazione del Gucioni e all'Aspera Frigo.

Il Gucioni è stato arrestato subito, il Ferrante, che si trovava in un spogliatoio, quando ha visto arrivare i carabinieri, si è gettato contro una vetrata, forse credendo di poter scappare senza ferirsi. Invece si è ferito a un braccio ed è stato catturato. Al Mauriziano è stato giudicato guaribile in dieci giorni, poi è passato alle Nuove. Entrambi sono stati denunciati per sequestro di persona, rapina con minaccia ed estorsione.

— Forzata una finestra del retro, i ladri sono penetrati nella notte nel negozio di Rosa Malvicino, in corso Agnelli 95, impadronendosi di elettrodomestici per un milione e mezzo.

Il custode dell'albergo Principe - Il fattorino dello Standa - Teresa Origlia, rapinata

Con la scure si avventa addosso al farmacista

Gli aveva negato un calmante per cui occorre la ricetta

Uno squilibrato ha cercato di colpire con un'accetta un farmacista perchè si era rifiutato di vendergli un calmante a base di stupefacenti. E' accaduto domenica alle 23,30 nella farmacia di corso Francia 1. Il titolare, dr. Francesco De Mori, è seduto dietro al banco. Entra un uomo, magro, gli occhi spiritati, una barba di pelle in mano. Chiede un calmante, del tipo di cui è vietata la vendita senza ricetta. Il farmacista cerca di spiegargli che il cliente, ma l'uomo si agita. *« Le lascio la carta d'identità »*, dice e posa il documento sul tavolo. Il dr. De Mori ribadisce la sua impossibilità ad accontentarlo.

Al nuovo rifiuto l'esaltato perde la testa. Dalla borsa cava un'accetta e si avventa contro il farmacista: un cliente che entra in quel momento riesce a bloccarlo, l'uomo si divincola, fugge brandendo la scure. Sul tavolo rimane la carta d'identità: si chiama Valerio Miuzzi, 42 anni, via Caselle 6, evaso tempo fa da Collegno. Poco lontano dalla farmacia vengono ritrovate accetta e borsa: dentro c'erano manifesti indirizzati a Mao-Tse-tung, Nixon, al capo della Mobile dott. Montesano.

Consiglio di quartiere Barriera Milano-Stura

Principali esigenze: aria pulita, asilo nido, scuole, tram

E' stato costituito il Consiglio di quartiere della Barriera di Milano-Stura. L'ambito territoriale è compreso fra il torrente Stura, la ferrovia Torino-Milano, via Elio Lattanzio e corso Giulio Cesare. L'assemblea che ha promosso la nascita del consiglio come associazione spontanea ed apartitica, ha discusso i problemi più urgenti della zona: l'inquinamento dell'aria, mancanza di aree verdi attrezzate, di un asilo nido, di una scuola materna pubblica. Nella riunione si è parlato anche dell'insufficienza delle scuole elementari e medie, della mancanza di collegamenti tranviari con le altre zone cittadine (è stata richiesta una linea circolare periferica), infine del poliambulatorio che attualmente è « soffocato da 32 mila iscritti ».

— L'assemblea del quartiere « Cit Turin » ha inviato ai nuovi sei consiglieri comunali un documento in cui si rivendica il diritto dei cittadini a decidere su tutte le scelte che interessano il loro quartiere. La lettera proclama la « piena ed assoluta sovranità dell'Assemblea di base, unico organo deliberante valido e democratico ».

Dopo le minacce lanciate dalle prostitute alla vittima

Falsa testimone per scagionare l'uomo che sfruttava la moglie

Il mondo del vizio schierato in difesa dell'imputato - Una donna: « Non è vero che l'abbia spinta sul marciapiede » - La teste arrestata in aula - Sarà processata stamattina con rito direttissimo

E' ripreso, alla seconda sezione del Tribunale (pres. Lacquaniti, p. m. Giordano, canc. Sacco), il processo contro Pietro Barbieri, 30 anni, di Valle d'Istria (Jugoslavia), accusato di aver indotto alla prostituzione e poi sfruttato la moglie Silvana Gremo. Nell'udienza di martedì scorso il pubblico — composto in maggior parte da mondane e loro amici — aveva creato un'atmosfera di intimidazione tale che la Gremo, ad un certo punto, spaventata dalle frasi minacciose che le venivano sussurrate, si era sentita mancare e il presidente aveva sospeso il dibattimento.

Ieri mattina, colpo di scena: una testimone smentisce parola per parola la deposizione di un altro teste, con l'evidente intenzione di favorire l'imputato, ed è arrestata. Questa mattina viene processata per direttissima. Si chiama Addolorata Abbatangelo, 38 anni, abita con una pensione di via La Salle 8. Prima di lei il Tribunale ha sentito come teste un certo Bufalo, il quale ha riferito di essersi trovato più di una volta sull'auto dei Barbieri, in compagnia della moglie Silvana Gremo e dell'amica Addolorata Abbatangelo. *« Una sera* — ha detto — *ci recammo in via Veglia; la Gremo scese per "lavorare", noi l'aspettammo in un bar ».*

La sua deposizione, arricchita di altri particolari, viene smentita dalla testimone che racconta ai giudici: *« Ho vissuto per quattro mesi con la Gremo: non vidi mai suo marito maltrattarla, nè tanto meno costringerla a scendere sui marciapiedi. Non sono mai salito in auto con lei per accompagnarla al "lavoro" ».*

A questo punto si alza il rappresentante della pubblica accusa dott. Giordano, il quale chiede al Tribunale l'incriminazione della donna per falsa testimonianza. Il presidente cerca pazientemente di convincere l'Abbatangelo a dire la verità.

Ma la donna è irremovibile e ripete: *« Questa è la verità ».* Dichiarata in arresto, viene invitata a scegliersi un difensore — l'avv. Dal Fiume — e poi due carabinieri l'accompagnano in carcere. Questa mattina, prima di riprendere il processo contro il Barbieri, la teste sarà processata con rito direttissimo dallo stesso Tribunale. E' probabile che sarà messa a confronto col Bufalo.

Silvana Gremo durante il processo contro il marito

— Un furto di tessuti per oltre 10 milioni è stato rievocato ieri mattina davanti ai giudici della quarta sezione del Tribunale (presidente Iannibelli, p. m. Moschella, canc. Ferlito). Imputati: Aldo Vacca, 33 anni, via Mongineyro 68, Alfredo Costarelli, 37 anni, residente a Caselle, Giuseppe Cerasa, 27 anni e Giuseppe Patronella, di 30. I. furto fu compiuto il 14 febbraio '67 nel magazzino di Michele Di Palo. La polizia identificò ed arrestò il Costarelli, il Cerasa ed il Patronella che furono rinviati a giudizio. In carcere il Costarelli scrisse un memoriale in cui accusava del furto anche il Vacca, che fu arrestato. Contro quest'ultimo e il Patronella, però, il Tribunale non ha ritenuto di aver raggiunto prove di colpevolezza e li ha assolti; ha condannato per ricettazione il Cerasa a 1 anno e mezzo. Il Costarelli a 1 anno. Difesi: avv. Balestra, Dal Piaz, Longhetto, Trabut.

L'invalido era morto credevano che dormisse

Un invalido è morto per collasso sulla sua carrozzina, in strada: i passanti non se ne sono accorti, credevano dormisse. E' accaduto in corso Giulio Cesare. Alle 20 di ieri una pattuglia di carabinieri passando davanti al 106 ha visto la carrozzina ferma sul marciapiede e l'uomo con il capo reclinato. Il sottufficiale ha avuto la sensazione che il suo abbandono non fosse dovuto al sonno. Si è avvicinato, ha provato a scuoterlo, ma inutilmente. L'invalido è stato caricato sulla autoradio e portato all'Astanteria Martini. Il medico ha constatato che era già morto, forse da un'ora. E' stato identificato per Domenico Patanino, 62 anni, ospite del Cottolengo.

Falso agente e 5 ladri arrestati in una notte

Nelle ultime ventiquattr'ore, i carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato sei individui. Due, Carlo Negro di 17 anni, piazza della Repubblica 10, e Raffaele Degni, 16 anni, abitante al 15 della stessa piazza, stavano smontando una moto rubata. Il camionista Giuseppe Greco, 33 anni, di Villacastello (Brindisi), si era spacciato per agente con una prostituta in via Ormea e all'arrivo dei carabinieri è colpito il millite Romano Migliorini.

Alle 5 del mattino, sul lungopò Antonelli, quarto arresto: il decoratore Costanzo Corrado, 25 anni, senza fissa dimora. Era su una « 600 » piena di liquori, rubati poche ore prima a Rodolfo Saracco, corso Regina Margherita 84.

Altri due ladri sono stati sorpresi mentre cercavano di vendere la refurtiva: il tabaccaio Giuliano Aguiaro, 22 anni, via Bertola 9, e Franco Abele, 24 anni, via Altessano 23.

Scelta la data delle ferie nelle aziende e nei negozi

Agosto è il mese delle vacanze, ma per l'Olivetti sono già cominciate - Turni per il commercio

Anche quest'anno sarà il mese delle « grandi vacanze », che coincide con la chiusura delle fabbriche e dei negozi. Ma per i dipendenti della Olivetti le ferie sono già incominciate ieri. Lo stabilimento di Ivrea si riaprirà soltanto il 3 agosto. Operai ed impiegati della società eporediese hanno scelto, con un referendum, di spostare le vacanze estive a luglio.

Tutte le altre aziende rispetteranno invece la tradizione secondo il calendario fissato d'intesa con le commissioni interne. La Fiat è stata la prima a stabilire il periodo delle ferie. I dipendenti del complesso automobilistico incomincieranno le vacanze il 3 agosto e le termineranno il 22. Le fabbriche della Fiat riapriranno il 24 agosto.

Lo stesso periodo è stato scelto da quasi tutte le altre grandi industrie: Riv-Skf: Lancia; Nebiolo; Westinghouse; Michelin; Oresi; Magneti e Tedeschi; Cesi e Fiat sospenderanno le lavorazioni il 3 agosto e le riprenderanno il 24. Anche l'Eni-Valle Susa incomincerà le vacanze annuali il 3 agosto; ma anticiperà la riapertura degli stabilimenti tessili al 21.

Tra la fine di luglio ed i primi di agosto andranno in vacanza i commercianti. Non esiste un calendario dell'associazione. Nell'ambito di ogni categoria gli iscritti si accordano tra loro.

Macellerie. Tre settimane di chiusura in due gruppi: dal 20 luglio al 9 agosto e dal 10 agosto al 30 agosto. *Panetterie:* Due turni dal 27 luglio al 9 agosto e dal 10 agosto al 23 agosto. *Alimentari:* Fruttivendoli e « misti ». Metà negozi chiuderanno dal 2 al 30 agosto. Gli altri dal 16 al 30 agosto. *Salumerie:* In questo settore le ferie sono state stabilite in due turni dal 2 al 15 agosto e dal 16 al 30 agosto. *Drogherie:* Due turni dal 2 al 15 agosto; dal 16 al 30 agosto. *Latterie:* Anche i latticendoli si sono accordati per la chiusura dei negozi che verrà fatta in due gruppi. Il primo si fermerà dal 2 al 15 agosto; il secondo dal 16 al 30 agosto.

temperatura di ieri

massima +27,9
minima +20,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 23,7; press. 762,6; umid. 66 %. Cielo nuvoloso, pioggia 27 mm. **Previsioni:** nuvolosità irregolare con addensamenti e locali temporali pomeridiani. Temperatura in lieve aumento. **Temperatura a Caselle:** mass. 29,2; minima 18; media 24,1. **Sole:** sorge 5,55, tram. 21,14. **Temperatura dell'anno scorso: massima** +29,3, **minima** +15,5.

Specchio dei tempi

Un esempio di serietà (scuola ed esami) - E dopo quattro mesi aspettava un bel maschietto - Una città che naufraga nei rumori - La « Buon costume » farà - Ecco la casetta con un po' di terra nel bel Monferrato

Una lettrice ci scrive:

« Lasciatelo dire a una che nella scuola ci è vissuta trent'anni e più e adesso, rilegate le vele, se ne sta alla finestra a guardare: questi insegnanti, professori e maestri che siano fra loro stessi, non sono poi quei mostri che qualcuno vorrebbe far credere.

« Ricordo un'espressione — si era in pieno sciopero degli " uomini della scuola " — che mi ha fatto male. Si è scritto: " E' un ricatto ". Molti hanno parlato di danni ai ragazzi, di egoismo, di incuranza. Lo sciopero dei professori (più qualche altra cosa) ha provocato una crisi di governo, c'era disordine, ansia, angoscia nelle famiglie. E poi?

« Dopo tutto questo grande scompiglio, le acque si sono calmate serenamente placate, è rispuntato il sereno. Oggi in tutta Italia si sono gli esami, regolari, fatti coscienziosamente. Che cosa è successo? Li hanno riempiti d'oro questi terribili professori? Neanche per sogno. Al momento buono, quando responsabili, si sono accontentati di una promessa, cioè dell'impegno, sia pure solenne, del Governo e sono tornati al lavoro.

« Sono degli sciocchi? No. Io, una di loro, posso dire soltanto che sono persone di coscienza. Si battono — certo giusto — per non essere più a lungo presi in giro. Ma, ottenuto ciò che in buona fede ritengono — e guai se non lo fosse — una seria assicurazione, si rimboccano le maniche e pensano soltanto agli studenti. Poi si vedrà. Intanto per questi ragazzi, che essi amano come figli, la strada deve correre liscia. Non è un bell'esempio di serietà? »

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« E' vergognoso ed ingiusto che pochi maleducati su motorette, producendo rumori laceranti stiocciano a molti cittadini, non solo durante il giorno ma anche la sera, sino a tarda notte. E poiché è riconosciuto da tutti che siffatti rumori provocano danno alla salute, è riprovevole che le autorità preposte alla tutela della incolumità dei cittadini si astengano dal compiere un loro preciso dovere.

« Infatti, mentre ancora qualche anno fa si potevano incontrare pattuglie di vigili che fermavano e multavano i " fracassoni ", ora questi ultimi scorrazzano liberamente sulle loro macchine infernali, sovente anche sui marciapiedi e sotto i portici, infischiandosene di qualsiasi articolo del codice stradale nonché delle più elementari regole della educazione, sino a notte inoltrata. Neppure le strade attigue agli ospedali sono risparmiate!

« Noi cittadini che lavoriamo tutto il giorno, paghiamo le tasse, rispettiamo il nostro prossimo, siamo osservanti delle leggi e dei regolamenti, abbiamo ogni giorno (e ogni notte) essere sottoposti alle angherie di un branco di incivili ».

F. M. Forro

Un gruppo di lettrici ci scrive:

« Siamo ragazze che lavoriamo presso una ditta situata in vie non ancora illuminate della periferia. Per recarci al lavoro siamo costrette a passare in vie dove i residui dei convogni notturni sono in bella mostra sui marciapiedi. Tutto questo non è ancora trascurabile, ma ci stiamo costrette ogni mattina a scopare dinanzi agli ingressi quanto i gentili convegni lasciano dinanzi alle nostre porte.

Abbiamo telefonato in questura, e lì ci hanno detto in poche parole che loro non possono farci nulla, al massimo dovremo esporre domanda su carta da bollo da 300 lire, ciancando tutto quanto si trova. E' logico tutto questo? Abbiamo dai 15 ai 20 anni e siamo costrette a sorbirci di questi spettacoli perché la "buon costume" non può farci niente? Bisogna vivere nell'immondizia? ».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

« Rispondo subito alla signora del monterrino sofferente di nostalgia. Noi abbiamo una casetta, piccola e spaziosa, malinconicamente vuota da anni, che sembra fatta apposta per soddisfare il suo desiderio. Era la casa dei mezzadri, e ora è disabitata. Si trova non lontano da Asti. C'è intorno molto verde, molti alberi che danno frescura. A canone modesto (l'importante è avere qualcuno che ci affezioni) possiamo dare del terreno, da adibire a orto e coltivazioni, con alberi da frutto. Il paese è abbastanza ben servito da un servizio di autopullman e la casa col terreno è proprio nel centro ».

Segue la firma

Sposa da due settimane muore con la nonna nello scontro frontale avvenuto tra due auto

Domenica in c.so Moncalieri - Addosso alla "500" della giovane impiegata (23 anni) è piombata una "Peugeot" invadendo la corsia opposta per evitare una "1100" che stava invertendo la marcia - Illeso il marito

Due donne sono morte per una sciagura stradale accaduta su un corso cittadino: una aveva 80 anni, l'altra, sua nipote, 23.

Domenica pomeriggio, alle 16, sul corso Moncalieri. La giovane impiegata Maria Luisa Reggio, corso Dante 45, è alla guida di una « 500 »; al suo fianco c'è la nonna, Luigia Cassinelli, Lungodora Savona 16; sul sedile posteriore siede suo marito, Vincenzo Novara, operaio Fiat, anch'egli di 23 anni: sono sposati da appena 15 giorni. Stanno uscendo dalla città per andare a trovare alcuni amici che abitano in una cascina nell'Astigiano.

In senso contrario arriva una Peugeot 504 guidata dall'autista Damiano Gallo di Chivasso che ha sulla macchina la cameriera Fiorina Papa, 52 anni, e un amico ventenne. Il Gallo ad un tratto si trova la strada sbarrata da una « 1100 » che sta cercando di compiere una manovra irregolare: vuole invertire la marcia nel mezzo del corso. Per non finire contro, il Gallo sterza a sinistra, convinto di poterla superare passando sull'altra corsia, ma qui sta giungendo la « 500 » e lo scontro è inevitabile, frontale, tremendo.

Tutti restano feriti, gli occupanti della Peugeot leggermente, quelli della « 500 » — tranne il Novara — in maniera grave. L'anziana signora è addirittura prigioniera delle lamiere contorte: devono intervenire i vigili del fuoco per liberarla. Muore poco dopo sull'ambulanza che la porta all'ospedale. La nipote, ricoverata alle Molinette, è sottoposta ad intervento chirurgico nella serata, ma le speranze sono poche. Nella notte sopraggiunge il collasso mortale.

Il padre della Reggio si trova in crociera, a bordo dell'*Andrea C.* I parenti stanno ora cercando di mettersi in contatto con lui per dargli la terribile notizia.

— E' successo alle Molinette il bimbo di 4 anni investito venerdì scorso da un'auto in Lungodora Firenze. Gino Vallario abitava con i genitori e due fratelli in via Parma 24. Venerdì alle 15 era uscito con il fratello Tomaso di 6 anni, dovevano comprarsi il gelato all'angolo della casa. Alcuni amici li hanno chiamati dall'altra parte della strada e i due bambini hanno attraversato all'improvviso. In quel momento è giunta una « 124 » guidata da Giuseppe Bumbaca, 36 anni, Lungodora Voghera 110, che ha investito Gino. Il bimbo è stato soccorso da un'ambulanza che lo ha trasportato alle Molinette, dove è ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico.

L'accordo per la Fiat

Le consultazioni nelle assemblee di fabbrica del Sida - Il fallimento della Tecnogomma

L'accordo sui premi, gli orari e la mensa alla Fiat, siglato giovedì scorso da Cgil, Cisl, Uil e Sida, è stato anche ieri argomento di assemblee di fabbrica. Riunioni sono state fatte negli stabilimenti Osa, Rca, Ricambi, Mutalli, Avigliana, Ausiliarie, Sima, Materferro, Rivalta ed in alcuni reparti della Mirafiori, tra i quali l'officina n. 52.

Un commento su queste assemblee è stato diffuso ieri dalla segreteria della Fismic-Sida.

« Le discussioni hanno avuto un carattere vivace su tutti gli aspetti della vertenza conclusa. Salvo alcune grosse riserve sulla estensione della deroga agli orari, il giudizio dei lavoratori è risultato, in questa fase, globalmente positivo premiando l'impegno che i sindacati hanno sostenuto nella difficile trattativa ».

La nota afferma inoltre: *« L'accordo assicurerà agli operai ed agli impiegati nuovi aumenti retributivi non distanti dal 50 per cento degli aumenti ottenuti a gennaio con il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici ».* La nota conclude informando: *« Gli operai hanno chiesto che l'accordo venga firmato in tempo per consentire il pagamento al 31 luglio del premio annuale pre-ferie ».*

Tecnogomma — La Cisl ha esaminato la situazione della società in seguito alla dichiarazione di fallimento pronunciata dal Tribunale. *« Di fronte a questo grave provvedimento inviita i lavoratori ad esigere ed ottenere la continuità del lavoro per tutti con l'esercizio provvisorio. Ciò è consentito, tra l'altro, dalla condizione economica e di produzione dell'azienda ».* La Cisl chiede l'intervento dell'Iri.

Proseguono gli orali; una mattinata al liceo D'Azeglio

Nervosi e loquaci i candidati della maturità alle prese con i teoremi, la poesia, la storia

La fatica resa più pesante dall'afa - I professori, cavallerescamente chiedono permesso alle studentesse di togliersi la giacca - « Che cos'è il teorema di Nepeso » - Naturalisti italiani e francesi, correlazione con il positivismo e il verismo - « Esiste un elemento corale nei Malavoglia? » - Una ragazza con lunghi capelli s'inciampa su Lucrezio, ma Kafka e Fellini l'aiutano a inquadrare il Satyricon - I « fasci siciliani » e la questione meridionale - Mazzini e Carlo Alberto

Gli orali della maturità sono iniziati ormai in tutte le scuole. Ieri alle 8 le commissioni hanno chiamato il primo candidato in lista per la giornata. I lavori si sono conclusi verso le 13. La fatica, per i giovani e anche per i commissari, è stata appesantita dall'afa soffocante.

Nona commissione del liceo classico D'Azeglio (sezioni A e B più una classe del Virgilio). Presiede il prof. Bianco, preside del liceo scientifico Segrè, 30 anni di esperienza nel campo dell'insegnamento. L'atmosfera è serena. Una trentina di giovani assistono alle interrogazioni ed incoraggiano i compagni che stanno per sostenere l'esame. Siede al tavolo un ragazzo bruno con occhiali cerchiati di nero. Si allontana con gesto nervoso il lungo ciuffo che gli ricade sugli occhi, ma è chiaro che è sicuro di sé. Ha scelto matematica.

PROFESSORE: *« Mi parli delle formule di addizione... »*.

CANDIDATO: *« Servono a calcolare il seno o il coseno di due o più angoli... »*.

PROFESSORE: *« Come li dimostra? »*.

CANDIDATO: *« Mi baso sulla geometria classica... »*. Mentre parla il foglio che ha davanti si riempie di formule.

PROFESSORE: *« Che cosa è il teorema di Nepeso? Me lo sa dimostrare? »*.

Il candidato non ha un attimo di esitazione. Passa poi con disinvoltura alla dimostrazione dell'area di un triangolo commentando la formula di Erone. Fa un sorriso di assenso anche quando il commissario gli chiede di dimostrare che la [illegible] equivale alla terza parte del prisma.

CANDIDATO: *« Scomporrò il prisma in tre triangoli... »*. Prosegue senza incertezze fino alla conclusione.

PROFESSORE: *« Lei ha fatto uno studio sul calcolo peltoriale. Mi dica due parole su questo argomento... »*.

CANDIDATO: *« Avendo le necessarie conoscenze algebriche » applicandole alla geometria, si raggiunge un procedimento semplice e rapido... »*. Il commissario non lo lascia finire. Soddisfatto, consegna il ragazzo al collega di italiano.

PROFESSORE: *« Mi saprebbe parlare della differenza tra naturalismo francese ed italiano? »*.

CANDIDATO: *« I naturalisti francesi guardavano l'uomo con l'occhio dello scienziato per poi riproporre i suoi problemi sotto forma scientifica... »*.

PROFESSORE: *« Ci sono correlazioni con il positivismo? »*.

CANDIDATO: *« Direi di sì. Il positivismo tentava di trovare un principio dinamico... »*. Prosegue a suo agio, trattando del concetto di natura sociale (l'uomo visto nella cornice della società) e del concetto psicologico (istinti ed emozioni).

PROFESSORE: *« Vedo che sa inquadrare l'argomento. Mi dica ora: i rivoltti psicologici li trova nel verismo italiano? »*.

CANDIDATO (con un sospiro che tradisce i primi segni di stanchezza): *« In fondo anche il Verga tratta l'aspetto psicologico per realizzare il suo programma. Per [illegible] dei personaggi visti doveva penetrare la psicologia della popolazione siciliana »*.

PROFESSORE: *« Esiste un elemento corale nei Malavoglia? »*. Lo studente il ferrato anche su questo argomento e procede sicuro sottolineando l'importanza dell'elemento « famiglia » nel romanzo. Si passa al Foscolo.

CANDIDATO (illustra il tema dei *Sepolcri*), ricorda che: *« il poeta contrappone i piccoli vizi ai grandi meriti per creare l'illusione della vita immortale con il loro ricordo nella memoria dei posteri »*.

PROFESSORE: *« Vediamo Leopardi, ad esempio de Le operette morali »*.

CANDIDATO: *«Costituiscono un punto di arrivo nel pensiero del poeta, quasi una alienazione filosofica del suo pensiero»*. Trentaduesimo canto del Paradiso: il candidato fa un breve commento, illustra il concetto di Trinità visto da Dante. Rapido sguardo al tema scritto (ha scelto l'argomento letterario) ed alla traduzione di greco e l'esame si conclude.

* *

Si avvicina una ragazza graziosa, capelli lunghissimi. Sono le 11, nell'aula si soffoca. I commissari chiedono cavallerescamente alle candidate il permesso di togliersi la giacca. Il presidente prof. Bianco offre il caffè anche agli studenti. Trascorrono pochi minuti, sufficienti perché la ragazza « sotto il torchio » si rilassi. Prima materia: matematica.

PROFESSORE: *« Come potrebbe definire il seno di un angolo? »*.

CANDIDATA: *« Tracciamo l'ordinata dell'estremo di un arco... »* la risposta si snoda sicura. Poi l'allieva risolve una equazione lineare e si cimenta argomento.

PROFESSORE: *« Mi parli del raggio di una circonferenza circoscritta in un triangolo »*. La ragazza non esita. Così con la domanda successiva che riguarda la dimostrazione del volume del parallelepipedo.

La commissione, per seconda materia, ha scelto latino.

PROFESSORE (legge alcuni brani, la candidata deve riconoscere Cicerone): *« Dove siamo? »*.

CANDIDATA: *« L'oratore fa l'elogio della natura... della vita dei campi... »*.

PROFESSORE: *« Che altro ha scritto Cicerone? »*.

CANDIDATA: *« Il Cato Maior. E' un'opera degli ultimi anni di vita e rappresenta la maturità del suo autore »*.

PROFESSORE (legge alcuni versi di Lucrezio, ne fa riassumere il senso): *« Perché qui Lucrezio adopera " propter "? »*.

CANDIDATA (è sconcertata): *« Si tratta di un termine arcaico, usato al posto di apud... »*. Il professore vuole sapere perché, la ragazza tentenna. Ricava la risposta dal ragionamento: *« Lucrezio sceglie dei volgarismi per rendere con maggior forza il suo pensiero »*.

PROFESSORE (legge ancora altri versi) e la candidata riconosce il secondo libro del Proemio, commenta il parallelismo tra gli argomenti trattati da Lucrezio e la tematica di Orazio *« sulla [illegible] della vita ritirata »*. Adesso Petronio.

CANDIDATA, dopo aver inquadrato brevemente la figura dell'*Arbiter elegantiarum*, parla del *Satyricon*.

PROFESSORE: *« C'è [illegible] risonanza delle cose trattate da Petronio nel mondo moderno? »*.

CANDIDATA: *« Sì. Ad esempio i temi ossessivi che ritroviamo in Kafka. Mi ha colpito il particolare della porta chiusa e dei personaggi che fuggono. Poi c'è l'opera cinematografica di Fellini. Il regista ha reso molto bene l'atmosfera allucinata. Petronio e Fellini criticano entrambi la propria società »*. Ancora una domanda su Tertulliano e su Lattanzio, la correzione del compito di greco, il commento del tema scritto e si chiude.

* *

E' la volta di un ragazzo alto, magro, capelli arruffati e [illegible] che si lancia nella discussione con la sicurezza di chi ha un bagaglio di nozioni, sa esprimere le proprie idee, ma rispetta le opinioni degli altri. Peccato che il desiderio di [illegible] « tutto » gli impedisca talvolta di trarre le somme del discorso.

Prima materia, italiano.

PROFESSORE: *« Ha fatto delle ricerche? »*.

CANDIDATO: *« Sì. M'interessa Pirandello »*.

PROFESSORE: *« Come ha visto i "Sei personaggi in cerca d'autore"? »*.

CANDIDATO, una valanga di parole che lasciano trasparire l'entusiasmo: *« Credo che ciascun personaggio sia stato sviluppato attraverso i protagonisti di altre opere. Tutti comunque sono caratterizzati da un distacco dalla realtà, [illegible] all'interno di un proprio dramma »*.

PROFESSORE, bloccando il profluvio di parole: *« Perché i sei cercano un autore? »*.

CANDIDATO: *« Io vedo in ciascun personaggio un esempio di uomo moderno che non riesce più a trovare se stesso »*. Pirandello comunque *« critica le strutture etico-sociali tralasciando la politica »*. Nelle sue opere *« si sente anche il dramma familiare dell'uomo che ha una moglie [illegible]sionaria »*.

PROFESSORE: *« Mi parli di Adelchi »*.

CANDIDATO, parte all'attacco illustrando l'evoluzione del pensiero manzoniano, passa a volo sui *Promessi Sposi*, commenta la figura di Ermengarda, infine arriva ad Adelchi che *« a modo suo fa del cristianesimo. Infatti è convinto che nella vita non resta che far torto o patirlo »*.

PROFESSORE, incita il giovane a *« sprecare meno parole ed arrivare subito alla sostanza »*. Ora chiude ancora un breve commento e una poesia di Pascoli e passa al 25° canto del Paradiso. La seconda materia è storia.

PROFESSORE: *« I fasci siciliani sono sintomatici di un clima e di una particolare sensibilità politica in Italia... »*.

CANDIDATO: *« Penso che debbano essere inquadrati nella situazione meridionale. In particolare devono essere visti nella prospettiva delle condizioni miserabili in cui erano tenuti i contadini »*. Parla di Giolitti che *« quasi ignora la questione »* e di Crispi.

PROFESSORE: *« Perché si [illegible] costituiti i fasci? »*.

CANDIDATO: *« Credo soprattutto per la delusione dell'elemento contadino che ha avuto ben pochi benefici dall'unificazione d'Italia [illegible] aveste combattuto per essa »*. Si commenta ancora Mazzini, pensiero e [illegible] zione storica, da ultimo un accenno a Carlo Alberto. Dopo il [illegible] del tema letterario e della traduzione di greco, anche per il loquacissimo candidato l'esame è finito.

m. v.

Nei corsi del Valentino di borgo S. Paolo: le auto fendono l'acqua come imbarcazioni

Da tre giorni il termometro superava i trenta gradi

Violento acquazzone e grandine spazzano l'afa che pesa sulla città

Ieri alle 14,30 pioggia a catinelle e raffiche di vento - I maggiori corsi si trasformano in torrenti, gran confusione nel traffico - Centinaia di autoveicoli bloccati, cantine e alloggi allagati

Tre giorni di canicola: da sabato il termometro ha superato i 30 gradi. Una temperatura ancora sopportabile, se non fosse accompagnata da un alto grado di umidità: l'aria è pesante, afosa, ristagna tra le mura rendendo le case soffocanti, gli abiti si appiccicano alla pelle, il sudore non riesce ad evaporare e [illegible] a rivoli al minimo sforzo. Domenica tutti i torinesi rimasti in città hanno cercato refrigerio all'aperto, affollando parchi, giardini, piscine con ombrelloni, tavolini e ceste da pic-nic. Verso le 17, un temporale ha portato un po' di sollievo. Ma momentaneo.

Ieri la giornata si è annunciata ancor più umida e pesante del solito. Il cielo era velato, vapori sollevati dalla calura annebbiavano la collina, gli oggetti metallici sembravano trasudare. Verso mezzogiorno, nei [illegible] chiusi l'atmosfera è diventata plumbea, anche per strada il riverbero dei muri e dell'asfalto la rendeva irrespirabile. Si sono avuti frequenti casi di lieve malore. Ma verso le 14 una cortina di nubi cariche si è addensata sulla città, specialmente sui quartieri a ponente e a meridione. Mezz'ora dopo si sono aperte le cateratte.

E' stato un acquazzone tropicale: improvviso e violento, accompagnato da grossi, ma per fortuna radi, chicchi di grandine e da raffiche gagliarde di vento. La cortina di pioggia è stata così fitta da [illegible] di visibilità e bloccare il traffico; vento e grandine hanno strappato nei viali alberati foglie e ramoscelli, che sono andati ad intasare gli scarichi. Nei corsi Orbassano, Peschiera, Racconigi, Svizzera, Francia, Marconi e Re Umberto il livello dell'acqua che non poteva defluire è cresciuto rapidamente, sopra i mozzi delle ruote delle auto.

Una piccola piena, che ha allagato anche scantinati e appartamenti al pian terreno: qualcuno è stato svegliato nel mezzo del pisolino pomeridiano dall'acqua che gli lambiva i piedi; i vigili del fuoco hanno ricevuto circa 200 appelli disperati. Ma i danni non sono gravi: nulla [illegible] non possa essere rimediato da una giornata di sole.

Si sono contate a centinaia le auto bloccate dall'acquazzone. Molti si sono fermati volontariamente, cercando di portare la vettura al riparo degli alberi per evitare che la grandine danneggiasse la carrozzeria. Altri sono stati inchiodati dall'umidità. E' fiorita una nuova forma di iniziativa privata: giovanotti in tuta e gambali di gomma, armati di pelli di camoscio e bombolette spray, guazzavano nell'acqua, appena la pioggia è diminuita, offrendosi di asciugare gli spinterogeni e rimettere in [illegible] le vetture ferme, dietro un compenso più o meno ragionevole.

Il caos nel traffico e il disagio sono durati circa un'ora, fin verso le 15. Poi è riapparso l'asfalto dei corsi trasformati in torrenti, la circolazione si è normalizzata. La temperatura era bruscamente caduta di oltre tre gradi: abbastanza da offrire un apprezzabile refrigerio. Se il [illegible] è rimasto coperto, l'afa non è scomparsa del tutto. Secondo i meteorologi, l'andata di caldo continuerà.

Sono i giorni pieni dell'estate. Chi può ha lasciato la città o si prepara a lasciarla. Dopo un anno di fatiche, di ansie o di « routine » il corpo e la mente hanno bisogno di cambiare vita e abitudini. In una tranquilla località di montagna o in un affollato centro marino l'organismo si riposa, le passeggiate rilemprano i muscoli, si fanno amicizie, si respira aria nuova.

Luglio è il mese in cui la famiglia si spezza: le madri e i bimbi sono lontani dall'afa opprimente della città, i padri rimangono a [illegible] legati dagli impegni del lavoro. Si aspetta agosto, le tre settimane della grande vacanza.

Morente per un litigio sul consumo dell'acqua

Due giorni dopo [illegible] litigato con un coinquilino ed essere stato percosso, un uomo s'è sentito male: è stato ricoverato con prognosi riservata. E' Michelangelo Rescenzo, 48 anni, via Santhià 20. Dovendo raccogliere per [illegible] dell'amministratore dello stabile le quote che ogni inquilino è tenuto a pagare per il consumo dell'acqua, aveva [illegible] sotto l'androne un elenco con i nomi dei capifamiglia e, a fianco, il numero dei componenti. Per la famiglia di Luigi D'Attesa aveva scritto il numero cinque.

Il D'Attesa, sabato sera aveva affrontato il Rescenzo e aveva litigato affermando che la sua famiglia è costituita da quattro persone. A un certo punto i due sono anche venuti alle mani. Il Rescenzo, alla fine, è andato a farsi medicare all'Astanteria Martini dove l'hanno giudicato guaribile in pochi giorni. Ieri sera s'è sentito male, tanto da non riuscire più a reggersi in piedi ed è stato portato alle Molinette. Gli hanno riscontrato un grave trauma cranico; la prognosi è riservata.

Pensionato moribondo per una lite d'osteria

Picchiato perché sosteneva che bisogna risparmiare

Un paralitico di 67 anni, Arnaldo Brianti, parmigiano, abitante a Moncalieri in piazza Palli 2, è in fin di vita alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Venerdì scorso ha avuto un litigio con il pescatore Giacomo Geroni, 40 anni, che vive in una baracca sulla Strada del tiro a segno. Colpito a pugni e abbattuto per terra, è stato ricoverato all'ospedale di Moncalieri e giudicato guaribile in dieci giorni. Poi le sue condizioni si sono aggravate: trauma cranico. Ieri mattina è stato trasferito a Torino. La moglie Elena Arioli, 60 anni, è al suo capezzale. I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato, su ordine di cattura del magistrato dott. Piscopo, il feritore, che si difende: « Mi ha provocato ».

La lite si è accesa per futili motivi. Ore 20,30. La locanda « Cannon d'oro » di via Tenivelli a Moncalieri è affollata. Arnaldo Brianti attende l'ora di cena. Si chiacchiera. Il discorso cade sul denaro: « Bisogna sapersi sacrificare — dice il pensionato — soltanto così ho potuto comperarmi un appartamento ». Giuseppe Geroni non è dello stesso parere: vive di pesca, si arrangia, non pensa al domani. La sua filosofia è: « Non bisogna affannarsi ». Ribatte il Brianti: « Certo, se tutti fossero come te saremmo freschi ». Si accalora al punto di rivolgersi al suonatore di fisarmonica che rallegra la serata. « Fannullone, vai a lavorare ».

Il Geroni balza in piedi, afferra il suo contraddittore, lo colpisce. Il Brianti non può resistergli, finisce per terra battendo la testa, l'altro si accanisce finché lo trascinano via. Il barista chiama un'auto, il ferito è accompagnato a casa, ma non è in condizioni di raccontare che cosa è accaduto.

In Assise due organizzatori di casa da gioco clandestina

Sparò al rivale di "roulette addomesticata,, condannato a 7 anni per tentato omicidio

L'episodio avvenuto nel '68 a Venaria concluse sanguinosamente la collaborazione dei due amici che con un congegno elettronico speravano di farsi ricchi - Il feritore voleva rifarsi dopo aver dato fondo al capitale [illegible] insieme con un negozio di tessuti - La lite scoppiò per un credito di mezzo milione

In Corte d'Assise: da destra Franco Libratti che tentò di uccidere Guido Turolla per un credito di mezzo milione

La Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p.m. Silvestro, canc. Santostefano) ha condannato a 7 anni di reclusione, di cui 2 condonati, Franco Libratti, 40 anni, già residente a Venaria, responsabile di tentato omicidio del coetaneo Guido Turolla, via Pinerolo 22. E' caduta invece per amnistia l'accusa di gioco d'azzardo, di cui Libratti doveva rispondere insieme con lo stesso Turolla. Il p.m. aveva chiesto 8 anni. Alla parte lesa è stato anche riconosciuto il diritto al risarcimento dei danni.

La sera del 5 ottobre '68, Libratti andò in cerca di Turolla e lo trovò, in compagnia di una ragazza, in un locale notturno. I due cominciarono a discutere: Libratti rivendicava mezzo milione, Turolla sosteneva di aver pagato interamente i suoi debiti.

Dopo aver ottenuto un « passaggio » in macchina fino a casa, a Venaria, Libratti chiedeva ancora una volta la restituzione della somma, ma Turolla glielo negava. L'altro, allora, estraeva una pistola e da brevissima distanza, forse meno di due metri, sparava alcuni colpi contro il rivale. Turolla era [illegible] da tre proiettili, all'avambraccio destro, al torace e all'addome. L'ultima lesione era la più grave. Il ferito si salvava soltanto con una difficile operazione e una lunga degenza all'ospedale. Guarì, comunque, in un paio di mesi.

Il sanguinoso episodio sarebbe incomprensibile se non avesse, come retroscena, il gioco d'azzardo clandestino. Libratti, con la moglie, gestiva un negozio di tessuti e godeva di una buona situazione economica. Rimasto vedovo liquidò il magazzino e cominciò a dar fondo al capitale, non disdegnando il gioco e le donne. Lo chiamavano il « vedovo allegro ». Quando [illegible] Turolla, aperò di rifarsi finanziando una casa da gioco clandestina. Gli affari avrebbero dovuto andare bene per forza perché il gioco al sarebbe svolto non una « roulette » truccata, attraverso un congegno elettronico. Ma i tentativi, a Torino e ad Alba, non diedero i risultati che Libratti si riprometteva; il vedovo finì per convincersi che Turolla era il responsabile della sua rovina.

In istruttoria, Turolla tentò di respingere l'accusa di aver esercitato il gioco d'azzardo a Torino e ad Alba; i fatti, tuttavia, risultarono provati non solo dalle dichiarazioni del coimputato, ma anche di altre [illegible] persone, coinvolte nell'illecita iniziativa.

Ieri Libratti, difeso dall'avvocato Negro, ha confermato la sua versione, senza spiegare come funzionasse il « roulette addomesticata ». Ha insistito nell'affermare che Turolla, alla fine di un complicato « giro » di dare o avere, era rimasto suo debitore. Ha pure tentato di prospettare la legittima difesa: *« Mi sono spaventato* — ha detto — *perché l'ho visto fare il gesto di mettere mano in tasca. Allora ho sparato »*.

Turolla, assistito dall'avv. De Marchi, ha parlato poco. La sua imputazione di gioco d'azzardo era coperta dall'amnistia. Ma il noti. Luzzatti ha rilevato un « precedente » per detenzione e porto abusivo di pistola. *« Era una pistola piccola* — si è giustificato Turolla —, *trovata per strada »*. Il presidente ha commentato: *« E' strano, queste armi le trovano sempre per strada o nei prati. A me non è mai capitato »*.

Trovate le sorelle scappate da Rivoli

Due [illegible] di Rivoli, [illegible] e Graziella Magnetto, 16 e 14 anni, che erano scappate una settimana fa dalla loro abitazione in corso Susa 296, sono state rintracciate ieri pomeriggio dalla polizia nei pressi di Porta Palazzo. Agli agenti hanno detto di essere fuggite perché temevano i rimproveri dei genitori. Hanno passato questi giorni girovagando per il centro e dormendo sulle auto in sosta.

A Pino: "Manca l'acqua proprio con il solleone,,

Telefonate di protesta - Gli addetti: « Da 45 litri il secondo, siamo scesi a 30 venerdì »

Telefonate a *La Stampa* da Pino Torinese: *« Con questo caldo siamo senz'acqua, dobbiamo lavarci con le bottiglie di minerale »*. L'inconveniente, pare si ripeta ogni estate.

L'acqua viene fornita dall'acquedotto di Torino, al consorzio dell'acquedotto collinare, come ad un qualsiasi altro utente. Passando dal serbatoio dell'Eremo giunge nelle case di Pino, Scalenghe, Bardassano, Rivodora, e negli altri dieci comuni consorziati, sul versante opposto a quello torinese.

Un lettore, oppresso dalla calura e angustiato dal disagio, si lamenta: *« Paghiamo 120 lire il metro cubo, è un disastro; non sappiamo più a chi rivolgerci, il municipio dice che non può fare niente, intanto l'acqua non arriva. Saremo costretti a trasferirci? »*.

I responsabili dell'acquedotto di Torino precisano: *« L'acqua per Pino viene pompata regolarmente, la pressione è quasi normale, intorno ai 51 per cento. Se poi non giunge a tutti gli utenti, specie in cima alla collina, è perché, strada facendo, viene " catturata " forse per bagnare i giardini Ma per ora è tutto regolare »*.

Il cav. Fassio, dell'acquedotto di Pino, dice: *« C'è stato un calo dell'erogazione: il 9 luglio dei 45 litri al secondo si è passati a 35, il 10 alle [illegible] altra riduzione a 30 litri, sabato abbiamo avuto di nuovo 35 litri ed una [illegible] a 40. Non è ancora normale, ma non siamo senz'acqua. E' come se ci fosse stato un guasto. Il disagio si rinnova ogni estate. L'anno scorso ci hanno dato 30 litri per 17 giorni. Speriamo [illegible] ceda ancora. Il guaio è che tutto il nostro comune è considerato alla stregua di un privato. Stiamo studiando delle soluzioni per i prossimi anni, per ora resta la difficoltà, derivante dal serbatoio dell'Eremo che si abbassa »*.

Ossessionata dal terrore d'una malattia che non ha, madre di due bimbi si uccide

Trentatré anni, temeva di avere la leucemia - Si è lasciata cadere dal nono piano - Altro suicidio: un malato si getta nella notte dalla finestra

Malata di esaurimento nervoso, ma convinta di essere affetta da leucemia, una donna di 33 anni si è uccisa gettandosi dal nono piano. Lucia Barbero, madre di due bambini, Giorgio di 5 anni e Luisa di 3, abitava al secondo piano di corso Corsica 33 con il marito Placido Omedè, 44 anni, operaio.

Da circa un anno la giovane signora Omedè era vittima della sua fissazione. Quando le capitava di parlare con qualcuno subito spostava il discorso sulla sua presunta malattia e domandava se si poteva fare per guarirla. Un mese fa il marito l'aveva fatta ricoverare al San Vito, per un periodo di cura e di riposo. Ogni sera lui e i bambini andavano a trovarla e rimanevano un po' in sua compagnia per distrarla.

Lucia Omedè era stata dimessa appena sei giorni fa, ma il terrore di avere la leucemia non era scomparso. Temeva che l'ingannassero, che nessuno le dicesse la verità, era inquieta e nervosa. Ieri mattina ha approfittato dell'assenza del marito che era sceso in strada per fare una riparazione al motore della propria utilitaria. E' uscita dall'alloggio, è salita al sesto piano e si è affacciata dalla finestra che dà sul cortile. Alcuni operai che lavoravano sulle impalcature di un cantiere vicino, l'hanno vista guardar giù qualche momento, poi ritirarsi.

E' ricomparsa un minuto dopo alla finestra del nono piano, l'ultimo. Si è seduta a cavalcioni sul davanzale, poi s'è lasciata cadere nel vuoto senza un grido. Gli operai sono rimasti impietriti dalla scena. Hanno visto il corpo battere sulla ringhiera di un balcone, rimbalzare in fuori e sfracellarsi in cortile.

— Un uomo di 44 anni, Gastone Danusso, abitante in via Sospello 121 con la madre Clara Bensa di 71 anni, si è ucciso ieri alle 23 gettandosi da una finestra al quarto piano. Il corpo si è schiantato nel cortile. E' morto per primo il custode dell'edificio Alfredo Cappecia, 63 anni, che aveva udito il tonfo. Ma ogni soccorso era ormai vano. Avvertiti per telefono sono giunti un equipaggio della Volante e un'auto dei carabinieri.

Con cautela hanno informato la madre dello sventurato, sofferente di cuore. La donna non riusciva a rendersi conto della tragedia. Ripeteva: *« Mi ha dato la buona notte, come tutte le sere, era tranquillo »*. Inabile al lavoro, il Danusso era stato operato nel febbraio scorso per un tumore allo stomaco. Era quasi sempre a letto: qualche pomeriggio si alzava per recarsi dal medico. Negli ultimi giorni stava molto male. Ieri sera ha raggiunto in pigiama il cucinino ed ha scavalcato la finestra. La mamma, nella camera a fianco, non l'ha sentito.

Teleselezione — Da oggi gli utenti di Pinerolo, Susa, Lanzo e Rivarolo potranno chiamare in teleselezione: Cassino (prefisso 0776), Civitavecchia (0766); Formia (0771); Frosinone (0775); Latina (0773); Orvieto (0763); Poggio Mirteto (0765); Tivoli (0774); Viterbo (0761).

Soppressa l'autobus 74 — Da oggi è soppressa la linea automobilistica 74 (Le Vallette-piazza Villari), secondo quanto deliberato dal Consiglio comunale nel febbraio scorso.

ECHI DI CRONACA

esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media Inferiore e Superiore. Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto « Studium » piazza Statuto 2 bis - telefoni 540.283 - 543.720.

l'istituto Maria Vittoria
comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1970-1971, per le seguenti specializzazioni professionali: segretarie stenodattilografe, contabili, di ufficio. Orario di segreteria: 9-12; 15-20 (sabato 15-17). Piazza Vitt. Veneto 15 - Tel. 889.968-889.870.

segretarie d'ufficio
E' il corso professionale indispensabile per le licenziate della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine Calcolatrici, Contributi e paghe, Contabilità. Durata corso: 8 mesi. Istituto « Studium » piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 543.720.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia « Divisette ».

antifurto Potent
per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni tel. 246.330.

tendaggi - moquettes
Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Salbertrand 68, v. Nicola Fabrizi 54.

copritermo Alpha
Questo è il momento per decidere! In autunno sarà troppo tardi. Visite gratuite senza impegno. Tel. 331.450, v. Cumiana 53, To.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

parati - decorazioni
Ville, alloggi, negozi. Vasto assortimento decorativo. Preventivi gratuiti. Telefonare 23.71.13.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 42 - TORINO - Tel. 540.501

Collezione 1970-71

Prezzi di fuori stagione; saldo al ritiro (anche novembre). Vasto assortimento del pronto. Accurate esecuzioni su misura; modelliti di prim'ordine.
ALLUNGATURE, RIFACIMENTI, CUSTODIE
CHIUSURA PER FERIE: AGOSTO

SORDITÀ
SCOPERTA FAVOLOSA
il discriminator è il sistema unico al mondo che consente ai deboli di udito di sentire al naturale con assoluta chiarezza. il discriminator è perciò indispensabile per udire alla perfezione al cinema, a teatro, ecc... il discriminator brevettato in tutto il mondo è una esclusiva
MAICO
Via Magenta 20 Torino tel. 541757
Gratis in prova a chi presenta questo avviso

Arti e artisti

Due guide per l'arte

Il « Bolaffi » per il nuovo consumatore di quadri e statue e « I quaderni del conoscitore di stampe »

Siamo al secondo fascicolo del *BolaffiArte* sulla cui copertina fra vivacissimi colori si delinea il « 2 » ideato da Piero Dorazio. Il primo fascicolo presentava in facciata l'« 1 » disegnato da Emilio Scanavino, e così via via ogni quaderno sarà contrassegnato da un numero-immagine d'artista contemporaneo, ed alla copertina corrisponderà nell'interno della rivista una tavola litoserigrafica numerata e firmata per i primi abbonati: un invito originale a un collezionismo di stampe moderne.

Il *BolaffiArte* (edizione Bolaffi-Mondadori, direzione e stampa a Torino, redazioni a Torino, Milano, Roma) è il figlio legittimo di quell'impresa editoriale *Il collezionista d'arte moderna* che, iniziata con lo smilzo volume del 1963, andò dilatandosi col « Catalogo Bolaffi », in libroni sempre più massicci (come quello di quest'anno, che stronca le braccia) per fornire ad amatori e collezionisti d'arte, ed a mercanti, un notiziario, per quanto possibile aggiornato, del mercato artistico: pittori, scultori, grafici, mostre, gallerie, prezzi aste, ecc. Fu anche pubblicato un volume sul « Marché de Paris », ne uscirono due relativi alla pittura italiana dell'Ottocento. Oggi « Il Bolaffi » è citato come un testo autorevole d'anno in anno rinnovato, anche se molti non concordano sui prezzi indicati dagli artisti, dalle gallerie, dalle aste, essendo queste tre fonti spesso sospettate di maggiorazioni non rispondenti alla realtà mercantile. Comunque le indicazioni sono utili, se non altro come orientamento.

La nuova rivista mensile, fittissima di illustrazioni in nero e a colori, e già adesso provvista di una imponente pubblicità, consta — almeno finora — di quattro rubriche: « ArteOggi », « ArteIeri », « BolaffiCasa », «BolaffiMese», nelle quali, con ricchezza di idee, entra un po' di tutto: annunzi e recensioni di mostre in Italia e all'estero, profili di artisti, di collezionisti, di gallieristi, sommari di riviste d'arte straniere, ultime notizie sul mercato, proposte per l'arredamento moderno, informazioni sulle recenti realizzazioni architettoniche, persino un pizzico di mondanità. Insomma, il periodico appare perfettamente adatto a una società consumistica ch'è riuscita a fare anche dell'arte un prodotto, appunto, di « consumo ».

* * *

Il gusto per la grafica, antica e moderna, è conquista recente del pubblico colto italiano. Grandi raccoglitori di disegni e stampe s'ebbero in Italia nel lontano passato, dal padre Resta (il suo famoso « codice » dell'Ambrosiana insuperabilmente riprodotto in *facsimile* dai Pizzi nel 1955 per il Credito Italiano) ad Antonio Maria Zanetti; ma ancor pochi decenni fa il commercio del cosiddetto «bianco e nero» (anche quand'è colorato) era nel nostro paese affidato ai librai antiquari. Oggi le gallerie specializzate in questo settore artistico sono anche in Italia numerose, e prosperano. Così a Torino una delle prime: l'« Art Ancien », fondata dall'autorevole esperto Ferdinando Salamon che organizzò con Luigi Mallé la memorabile mostra dell'incisione europea dal XV al XX secolo nel 1968; galleria poi divenuta, in via Volta 9, l'« Arte Antica ».

Appunto in questa, e da questa galleria è nata ora la rivista bimestrale storico-tecnica e d'attualità dell'arte della stampa che s'intitola *I quaderni del conoscitore di stampe*, direttore Harry Salamon, editori Salamon e Agustoni.

A differenza dell'eclettico *BolaffiArte*, questi *Quaderni* si presentano con il segno di una severa specializzazione. Già lo si vede dal primo numero ricco di illustrazioni rigorosamente scelte: articoli sul misterioso monogrammista padano che firmò sì primi del Cinquecento con la doppia lettera « P », su Edvard Munch, sui diffusissimi falsi di Callot, sulle incisioni di Lucas Cranach, sui disegni di Modigliani; l'annuncio di un nuovo catalogo delle acqueforti del Canaletto, a cura dei *Quaderni*; proposte per la creazione di un fondo nazionale delle stampe e per un'enciclopedia dell'arte della stampa; recensioni di mostre e di libri; precisazioni dei prezzi internazionali delle incisioni; due pagine sulla tecnica della litografia; in dono al lettore una bella stampa di Giansone. A giudicare dal suo esordio, questo periodico, unico nel suo genere in Europa, dovrebbe riuscire per l'amatore di stampe una guida sicura, d'assoluta serietà.

mar. ber.

La moderna Andromaca

Madrid. Vanessa Redgrave sarà Andromaca, in un moderno film ispirato alla « Troiane » di Euripide. Lo girerà, in Spagna, il regista greco Cacoyannis. Ecuba sarà Katharine Hepburn, la bella Elena Irene Papas (Telefoto)

Weekend / Sale da ballo

Lo shake emigra verso le spiagge

I *teenagers* che non sono partiti per le vacanze, combattono il caldo con lo *shake*. I locali ancora aperti fanno affari d'oro: una novità, perché questa è la stagione di «stanca», ma quest'anno, con esami e scrutini ritardati, molti ragazzi hanno dovuto spostare il calendario abituale delle ferie. Tempo di vacanze, tempo di *miss*. Al *Club 84*, tenendo fede ad una tradizione ultradecennale, giovedì è stata eletta miss Torino: l'indossatrice Bruna Muò, 19 anni, di Castiglione d'Alba. Alla reginetta il complesso The George's, che si esibisce nel locale, ha dedicato una sua bella esecuzione.

Mini Molly canta alla *Terrazza-Hollywood*: un'originale sala sui tetti del più popolare quartiere di Torino, sullo sfondo della Mole Antonelliana. I Ribelli suonano al *Voom Voom*; Thomas e i Targhet's al 7 + di Moncalieri.

A *Le Cupole* di Cavallermaggiore, domenica si è esibito Formula 3, il primo complesso italiano che ha introdotto nel nostro paese la musica *underground*: uno spettacolo interessante, nella maestosa cornice di questa sala, una delle più grandi della regione dove l'elaborato *sound* di questa formazione non è stato distorto da falsi echi.

Al *Macumba* di Pinerolo è arrivato un nuovo ospite, un leoncino di due mesi, che per ora gira tenuto al guinzaglio dal titolare, Riccardo Jahier, perché ancora spaesato. Suona il complesso del Macumbeiro's.

Al *Traforo* di Bricherasio si balla al fresco, fra il profumo di fiori. Domenica, serata speciale con Milva. Allo *Chalet* suona il complesso di Bruno Billi; gli ultimi successi discografici si possono ascoltare al *Jolly Club*, al *Bagatelle*, al *Casanova*, al *Caprice*, al *Baby Night*. Al *Moulin Rouge* suona l'orchestra del maestro Grillini; i New Barabba all'*Estoril*.

Per il pubblico in vacanza la scelta si allarga. Al *Roma Night Club e Roof Garden* di Alassio, il centro della vita mondana estiva presso il famoso « muretto », suonano due complessi torinesi: i Vocalmen, un quartetto diretto da Pino Faraggino, che si avvale anche della collaborazione della cantante ispano-americana Gloria Glasow. Ventiquattro anni, assai bella, la Glasow sta riscuotendo un grande successo personale. L'altro complesso è quello di Roby e i Gentlemen: cinque affiatati elementi che presentano un vasto repertorio classico e folk.

A *La Capannina dancing*, sei ragazzi napoletani che amano definirsi « l'ultima espressione dell'*underground*», raccolti sotto il nome promettente di I Nobel, eseguono *rhythm and blues* e musiche *woom woom*. Con loro si esibisce anche Wess con gli Airedales. Altro complesso torinese, I Misteriani, si esibisce al *Nigth Ria Club*; i Monks suonano al *Tabù*; i Tatos al *Play Boy*. Al dancing *La Suerte* di Lalgueglia esordio di Jean Leonard e i Batmen: cantante e complesso noti ai frequentatori del Le Roi e del 2000. Al *La Rucola* di Albenga debuttano i Mat 65: repertorio antologico. Al *Pozzi* di Loano, l'elegante dancing sulla collina, stasera il complesso diretto da Victor Bacchetta. Domenica arriverà Mario Tessuto. Le Macchie Rosse suonano al *Cabana Night*.

La formazione Epathea al *Castello* di Pietra Ligure: una sala suggestiva, ricavata nell'antico castello La Pietra del IX secolo. In un repertorio di canzoni spagnole, si esibisce il torinese Conte Danilo. Al *Roof Garden* del Casino di Sanremo suona l'orchestra di Gianni Romano. Domani serata di gala con Milva. Al *Morgana* debutto del complesso I Borgomanni. Discoteche ultra affollate di *teenagers* avidi di novità, il *Boccaccio* e il *Whisky à gogo*.

f. for.

Nureyev oggi a Nervi col Balletto d'Olanda

Genova, 13 luglio.

Rudolf Nureyev, l'ospite più atteso dell'XI Festival internazionale di Nervi, danzerà domani sera al Teatro del Parchi; sarà accompagnato, come già l'anno scorso, dal balletto nazionale olandese con Olga De Haas.

Il programma comprende coreografie classiche e moderne. Saranno eseguiti: *Paquita*, coreografia di Petipa su musica di Minkus, *Apollon musagète* (musica di Strawinsky, coreografia di Balanchine), *Aureola* (musica di Albinoni, coreografia di Araiz), *Festival dei fiori* (musica di Helstadt, coreografia di Bournonville) e *Jungia* (musica di Badings, coreografia di van Dantzig).

(Ansa)

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinematografi: Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Ambrosio, Augustus, Astra, Auxilium, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Società, Speria, Italia (Moncalieri). Ente Manifestazioni Torinesi: biglietti ed abbonamenti ridotti all'Ente; Teatro Erba: abbonamenti « Estate al cinema » in vendita all'Enal.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *Roma 80 - telefono 53.51.13*

ALCIONE: chiuso per allestimento grande compagnia Mario Ferrero.

TEATRO GIARDINI REALI
Da oggi a venerdì, ore 21,30
OTELLO
di W. SHAKESPEARE, con
Sergio FANTONI
Valentina FORTUNATO
Luigi VANNUCCHI
Regia di V. PUECHER

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - GIARDINI REALI: stasera ore 21,30 « Otello » di W. Shakespeare con Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Luigi Vannucchi. Regia di V. Puecher. Prenot. vendita « La Stampa » telefono 539.113, « Giardini Reali », telefono 541.555.

AL BAGATELLE ESTIVO (Cavoretto 21: giardino, ingr. e consum. L. 1000.
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.822): 21 I Lo Santos canta Marco.
BELLE ARTI: 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Bruno Billi.
CLUB 84: 21 The Georges.
GAY ESTIVO: 21 Romano.
LA TERRAZZA (Hollywood, s. Regina M. 104): 21 Mini Molly.
LE ROI ESTIVO: ore 21 Mauro Bandi.
AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Moncalieri 145, telefono 681.666).
COLUMBIA NIGTH CLUB: attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: orch. Astor, canta A. Rosco.
SHACKER PIANO BAR (v. C. Battisti 31): ore 21 Raf Cristiano.
VOOM VOOM: chiusura estiva.
WEST END CLUB: Complesso Manlio D'Angelantonio.
ABATJOUR (Sacchi 20, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE, Ristorante (Str. Traf. Pino 186, t. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 1h. 531.528): 21.
LIDO ESTIVO (Stonca). 427): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE: chiusura estiva.

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
Al pianoforte
HEPPY RUGGERO
STUPINIGI - telefono 902.881

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA DEI MERCANTI (v. Barbaroux 15 angolo via dei Mercanti, 510.560): Collettiva di fine stagione. Espongono: Tabusso, Merola, Colombotto-Rosso, Da Milano, Pautucci, Bandi, Gribaudo, Rocca, Garino, Leone.
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 35): Pittori piemontesi dell'800.
NARCISO (p. C. Felice 18): Pittori dell'800 e 900, grafica contemporanea.
PROMOTRICE B. A. VALENTINO: 128ª esposizione arti figurative.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): Temi dell'ultimo Salvador Dalì e dipinti del surrealismo: or. 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di pittura contemporanea. 10-12, 16-20.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Un colpo da otto » con Jack Hawkins, Nigel Patrick. Orario: 14,50, 16,50, 18,50, 20,50, 22,30.
ARLECCHINO: « Thelling » N. Manfredi, A. Sordi, W. Chiari, S. Kossina.
CENTRALE D'ESSAI: « Partner » di Bertolucci, Pierre Clementi, Tina Aumont, Stefania Sandrelli, tecnicolor. Vietato ai minori di anni 18.
CRISTALLO: chiuso per ferie.
DORIA « Mash » primo premio Festival di Cannes, colori. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « L'interrogatorio » Benjamin Lew, colori scope. Vietato 18. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LUX: « Il circo degli orrori » Anton Diffring, Erika Remberg; col. Viet. 16. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: « Edipeon » con Alché Nani, Christian Hay, tech. sc. V. 18.
NAZIONALE: « Nel paradiso terrestre la vivo come Eva »; tecnicolor. Vietato ai minori di anni 18.
REPOSI: « I magnifici 7 » Yul Brynner, S. McQueen, C. Bronson, scope tecnic. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « Delitto perfetto » di Alfred Hitchcock, Grace Kelly: tecnic. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: chiusura estiva.

ALFIERI: « I pericolosi amori della dolce Susanna » Fabienne Dali, Jean Valmont. Vietato minori anni 14. Orario: 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30.
AUGUSTUS: « Alexandra... un nome killer » Philipe Noiret, Françoise Brion; cinemacolor. Orario: 14,40; 16,25; 18,30; 20,35; 22,30.
CAPITOL: « Don't fuck? » Tommy Steel, Stanley Baker; a colori.
ERBA (corso Moncalieri 241): « Il mio amico il diavolo » R. Welch, P. Cook, regia Stanley Donen, colori. Vietato 18. Chiuso 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
MAFFEI: « Diario proibito di Fanny » technicolor. Vietato minori anni 18.
TORINO: « Vuoi bionde » Paolo Ferrari, V. Caprioli. Di Pasquale Festa Campanile. Tech. Vietato minori 18.

ALEXANDRA: « Una strana voglia di amare » Auger, Kendall. (Aria condiz.).
COLOSSEO: « Hula Hula » C. Lee, R. Walker, H. Yamai, a colori.
FARO: « Orizzonte rosso » In scope technicolor con Jacques Perrin.
FIAMMA: « Orizzonte rosso » Jacques Perrin. Scope technicolor.
FORTINO: « Luna 02 » J. Olson, col.
HOLLYWOOD: « Hula Hula » C. Lee. H. Lam. 14 vis. To. Ap. 14,45, ultimo spettacolo ore 22,30.
LA PERLA: chiuso per restauri.
MASSAUA: «Hula Hula» tec. Lee, Lam.
MASSIMO: « Luna 02 » J. Olson, col.
ORFEO: « L'artiglio blu » di Edgar Wallace con Klaus Kinski, M. Leiguig, tech. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « Erotismo » a colori con A. Gardel, J. Yanne. Viet. anni 14.
STATUTO: « I nostri mariti » A. Sordi, U. Tognazzi.

ADRIANO: « Assalto al treno Glasgow-Londra » H. Trapper, S. Lindy, tech.
ALCIONE: chiuso per allestimento grande compagnia Mario Ferrero.
ALFI: « Le morbida pelle della dolce Susanna » D. Michelle, P. Lemaire.
REGINA: Odissea sulla Terra » Franck Cruber, Peggy Neal, technicolor.

MILANO: « I maniaci » Franchi, Ingrassia, « Sexy ad mondo » col. Ap. ore 10.
OLIMPIA: « Pelle di donna » col. V. 18
PO: « Moresque obbiettivo allucinante » in technicolor con Sara Jeffers.
P. NUOVA: « I due violenti » col. J. Gordon. « Il diabolico detective » con Eddie Constantine. Apertura ore 10.

GIARDINO: « Il morto nell'armadio » technicolor con P. Brasseur.
MIRAFIORI: « Il giovane selvaggio » Warner Focas, Gut Georges, tech. Vietato ai minori di anni 14.
SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.074): « Doppia immagine nello spazio », tech.
VINZAGLIO: « Hula Hula » technicolor C. Lee, R. Walker. 1ª visione Torino.

AMERICA: « Violenza » scope tecnic. T. Laughlin, E. James. Vietato 18.
ELISEO: « The Ballerina Story » tecn. scope, Elsa Martinelli, R. Wood.
SAN PAOLO: « Realtà romanzesca », technicolor.

ARTISTI: « Smadolero » G. Steward, D. Martin; in technicolor.
CORALLO: « 2 sicilia nella polvere » Dean Martin, Georges Peppard, col.
DORIA: « Il sidario della miseria » O. Monel, G. Philipe; in technicolor.
VITT. VENETO: « Ringo il Texano » Audie Murphy, « colori.

ASTRA: « Un corpo caldo per l'inferno »; technicolor. Vietato anni 18.
BERNINI: « La sposa inglese » di Lewis e Sommers, W. Brambell, B. Le Bean.
CIBRARIO: « 7 strade al tramonto » Audie Murphy, tech. « Marito e prezzo fisso » Anna Karina.
ELIOS: « Il legionario » Burt Lancaster; in technicolor.
ODEON: « Il più grande colpo della malavita americana » Margaret Lee, G. Nader; in technicolor.
STAR: « La forza può attendere » John Hurt, Pamela Francklin; techn.

ADUA: « Le notti di Satana »; techn. Vietato ai minori di anni 14.
ARS: « Le sabbie di Kalahari » Stanley Baker, S. Widmark. Col, scope.
AURORA: « Capelletti all'Italiana » F. Franchi, C. Ingrassia, Toto; techn.
FALCHERA: « Mister X » Norman Clark, Gala Germani, colori.
MAJOR: « Pillola per Eva » tec. V. 18.
NORD: « I maniaci ».
ORIENTE: « Ramon il mercenario » R. Hundar, W. Lindamar, tech. scope.
SOCIALE: « Ultimo volo delle aquile » in technicolor con T. Milian.
ZENIT: « Preparati la fossa » T. Hill, technicolor. Vietato minori anni 14.

ACAPULCO (v. Donizetti 5, telefono 651.264, p.za Nizza): « Fuoco sotto Dio » John Casavetes.
CABIRIA: « La collezionista » con H. Pothoff, P. Banchan.
CONTINENTAL: « L'incredibile furto di Mr. Gleason» V. Dike, Robinson, col.
ITALIA: « Battaglia dell'Oder » con A. Kuznetzov.
PIEMONTE: « La bambola di pezza » D. Amecke, Zsa Zsa Gabor, col. V. 14.
SAN CARLO: « Killer di Satana ».
SPEZIA: « Spie contro il mondo » S. Granger; in technicolor.

DIANA: « Un professore fra le nuvole » Fred McMurray.
DORA: « Sapete delle vergini »; techn.
ROMA: « Doppia immagine nello spazio ».

ALBA: « Killer calibro 32 » P. Lee Lawrence; in technicolor.
APOLLO: « I cowboy non si suicidano » A. Stephen, M. Damon; techn. scope.
EDERA: « Agente speciale LK » Ray Danton; scope « colori.
LUCENTO: « L'altra faccia del peccato », technicolor. Vietato minori 18.
LUTRARIO: « La noia di Satana »; techn. scope. Vietato minori anni 18.
SPLENDOR: « Le calde amicizie » B. Ayer, I. Lemonnier; techn. sc. V. 18.

BEINASCO
ITALIA: « Il gorilla di Soho ». V. 18.
ORBASSANO
MODERNO: « Trafficanti del piacere » V. Edwards. Vietato minori anni 18.
SETTIMO
GARIBALDI: « Galaxi error », tech.

Oggi al GIOIELLO

ECCEZIONALE PRIMA VISIONE

Un uomo abusa di una donna sotto l'effetto della droga! E' colpevole?

MARIO IMPEROLI presenta
BENJAMIN LEV in
L'INTERROGATORIO
con PAOLO GOZLINO - TEODORO CORRA
con la partecipazione straordinaria di
BRIGITTE SKAY
EASTMANCOLOR - PANISCOPE — VIETATO 18 ANNI

STREPITOSO AL
NAZIONALE
Nel Paradiso terrestre
io vivo come Eva
SCOPE - COLORI
Vietato ai minori anni 18

al Cinema AMBROSIO
dal 9 al 15 LUGLIO
RITORNA LA RASSEGNA CHE RIUSCÌ AD ESENTARE TUTTO IL PUBBLICO
S.O.S POLIZIA
SUSPENSE CHE VI TERRÀ INCATENATI ALLA POLTRONA
14 UN COLPO da OTTO
15 il DOMINATORE di CHICAGO

Oggi STATUTO
I più grandi « assi » della risata eccezionalmente insieme in due ore di scatenata allegria

JEAN CLAUDE BRIALY MICHÈLE MERCIER
i NOSTRI MARITI
ALBERTO SORDI UGO TOGNAZZI
AXIM TAMIROFF

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Tel. 517.958
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

ECCO IL FILM PIU' PROIBITO!
- « BORA BORA » NO!
- « BRUCIA RAGAZZO BRUCIA » NO!

QUESTO E' IL FILM PIU' SEXY CHE SIA MAI STATO PRODOTTO!
- VI DARA' L'INSONNIA PERCHE' SOGNERETE AD OCCHI APERTI!

Da oggi al METROPOL

AICHE' NANA' - CHRISTIAN HAY
EDIPEON
Il sapore della pelle
con ROBERTO LANDE - MASSIMO SERATO
HELENE CHANEL e con MAGALI NOEL
LORENZO ARTALE produzione ARBA FILM ROMA
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO

ATTENZIONE! La programmazione di questo film viene concessa eccezionalmente ed in anticipo sulla stagione cinematografica 1970-1971 proprio in virtù del periodo estivo onde evitare calche ed assembramenti all'ingresso del cinema.

Distribuzione VICTOR FILM — IL FILM E' VIETATISSIMO

Singolare concerto in piazza a Roccasecca

Un paese in festa sino all'alba per sentire il "suo,, Gazzelloni

Il grande flautista, stretto fra i concittadini, ha suonato per due ore
Si è esibita anche la banda dove l'artista fu "primo flauto" a 12 anni

(Nostro servizio particolare)

Roccasecca, 13 luglio.

Prima della guerra, i concorsi tra le varie bande dei paesi e delle regioni italiane si trasformavano in sfide all'ultima nota e i loro sostenitori scatenavano delle vere e proprie battaglie. Fu allora che un ragazzo di dodici anni, Severino Gazzelloni, figlio di un sarto che ambiva vederlo maestro elementare, diventò il primo flauto di una delle migliori bande d'Italia, quella di Roccasecca in Ciociaria, suo paese natale.

A diciotto anni, Gazzelloni approdò al Conservatorio napoletano di San Pietro a Majella, dove, pur essendo autodidatta, fu ammesso direttamente dopo l'esame alla quinta classe di flauto e lì si diplomò. Ma prima dell'arrivo nella città partenopea, gli era persino capitato d'essere venduto, alla pari di un calciatore, dalla sua banda ad un'altra per millecinquecento lire.

Gazzelloni non aveva più messo piede a Roccasecca fino all'anno scorso, quando fu girato un lungo programma televisivo sulla sua vita, diffuso poi in tutto il mondo. Nel frattempo, sospinto da una vocazione irresistibile, posta a sostegno di una autentica genialità, era divenuto il più grande solista vivente del flauto, tanto da essere soprannominato « il flauto d'oro » (e uno dei suoi 5 flauti è davvero d'oro).

Negli ultimi venti anni più di 150 sono le composizioni create per lui e a lui dedicate da autori come Petrassi, Boulez, Malipiero, Nono, Berio, Maderna, Donatoni, Cage, Fukushima, Matsudaira, Strawinsky. Una sonata di Prokofiev per flauto e pianoforte ha avuto in Gazzelloni il primo interprete, essendosi tutti gli altri musicisti rifiutati di eseguirla perché la consideravano troppo difficile.

L'anno passato Gazzelloni ha comprato a Roccasecca una proprietà nella quale va a studiare e a riposarsi e ha fissato la data del concerto che avrebbe offerto (pagando di tasca sua persino il noleggio del pianoforte) ai suoi concittadini. Così, l'altra sera, la piccola piazza di Roccasecca era stipata all'inverosimile, nonostante fosse stata allargata anticipando l'abbattimento di due case, da tempo stabilito.

E' stata una grande sagra popolare, con le mamme che portavano i bambini in braccio e mostravano loro il grande artista, che ha appena compiuto cinquant'anni. Il programma comprendeva musiche di Vivaldi, Mozart, Haydn, Debussy e Beethoven: un vero concerto di due ore, identico a quelli della Carnegie Hall o di Darmstadt.

Gazzelloni, in smoking bianco come Bruno Canino, suo accompagnatore al pianoforte, ha atteso la discesa totale della notte, popolata di stelle, e ha suonato in un'atmosfera che ha emozionato lui per primo. Nell'intervallo si è ascoltata la banda di Roccasecca ove militano un paio di musicisti dell'epoca di Gazzelloni ragazzo, i quali non hanno mai smesso di guardarlo commossi, mentre col fiato dava una ennesima dimostrazione di stile e di virtuosismo insieme.

Al termine, Gazzelloni è stato quasi soffocato dall'abbraccio della folla di Roccasecca (paese che si vanta di avere dato i natali a San Tommaso), rimasta in festa per lui sino alle quattro del mattino.

Attilio Baldi

La stagione torinese all'aperto

"Otello,, con Fantoni stasera ai Giardini Reali

L'« Otello » di Shakespeare, nella nuova edizione degli « Associati » andata in scena venerdì scorso al Teatro Romano di Verona, debutterà per il pubblico torinese questa sera alle 21,30 nei Giardini di Palazzo Reale.

L'opera shakespeariana, che il regista Virginio Puecher presenta come « tragicommedia », ha per protagonisti Sergio Fantoni nel ruolo di Otello, Luigi Vannucchi (Jago) e Valentina Fortunato (Desdemona). Altri interpreti Alberto Terrani, Anna Lenarduzzi, Cecilia Polizzi e Vittorio Stagni, nella parte di un clown. Lo spettacolo sarà replicato fino a venerdì 17 luglio.

Sullo schermo

Un furfante del '700

(Capitol) — Ispirato ad avvenimenti che un titolo di testa dice realmente accaduti, il film inglese *Dov'è Jack?* di James Clavell, narra la storia di un simpatico ladro del Settecento, Jack Sheppard, erede di Tom Jones, al quale il affine nella galanteria. Furti e amori sono gli elementi sui quali si basa la carriera del giovanotto, un malandrino di taglia particolare, anche protettore e difensore, del tutto disinteressato, dei deboli e degli umili: come tale inviso al duro mister Wild, autoritario « intendente criminale » nella Londra di duecentocinquant'anni fa.

Più volte arrestato, il beffardo Jack riesce sempre ad evadere, ma se la vedrebbe brutta il giorno in cui, ripreso e condannato alla pena capitale, dovesse veramente salire sul patibolo. Ciò non accadrà perché i suoi fedeli amici dei sobborghi londinesi, una specie di pittoresca « corte dei miracoli », si ribellano contro l'autorità in favore di Jack, che così eviterà l'impiccagione.

Un poco oleografico nell'evocazione ambientale, e tradizionale nel racconto, il film è di quelli che si guardano con limitato interesse, anche perché tanto la regia quanto gli interpreti sono nulla più che corretti, anzi scolastici, talvolta. **vice**

Oggi alla televisione

Programma nazionale

15,15: Tour de France: arrivo tappa Saint-Gaudens-La Mongie.
18,15: La tv dei ragazzi: « Profondità meno 1 ».
18,45: « Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie ».
19,15: « Gli eroi di cartone ». Il commissario Mask.
19,45: Sport - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Teatro-inchiesta ». « Il grande raduno ». E' ricostruito stasera il raduno che i capi di « Cosa nostra » tennero il 14 novembre 1957 ad Apalachin; fu un episodio clamoroso della lotta alla mafia americana e sfociò nella famosa inchiesta di Robert Kennedy.
22,25: Incontro con Franco Cerelli.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,30: Campionati italiani di atletica leggera da Roma.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Persone », giorno per giorno nella vita familiare.
22,05: Canzoni da Salsomaggiore.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,15: Tour de France; 19,40: « Minimondo musicale »; 20,15: Telegiornale; 20,20: L'inglese alla tv; 20,50: Incontro con Aldo Ceccato; 21,20: Telegiornale; 22: « Cominciò con un bacio », film con Glenn Ford e Debbie Reynolds; 23,40: Tour de France; 23,50: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE
Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
6,00 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io, con Giorgio Albertazzi
11,00 Un disco per l'estate
13,15 Siamo stati informati che è estate
14,05 D. Luce e M. Costanzo in Buon pomeriggio
16,00 Tutto Beethoven - L'opera pianistica
16,30 Per voi giovani - Estate
18,00 Canzoni allo sprint
18,15 Sorella Radio
18,45 Un quarto d'ora di novità
19,05 Vacanze in musica
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Carmen di George Bizet. D. Georges Prêtre
23,00 Oggi al Parlamento - Lettere sul pentagramma

SECONDO
Giornali radio: 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
6,00 Il mattiniere
7,43 Billardino a tempo di musica
9,00 Un disco per l'estate
9,35 Signori l'orchestra
10,00 Aquila Nera
10,15 Canta Fred Bongusto
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
16,00 Pomeridiana
16,30 57ª Tour de France
18,50 Stasera siamo qui di... Variabile con brio
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il tormentone
21,00 Musica blu
21,15 Novità
22,10 Appuntamento con Mozart
22,43 Desirée
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO
Giornali radio: 18 - 21
9,30 Alexander Borodin
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche italiane d'oggi
11,45 Cantate barocche: Scarlatti - Porpora
12,20 Itinerari operistici: Il mito antico nell'opera del '900
13,00 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco in vetrina: Boccherini
15,30 Concerto: Direttore G. Prêtre, violinista Walter Trampler
17,10 J. Brahms
17,40 Jazz in microsolco
18,15 Musica leggera
18,45 Le minoranze in America
19,15 Concerto della sera: Ciaikowski - Dvorak
22,30 Francesco Geminiani «Sei Concerti per archi e basso continuo, con due flauti e fagotto obbligati, op. VII »
21,30 Incontri musicali romani 1970

La sfilata dell'alta moda sulla passerella di Roma

I sarti pensano ad "Addio giovinezza,, per l'eleganza femminile nei mesi freddi

La donna dovrà avere una «grazia ingenua» - I creatori italiani rinunciano alla spregiudicata ragazza in minigonna - Non mancano, però, i pantaloni e gli stivali alla «gaucho» in numerose collezioni

Roma. Le donne di Sarli, presentate come in un film di René Clair: grandi cappelli di feltro e lunghe gonne, in audaci accostamenti di colori (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 luglio.

Come tante diapositive proiettate a ritmo serrato su uno schermo, le collezioni d'alta moda lasciano una scia colorata nella memoria e, giorno per giorno, si assommano per completare l'*identikit* della donna nella futura *«stagione fredda»*.

Sarà una donna con la grazia ingenua della protagonista di «Addio Giovinezza», ancora innamorata del folclore, già consapevole dei *souvenirs* giapponesi che abbonderanno, almeno per una stagione, nel suo corredo, certo molto compresa nel difficile compito di filtrare, attraverso la sua sensibilità moderna, immagini risorte dalle foto degli *album* di famiglia del primo ventennio del Novecento.

Le indossatrici cercano di adeguarsi in fretta a questo ormai definito e persistente *revival* della moda e stanno ridimensionando il loro caratteristico, disinvolto passo in passetti aggraziati, di incerta derivazione e di pari nostalgia tra l'andatura da passerotto di una *musmé* e i vezzosi atteggiamenti delle prime frequentatrici del *patinoire*.

Sta cambiando, dunque, tutto uno stile? A quanto pare, l'indirizzo dei creatori italiani sta mostrando sempre più interesse per questo rivoluzionario punto di vista, che restituirà al giudizio maschile un tipo di creatura molto diversa dalla spregiudicata ragazza in minigonna. Potranno figurare nel suo corredo velati corpini che sottintenderanno, magari, la seminudità del busto, ma le gambe saranno accuratamente nascoste alla vista da morbidissimi gambali di daino o, tutt'al più, di tessuto uguale al modello.

E' questo uno degli «imperativi» seguito anche da Lancetti, un sarto sempre attento ad una scelta ben programmata di belle stoffe e di colori di effetto prezioso. In questo caso le *«uscite»* più applaudite della sua sfilata (su una pedana nel cortile del suo *atelier* di via Condotti) sono rappresentate dai lineari mantelli con alte cinture, rituali spalline e rigido colletto marinaio tipo ufficiale prussiano. Il tutto ammorbidito dal roteare delle gonne midi, o dai pantaloni alla *gaucho* accostati al lucente contrasto della blusina di velluto *panne* in tinta.

Ecco i colori: neutro polvere, carta da zucchero spento, le sfumature del glicine, il lilla ammantato di rosa, il fosa mischiato al *beige*, il grigio pennellato di rosa per dare quel moderno effetto di colore indefinibile, e poi tutta la gamma crescente dei verdi naturali.

Aria da bandolero brasiliano nelle belle mantelle di questo sarto, ornate da un alto bordo di ricamo con ciniglia o con effetto di spugna (un tipo di ricamo, questo, che avrà certamente fortuna come novità). Tra i dettagli da annotare: le belle cinture di madreperla a forma di cartuccliera, bottoni di madreperla lucidi come caramelle e ancora di madreperla le cascatelle collane. Per la *gran sera* gli abiti dispersono un poco la monotonia iniziale della collezione; alcuni rincorrono l'ispirazione persiana antica nel disegno gigante, altri insistono con l'uso di velluto *panne* operato a righe orizzontali.

Abituata, come sempre, ad eccellere per la sua visione personale, Biki elabora, invece, la sua collezione su temi di un'eleganza attenta, basata su un taglio curato per i *tailleurs* dal giacchino corto con gonne mosse dal gioco ben dosato di profondi piegoni.

Malgrado le preoccupazioni determinate da un lungo periodo di sciopero della sartoria, Alain Reynaud, il disegnatore della celebre casa, è riuscito a superare gli scogli dell'improvvisa, difficile navigazione e i suoi modelli hanno trovato felicemente l'approdo dei battimani.

Tra i capi più divertenti: i *tailleurs «Zip»*, vale a dire longilinei, con la nuova misura *tonguette*, che, grazie a due *«lampo»* sul lato destro del giacchino e della gonna, si aprono come una buccia di banana lasciando intravedere un *mini-fourreaux* di maglia che sale a nascondere il collo ed a cingere il capo come una cuffietta; i pantaloni alla *gaucho* di lunghezza midi e ricoperti davanti da due pannelli di tessuto (nuova, per questi modelli, la grossa trama rustica e disegno gigante bicolore sabbia-fuxia delle Lanerossi); le aderenti cuffiette, intonate ai gambali di camoscio, e ben trattenute al capo da un sottogola; le *«contadinelle» d'alta montagna* con gonne a campana in un morbido *tweed* marrone-nocciola e bianco; le sottane midi dalla superficie vellutata di cinigila con toni tenui di marrone-rosa, abbinate alla cravatta e indossate con bluse di *jersey* di seta rosa. I tempi dei moschettieri del re di Francia erano chiaramente rievocati nei lunghi abiti di velluto nero con rigidi colletti di *guipure* di Sangallo che incorniciano il volto.

A sua volta Sarli ha presentato, al suono di musichette da film alla René Clair, una sfilata che è risultata, piuttosto, una lussuosa coreografia operettistica. In un susseguirsi di brevi *«quadri viventi»* ecco apparire, infatti, anche gli stessi protagonisti dei film del regista francese. Cavalieri, con tanto di baffi, e dame dai grandi cappelli di feltro.

Curati nel taglio e nei particolari, resi spettacolari nei gruppi di scena, questi modelli, seppur applauditi ripetutamente dal pubblico, possono veramente essere indicatori di un tipo di eleganza adatto alle donne d'oggi?

Savina Roggero

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Il più classico Hitchcock

***L'ombra del dubbio*, del 1942, è ancora interessante - Sul secondo, Vittorio Gui in *Redenzione* - Stasera «Teatro-inchiesta» sulla malavita americana**

Il nome e i film di Hitchcock signoreggiano sugli schermi e sui teleschermi: i titoli che non compaiono nella rassegna dedicata per il video a «L'arte del sospetto», si possono ritrovare nelle riedizioni estive cinematografiche. Ieri sera, senza uscir di casa, molti avranno visto in tv (primo canale) *L'ombra del dubbio* che del 54 film del regista è, a suo giudizio, il migliore. E' un'opinione condivisa da molti critici, ai quali è apparso particolarmente centrato il personaggio del protagonista, uno psicopatico reinserito nella propria famiglia dove c'è una giovane nipote che lo adora, e tuttavia portato a compiere azioni criminali, fischiettando un certo valzer della «Vedova allegra».

Girato a Hollywood nel 1943 su sceneggiatura di Thornton Wilder, il film denuncia tecnicamente la propria età anche per colpa d'un doppiato d'altri tempi; ma ancora si impone per la sagacia narrativa e la capacità del regista, allora poco più che quarantenne, nello sfruttare i motivi di *suspense* il pubblico televisivo avrà visto com'è insinuata «l'ombra del dubbio» nei confronti dell'assassino insospettabile.

Un interprete ancora sulla breccia, Joseph Cotten, oggi caratterista, ed un'attrice rientrata nell'ombra, Teresa Wright, sono i primi nomi d'un *cast* che, ventotto anni fa, riuniva molti tra i bei nomi del cinema americano.

* *

Cinema anche sul secondo canale, dove nella replica della trasmissione di Gastone Favero *Incontri 1970: Cesare Zavattini*, erano inseriti fotogrammi di svariate pellicole di De Sica, che ebbero lo scrittore emiliano come sceneggiatore. L'«incontro» era una replica vecchia d'un anno.

Il *Concerto sinfonico* del lunedì era affidato all'illustre bacchetta di Vittorio Gui. L'insigne direttore ha dato, con la collaborazione del soprano Lydia Marimpietri, una degna esecuzione del poema di César Frank, *Redenzione*, registrata con la collaborazione eccellente di orchestra e coro della Rai di Torino.

* *

Stasera sul primo canale ritorna «Teatro-inchiesta» con *Il grande raduno*, rievocazione di avvenimenti veri che coinvolsero diversi capi della malavita americana dopo l'assassinio (1957) del famigerato gangster Albert Anastasia. Morto costui, le sue «zone d'influenza» rimasero scoperte; si vedrà la lotta dei «ras» superstiti, da Vito Genovese a Joe Profaci, per spartirsele. La sceneggiatura è di Gladys Engely e Domenico Campana, che ha curato anche la regia. Interpreti: Guido Alberti, Giorgio Piazza, Lucio Rama, Claudio Gora. Seguirà un *Incontro contro Franco Corelli*, nel quale il celebre tenore è ritratto nella sua figura umana e artistica ad opera del regista Enrico Vaime. Fra i «pezzi» cantati: «La donna è mobile», l'«Esultate» dell'*Otello* e «Di quella pira...».

Secondo canale: Ugo Gregoretti darà l'avvio a *Persone* con un *reportage* sul comportamento infantile, al quale ne seguiranno altri affini, commentati in «studio» da interventi del regista stesso e dello psichiatra Ammanniti dell'Università di Roma. Quindi, tanto per non perdere l'abitudine, una manciata di canzonette, però affidate ad esecutori di prima fila da Antoine a Dalida, dalla Zanicchi al Camaleonti. Titolo: *Canzoni da Salsomaggiore*; si tratta d'un servizio speciale in occasione del «Premio Regia Televisiva 1970».

vice

Il "caso,, della professoressa

Sarà distrutto il libro su Gabrielle Russier

Amante di un suo allievo, venne accusata di «corruzione di minorenne» e si tolse la vita

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 luglio.

Il libro scritto da Michel del Castillo sul caso della professoressa Gabrielle Russier uscito alcuni mesi or sono a cura delle edizioni René Julliard, sarà distrutto. La nuova edizione dovrà essere modificata. Gabrielle Russier, trentaduenne, era diventata l'amante di un suo allievo di 17 anni, Christian, durante il maggio-1968. Fu condannata per la denuncia dei genitori del giovane, i coniugi Rossi, anch'essi professori a Marsiglia, per «corruzione di minorenne». La sentenza fu poi annullata dall'amnistia, ma il pubblico ministero, che voleva una condanna effettiva, chiese un giudizio d'appello. Gabrielle Russier, angosciata all'idea di dover affrontare un secondo processo, si tolse la vita il 1° settembre 1969.

Il caso della professoressa suggerì a Michel del Castillo un libro di denuncia che egli intitolò *Les échevaux de la haine* («Le condanne dell'odio») col sottotitolo *Vous avez tué Gabrielle Russier* («Voi avete ucciso Gabrielle Russier»). I coniugi Rossi, genitori di Christian, chiesero il sequestro del volume per direttissima, ottenendolo, un paio di mesi fa. Poi chiesero all'autore ed all'editore la somma di 60 mila franchi (7 milioni di lire) più 11 franchi (1250 lire) per volume venduto, quale risarcimento danni morali.

Invano gli avvocati di Michel del Castillo e di René Julliard hanno sottolineato che il contenuto del libro è una ripetizione di ciò che hanno scritto a suo tempo tutti i giornali, e non è quindi un segreto per nessuno. Il Tribunale ha seguito la tesi dei coniugi Rossi secondo cui il libro di Michel del Castillo costituisce un attentato alla «vita privata» della famiglia, e contribuisce a tenere lontano da loro il figlio Christian. Perciò ha condannato l'autore e l'editore a distruggere il libro, ad eseguire le rettifiche proposte, accettate dai coniugi Rossi, nella nuova edizione, ed a pagare la somma di 10 mila franchi (un po' più di un milione di lire).

Loris Mannucci

« Serata d'onore » per Franco Corelli

Macerata, 13 luglio.

L'antica consuetudine della «serata d'onore» è stata ripristinata, dai tempi di Beniamino Gigli, per Franco Corelli. Il tenore di Ancona per la prima volta davanti ai suoi conterranei, interpretava, nell'ultima rappresentazione, il personaggio di Calaf, in *Turandot*, allo Sferisterio di Macerata.

A sua insaputa, quando stava per intonare la romanza all'inizio del terzo atto, quaranta vallette sono salite sul palcoscenico recando fiori bianchi e rossi (i colori di Macerata); fra gli applausi del foltissimo pubblico il prof. Tulli, presidente dell'Assemblea regionale, ha consegnato al tenore una medaglia d'oro con la scritta «*Macerata e la Regione marchigiana al suo grande figlio Franco Corelli*». *(Ansa)*

Le proiezioni a Trieste

La fantascienza scopre i "marziani,, preistorici

Un film del tedesco Reinl sulle civiltà della Galassia e una storia di mostri giapponese

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 13 luglio.

Erich Daeniken, scrittore tedesco che oggi si trova carcerato in Svizzera, ha scritto un libro pregno di una personalissima teologia, sostenendo che nella preistoria la nostra Terra venne visitata dagli abitanti di altri pianeti. La sua tesi è svolta in chiave religiosa, ma Harald Reinl, regista tedesco, l'ha modificata, per immagini, riproponendola attraverso elementi tecnologico-scientifici di grande attualità.

Anche secondo Von Braun e Oberth, che fu suo maestro, sugli altri pianeti dovrebbe esserci vita intelligente. Dati matematici e riflessioni filosofiche fanno pensare all'esistenza di esseri progrediti nella nostra galassia. Il regista Reinl ha impiegato un anno, con la sua troupe specializzata, a riprendere tali testimonianze. Messico, Mar Morto, Turchia, Libano, Isola di Pasqua sono le tappe della sua cavalcata nella preistoria. Ebbene: nulla di nuovo. Scopriamo che millenni fa esistevano aeroporti, astronavi, uomini volanti, manufatti elettrotecnici ed elettronici, pile giganti, fonderie per metalli inclassificabili, attrezzature per muovere massi di migliaia di tonnellate.

Il film è assai ben congegnato, sia per il soggetto, sia per la realizzazione. Vi sono sequenze di raro pregio, resi efficaci da un montaggio notevole e dal colore eccellente, dalla fotografia nitidissima che dà l'idea della grandiosità dei tempi antichi. Accostamenti fra preistoria e attualità danno movimento all'opera, eccellente sotto il profilo educativo.

Oggi è tornato alla ribalta il Giappone, coi suoi vecchi mostri che cambiano nome di anno in anno. Ora è la volta di Gappa, mostro preistorico che l'eruzione di un vulcano fa risuscitare da ibernazioni di millenni. Cominciamo con l'uovo dal quale nasce il cucciolo di Gappa. Una spedizione scientifica-giornalistica se ne impossessa e lo trasporta a Tokio, nell'Istituto di biologia dell'università. Il «gappino» cresce in modo paurroso, con apparecchi attaccati da ogni parte del corpo, ad uso dei ricercatori.

Poiché è ancora rettile e mezzo uccello, ha grandi possibilità di comunicazione a distanza. I suoi «vecchi» lo captano, volano, nuotano e giungono sino a lui, calpestando palazzi e raffinerie come fossero scatole di fiammiferi. L'esercito spara loro addosso coi carri armati. Inutili. I jets li tempestano di razzi. Niente che i due mostri emettano il raggio blu, e i carri armati si polverizzano, gli aerei si disintegrano.

Non resta che attuare la restituzione del pesante cucciolo. Lo imbragano su due dirigibili, trainati da due elicotteri, sgombrano l'aeroporto della capitale e lo depongono al centro della pista. Arrivano i vecchi ed è un abbraccio patetico fra mostri coriacei. Poi via di scatto con volo a tre. Morale: gli uomini sono cattivi, mentre le bestie, anche le più mostruose, conservano la bontà pur dopo decine di millenni di ibernazione.

In precedenza era stato proiettato il cortometraggio «Ars gratia artis», del regista jugoslavo Dusan Vukotic; racconta la storia di un illusionista che trangugia lamette da barba, vetri, dischi, lampadine, chiodi, forchette.

Italo Soncini

A Capri dal 16 luglio

Il Festival di Napoli

L'elenco dei cantanti e l'ordine delle canzoni

Napoli, 13 luglio.

Sono stati definiti gli abbinamenti per le canzoni del Festival di Napoli, che si svolgerà a Capri dal 16 al 18 luglio.

1) *'A Madonna d' 'e rrose* (autori Di Maio - Peruginì Acampora): cantano Tony Astarita-Mario Abbate.

2) *'A mossa* (Soricillo-Negri Forte): Mirna Doris-Franco Franchi.

3) *'A nave* (Miro-Irolli Inasis): Miro - La nuova generazione.

4) *Casanova '70* (Barucci-Iannuzzi - Marsiglia): Antonio Buonomo-Oreste Lionello.

5) *Chitarra rossa* (Russo V. Mazzocco - S. Mazzocco): Mirna Doris-Mario Merola.

6) *Dispietto pe' dispietto* (G. e M. Compostella-Amoruso - Cioffi): Pino Mauro - Pina Iodice-Gino di Procida).

7) *Distrattamente* (Palomba-Aterrano): Tony Astarita-Anna Identici.

8) *Funtanella* (Dura-Troia-C. e M. Salerni): Mario da Vinci-Luiselle.

9) *Il sole è nato a Napoli* (Vindez-Manetta): Mario Abbate-Noris De Stefani.

10) *Malacatena* (Fiore - Festa-Iglio): Nino Fiore - Mario Trevi.

11) *Me chiammo ammore* (Faiella-Di Francia): Peppino di Capri-Gianni Nazzaro.

12) *M'ha fatto murì* (Testa - De Simone): Ombretta Colli-Oreste Lionello.

13) *Nnammurata 'e Marechiaro* (Pisano-Alfieri): Mario Abbate-Antonio Buonomo.

14) *Nnammurato 'e te* (Fiorini-Schiano): Mario Merola-Luciano Rondinella.

15) *'O cavalluccio russo* (Cascella-Di Napoli): Wilma De Angelis-Enzo Conte.

16) *'O divorzio* (Gallifuoco-Matassa): Franco Franchi-Angela Luce.

17) *'O guastafeste* (Moxedano - Colucci - Sorrentino - Cofra): Mario Merola - Luciano Rondinella.

18) *Parlame* (Bonassisi - Amato-Bertero-Marini): Milky Complesso-I Lord Thomas.

19) *Perdutamente* (Zanfagna - Barile): Angela Bini-Raoul.

20) *Quanno sponta primmavera* (Bonagura - Rutiglia no - De Angelis): Louiselle - X.

21) *Ricorde 'e nnammurate* (Annona - Campassi): Nino Fiore-Mario Trevi.

22) *Solitario* (Di Domenico-Marigliano): Mario Trevi-Giulietta Sacco.

23) *Suonno doce* (De Caro-Duvrat-Visci-Buonafede): Enzo Del Forno-Nunzia Greton.

24) *Torna a fa' mare* (Chiarazzo-Ruocco): Rosy Pomilia-Salvatore Zinzi. *(Ansa)*

Le canzonette (per il fisco) hanno « valore culturale »

Roma, 13 luglio.

Le pubblicazioni di musica leggera devono ritenersi esentate dal pagamento dell'Ige «in quanto anche tale genere di musica costituisce un settore di conoscenza socialmente apprezzabile». *Lo afferma una circolare del Comando generale della Guardia di Finanza, pubblicata sul quindicinale* Il Finanziere.

«La Corte di Cassazione — *è detto nella circolare* — ha precisato che l'espressione "periodici aventi carattere culturale" usata dal legislatore, si estende a tutte le pubblicazioni periodiche che abbiano per finalità l'accrescimento del patrimonio intellettuale o morale della collettività, o che comunque vi contribuiscano, anche in misura modesta». *(Agenzia Italia)*

Irruzione della polizia a Filadelfia

Dietro la porta il "set,, di un film pornografico

Arrestati gli attori, completamente svestiti

Filadelfia, 13 luglio.

La polizia ha arrestato quarantacinque persone in una casa adibita a «studio» per produrre film pornografici. Trenta giovani «attori» di ambo i sessi sono stati successivamente rilasciati; gli altri quindici fermati sono stati trattenuti in carcere. Fra essi sono due fratelli, direttori dello «studio», che aveva il nome di *International Triangle Productions Corp.*

La società aveva acquistato, in pochi mesi di vita, una certa fama e rispettabilità, tanto che le era stato commissionato un documentario sulla vita dei negri di Filadelfia; ma i veri interessi della società erano altrove, nei film pornografici. Sembra che i giovani «attori» venissero attirati con annunci economici e poi obbligati, talora anche con la forza, a «girare» scene audaci.

L'irruzione della polizia nella casa non era prevista, né temuta. Gli agenti sono entrati nell'edificio senza che nessuno si accorgesse: aprendo una porta i poliziotti si sono trovati improvvisamente sul «set»; tre ragazzi e tre ragazze stavano tranquillamente «girando» una scena. La polizia era intervenuta dietro denuncia dei genitori e di alcune vittime dell'organizzazione. *(Ansa-Upi)*

Ressa per la prima a Londra

Quaranta «variazioni» in un film sull'amore

Londra, 13 luglio.

Il film «Love variations» (Variazioni d'amore), che mostra due attori impegnati a dimostrare quaranta modi diversi di fare l'amore, è stato proiettato oggi in prima visione di fronte ad un pubblico strabocchevole. Interpreti del film sono Derek Tracey di 24 anni e Carol Jones di 23 anni, una biondina che ha recentemente interpretato la parte di una vergine vestale nella nuova edizione del «Giulio Cesare».

Per 80 minuti Derek e Carol sono impegnati completamente nudi su un letto a dimostrare i 40 diversi metodi, sotto il controllo di «un medico di famiglia». (Ap)

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
OCCASIONI DELLA SETTIMANA
Maglie primaverili . . . . . L. 990
Giacconi sciré . . . . . » 1500
Blue-jeans uomo . . . . . » 1200
Camicie beat . . . . . » 1500
4 maglie intime . . . . . » 1000
Vestiti uomo . . . . . da » 9900 in più
Soprabiti uomo e donna . . . da » 5000 in più
e novità primaverili per donna e uomo a prezzi favolosi
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

Istituto parificato
SANTA TERESA
ISTITUTO TECNICO PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE
(Durata anni 5)
Il diploma dà accesso a tutte le Facoltà Universitarie
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO
(Durata anni 3)
Per lo sbocco di concetto pubblicho e privato
Torino - Via Santa Teresa n. 8 - Telef. 537.844 - 511.764
Gli allievi dell'Istituto Santa Teresa hanno sempre trovato tutti ottima sistemazione impiegatizia.
La Presidenza promuove e favorisce il collocamento dei propri allievi.

FIORI LUIGI
VIA PO 2
inizia la grande vendita estiva di fine stagione
bauli - valigie
sacchi
e valigie armadio
borse estive di paglia
e di tutti i tipi
guanti
minuterie

Via Avigliana
signorilissimi alloggi con particolari rifiniture interne - abitabili entro fine settembre p.v.: 2 grandi camere, tinello, cucinino e grande cucina con ampi balconi. Posizione tranquilla e comoda a servizi pubblici: mercato rionale, scuole, ecc.
DESTEFANIS - Tel. 54.04.05

RIGOLI / OROLOGERIA
TORINO - VIA CHIESA DELLA SALUTE 17 - TEL. 29.05.39
BUONE VACANZE CON IL VOSTRO OROLOGIO SPORTIVO SUBACQUEO DI MARCA
PREZZI A PARTIRE DA:
OMEGA UOMO L. 48.000 DONNA - RAGAZZO L. 43.000
BULOVA UOMO L. 49.000 DONNA - RAGAZZO L. 49.000
SEIKO UOMO L. 28.300 DONNA - RAGAZZO L. 28.800
TISSOT UOMO L. 74.000 DONNA - RAGAZZO L. 29.000
TIMEX UOMO L. 9.800 DONNA - RAGAZZO L. 8.500
TIMEX ELECTRIC A SOLE L. 21.000!
RICHIEDETECI IL CATALOGO DELLA MARCA CHE DESIDERATE

CALZIFICIO OMSA
cerca per assunzione
TECNICO DIPLOMATO ED ESPERTO
Lavorazione uomo e bambino
Precisare curriculum vitae
Casella 325/P Sip - 20122 Milano

DALL'INTERNO

E' proprio impossibile vincere il sistema delle clientele?

Molti temono che il "clima romano„ guasti sul nascere la Regione Lazio

Roma, si dice, non è la città giusta per lavorare serenamente: i centri di potere saranno portati a esercitare interventi diretti - Secondo il pri la sede della Giunta dovrebbe essere Viterbo Le polemiche sul Piano regionale - Si parla di creare altre Università nelle varie province

(Nostro servizio particolare)
Roma, luglio.

I repubblicani sostenevano, e non era una cattiva idea, che la sede della giunta regionale dovesse essere posta fuori Roma: a Viterbo, per esempio, o se no altrove. Purché non a Roma. «Il punto», dice il segretario regionale del pri Lorenzo Nicci, «era quello di evitare che i politici e i funzionari della Regione lavorassero nel clima romano, così marcato dal costume clientelare, così intrecciato ai giochi della politica nazionale. Spostarli da Roma avrebbe poi avuto un altro effetto positivo: ridimensionare la schiacciante prevalenza dei consiglieri regionali eletti a Roma, che sono trentasette contro i tredici eletti nel resto del Lazio. Questa prevalenza finirà fatalmente col produrre risultati negativi sul piano delle assunzioni, della proliferazione dei "posti", della creazione di enti ed entucoli, delle opere pubbliche».

Sotto questo aspetto la Regione Lazio nasce indubbiamente affetta da un male congenito. Roma non è la città giusta per operarvi serenamente, lucidamente: al riparo dalle pressioni, cioè, che i centri di potere che vi hanno sede (segreterie dei partiti, Parlamento, governo, Vaticano) saranno portati ad esercitare per loro vocazione d'intervento.

La storia del Comune di Roma, da questo punto di vista, è esemplare. Certo, la capitale ha avuto cattivi amministratori: tanto cattivi che contro qualcuno di essi ci sono voluti i carabinieri e le manette. Ma insistere sulla cattiva qualità degli amministratori, sui loro rapporti personali (Rebecchini e i costruttori, Ciaccetti e il Vaticano, Petrucci e gli industriali suburbani), non serve a molto; la città è abituata al traffico dei favori, e le forze politiche che l'hanno retta sinora non hanno mai provato a svezzarla.

Gli strumenti del potere sono stati in questi anni gli enti d'assistenza, le congregazioni religiose, le Opere pie, i registri dei sussidi (oltre, si capisce, agli appalti e alle lottizzazioni), vale a dire le fonti che spargono favori in cambio di voti. E i voti non servono solo agli uomini politici in quanto persone singole: servono anche ai partiti.

Gli auspici, insomma, non sono del tutto rassicuranti. Non è facile che certe abitudini vengano di colpo abbandonate, che il nuovo istituto regionale non subisca quello che l'esponente del pri chiama «il clima romano». La Regione non era ancora nata, si stava appena cominciando a discutere sul suo futuro, e già la discussione si empiva di contenuti non propriamente tecnici, lasciando intravedere formidabili scontri di interessi. Fu nel '58, quando il gruppo di architetti e urbanisti incaricati di studiare il nuovo assetto territoriale del Lazio, presentarono un loro progetto al Comitato per la programmazione regionale.

Una sola area di sviluppo, avevano notato quegli architetti, s'era venuta formando negli ultimi dieci anni nel Lazio. A sud-ovest e a sud di Roma, tra la metropoli e il mare, grazie anche agli incentivi della Cassa del Mezzogiorno che opera in quella parte della Regione.

Ora, il problema era quello di imbrigliare l'immigrazione verso Roma (che, come abbiamo visto in un altro articolo, ha ritmi impressionanti: sino a 115.000 persone l'anno) e di creare un qualche risveglio economico in quelle zone dell'alto Lazio che figurano tra le più depresse d'Italia, era necessario puntare su una fascia di sviluppo a nord di Roma. Quanto all'abbozzo di crescita industriale già esistente nel Sud, esso andava rafforzato (con la realizzazione di importanti sovrastrutture), ma «spinto» verso l'interno e quindi allontanato dal mare.

I criteri che inducevano gli autori dello studio ad essere critici nei confronti d'un ulteriore sviluppo dell'area industriale tra Roma e il mare erano molteplici: qui è sufficiente accennarne due.

In primo luogo essi tendevano a riprendere uno dei punti di massima del Progetto «'80», e cioè il recupero delle «aree interne», che poi vuol dire rimettere nel circolo attivo del Paese le cittadine rasentate dalla crescita industriale di questi anni e perciò destinate a languire coi loro capitali di infrastrutture e di assetto urbano.

In secondo luogo, come si sta facendo in altri Paesi, essi cercavano di «scostare» gli insediamenti industriali per cominciare ad affrontare il problema dell'inquinamento delle coste e del mare. Detto per inciso, il mare di Roma è forse il più infetto d'Italia: è qui che si verifica la media più alta di casi di tifo e di epatite virale.

Il ragionamento sembrava giusto, e deve esserlo; tanto è vero che alla fine venne accolto, e quello schema d'assetto territoriale figura oggi nel piano di sviluppo economico regionale. Ma prima che prevalesse occorsero quindici mesi. Per quindici mesi una parte dei politici e degli esperti che componevano il Comitato regionale della programmazione economica sostennero la causa d'una fascia di sviluppo longitudinale (e perciò il varo di enormi progetti di infrastrutture) lungo la litoranea Terracina-Civitavecchia.

Abbiamo detto «sostennero», ma in realtà si trattò di una battaglia: le discussioni si susseguivano sempre più accese, poi cominciò la tattica dei rinvii, ma nessuna di quei politici e di quegli esperti pareva deciso a recedere dall'ipotesi della fascia litoranea. Oggi, a distanza di due anni, i motivi di quella strenua resistenza si sono fatti chiari. La zona costiera, e soprattutto il tratto tra Anzio e Tor Vaianica, erano stati il teatro di intense speculazioni sulle aree fabbricabili in attesa che vi si verificassero gli insediamenti industriali del prossimo decennio.

Il problema è ora di vedere se il piano regionale verrà attuato o se resterà lettera morta. Le ragioni di dubitare ci sono già; sono affiorate in questi mesi da iniziative e progetti locali che fanno temere l'intenzione di mettere gli organi della Regione — quando saranno in condizione di operare — di fronte a una serie di fatti compiuti. Esiste il progetto ormai avanzato d'una strada «veloce» Terracina-Roma, e soprattutto c'è la proposta delle nuove sedi universitarie nella cinta urbana della capitale.

Quest'ultima proposta, che porta in calce la firma di numerosi docenti romani, prevede l'apertura di nuove sedi dell'Università di Roma in due zone fuori dal centro della città. E' il contrario di ciò che il piano regionale aveva previsto. Dei centomila studenti che conta l'ateneo romano, 25.000 sono «pendolari», vengono cioè dall'alto e dal basso Lazio. Perciò i programmatori avevano pensato a una o a due università residenziali (Viterbo, forse un istituto di ricerca scientifica a Latina) che non solo evitassero lo spostamento degli studenti, ma servissero come centri di animazione culturale in regioni che sotto questo aspetto sono completamente carenti.

Nei prossimi mesi, anzi quando gli organi della Regione non saranno concretamente in grado di fare le loro scelte, si assisterà probabilmente a una corsa ai fatti compiuti. L'accordo sul piano regionale, con la firma messa dalle varie componenti politiche dopo mesi di discussioni, ha tutta l'aria di rivelarsi presto in tutta la sua fragilità.

Sandro Viola

(A pagina 9: si eleggono i presidenti delle assemblee regionali).

Il processo in settembre alla Corte d'Assise di Spoleto

A giudizio i rapitori del ragazzo chiesero 400 milioni di riscatto

Sono 4 pastori sardi - Il 21 ottobre del 1969, sotto la minaccia delle armi, sequestrarono il figlio di un facoltoso possidente romano - Portarono il giovane in un capanno e si misero in contatto con i familiari - Furono arrestati in seguito alla intercettazione di una telefonata

Terni, 13 luglio.

Sono stati rinviati a giudizio i quattro pastori sardi che, il 21 ottobre dello scorso anno, avevano rapito lo studente universitario Egidio Bonanni di 22 anni per ottenere un riscatto di quattrocento milioni di lire. Si tratta di Domenico Asole di 32 anni e Luigi Mele di 34, entrambi originari di Lodè (Nuoro), di Giovanni Antonio Brundu di 30, di Bitti (Nuoro), di Francesco Arbau di 22, di Ottolai (Nuoro). Essi dovranno rispondere dei reati di sequestro di persona a scopo di estorsione e rapina.

Il 21 ottobre 1969 il Bonanni, figlio di un facoltoso possidente di Roma e nipote dell'ex presidente dell'Associazione sportiva Roma, Anacleto Gianni, a bordo della propria auto stava ritornando nella propria villa nei dintorni della capitale quando la strada gli era stata sbarrata da due sconosciuti mascherati.

Con la minaccia delle armi questi gli avevano ordinato di mettersi sul sedile posteriore della vettura mentre uno di loro si metteva alla guida e l'altro sorvegliava il giovane. Dallo studente e dei suoi rapitori — che erano l'Asole e il Brundu — non si trovò più traccia sino a quando il padre del giovane ricevette una telefonata con la quale gli si chiedeva un riscatto di quattrocento milioni di lire.

L'universitario venne portato nell'alta valle del Nera, a Pian Grande di Castelluccio, nel comune di Norcia, dove i pastori avevano un capanno nel quale il Bonanni fu costretto a trascorrere il periodo di prigionia. Nel frattempo continuavano le trattative tra i familiari del giovane e i rapitori; poiché il Bonanni assicurava di non possedere la somma richiesta i pastori si sarebbero accontentati anche di una cifra inferiore; intanto però, continuava a minacciare di morte sia il rapito, sia il padre di questo. In realtà lo studente non subì maltrattamenti, anzi, poiché era ammalato, il Mele e l'Arbau gli procurarono medicine.

Una intercettazione telefonica permise di giungere all'arresto dei due pastori che avevano compiuto materialmente il rapimento, ossia l'Asole e il Brundu. Le loro ammissioni permisero ai carabinieri di catturare anche gli altri due componenti della banda, il 30 ottobre, sul Monte Vettore. Il giovane studente venne liberato e ricondotto in famiglia. In seguito i quattro pastori furono trasferiti nel carcere della Rocca di Spoleto dove confessarono.

Il dibattimento è stato fissato per il mese settembre prossimo. (Ansa)

La vicenda della quattordicenne

Si cerca ora il diario della lolita varesina

Sul quadernetto sono scritti i nomi di tutti i clienti - Sembra sia stato bruciato: ma è vero?

(Nostro servizio particolare)
Varese, 13 luglio.

Il magistrato che sta conducendo l'istruttoria formale sulla vicenda della lolita Laura Nigro ha interrogato una persona che frequentava la casa squillo tenuta da Giuliana Malugani e della quale Laura era la ninfetta di punta. Questo teste — un industriale sui quarant'anni — sembra che sappia qualcosa su un diario che la Nigro teneva durante il periodo, dal luglio 1968 al giugno 1970, in cui si concedeva ai clienti che le procurava la Malugani. In questo diario — un quaderno con copertina di plastica rossa — la ragazzina scriveva i nomi delle persone avvicinate e considerazioni che le suggeriva quella triste, squallida vita che lei era costretta a vivere sotto la minaccia del ricatto.

Un diario, questo, che sarebbe estremamente interessante per la magistratura, la quale è decisa a colpire non soltanto le diciassette persone finora denunciate (più la Malugani ed il suo amante Luciano Fiore che sono in arresto), ma tutti coloro che approfittarono della minorenne nei loro turpi incontri. Ma il diario non c'è, è scomparso. Secondo quanto avrebbe affermato la Nigro, l'industriale che frequentava la casa squillo della Malugani un giorno riuscì a farselo consegnare. La ragazzina glielo avrebbe dato un lunedì mattina, prima di partire per il collegio, a Milano (nel periodo in cui tornava a Varese il sabato e alla stazione trovava la Malugani che l'attendeva per portarla nella sua casa dove c'erano clienti in attesa). Ma quando il sabato successivo tornò in città, si sentì dire dall'industriale che il diario era stato bruciato, perché troppo compromettente.

Questo è quello che si dice sullo scottante diario. Ma sarà vero? Sarà veramente stato incenerito facendo perdere prove accusatorie molto importanti, oppure può ancora saltar fuori da un momento all'altro? La magistratura e la Nigro lo sperano. Lo temono con terrore le molte decine di ancora ignoti galanti varesini che cedettero alla tentazione peccaminosa di conoscere molto da vicino la lolita tanto decantata dalla Malugani. Questi scandali fanno presto a esplodere, ma poi sono lenti a sopirsi e si trascinano dietro un lungo alone di paura.

r. l.

L'uxoricidio in un "basso„ a Carbonara di Bari

Spazzino decapita per gelosia la moglie sotto gli occhi dei suoi quattro figlioletti

L'uomo, un sordomuto di 34 anni, ha colpito la moglie con una scure - Salito sulla moto, si è poi recato in questura dove ha scritto la confessione - I coniugi si erano separati alcuni mesi or sono

Bari. Francesco Navarra, l'uxoricida arrestato (Tel. Ap)

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 13 luglio.

Un netturbino sordomuto, Francesco Navarra, di 34 anni, ha ucciso sotto gli occhi dei quattro figli la moglie Nicoletta Zingaro di 26 anni. L'uxoricidio è avvenuto a Carbonara di Bari. L'uomo avrebbe agito in preda ad una folle gelosia. Incurante delle urla dei suoi bambini, ha afferrato una scure e con due colpi ha quasi decapitato la donna.

Subito dopo ha fatto segno al figlio più grandicello di «stare tranquillo» e di prendersi cura dei fratellini, quindi con la moto si è recato in Questura, dove a gesti e scrivendo su un foglio consegnatogli dal sottufficiale di servizio ha confessato il suo delitto.

Sono stati avvertiti i carabinieri, i quali si sono recati nell'abitazione del Navarra, un «basso» di via Bonifacio, ed hanno trovato il cadavere della Zingaro. Due bambini, Antonio, di 6 anni, e Guerrino, di 4, piangevano; gli altri due, Domenico, di 2 anni e mezzo, e Mario di 11 mesi, non rendendosi conto di quanto era successo, giocavano sul letto. Sono stati appunto Antonio e Guerrino a dire ai carabinieri d'aver visto il padre che aggrediva la mamma.

Nella confessione scritta, il netturbino afferma di aver ucciso la moglie perché questa, da tempo, lo tradiva con il proprietario terriero Nicolantonio Vassallo, di 51 anni, e sostiene che questi è il padre dell'ultimo nato. Già altre volte i carabinieri erano dovuti intervenire per cercare di porre fine ai litigi tra i coniugi causati dalle accuse di tradimento che il Navarra rivolgeva costantemente alla moglie.

I due si erano separati alcuni mesi or sono, ma il netturbino, a suo dire, era rimasto molto affezionato alla moglie, alla quale versava periodicamente somme di denaro per il mantenimento dei figli.

Sembra che il Navarra avesse tentato più volte di rappacificarsi con la Zingaro e le avesse chiesto di tornare a vivere insieme. La donna, però, avrebbe sempre rifiutato decisamente le proposte del marito, allontanandolo a volte bruscamente da casa.

I bambini, ora, sono stati affidati alle cure della madre della vittima, Domenica Lo..., che però non potrà badare a loro per molto tempo, in quanto ha dieci figli. I due più piccoli verranno affidati quindi all'Istituto per l'infanzia di via Amendola. La salma di Nicoletta Zingaro è stata sottoposta nel pomeriggio ad autopsia all'Istituto di medicina legale dell'Università.

a. c.

Nicoletta Zingaro, la vittima

tina, dopo l'autopsia effettuata sul cadavere della donna, è stato dichiarato in arresto. Il medico legale ha infatti constatato che Hedwig Poljanek era stata soffocata con il cuscino. Precedentemente la vittima era stata brutalmente colpita con pugni al capo e al viso.

Dalle indagini è risultato che i coniugi Poljanek vivevano in condizioni di estrema povertà. Erano frequentemente ubriachi e spesso litigavano fra loro. Probabilmente la morte della donna è avvenuta durante uno di questi alterchi.

(Ap. Italia)

Cinque giovani alessandrini

Mentre fanno il bagno li derubano degli abiti

Ovada, 13 luglio.

(g.l.) I soliti ignoti hanno costretto cinque giovani alessandrini a fare ritorno dal bagno senza i loro indumenti e naturalmente senza portafogli. Il furto è accaduto domenica all'imbrunire lungo le sponde del torrente Stura sulla statale Asti-Voltri, nei pressi di Ovada.

I derubati sono Nicola Corval, di 21 anni, sua sorella Giuseppa, di 15 anni, Salvatore Sini, di 17, Enzo Bona, di 16, e Carla Buora, ventenne, tutti domiciliati ad Alessandria in via Carlo Marx.

Parcheggiata la loro vettura sul ciglio della strada, i ragazzi depositavano all'interno gli indumenti. Al ritorno constatavano che un vetro della portiera era stato rotto e tutti gli abiti erano spariti. Non rimaneva loro che denunciare il furto ai carabinieri e tornarsene a casa in costume da bagno.

Sulla linea Asti-Chivasso

Ponte sollevato da un autocarro

Asti, 13 luglio.

(v.m.) Il cassone di un camion ha sollevato il ponte in ferro della linea ferroviaria Asti-Chivasso. L'incidente è accaduto stamane alle 8 ad Asti in corso Torino all'inizio della statale per Torino e nelle vicinanze dell'imbocco dell'autostrada Santena-Piacenza.

Il camion vuoto, adibito al trasporto della ghiaia e dotato di un cassone ribaltabile a pressione idraulica, lungo 5 metri, pilotato dall'autista Vincenzo Mortara, di 38 anni, da Asti, stava transitando sotto il cavalcavia quando, al colpo, il piano si alzava, sollevando un'arcata del ponte.

La violenza dell'urto è stata tale che la linea ferroviaria si è alzata di 15 centimetri, scardinando così i binari per diverse decine di metri. La cabina di guida si staccava dal resto del camion, schiantandosi sulla strada.

L'autista, gravemente ferito, è stato trasportato all'ospedale e ricoverato con prognosi riservata.

Pochi attimi dopo l'incidente veniva dato l'allarme. Un treno, che sarebbe dovuto arrivare ad Asti alle 6,10, è stato fermato appena in tempo. I lavori per ripristinare la linea sono già in corso e dureranno fino a domani. I convogli diretti o in arrivo da Chivasso fermano alla stazione di Settime d'Asti. I viaggiatori vengono trasportati con i pullman.

La strada statale Asti-Torino è rimasta interrotta fin verso mezzogiorno. I vigili del fuoco hanno dovuto sollevare l'intero ponte con due potenti gru per poter togliere il cassone dalla posizione verticale.

Sconvolto da un incidente si dà fuoco sulla strada

Ha tentato il suicidio a Milano - E' stato salvato: si riteneva responsabile della morte di un giovane

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 luglio.

(g. m.) Ritenendo di avere provocato la morte di un giovane motociclista, in un incidente stradale avvenuto due mesi fa, un uomo ha tentato oggi di togliersi la vita in un modo atroce: si è cosparso il corpo con un diluente per vernici e si è quindi dato fuoco.

E' avvenuto alle 14,40. L'uomo, Salvatore Giardina, di 48 anni, venditore ambulante di limoni, abitante con la famiglia in viale Mugello 2, è uscito in strada e senza dire una parola si è cosparso del liquido infiammabile e l'ha acceso. Poi, urlando per il dolore, si è messo a correre lungo il marciapiede, sotto gli occhi atterriti dei passanti. Superato lo sbigottimento, è intervenuto il custode dello stabile dove abita il Giardina, Giuseppe Arjazzi, che ha gettato addosso all'uomo una coperta, riuscendo a spegnere le fiamme. Quindi l'aspirante suicida è stato trasportato con un'auto di passaggio al «Niguarda» e ricoverato al reparto ustionati.

Alla base del drammatico tentativo di suicidio, come detto, c'è un incidente stradale avvenuto un paio di mesi fa e in cui il Giardina era rimasto coinvolto. Il fruttivendolo stava pedalando in sella alla sua bicicletta lungo Viale Molise, quando si scontrò con una motocicletta guidata da un ragazzo. Quest'ultimo morì, mentre il Giardina riportò solo lesioni di poco conto.

Da allora l'uomo non si era più ripreso dallo choc subito, il suo sistema nervoso era rimasto sensibilmente alterato. Ritenendosi responsabile del tragico incidente, ne parlava spesso anche con i familiari, che cercavano in tutti i modi di rassicurarlo, ma invano.

Agrigento, 13 luglio. — Un incendio ha distrutto una vasta zona boschiva presso Castelvermini. L'intervento dei vigili del fuoco, i quali sono riusciti a circoscrivere le fiamme, ha evitato che l'incendio raggiungesse un deposito di carburante e una polveriera che si trovavano nella zona.

Operaio si salva dall'auto incendiata da una folgore

Sulla provinciale None-Candiolo - Ha fatto appena in tempo ad aprire la portiera e buttarsi fuori - Completamente distrutta la vettura

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 13 luglio.

(m. g.) Nel corso di un violento temporale scatenatosi sulla bassa pianura pinerolese, un fulmine si è abbattuto su una Fiat «600» guidata dall'operaio Pietro Vignolo, abitante a None, che stava percorrendo la «provinciale» None-Candiolo.

La vettura, colpita dalla folgore, si è incendiata ed il Vignolo ha fatto appena in tempo a buttarsi fuori dall'abitacolo e ad assistere impotente, sotto lo scrosciare della pioggia, alla distruzione della sua utilitaria.

Agli agenti di polizia che con una squadra di pompieri sono giunti poco dopo sul posto ha detto: *«Fortunatamente stavo viaggiando a velocità moderata. Ho visto un bagliore ed ho sentito una esplosione come se fosse scoppiata una bomba. La vettura ha avuto un sussulto, ha sbandato, ma sono riuscito a frenare. Tutto questo l'ho fatto ad occhi chiusi perché il bagliore mi aveva accecato. Quando li ho riaperti ho visto una fiammata, allora ho pensato un attimo: ho aperto la portiera e mi sono buttato fuori. Un attimo dopo sarebbe stato troppo tardi perché la vettura si era ormai trasformata in un rogo».*

Un altoatesino soffoca la moglie col cuscino

Bolzano, 13 luglio.

Un altoatesino di origine jugoslava — Franz Poljanek, di 66 anni, padre di cinque figli — è stato arrestato a Bressanone dai carabinieri sotto l'accusa di avere assassinato la moglie Hedwig, di 49 anni. Il cadavere della donna è stato trovato nell'alloggio dei due coniugi nel rione di Stufles, riverso su un divano, con il viso imbrattato di sangue.

Il marito, dopo il delitto, aveva avvertito un inquilino dello stabile, Giorgio Schat-

Ucciso con un mitra il giovane a Brescia

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 13 luglio.

(s. m.) Luciano Zanotti, il ventisettenne ucciso la sera di venerdì scorso durante un conflitto a fuoco con i carabinieri a Travagliato, presso Brescia, sarebbe morto per un colpo di pistola-mitragliatrice.

Lo avrebbe accertato il giudice istruttore dott. Giovanni Arcai, il quale ha recuperato nella zona della sparatoria sei bossoli appartenenti ad armi diverse. Uno di essi si presume sia stato sparato dalla pistola «Beretta» cal. 9 impugnata dallo Zanotti. Il magistrato, per queste indagini, si avvale dell'opera del perito balistico ingegner Domenico Danza.

Lo Zanotti era ricercato perché colpito da due mandati di cattura per tentativo di omicidio e resistenza alla forza pubblica.

DELGADO
ALL'AZULENE
e' il dentifricio che uccide!
uccide l'alito cattivo / uccide l'opacita' dei denti
uccide le irritazioni della bocca

La Sullivan Corporation produttrice di "Delgado" cerca agenti per le zone libere
c.so Inghilterra 31-Torino - tel.594.888

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Esito assicurato Corso Vittorio Emanuele 107 Tel. 611.224

Vacanze Studio all'Estero
Formula "tutto compreso"
• Corso di lingue
• College, famiglia, hotel
• Viaggio in aereo o treno
• Escursioni e gite
• Sport, parties, spettacoli
12 soggiorni in 7 paesi per tutte le età.
Programma dettagliato: Vacanze Studio all'Estero
20121 MILANO - Via Turati 3/2 Tel (02) 63 51 13

Le Regioni muovono i primi passi

Si eleggono i presidenti delle assemblee regionali

In Toscana un esponente del pci; in Emilia-Romagna un socialista; in Campania il figlio del ministro Gava (democristiano)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 13 luglio.

(g. p.) Al Consiglio regionale della Toscana ha prevalso il frontismo. Comunisti, socialisti e socialproletari si sono uniti, eleggendo a presidente il comunista Elio Gabbuggiani, ex presidente dell'Amministrazione provinciale fiorentina. Gabbuggiani (che non si è votato) ha ottenuto 26 voti: 22 comunisti, 3 socialisti, un socialproletario. Il risultato della votazione, era già scontato dopo le decisioni della direzione nazionale socialista sulle Giunte con i comunisti, sia in Toscana sia in Umbria.

Il Consiglio comunale ha poi eletto i due vicepresidenti e due segretari. La spaccatura è diventata ancora più profonda. Il Consiglio regionale è composto da 23 comunisti, 17 democristiani, 3 socialisti, 3 socialdemocratici, un socialproletario, un repubblicano, un liberale ed un missino. I socialisti hanno continuato a votare insieme con i comunisti ed i socialproletari, mentre dall'altra parte democristiani e socialdemocratici votavano uniti. Il candidato repubblicano, invece, si è sempre astenuto.

Il blocco frontista ha eletto a vicepresidente il socialista Fidia Arata di Lucca e segretario il comunista Ilario Rosati, di Siena, mentre i socialdemocratici e i democristiani hanno eletto vicepresidente il prof. Giulio Battistini, democristiano, ex sindaco di Pisa e deputato alla Camera, e segretario il socialdemocratico Pietro Mazzocca, già assessore comunale di Firenze. Tutti i rappresentanti dei gruppi politici sono intervenuti nel dibattito che è seguito alla votazione. La seduta si è svolta nella sede provvisoria del Palazzo Medici Riccardi dove si riunisce il Consiglio provinciale

Alla riunione erano presenti tutti i 50 consiglieri eletti. I discorsi più attesi erano quelli del democristiano Ivo Butini e del socialista avv. Lelio Lagorio, designato alla presidenza della Regione. Butini, fautore del centro-sinistra minoritario alla Regione, a costo di procedere a nuove elezioni qualora la Giunta non fosse in condizioni di proseguire nella sua attività, è anche capogruppo democristiano.

Egli ha detto che *« dobbiamo essere consapevoli che ci troveremo di fronte a problemi nuovi, che dovremo apprestare metodi nuovi. Sappiamo che la garanzia dello sviluppo solidale dell'intera nazione nella lotta al frazionamento, alla dispersione e alla disgregazione passa attraverso la coerenza delle forze politiche, una coerenza che non è mai meccanica ma esige una disciplina morale, una onestà intellettuale che altrimenti l'osservanza dei principi e il rispetto che ciascuna forza politica deve avere anzitutto per sé stessa »*.

L'avv. Lagorio ha affermato che le prime votazioni per la elezione dell'ufficio di presidenza non presupponevano una decisa scelta politica anche perché non è stato ancora raggiunto l'accordo definitivo con i comunisti. Lagorio ha però fatto presente che questa è la strada imboccata anche perché il preambolo Forlani da tutti ricordato proprio prevedendo il caso della Toscana stabiliva che dove non si potessero formare Giunte di centro-sinistra i partiti erano autorizzati a formare Giunte di sinistra.

Questa precisazione dell'avv. Lagorio sul mancato accordo con le sinistre non è piaciuta ai comunisti e socialproletari: essi hanno messo in risalto che l'intesa va avanti e che presto tutti gli ostacoli saranno superati; il socialproletario Guido Biondi ha inneggiato alla ricostituzione dell'unità delle sinistre e al rafforzamento del loro ruolo di opposizione al governo.

Bologna, 13 luglio.

Alle 18 di oggi l'avv. Riccardo Artelli, liberale, che nella sua veste di consigliere anziano presiedeva la seduta, ha proclamato ufficialmente costituito il consiglio regionale dell'Emilia-Romagna.

Gli orientamenti degli otto gruppi rappresentati nell'assemblea erano stati quindi delineati dai rispettivi capigruppo. Il comunista Sergio Cavina ha ribadito le tesi del pci sulla *« regione aperta »*, intesa, ha detto, non come *« scardinamento dello Stato »* ma *« modo nuovo di governare, fondato sulla partecipazione popolare »*. Il socialista Giuseppe Righi ha confermato che il psi non intende assumere responsabilità esecutive nella giunta regionale, che sarà formata dal pci e dal psiup, mentre è disposto a contribuire al funzionamento degli organi regionali attraverso la presidenza dell'assemblea.

Natalino Guerra (dc) ha definito la Regione *« strumento di democrazia politica, momento essenziale di programmazione dello sviluppo economico-sociale e di ulteriore avanzamento civile delle popolazioni emiliano-romagnole »*, affermando che essa deve dare una risposta alla *« domanda di credibilità e di rinnovamento che dalla coscienza popolare sale verso le forze politiche, alle quali si chiedono nuove e più ampie occasioni di partecipazione »*.

Alla ripresa dei lavori il socialista Silvano Armaroli è stato eletto presidente del Consiglio regionale con 44 voti. Sei sono state le schede bianche (i consiglieri del psu, pli, msi e lo stesso Armaroli). L'assemblea ha quindi proceduto all'elezione dei due vicepresidenti: sono risultati eletti il socialproletario Adamo Vecchi, con 26 voti, e il democristiano Fernando Feni Feticori, con 21; le schede bianche sono state tre. Infine sono stati eletti due segretari: Lanfranco Turci (pci) e Secondo Bini (pri). c. c.

Napoli, 13 luglio.

Sorpresa nella seconda seduta dell'assemblea regionale della Campania, svoltasi stamane nel trecentesco salone di Santa Maria La Nova: contrariamente alle previsioni, che davano per scontata l'assenza di molti consiglieri allo scopo di prendere tempo, la riunione si è svolta invece quasi al completo e sono stati eletti il presidente dell'assemblea, i vicepresidenti ed i segretari. Alla prima carica è stato chiamato il prof. Antonio Gava, di 41 anni (dc), figlio del ministro dell'Industria; vicepresidenti il democristiano Falco ed il comunista Gomez; segretari il democristiano De Vito e Malardo del psiup.

La seduta, svoltasi con la partecipazione di 57 consiglieri (erano assenti un socialista, un comunista e l'unico monarchico) ha avuto fasi movimentate e concitati interventi. L'avv. Alberto Servidio ha ottenuto la sospensione di un'ora dei lavori per un ultimo incontro fra gli esponenti dei partiti di centro-sinistra.

I repubblicani hanno votato in favore del loro candidato, l'avv. Del Vecchio, i socialisti scheda bianca, alcuni socialdemocratici hanno fatto confluire i loro voti sul prof. Gava, che ha ottenuto 27 preferenze; i consiglieri degli altri partiti hanno votato, invece, per i loro capigruppo. La Regione Campania risulta così composta: dc 25 seggi, psi 7, psu 4, pri 2, pci 13, pslup 1, pli 2, pdium 1, msi 5.

L'elezione del prof. Gava a presidente dell'assemblea ha destato qualche sorpresa, in quanto egli veniva designato a presidente della Giunta regionale: non si sa con precisione che cosa abbia contribuito al compromesso e non si escludono manovre di correnti all'interno del partito: sembra che su Gava non confluissero i voti della sinistra democristiana, che conta 17 consiglieri su 25. a. l.

In spiaggia, con eleganza

Finale Ligure. Passeggiata di due bagnanti (Foto Pepè)

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, inizialmente prevalenti condizioni di tempo buono. Durante la notte e nelle prime ore del mattino, foschie e possibilità di locali banchi di nebbia nelle valli del nord e del centro e lungo i litorali. Nel corso della giornata manifestazioni temporalesche specie sulle zone alpine, prealpine e sulle regioni meridionali. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *calmi o poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	29	Pescara	18	30
Bolzano	23	31	L'Aquila	16	29
Trento	23	32	Roma	18	34
Verona	22	35	Campob.	20	26
Trieste	20	34	Bari	21	34
Venezia	21	30	Napoli	18	30
Milano	21	32	Potenza	17	27
Genova	24	29	Catanzaro	20	27
Bologna	20	33	Reggio C.	23	32
Firenze	18	34	Messina	24	30
Pisa	18	35	Palermo	23	27
Ancona	21	29	Catania	18	31
Perugia	23	32	Cagliari	20	28

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	15	27
Londra	14	27
Berlino	15	25
Amsterdam	17	27
Bruxelles	14	26
Madrid	21	36
Mosca	16	22
Stoccolma	12	19
New York	20	30

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, assenza vento.

Alassio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, assenza vento.

Varazze: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 28, cielo sereno, vento assente, mare calmo.

Capri: temp. 27, cielo sereno, vento debole, mare calmo.

Rimini: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Indagini dei carabinieri sull'episodio a Ceva nel Cuneese

Minaccia al sindaco se non si dimette "Sarai distrutto, tua figlia seviziata,,

La lettera anonima è giunta al dottor Neri - Gli si concedono otto giorni (scaduti ieri) per lasciare la carica - « Può darsi facciano sul serio — ha detto il medico — ma questo è un paese civile: chi è senza volto non merita credito » - Esclusi motivi politici nel fatto

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 13 luglio.

« Ti sarà bruciata la casa, distrutta la famiglia, seviziata la figlia se entro otto giorni non ti sarai dimesso ». Questo il testo d'una lettera anonima, scritta con ritagli di stampa, ricevuta dal nuovo sindaco di Ceva dott. Mario Neri. E' l'ultimo atto d'una campagna intimidatoria cominciata la sera del 1° luglio scorso, quando il dott. Neri, primario chirurgo del locale ospedale e capolista della dc nelle ultime elezioni amministrative, venne eletto sindaco da una maggioranza consiliare formata da dc, indipendenti, psi.

Quella sera stessa, infatti, il medico era stato insultato per strada; qualche giorno dopo alcuni sconosciuti penetravano nel cortile della sua abitazione e tagliavano le gomme della sua auto. Ora, la lettera giunta lunedì scorso al dott. Neri, con termini da ultimatum e tenuta inizialmente segreta, ha messo in allarme non soltanto i carabinieri, ma anche l'ambiente dell'amministrazione comunale, il cui schieramento potrebbe dare adito ad uno strascico delle polemiche già sorte per la composizione della giunta.

Le elezioni del 7 giugno avevano dato il seguente risultato: otto seggi alla democrazia cristiana, otto al partito socialista unitario, uno al partito socialista italiano, uno al partito comunista italiano, due alla lista di indipendenti. Pareva scontata la formazione di un centro-sinistra organico, invece la democrazia cristiana preferiva lasciare all'opposizione il partito socialista unitario, formando una maggioranza di stretta misura con il partito socialista italiano e gli indipendenti.

La manovra aveva suscitato perplessità, ma è escluso che la campagna intimidatoria contro il nuovo sindaco sia stata ispirata da motivi politici. Proprio per eliminare ogni dubbio, c'è stato l'immediato intervento del cav. Dotta, capogruppo consiliare del psu, che con una vibrata lettera ha condannato i fatti accaduti ed ha dichiarato la sua aperta solidarietà con il sindaco.

L'ipotesi che raccoglie maggior credito fa ritenere che tutto sia stato architettato da un gruppo di sconsiderati. La popolazione stessa, d'altra parte, si è schierata in questa circostanza con il dottor Neri, il quale gode stima incondizionata in tutta la zona.

Oggi sono scaduti gli otto giorni previsti dall'anonimo ultimatum; il sindaco non si è affatto dimesso. *« Non è da escludere che si tratti di gente disposta a fare sul serio* — ha detto il dott. Neri, — *ma il nostro resterà un paese civile dove chi è senza volto non è degno di credito »*. Egli intende restare ad ogni costo al suo posto e domani stesso si presenterà al prefetto per la consueta formula del giuramento. I carabinieri e la locale autorità giudiziaria stanno indagando per trovare una traccia, ma si rendono conto che difficilmente gli autori della lettera si faranno vivi. r. r.

Tentano d'incendiare il portone di una chiesa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 luglio.

(g. m.) La chiesa di Santa Maria delle Grazie, che ospita in una saletta attigua una delle più famose opere d'arte di tutto il mondo, l'« Ultima cena » di Leonardo, è stata oggetto di un gesto teppistico. Alcuni sconosciuti hanno gettato nottetempo contro il portone d'ingresso un giornale al quale era stato dato fuoco. Le fiamme, fortunatamente, hanno appena intaccato la vernice del portone, spegnendosi da sole.

Il vandalico gesto segue di sole 24 ore quello compiuto ai danni della chiesa di San Lorenzo Maggiore, in corso di Porta Ticinese. Anche allora ignoti avevano gettato contro un portone secondario un giornale che avevano poi dato alle fiamme che avevano intaccato il legno della porta.

Il parroco della chiesa, che per primo aveva scoperto le tracce del tentato incendio, aveva anche notato una grossa « A » racchiusa in un circolo, simbolo dell'anarchia, tracciata sul legno del portone. Non era stato però possibile accertare se la scritta fosse stata tracciata come firma degli attentatori oppure vi fosse precedente.

Anche il gesto vandalico contro la chiesa di Santa Maria Maggiore, in corso Magenta, è stato scoperto dal parroco, che ha dato immediatamente l'allarme alla polizia. Dei due episodi si sta interessando la squadra politica della questura.

Un ex industriale biellese

Si uccide nella casa dove abitò per anni

Aveva 67 anni - Era da tempo malato

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 13 luglio.

(p. m.) Un ex industriale biellese, da tempo malato, ieri sera si è ucciso con un colpo di rivoltella nell'edificio dove aveva abitato fino allo scorso mese di maggio: il suicida si chiamava Aldo Tempia, aveva 67 anni ed era assai conosciuto nell'ambiente tessile per aver gestito una filatura insieme ai fratelli.

Una decina d'anni fa, in seguito a una malattia, l'imprenditore era rimasto menomato nella parola e nell'udito e doveva camminare col bastone: ultimamente le sue condizioni di salute si erano aggravate modificando ulteriormente il suo carattere, che s'era fatto sempre più chiuso.

Ieri il Tempia ha giocato a carte nella sua abitazione insieme con l'amico e coetaneo Sigfrido Rondo Spaudo; quando quest'ultimo, verso le 19, si accingeva a congedarsi, lui lo ha pregato di condurlo con la sua auto in via Matteotti di fronte all'imbocco di via Volpi: *« C'è un po' di fresco accanto alla fontana luminosa, mi sarà di sollievo »*, ha dichiarato senza tradire il proposito di compiere il gesto disperato che probabilmente aveva già in animo. Dopo aver messo in tasca, senza farsi accorgere, la sua rivoltella cal. 6,35, è sceso di casa con l'amico, che l'ha poi lasciato nel luogo richiesto.

La fontana luminosa sorge di fronte al palazzo di via Volpi 1, di proprietà di una banca, dove il Tempia, come s'è detto, aveva abitato per diversi anni con la moglie Piera Favaro. L'ex industriale è salito all'ultimo piano, si è seduto su una sedia posta sul ballatoio e si è sparato un colpo in bocca.

Diverse persone hanno udito lo sparo, ma nessuno ha intuito quanto era accaduto. L'allarme è stato dato poco tempo dopo da uno dei custodi della Banca, Oreste De Tosa, di 61 anni, insospettito dalla presenza nel cortile interno del caratteristico cappello di paglia che il Tempia portava abitualmente; il copricapo era caduto, per effetto del contraccolpo subito dal corpo del suicida.

Il custode ha chiamato il suo collega Fulvio Bavaro, di 55 anni, e insieme hanno scorto appesa alla ringhiera del balcone il bastone del Tempia. Una telefonata alla moglie dell'ex-industriale ha confermato che quest'ultimo non era in casa, rafforzando quindi i sospetti: sono allora saliti di corsa all'ultimo piano e l'hanno rinvenuto agonizzante sul balcone; subito portato all'ospedale, l'imprenditore è morto durante la notte senza aver ripreso conoscenza.

Commerciante di Narzole a Bra

Derubato nella cantina dall'amica occasionale

Durante l'incontro, la donna ha sfilato il portafogli al conoscente, poi se n'è andata - E' stata arrestata

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 13 luglio.

(e. m.) Irma Fassino, una bruttese di 37 anni, residente in via Principi di Piemonte 53, è stata denunciata a piede libero per furto aggravato ai danni del commerciante Natale Alpozzo, di 52 anni, da Narzole, via Cristoforo Colombo.

La donna, mentre l'altra mattina si intratteneva nella cantina della sua abitazione con il commerciante, suo occasionale conoscente, gli ha sfilato dalla tasca dei pantaloni il portafogli contenente 70 mila lire in contanti. Poi, con la scusa di recarsi nell'alloggio sovrastante per prendere una coperta, si è allontanata senza più fare ritorno.

Il commerciante solo dopo una lunga attesa ha scoperto di essere stato derubato, ma il tentativo di rintracciare la donna è stato vano, in quanto la Fassino aveva dato al commerciante il nome di un inquilino dello stabile che da tempo ha cambiato alloggio.

Recatosi dai carabinieri, l'Alpozzo ha denunciato la *« signora dai capelli rossastri »*, che è stata identificata. La donna in un primo tempo ha negato ogni addebito, ma successivamente ha restituito al commerciante i soldi, dicendo di aver trovato il portafogli per le scale. Non è stata creduta ed è quindi stata deferita, con la grave accusa, alla magistratura.

Soldato perde una gamba nello scoppio di una bomba

Siracusa, 13 luglio.

Un soldato del battaglione addestramento reclute di stanza a Siracusa, Luigi Di Blasi di 20 anni, da Marigliano (Napoli), ha subito l'amputazione di una gamba in seguito allo scoppio di una bomba a mano.

Di Blasi si è ferito nel corso delle esercitazioni di lancio al poligono di tiro di Contrada « Targia » di Siracusa. Una bomba a mano, che egli doveva lanciare gli è caduta di mano ed è esplosa ai suoi piedi. A causa della gravità delle ferite gli è stata amputata la gamba destra. *(Ansa)*

Tenta di togliersi la vita in cella l'operaio che insidiò e ferì la figlia

S'è tagliato i polsi con una lametta, poi si è colpito al petto e all'addome E' in attesa di processo per aver sparato alla figlia e picchiato la moglie

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 13 luglio.

(g. a.) L'operaio Italo Turrina, che l'11 marzo scorso ferì gravemente con due colpi di pistola la figliastra Tiziana Turrina, di 14 anni, della quale aveva tentato di abusare alla presenza della moglie, ha tentato di uccidersi in carcere. Si è tagliato con una lametta le vene del polso sinistro e si è ferito al petto e all'addome.

Il personale di custodia si è accorto del tentativo di suicidio del Turrina e l'ha potuto soccorrere prima che perdesse molto sangue. Dopo una prima medicazione nell'infermeria del carcere, è stato trasportato all'ospedale, dove è sorvegliato. I medici l'hanno giudicato guaribile in otto giorni.

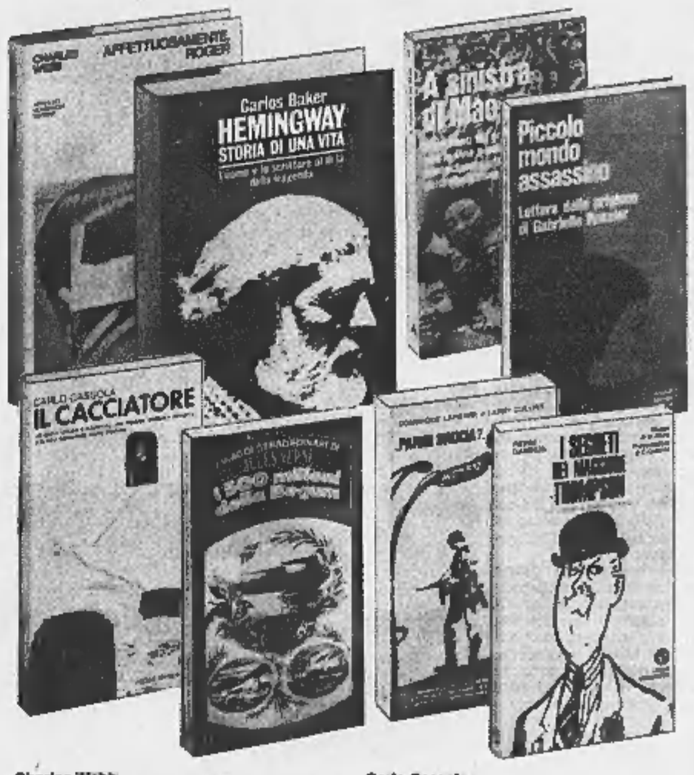
La notte dell'11 marzo, il Turrina aveva costretto la moglie Anna Lavagnoli, di 38 anni, e la figliastra Tiziana a denudarsi, tentando poi di abusare della ragazza. Aveva picchiato la moglie che reagiva alle sue violenze con il calcio di una pistola ed aveva aperto il fuoco con la stessa arma. Due colpi avevano raggiunto la giovane Tiziana al petto e ad una mano.

Dopo la sparatoria, l'uomo s'era rifugiato in casa di un congiunto, dove venne arrestato qualche ora dopo. Tiziana Turrina rimase in ospedale per più di due mesi. La madre, guarita in pochi giorni delle ferite causatele dal marito, venne anch'essa arrestata e successivamente rimessa in libertà per l'oscuro episodio, le cui circostanze non sono state ancora completamente chiarite.

Il Turrina, che è in attesa del processo, è accusato di lesioni aggravate volontarie, di tentativo di violenza carnale, corruzione di minorenne.

Cuneo, 13 luglio — Ignoti ladri sono penetrati nella sede dell'Associazione artigiani di Alba e si sono impossessati di 800 mila lire che erano nel cassetto di una scrivania.

in vacanza con un libro



Charles Webb
AFFETTUOSAMENTE, ROGER
Cause e antefatti di un ménage a tre. Un nuovo romanzo dell'autore del Laureato.
Traduzione di Paola Forti
210 pagine. Lire 2200
Collezione Scrittori italiani e stranieri

Carlos Baker
HEMINGWAY: STORIA DI UNA VITA
La prima grande autobiografia di Hemingway, la più importante valutazione critica di tutta la sua opera letteraria. Una vita ricostruita su fonti finora sconosciute: i diari, le lettere, le opere inedite, la testimonianze dirette di chi gli visse vicino.
Traduzione di Ettore Capriolo
1056 pagine, 96 illustrazioni f.t. Lire 4000
Collezione La Scala

Klaus Mehnert
A SINISTRA DI MAO
La rivoluzione nella Rivoluzione Culturale: un aspetto del tutto sconosciuto degli avvenimenti che hanno sconvolto la Cina d'oggi.
Traduzione di Luisa Zanoncelli
270 pagine. Lire 1200
Collezione L'immagine del presente

PICCOLO MONDO ASSASSINO
Lettere dalle prigioni di Gabrielle Russier
Un caso di «sottrazione di minore» nel clima di «parità pedagogica» del Maggio francese. Le sconvolgenti parole della professoressa di Marsiglia, imprigionata, condannata, suicida per aver amato un suo allievo.
Presentazione di Raymond Jean
Traduzione di Giovanni Mariotti
148 pagine. Lire 800
Collezione L'immagine del presente

Carlo Cassola
IL CACCIATORE
Una storia d'amore: un romanzo con il Cassola ci dà un altro saggio della sua abilità di saper cogliere, nei casi di ogni giorno, il senso più riposto della vita.
218 pagine. Lire 800 - Collezione Gli Oscar
Pubblicato su licenza dell'editore Einaudi
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Jules Verne
I 600 MILIONI DELLA BEGUM
Una riscoperta di Jules Verne come romanziere del nostro tempo. Nella «Città del Cannone» l'anticipazione di alcune tra le più tipiche follie distruttive del nostro secolo. Il volume inaugura una nuova raccolta dei Viaggi straordinari di Verne, a cura di Giansiro Ferrata e Mario Spagnol
232 pagine, 46 incisioni
tratte dalle vecchie edizioni francesi. Lire 800
Collezione Gli Oscar
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Dominique Lapierre e Larry Collins
«PARIGI BRUCIA?»
Hitler ordinò: « Bruciate Parigi! ». Perché l'ordine non venne eseguito? Chi salvò Parigi dalla distruzione? Un romanzo-cronaca di eccezionale interesse.
Traduzione di Carlo della Grivola
440 pagine. Lire 600 - Collezione Gli Oscar
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Pierre Daninos
I SEGRETI DEL MAGGIORE THOMPSON
Le usanze, i pregiudizi del mondo anglosassone, nella satirica interpretazione di un classico dell'umorismo francese.
Presentazione di Camilla Cederna
240 pagine. Lire 600 - Collezione Gli Oscar
Pubblicato su licenza della Casa editrice Elmo
In vendita nelle librerie e nelle edicole

fra i più recenti successi

Raffaele Crovi - LA CORSA DEL TOPO
« Si stacca dalla produzione attuale, il bel libro quasi inciso su lastre di Raffaele Crovi... » *Giancarlo Vigorelli, Tempo*
182 pagine. Lire 1.500
Collezione Scrittori italiani e stranieri

Alberto Ongaro
UN ROMANZO D'AVVENTURA
Un disegnatore di fumetti intrappolato nella giungla della propria avventura.
000 pagine. Lire 2500
Collezione Scrittori italiani e stranieri

Mario Soldati - L'ATTORE
2ª edizione. 101.000 copie
Premio selezione Campiello 1970
Scelto dal Club degli editori come libro del mese
« E' forse il suo migliore romanzo » *Paolo Milano, L'Espresso*
000 pagine. Lire 2500
Collezione Scrittori italiani e stranieri

Dante Virgili - LA DISTRUZIONE
« Se esistono ancora libri che possono fare scandalo, La Distruzione è uno di questi... » *Aicardo Paolini, Il Giorno*
376 pagine. Lire 2600
Collezione Scrittori italiani e stranieri

LETTERE DI DON LORENZO MILANI
priore di Barbiana
127 lettere, dal 1950 al testamento spirituale. La testimonianza viva di una eccezionale esperienza umana, religiosa, educativa.
340 pagine. Lire 1000

Henri Charrière - PAPILLON
7ª edizione. 200.000 copie
Scelto dal Club degli editori come libro del mese
Un libro che si legge in due sere ma di cui si parla per un anno.
000 pagine. Lire 2000 - Collezione Omnibus

Roger Garaudy - TUTTA LA VERITA'
Il dossier del « caso » Garaudy. I fatti e le idee dall'ultima clamorosa crisi del movimento comunista.
200 pagine. Lire 000
Collezione L'immagine del presente

Vittorio G. Rossi - TESCHIO E TIBIE
L'eccitante storia del pirata Archibald Falconbridge, del suo tesoro sepolto e di quelli che trecento anni dopo vanno a cercarlo.
216 pagine. Lire 000
Collezione Libri di V. G. Rossi

Vittorio G. Rossi - TROPICI
L'Africa tropicale di circa quarant'anni fa, un'Africa ancora allo stato quasi naturale nel « libro più intelligente che la letteratura africana ci ha dato ».
224 pagine. Lire 1200
Collezione Libri di V.G. Rossi

Vittorio G. Rossi - NUDI O VESTITI
I « nudi », gli animali - la balena, il pescecane, il mostruoso granchio giapponese - e i « vestiti », gli uomini - il cacciatore, l'indio, lo zingaro - in un libro pieno di avventure e gioia di vivere.
340 pagine. Lire 1.500
Collezione Libri di V.G. Rossi

per i nostri ragazzi

Della nuova collana **IL GIALLO DEI RAGAZZI**, ricca di avventure, simpatici personaggi, storie emozionanti, sono disponibili i seguenti volumi:

nel Clan degli Hardy Boys: IL MARCHIO DI FUOCO - PERICOLO IN MARE - LA GIUNCA DEL MISTERO - di F. W. Dixon

nel Clan di Nancy Drew: IL VASO DEI MING - IL COVO NASCOSTO - di Carolyn Keene

volumi di 144 pagine. Lire 350

Il libro per le vacanze: IL MANUALE DELLE GIOVANI MARMOTTE di Walt Disney

4ª edizione - 330.000 copie

Come accendere un fuoco tra due pietre, come costruire una capanna tra i rami di un albero... Un libro che insegna ai ragazzi mille cose utili e divertenti. Lire 1500

Arnoldo Mondadori Editore

Un triste paesaggio

I diserbanti uccidono?

Nelle risaie della Lomellina gli alberi stanno ingiallendo sotto la nube di Parathion

(Dal nostro inviato speciale) **Vigevano**, 13 luglio.

L'inquinamento dell'ambiente naturale ha alterato, forse irreparabilmente, la visione del verde durante la stagione estiva in Lomellina. E' ovunque visibile, infatti, il mutamento di colore delle foglie delle acacie (o robinie), un tipo di pianta molto diffuso nella zona. Le foglie sono diventate improvvisamente gialle, come per un precoce autunno. I toni sono molto vivi, anche piacevoli, se non si sapesse che l'ingiallimento, visibile soprattutto nelle piante che sorgono presso le risaie, è dovuto al progressivo avvelenamento della natura.

«Queste sono — ci spiega il geom. Ottavio Gatti, funzionario dell'Unione provinciale agricoltori — *le conseguenze dei diserbanti, usati sempre più abbondantemente nelle risaie. Irrorati con vaporizzatori collegati ai trattori, spinti dal vento finiscono sulle piante, anche a distanza di qualche centinaio di metri, provocando l'ingiallimento delle foglie. Quest'anno il trattamento diserbante è stato ripetuto due volte ed il fenomeno è maggiore*».

Sempre secondo il geom. Gatti, i diserbanti non dovrebbero danneggiare in modo grave le piante e non dovrebbero essere dannosi per gli uomini. Si stenta a crederlo quando si dà uno sguardo ai componenti di tali sostanze messe liberamente in commercio. In molti tipi è presente il terribile Parathion (il velenosissimo antiparassitario responsabile della strage di Montù Beccaria), gli ossicloruri di rame e di zinco, i sali sodici e, nella misura anche del quaranta per cento, il Ddt, sulle cui conseguenze dannose non sussistono ormai più dubbi.

Ecco perché è lecito pensare che col tempo i diserbanti, largamente impiegati in Lomellina, possano costituire un pericolo per l'uomo. «*Sono senza dubbio dannosi* — ci conferma il dott. Muratore, direttore della sezione staccata dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e assessore al comune di Vigevano — *e infatti vengono divisi in classi di velenosità: alla prima classe appartengono quelli a base di Ddt e Parathion. I diserbanti inoltre provocano danni agli ortaggi, in particolare ai fagioli, ai pomodori. Seriamente colpito nella nostra zona il pregiato fagiolo «borlotto»: attaccato dai diserbanti, perde le foglie ingiallite: poiché manca la clorofilla, non produce frutti*».

E' sufficiente a questo proposito ricordare che negli ultimi anni la produzione per ettaro è scesa da trenta quintali di fagioli secchi a dodici-quindici quintali. Una conferma dei danni causati dai diserbanti alle verdure è dato da un rapido sondaggio tra gli operatori di questo settore, che concordano nell'attribuire a tale fenomeno il calo di produzione.

E' un campanello d'allarme: non soltanto il paesaggio lomellino attaccato dai diserbanti perde il tradizionale color verde, ma l'economia agricola subisce gravi danni e il pericolo incombe anche sull'uomo. D'altra parte non è questo il solo motivo di preoccupazione per Vigevano e zona. All'Unione agricoltori ci hanno ricordato il caso della roggia Cavo Freddo, le cui acque, inquinate da scarichi industriali del Novarese, provocano gravissimi danni nelle risaie durante il periodo dell'irrigazione: buona parte del riso non giunge a maturazione; la piantina cresce, ma non si forma il chicco.

Infine, anche l'inquinamento del Ticino comincia a preoccupare: le schiume dei detersivi non biodegradabili (siamo uno degli ultimi paesi d'Europa a non avere approvato una legge per imporre all'industria di produrre dei detersivi biodegradabili almeno nella misura dell'ottanta per cento) coprono enormi masse di nubi le acque, ed aumentano il danno degli scarichi delle città e delle industrie. Una conferma della tossicità raggiunta dal Ticino è avvenuta recentemente dalla cattura di pesci impregnati di fenolo.

Franco Marchiaro

Iniziati a Palermo i colloqui per i cantieri

Palermo, 13 luglio.

(a. r.) Si sono regolarmente recati al lavoro quasi tutti i dipendenti del Cantiere navale, riaperto sabato dopo [illegible] giorni d'inattività. Proseguono lo sciopero gli impiegati, gli intermedi e quasi tutti i capi reparto.

Nel tardo pomeriggio, si sono iniziati gli incontri separati nella sede dell'assessorato regionale al lavoro.

La direzione aziendale aveva sospeso, il 25 maggio scorso, l'attività del cantiere in seguito allo sciopero degli impiegati che rivendicano miglioramenti salariali.

Operata da Barnard

Milano. Rosella Ferrari (in primo piano), di San Fermo di Varese, giunge a Linate da Città del Capo dove, il 2 giugno, è stata operata al cuore dal celebre chirurgo sudafricano. E' accompagnata dalla madre. L'aspettava un'altra bimba operata da Barnard, Giovanna Bon, d'Induno (Ansa)

Malgrado le cure dei medici all'ospedale

Madre di 4 figli muore dissanguata per interrompere la quinta gravidanza

Aveva 31 anni - Trasportata al nosocomio di Garbagnate, è deceduta per emorragia provocata da pratiche illecite - Arrestata l'ostetrica

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 13 luglio.

(g. m.) Una donna, madre di quattro figli, è morta all'ospedale di Garbagnate (Milano) per una grave emorragia prodotta da pratiche contro la maternità alla quale la poveretta si era sottoposta. Una ostetrica della zona, Maria Giuseppina Nasello di 54 anni, è stata arrestata sotto l'accusa di avere compiuto pratiche abortive sulla giovane madre procurandone la morte. La Nasello è già stata trasferita nelle carceri milanesi di San Vittore.

Sabato pomeriggio, all'ospedale di Garbagnate veniva ricoverata in gravi condizioni Agata Grimaldi, di 31 anni, una giovane madre di famiglia da un anno immigrata al Nord dalla Sicilia. Ad accompagnarla in ospedale era stato il marito, Alfio Giuffrida di 32 anni, un operaio di Catania. Il Giuffrida non ha saputo spiegare cosa avesse la moglie; ai medici di turno si è limitato a dire di averla trovata in condizioni molto gravi, al suo rientro dal lavoro. Nel corso della notte, frattanto, Agata Grimaldi è morta, per una inarrestabile emorragia interna. Del fatto erano già stati informati i carabinieri, che hanno subito fermato il marito della donna. Alfio Giuffrida ha comunque detto di non essere stato a conoscenza delle intenzioni della moglie. «*Una settimana fa* — ha detto l'uomo — *mia moglie aveva avuto la certezza di aspettare il quinto figlio. Questo fatto l'aveva messa di cattivo umore; temeva che la nostra situazione finanziaria, leggermente migliorata negli ultimi tempi, avesse a subire delle conseguenze. Insomma, quella nuova maternità l'aveva sconvolta*».

In considerazione anche dei quattro figli ai quali doveva badare, il Giuffrida è stato rimesso in libertà dai carabinieri, che poche ore dopo hanno invece arrestato la Nasello. Quest'ultima è accusata appunto di avere compiuto sulla Grimaldi pratiche contro la maternità, che ne avrebbero causato la morte. Del grave fatto è stata informata la magistratura che ha disposto una perizia necroscopica sulla salma della Grimaldi.

Contadino avvelenato da estratto di tabacco

Ivrea, 13 luglio.

(r. n.) Un contadino di Pratiglione, Angelo Aimonetto, di 43 anni, si trova da ieri ricoverato in gravi condizioni al Centro di rianimazione delle Molinette per aver ingerito accidentalmente dell'estratto di tabacco. L'incidente è avvenuto di prima mattina a Prascorsano, in un campo di proprietà di Saverio, fratello della vittima.

Angelo Aimonetto, accaldato durante il lavoro, ha voluto bere: presa una bottiglia che i due avevano portato da casa, ha ingerito una lunga sorsata credendo si trattasse di vino.

Era invece estratto di tabacco, ed il contadino è caduto a terra semisvenuto.

Diciannovenne di Rivarolo annega nel lago di Candia

(Dal nostro corrispondente) **Rivarolo**, 13 luglio.

(n. c.) Il Lago di Candia ha fatto quest'anno la terza vittima. Dopo l'operaio cinquantenne e lo studente Giovannini di Rivara, di 15 anni, annegati verso la fine di giugno, ieri è stata la volta di un altro giovane, il diciannovenne Giuseppe Sirianni, abitante a Rivarolo Canavese, in vicolo del Castello.

La giornata afosa di ieri invitava a cercare refrigerio nell'acqua e il Sirianni, con la sorella, il cognato, Vincenzo Bonifacio, e alcuni amici nel pomeriggio di ieri aveva raggiunto il lago. Qui la comitiva si era dispersa ed il giovane, che non sapeva nuotare, si era fermato sulla riva accontentandosi di bagnarsi senza tuffarsi. All'ora del rientro, i compagni di gita lo hanno cercato e, non avendolo trovato, hanno raccolto i suoi abiti lasciati nei pressi dell'auto, pensando che fosse rientrato con qualche altro amico.

Giunti a Rivarolo, poiché nessuno aveva visto il giovane, hanno cominciato ad insospettirsi e si sono rivolti ai carabinieri denunciando la scomparsa.

Verso mezzanotte, i militi di Caluso, con delle torce, hanno iniziato le ricerche nel lago, ma hanno dovuto desistere quasi subito per la scarsità di mezzi. Stamane, con una barca, hanno preso a scandagliare le acque e presso una piattaforma di legno, a circa due metri sott'acqua, hanno trovato il corpo senza vita del ragazzo.

La notizia ha destato viva impressione. Il giovane aveva lasciato da poco la sua famiglia in Calabria, ed aveva trovato occupazione presso una azienda di Rivarolo.

Non tutti i ragazzi sono in vacanza al mare e ai monti

Due fratellini al termine della scuola lavorano per aiutare la madre vedova

Tre drammatici casi presi a cuore da «Specchio dei tempi» - Abbiamo portato un aiuto

(Dal nostro inviato speciale) **Pinerolo**, 13 luglio.

La chiusura delle scuole significa, per quasi tutti i ragazzi, una vacanza al mare o in montagna, un lungo periodo di riposo per quelli costretti a restare nelle città. Purtroppo ci sono anche dei fanciulli che subito dopo aver messo in disparte i libri di testo devono cercarsi un lavoro perché una sventura si è abbattuta sulla loro famiglia.

Specchio dei tempi ha preso a cuore, in questi giorni, tre casi drammatici: tutti riguardano vedove o orfani privati dell'unico sostegno. In una casupola sulle montagne della Val Chisone, in borgata Serbanetto di Pinasca, vive la trentunenne Ida Bianciotto. Nel 1962 aveva sposato Guido Maccari, di tre anni più anziano. L'unione è stata allietata dalla nascita di tre creature: Lino che ha 7 anni, Claudio che ne ha 6 e Bruno, venuto alla luce nel gennaio scorso. Il Maccari era operaio alla «Riv» di Villar Perosa, si era adattato ad abitare lontano dallo stabilimento perché l'affitto era più accessibile alle sue possibilità.

In febbraio ha cominciato ad accusare disturbi allo stomaco. E' entrato in ospedale, i medici lo hanno operato: si trattava di ulcera gastrica, gli hanno detto per non peggiorare la sua depressione. In realtà aveva un tumore, la scienza non poteva più salvargli la vita. E' deceduto alla fine di giugno, lasciando nell'indigenza più assoluta la moglie e i tre bambini.

Ida Bianciotto non sa come risolvere il suo penoso problema: se anche trovasse un lavoro, chi accudirebbe ai figli, soprattutto al piccolo Bruno? Le abbiamo consegnato un aiuto di 100 mila lire per le necessità immediate.

Centomila lire abbiamo portato anche a due altre vedove che versano in situazioni analoghe e risiedono a Torino. Un anno e mezzo fa erano immigrati da Castellammare di Stabia i coniugi Alfonso Marciano e Miariarosa Del Pizzo. La donna aveva 38 anni, il marito 41. Ai tre figli nati al paese — Antonio di 15 anni, Raffaele di 14 e Genoveffa di 8 — se ne aggiunse un quarto, Elio, nato un mese fa. Alfonso Marciano aveva trovato lavoro alla «Westinghouse», un alloggetto decoroso in via Rieti 28. Restava da pagare qualche cambiale per i mobili e gli elettrodomestici, tuttavia il salario sicuro bastava per far fronte agli impegni.

Verso la fine di gennaio l'uomo si mise in mutua. Sembrava [illegible] *dei calcoli al fegato. Lo operarono, quando s'illudeva di essere al termine della convalescenza morì all'improvviso. La vedova e i quattro orfani sono rimasti sul lastrico. Appena finite le scuole Antonio è entrato in fabbrica come apprendista tornitore, Raffaele per racimolare qualcosa sbriga commissioni per un lattaio. Le loro vacanze sono queste, forse non potranno nemmeno continuare gli studi.*

Altrettanto dolorosa la vicenda che ha come protagonisti la quarantenne Maria Mancini, via Tonale 29. Era sposata con il coetaneo Piero Lombardo, vivevano sereni con i tre figli: Davide e Aurora — due gemelli di 5 anni — e Franco, di 13 anni. Il marito era operaio alla Fiat, andava a lavorare in bicicletta perché era il mezzo più economico. La sera del 9 gennaio, mentre si recava allo stabilimento, un'automobile lo ha travolto uccidendolo. Non c'erano testimoni, la pratica per l'indennizzo è stata archiviata.

Come non bastasse, è scaduto anche il termine per l'assistenza mutualistica. La signora è affetta da un grave esaurimento, il medico insiste per il ricovero in una casa di cura. «Non posso andarci — *spiega la donna,* — perché non so a chi affidare le creature. D'altra parte, se mi staccassi dai figli starei ancor peggio».

Giorgio Lunt

Pinasca. La vedova trentunenne Ida Bianciotto con i suoi tre bimbi (Foto Moisio)

Ignazio Silone sollecita la pensione agli scrittori

(Dalla redazione romana) **Roma**, 13 luglio.

Si sono riuniti i soci della Cassa nazionale scrittori. Ignazio Silone, in una relazione ha segnalato che il governo non ha ancora aderito al progetto dell'Ente per la concessione della pensione agli scrittori.

L'assemblea ha espresso il voto che la Cassa persista nel chiedere il riconoscimento di questo diritto essenziale dal governo e dal Parlamento e che sia migliorato il servizio dell'assistenza, mediante l'incremento dei fondi di gestione.

Ignazio Silone è stato confermato alla presidenza della Cassa; sono stati eletti consiglieri: Libero Bigiaretti, Arnaldo Bocelli, Livia de Stefani, Guglielmo Petroni, Mario Pomilio, Giovanni Russo.

Durante una vacanza presso Venezia

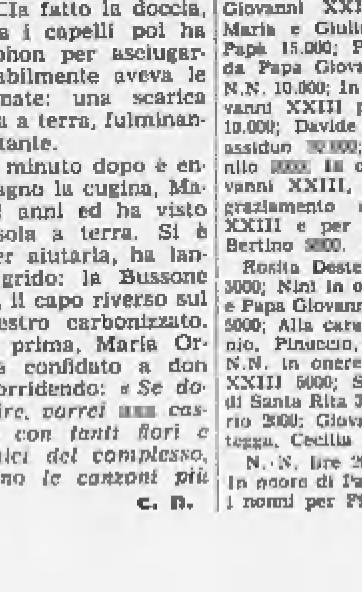
Una quindicenne di Lanzo uccisa dal phon nel bagno

Era partita con un gruppo di amici per un breve viaggio - Il cadavere scoperto da una cugina della vittima

(Nostro servizio particolare) **Lanzo**, 13 luglio.

Una studentessa liceale di Vallo è morta venerdì sera, fulminata dal phon mentre si asciugava i capelli. La tragedia è avvenuta a Tre Porte (Venezia) dove la ragazza si trovava in vacanza con un gruppo di amici. Sabato notte è stata trasportata a Vallo, oggi pomeriggio si sono svolti i funerali. Si chiamava Maria Orsola Bussone, 15 anni, abitava con i genitori in via Roma 9.

Frequentava la seconda liceo a Ciriè, era stata promossa ed era felice. Aveva un temperamento moderno, amava la musica, faceva parte di un complesso beat fondato tre anni fa a Vallo e specializzato in [illegible] di carattere religioso. Oggi, ai funerali, tra due ali di folla (c'erano gli amici di Lanzo, di Ciriè, di altri paesi), seguivano la cassa bianca coperta di fiori gli amici del complesso, che suonavano le canzoni più care a Maria Orsola.



Maria Orsola Bussone

La studentessa era partita il primo luglio con una trentina di persone, tra cui il parroco del paese, don Vincenzo Chiarle. Doveva fermarsi a Tre Porte fino al 24, ma le sue vacanze sono finite presto. La tragedia non ha avuto testimoni. La Bussone, venerdì sera verso le 20, è rientrata dalla spiaggia nell'alloggio che la ospitava con alcune amiche, ed è andata in bagno. Ha fatto la doccia, si è lavata i capelli poi ha preso il phon per asciugarseli. Probabilmente aveva le mani bagnate: una scarica l'ha gettata a terra, fulminandola all'istante.

Qualche minuto dopo è entrata in bagno la cugina, Marisa, di 21 anni ed ha visto Maria Orsola a terra. Si è chinata per aiutarla, ha lanciato un grido: la Bussone era morta, il capo riverso sul braccio destro carbonizzato. Il giorno prima, Maria Orsola aveva confidato a don Chiarle, sorridendo: «*Se dovessi morire, vorrei una cassa bianca con tanti fiori e i miei amici del complesso, che suonino le canzoni più belle*».

c. n.

Le offerte a "Specchio dei tempi"

Dal 30 giugno all'11 luglio i lettori hanno inviato al Fondo Specchio dei tempi offerte per lire 2.671.880 da distribuire nelle piccole opere di solidarietà tra persone perseguitate dalla sventura.

Colleghi ed ex Colleghi amici di Olga ricordando il signor Augusto Zanetti L. 60.000; B. E. 20 mila; Nel 1° anniversario della scomparsa del caro marito Giorgio - Per una vedova bisognosa - Pina 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N.N. 10.000; C. M. in onore di Papa Giovanni XXIII per protezione 10.000; A. M. D. 10.000; La famiglia Teresa Montobbio in memoria della cognata Silvia Montobbio 10.000; Giovedì 21 maggio 1970 Wanda cara 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N.N. 1920 10.000; F. V. perché Papa Giovanni XXIII continui a proteggere sempre i miei cari 5000.

M. e G. P. O. in memoria dei cari defunti 5000; T. G. M. ricordando la loro Mamma 5000; Per ringraziare Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Bisio 5000; Morena Franco per i bimbi poveri 5000; Angela Rimola, Arona 5000; L. V. Condove 5000; Andrea ringrazia Papa Giovanni XXIII 5000; In onore al Sacro Cuore e alla Consolata, C. S. 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII e invocando la sua protezione, R. Z. 5000; C. A. N. 5000; In suffragio e ricordo 55° anniversario dipartita povero papà, M. C. Saluzzo 2000; N.N. 2000.

Adria Müller per un bimbo italiano bisognoso, da Glattbrugg (K. t. Zürich, Svizzera) 2890; Un'abbonata A. B. 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII Micozzi Secondina, Dormelletto (Novara) 2000; La piccola Emilia, Ivrea 2 mila; Laura 2000; Alpre 2000; T. B. 2000; N.N. Asti in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; F. P. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Massimo 1000; Una nonna 1000; G. D. 1000.

Grazia ricevuta, A. P. 100.000; Aiuto ai più bisognosi, Lia Griglione 50.000; Dentis Maria in onore della Consolata 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Ferrero 10.000; Con infinita riconoscenza a Papa Giovanni XXIII e in suo onore, I. S. A. 10.000; N.N., Borgo San Pietro, Moncalieri 10.000; N.N. 5 mila; In onore della Consolata 5000; Perché Papa Giovanni XXIII ci assista e ci protegga sempre, Nuccia e Carlo 5000; In onore a Santa Rita per grazia ricevuta, un anziano, N.N. 5000.

La Mamma di Lella ringrazia ancora Papa Giovanni XXIII Biella 5000; Come ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione, Franca, Casale Monf. 5000; M. M. B. 5000; M. B. per i miei defunti 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII a ricordo di mio marito, Rita Launo ved. Raimondo, Racconigi 5000; Fioretti G., Novara 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, M. B. Minusio 5000; N.N. 4000; A. P. chiedendo grazie a Papa Giovanni XXIII e S. Epedito in suffragio della Mamma 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N.N. 2500; Poveri pregate Gesù che benedica le anime del Purgatorio che tanto mi aiutano, N.N., Noli (Savona) 2000.

Dorigo Lucia, Torino 2000; N.N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per la sua protezione, Gandolfi A., Arona 1000; In onore di S. Antonio per i bimbi bisognosi, Franca 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per implorare una grazia, R. B. 1000; Emilia 1000.

E. B. 50.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, R. C. 20.000; Maria e Giuliana in ricordo di Papà 15.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 10.000; N.N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; Davide 10.000; Un lettore assiduo 10.000; Simonetta e Danilo 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, C. P. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e per protezione, Magda Bertino 5000.

Rosita Destefano, Domodossola 5000; Nini in onore di S. Antonio e Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 5000; Alla cara memoria di Antonio, Pinuccio, Delio, N.N. 5000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Simonetta in onore di Santa Rita 3000; N.N. 2000; Mario 2000; Giovanni XXIII ci protegga, Cecilia 1000.

N. N. lire 20.000; N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII i nonni per Filippo 15.000; M. A. 10.000; In memoria dell'amico Giuseppe 10.000; L. A. ricordando Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; E. L. 10.000; Giampaolo e Marina 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Carlo e Adriana 6000; N. N. Druento 5000; G. F. 5000; E. L. 5000.

N. M. lire 5000; Per grazia, in onore di Papa Giovanni XXIII, D. R. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Attilia e Enrica 5000; P. B. di Tortona in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; Sto aspettando una grazia da Papa Giovanni XXIII Carmen 5000; N. N. in onore di S. Antonio 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; L. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; A. G. Reaglie, a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; In memoria di D. Z. Vincenzo 3000; In onore di Padre Pio, N. N. 3000; Maina Giovanni 3000; Papa Giovanni XXIII e S. Antonio proteggano la mia famiglia 2000.

M. G. e Ugo Borgnino per i bimbi poveri lire 2000; In memoria di Ala Giuseppe (Cantoira) 2000; M. L. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; A. M. in memoria di mio marito 1500; N. N. 1000; Loredana 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto e protezione per tutti noi, N. N. 1000; Invocando aiuto da Papa Giovanni XXIII in suffragio dei miei morti, Dina 1000; S. N. 1000; Anna Maria Tommasino in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, F. I. 1000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, Rina 1000; Grazie 1000.

C. A. ricordando con tanta benevolenza i cari genitori offre per qualche triste famiglia L. 600.000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Nino e Maria 20.000; Trivero Aldo 15.000; F. L. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Celestino Gallino 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando salute e protezione per Claudio e Mino, P. C. 2000; M. R. in onore di S. Rita da Cascia 1000; G. B. sperando in Papa Giovanni XXIII 2000.

Felicita Divisi 12.500; In onore di Papa Giovanni XXIII, Marini G. B. 10.000; Assom [illegible] 10 mila; [illegible] Rosina 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Bertone Anna 2000; E. N. Vercelli 5000; N. N. 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Andreina 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; In onore a Papa Giovanni XXIII per ottenere completa guarigione a un familiare, C. S. 3000; In memoria di Padre Pio, Bianc Giulia 2000.

In memoria di Egidio Zannetti 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII ringrazio per il buon miglioramento e ottenere buona guarigione, M. C. 2000; Di Cicco Bianca 2000; Paola e Cristina 1000; Graziella per ottenuta promozione in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Coniugi Ferrero in suffragio della loro cara mamma nell'anniversario della dipartita 1000.

Per chi soffre di più, A. Z. 100.000; Pietro Schiavon 25.000; N. N. 15.000; Ettore 10.000; In omaggio a Papa Giovanni XXIII per una grazia e in memoria dei nostri defunti, due pensionati 10 mila; Del Fabbro Ing. Giovanni 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Claudio per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, R. G. 5000; N. N. 5000; M. G. 5000; N. N. 5000.

N. N. Coggiola 4000; N. N. 3000; Branca Rosa 3000; N. N. di Mondovì in onore di Papa Giovanni XXIII e della Vergine di Lourdes 2000; In suffragio dei miei defunti, Fanfani, Berta 2000; In ringraziamento e in onore di Papa Giovanni XXIII, I. M. 2000; Claudia Rosa Maria 2000; Una nonna, C. C. G. 2000; S. A. in onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e imploro ancora grazie 1000; N. N. 1000; E. R. L. I. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Patrignani Lupi Renata 1000.

Un sorriso per i bimbi in onore di S. Antonio 10.000; L. M. C., Padova 50.000; R. O. S. 50.000; N. N. 30.000; Condomini ed inquilini di via S. Quintino 43, Torino, in memoria del dott. Dario Ajmone Marsan ed in onore a Papa Giovanni XXIII 31.500; In memoria del defunto Ruffili Giuseppe 29.000; B. S. 30.000; Maria Pia, Marco e Francesco 20.000; Giorgio G. da Bibiana in onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento 20.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 20.000.

Angelo G. da Pinerolo in onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento 10.000; N. N. 10.000; N. N. per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; B. N. in suffragio di Depetrini Primo 10.000; Gualta 10.000; A. C. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Nonna Teresa e Paola 10.000; Elena in memoria dei genitori 10.000; N. N. 10.000; Ingaramo Clara per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Luigia Cottino 10.000; Sergio 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta invocando sempre la sua protezione, B. E. 10.000; Rosso, Torino, in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.

(continua)

Il valdostano colpito da distrofia muscolare

Il dramma del giovane operaio valdostano Remo Torgneur — colpito da distrofia muscolare progressiva e che con 18 mila lire di pensione da invalido deve provvedere anche alla moglie e alla loro creatura di pochi mesi — ha suscitato un'altra gara di solidarietà. Specchio dei tempi aveva portato nella povera abitazione di Arpuod, una frazione di Quart, un primo aiuto di 100 mila lire. Ad esso si sono aggiunte le offerte inviate direttamente alla famiglia Torgneur e quelle inviate da lettori alla rubrica. Ecco l'elenco delle somme finora pervenute.

Specchio dei tempi L. 100.000; A. M. Biasci 30.000; Monica 10 mila; Mariuccia per suo marito 2000; In memoria di Papà e Mamma, N. N. 50.000; Maria 20.000; Una Mamma 10.000; N. N. 10.000; R. B. 5000; N. N. 3000; A.P.V.F.P. 1500; Pino e Adelina 20.000; Elio e Lucia 20.000; N. N. 20.000; R. L. 20.000; M. N., Alassio 10.000; Brusati 10.000; M. D. A. 10.000; Renzo e Silvia, Cuneo 10.000; N. N. 10.000; Luciana 5000; Ing. R. M. 3000.

R. S. 100.000; M. P. 50.000; N. N. 20.000; G. Ferrania 10.000; Nellina e Irma Bignardi 10.000; N. N. 10.000; N. N., Aosta 6000; N. N. 5000; Orietta 1000; N. N. 1000; N. N. 30.000; C. R., Valenza Po 30.000; Gian Carlo Vigna, Paesana 1000; Una valdostana, con affetto 30 mila; Giancarlo e Lauretta B. 10 mile; Famiglia Pogliano 10.000 da Forno Canavese 10.000; R. C., Biella 5000; Ranieri Giuseppe 1500; Fede Girardi 1000.

Marco, Rivoli 50.000; Felicita e Giuseppe. Che Dio protegga tutti i nostri cari 20.000; Ricordando Gino 5000; Marina 1000; Con tanti auguri Franco, Paola e Marco 1000; N. N. 50.000; Ditta O.C.M.A., Pianezza 25.000; N. N., Alessandria 16.000; M. G. S. in memoria del mio caro padrino 1000; Per onorare la memoria dei miei cari defunti 2000.

Perché non gli venga mai meno la fiducia in Dio - N. N. [illegible] Bormida 15.000; C. e C. B. - Varese 10.000; Abbonati [illegible] 2000; Una alpignanese 1000; M. P. in memoria di Augusto 1000; Ida e Ada, Cuneo 1000; In memoria della nonna - Emilia 4000; Remiro 2000; Luigina e Giovanni V. nel nome della compianta signora Elena Silva Baltaro 1000.

N. N. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e invocando la Sua protezione 5000; N. N. perché Papa Giovanni XXIII protegga sempre Piero 3000; N. N. alla memoria dei miei cari defunti 3000; P. E. 2000; N. N. Pialpetta 2000; Per espressa volontà dell'ufficiale postale Raggi Romano e per onorare la sua memoria - Poste Alba 10.000.

Bellussi Maria 50.000; N. N. 10.000; Angioletta per ringraziamento 10.000; N. N. minipensionata 83enne offre la sua tredicesima per un Natale meno triste 25.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando il suo aiuto, N. N., E. C. Alassio 3000; Teresa Savj 5000; [illegible] 5000; Giancarlo e Lauretta 10.000; Gusso - [illegible] 1000; Cortese Lia ved. Sereno 20.000; In memoria di Piovano - Impiegati Sim - Naz. Cogne, Aosta 13.000; N. N. Biella 4000.

Totale L. 907.500

Società pel Risanamento di Napoli s.p.a.

Sede: Napoli - Piazza Nicola Amore n. 2
Capitale sociale L. 6.518.400.000

I Sigg. Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il 27 luglio 1970, in prima convocazione, e per il 28 luglio 1970, in seconda convocazione, alle ore 11, presso la sede sociale, per gli adempimenti previsti dall'art. 2364 C.C.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea gli azionisti che entro il 20 luglio 1970 abbiano effettuato il deposito delle azioni presso le consuete casse incaricate del servizio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

notizie dalle aziende

Mr. Acqua Pulita e il sindaco Aniasi

Nella sede del Comune di Milano, a Palazzo Marino, nei giorni scorsi in un incontro di amministratori comunali e provinciali, tecnici e scienziati, è stato presentato al ministro della Sanità Mariotti un libro bianco sul problema degli inquinamenti. In tale volume sono presentate alcune comunicazioni sui problemi dell'inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua predisposte da scienziati italiani e stranieri.

Particolare interesse ha suscitato la relazione di H. B. Berridge, Public Health Engineer dell'Institute of Water Control di Londra, sulle esperienze in tema di depurazione e di ricupero delle acque industriali di scarico. H. B. Berridge, conosciuto in tutto il mondo come Mr. Acqua Pulita, è oggi alla guida dello staff della Berridge italiana, una società nuova che non vende impianti, ma offre consulenze e che è in grado di risolvere qualsiasi caso di «acque sporche» sotto il profilo chimico e legislativo.

F. Zoppas S.p.A. affida la Pubblicità alla Cespe & Co.

Nell'ottobre 1969 è nata la Cespe & Co., Agenzia di Pubblicità e Marketing a servizio completo, di cui è presidente Cesare Perdisa.

La Cespe & Co. ha i seguenti Clienti a servizio completo dal 1° gennaio '70: Blanka - Sgorbati (Herriau, New-Holland, New-Idea, Zetor) - Triplex.

La Cespe & Co. amministrerà dal 1° luglio '70 il budget pubblicitario della Ferdinando Zoppas S.p.A. e della Est per tutte le linee di produzione della grande industria di Conegliano Veneto.

La Cespe & Co. è l'Agenzia italiana della Interprospecta, organizzazione internazionale di pubblicità e marketing che amministra numerosi budgets di industrie leader europee ed americane.

La sede dell'Agenzia è a Bologna: via Caduti di Cefalonia 1 - tel. 265.581, 274.643, 270.835 - telex 51336 Edagri, con filiali a Milano ed a Roma.

Iniziativa d'avanguardia per il prossimo anno accademico

Nuovo corso di laurea a Torino in "scienze dell'informazione,,

Il trattamento dei dati, elemento fondamentale d'ogni progresso tecnico - Necessità degli elaboratori elettronici per affrontare le discipline più diverse: dalla genetica alla demografia, dalla chimica alla cosmologia

Da qualche decennio si assiste con crescente interesse alla creazione ed al rapido perfezionamento di quei prodigiosi strumenti noti comunemente con il nome di calcolatori elettronici (e talvolta anche definiti «macchine intelligenti», in quanto capaci di sostituire la presenza dell'uomo nell'azione di controllo fisico e mentale necessaria all'esecuzione di un dato lavoro).

Non possiamo certo affermare che il nostro Paese abbia partecipato in maniera rilevante a questi sviluppi, perché i tentativi attuati sono avvenuti su una scala necessariamente modesta, dovuta anche ad assenza di valutazione politica e relativa azione di incoraggiamento sul piano pratico.

Nell'interno delle Università italiane e dei Politecnici, in particolare qui da noi a Torino, si è cercato da qualche anno di iniziare una attività di ricerca con l'ausilio di calcolatori elettronici.

Grazie all'appoggio finanziario, anche da parte di alcuni enti locali, da circa tre anni, questa attività si svolge principalmente nel Centro di Calcolo dell'Università attorno ad un calcolatore elettronico di media potenza. Esso, se anche lontano dal possedere le massime velocità e capacità di calcolo, è stato dimensionato in misura crescente nel tempo in modo da soddisfare la domanda sia degli istituti universitari che di alcuni altri istituti di ricerca scientifica in Torino.

Un aspetto importante del lavoro di ricerca è il calcolatore è la grande estensione dello scibile che vi può far ricorso. Nel nostro centro di calcolo per esempio, accanto agli utenti naturali, cioè i fisici ed i matematici, c'è stata e continua a verificarsi una larga partecipazione di cultori di discipline che storicamente facevano uso modesto di valutazioni numeriche.

Il calcolatore elettronico si presta infatti ad eseguire rapidamente estese ed accurate analisi statistiche, a compiere complesse analisi strutturali, a risolvere grossi problemi di ottimizzazione. Nel nostro Centro di Calcolo abbiamo visto con piacere svolgere ricerche che vanno, per fare qualche esempio, dalla coltivazione arborea alla genetica medica, dalle analisi di alcune statistiche demografiche al calcolo delle densità stellari.

A Torino ci troviamo in una fase di rapida espansione essendo ormai l'impiego del calcolatore divenuto indispensabile nei più disparati laboratori di ricerca per un tempestivo e sicuro lavoro.

Lo sviluppo dell'uso del calcolatore richiede una partecipazione umana sempre più rilevante. La nostra Università, che è la sede naturale nella quale si devono prendere i metodi alla frontiera dello sviluppo scientifico e tecnologico, s'è di conseguenza preparata ad iniziare, con il potenziamento graduale del suo Centro di Calcolo e con l'istituzione di un nuovo corso di laurea in Scienze dell'informazione, così come si dà notizia in questa pagina, la formazione di giovani nell'impiego e nello sviluppo dell'automazione, utile alla nostra regione ed al nostro Paese.

Sulla base dell'esperienza fatta altrove siamo convinti di poter asserire che la strada faticosamente intrapresa si porterà grandi benefici; ci permetta l'altro di sperare in un superamento di numerosi problemi che travagliano la nostra comunità sociale.

Un mondo radicalmente mutato in termini numerici che crea incessantemente nuovi problemi e rende più difficili quelli esistenti non può più essere governato con i metodi tradizionali ancora oggi largamente in uso in ogni campo da quello dell'insegnamento a quello burocratico.

Per una valutazione tempestiva delle situazioni sociali, dei bisogni individuali espressi ormai sempre in grandi numeri, per il controllo delle opinioni settoriali troppo spesso avanzate senza un vaglio critico, non c'è altra strada da comandare che quella del calcolo automatico.

Senza un uso adeguato di calcolatori elettronici, delle tecniche moderne del trattamento dei dati e dei mezzi di comunicazione umana, è vano sperare di sottrarci ad uno stato di disordine crescente, sempre più in contrasto con le buone intenzioni che vuole perpetuare una comunità civile e volta al progresso.

Sono questi gli argomenti che ci confortano nell'ingrato lavoro di preparazione per un generale orientamento «cibernetico» dei giovani. Confidiamo in un appoggio maggiore da parte di chi opera sul piano politico.

Mario Verde
Ordinario di Fisica Tecnica dell'Università di Torino

Moderno elaboratore elettronico a molteplici capacità di impiego

Quattro anni di studi seguendo tre indirizzi

Con l'inizio del prossimo anno accademico il «curriculum» degli studi della nostra Università si arricchirà di un nuovo corso di laurea.

Si tratta del corso in Scienze dell'informazione, di grande interesse pratico e teorico, nel campo delle Scienze matematiche e fisiche.

Al corso, della durata di quattro anni, si può accedere con i diplomi di maturità classica, scientifica, di abilitazione degli istituti tecnici industriali, nautici, agrari e per geometri.

Per il prossimo anno accademico saranno impartiti contemporaneamente gli insegnamenti dei primi due anni. Ciò comporta che studenti di matematica, fisica, ingegneria ed altri che abbiano già frequentato un anno di Università e desiderino iscriversi al secondo anno del nuovo corso di laurea potranno farlo in seguito a domanda alla facoltà di Scienze.

Il corso si svilupperà in futuro lungo tre indirizzi: generale, applicativo e tecnico. Per l'anno accademico prossimo comincerà a funzionare il primo biennio che è comune ai tre indirizzi.

Nei primi due anni accanto agli insegnamenti classici di fisica, analisi matematica, algebra, geometria e calcolo numerico, si aggiungono corsi e lezioni sui sistemi per l'elaborazione della informazione i quali la facoltà di Scienze ha già provveduto ad istituire una cattedra specifica, lezioni sulla teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici, sul calcolo della probabilità e statistica ed infine sulla ricerca operativa.

Per il secondo biennio si prevedono corsi più specializzati nel campo dei linguaggi formali e compilatori delle macchine calcolatrici e sui metodi e trattamento dei dati.

Romolo Deaglio
Preside alla facoltà di Scienze dell'Università di Torino

Ai confini dell'universo

Scoperte le onde gravitazionali?

Un annuncio non confermato - e d'una conseguenza della relatività einsteiniana

Una delle possibili conseguenze della teoria della relatività di Einstein è l'esistenza di onde gravitazionali simili, sotto alcuni aspetti, alle onde elettromagnetiche. Mentre però le onde elettromagnetiche sono note da tempo e formano la base di gran parte della scienza e tecnica moderne, le onde gravitazionali non erano mai state finora osservate.

Dalla Germania

Ha quindi grande interesse fra i fisici e gli astronomi la recente scoperta del prof. Weber, dell'Università americana del Maryland, il quale ritiene di aver per la prima volta rilevato un intenso flusso di onde gravitazionali proveniente dal centro della nostra galassia. L'importanza di questa scoperta, se sarà confermata, è tale da influenzare grandemente la nostra conoscenza dell'universo e della sua evoluzione.

E' ben noto dalla fisica classica che onde elettromagnetiche vengono emesse da cariche elettriche accelerate, per esempio in un'antenna. Che sistema fisico può emettere onde gravitazionali? La risposta a questa domanda è fornita dalla teoria di Einstein. Un intenso lampo di onde gravitazionali può, per esempio, essere emesso da una stella che collassa fino a dimensioni di qualche decina di chilometri. Tale collasso è inevitabile per molte stelle, tutte quelle la cui massa supera all'incirca la massa del Sole.

Secondo gli astronomi una stella, dopo aver brillato per miliardi di anni bruciando energia nucleare, deve alla fine della sua evoluzione rapidamente. La pressione del gas stellare è allora insufficiente a bilanciare l'attrazione gravitazionale e la stella si contrae catastroficamente in pochi secondi. Questa contrazione è accompagnata dall'espulsione degli strati esterni che diventano estremamente luminosi: durante alcuni mesi la stella diventa una supernova e da sola emette tanta luce quanto l'intera galassia. Per di più, una gran quantità di energia può essere emessa sotto forma di onde gravitazionali. Ciò che resta alla fine della catastrofe è un nucleo stellare superdenso formato soprattutto di neutroni (stella di neutroni): un centimetro cubico di materia neutronica peserebbe su una bilancia terrestre circa un miliardo di tonnellate.

Alta energia

Gli astronomi che fenomeni di questo genere dentro la nostra galassia relativamente poco frequenti, circa una volta ogni dieci anni al massimo. I lampi gravitazionali osservati dal prof. Weber si succedono invece all'incirca ogni settimana. Ed di più, secondo lo scienziato americano, la nostra galassia emette in media molto più energia sotto forma di onde gravitazionali di quanta non ne emetta sotto forma di energia luminosa o radio. Un ipotetico essere sensibile non solo alla luce ma anche alle onde gravitazionali «vedrebbe» la nostra galassia molto più brillante e guardata attraverso un telescopio gravitazionale che al telescopio ordinario o al radiotelescopio. La teoria astrofisica classica non appare per il momento in grado di spiegare un fenomeno della proporzioni osservate dal prof. Weber. Per di più, due fisici italiani, i professori Bartotti e Cavallaro dei Laboratori di Frascati, hanno mostrato che il universo potrebbe essere formato soprattutto di onde gravitazionali.

Se la scoperta del prof. Weber sarà confermata, molti scienziati sono disposti a credere, una nuova classe di fenomeni finora sconosciuti e quindi luogo nel centro della nostra galassia e probabilmente nel centro di tutte le galassie. Un nuovo campo di studi si aprirebbe allora per la fisica e la astronomia contemporanee.

Franco Pacini
Dipartimento di Astronomia Università di Cornell, Ithaca, USA

Un primo modello è già in servizio in Francia

Gli aero-treni ad alta velocità con motore elettrico "lineare,,

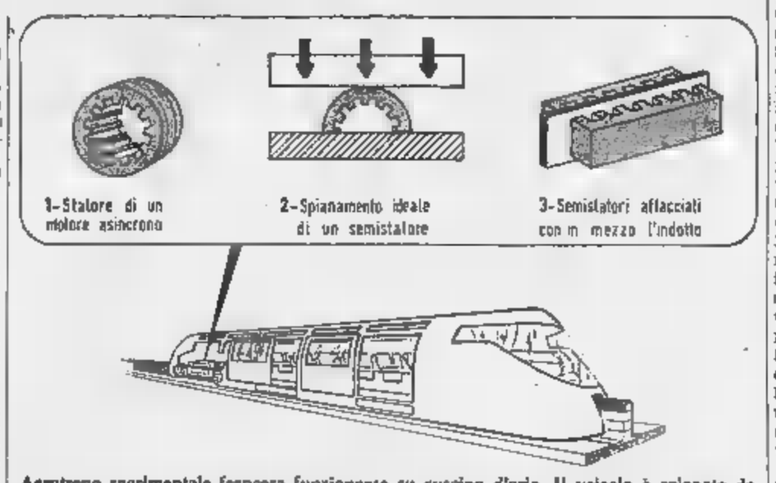
In un futuro, forse assai prossimo, i treni raggiungeranno velocità di 300 o chilometri orari. Sussistono tutte le premesse perché ciò si realizzi in quanto si dimostra fin d'ora di quello che probabilmente l'elemento propulsore: il motore elettrico lineare. Ne procediamo ordine.

Il campo rotante

Nel 1885 Galileo Ferraris scopre a Torino il campo magnetico rotante: disponendo due bobine a 90° fra di loro ed alimentandole con corrente alternata monofase si genera un campo magnetico che ruota con velocità proporzionale alla frequenza. Tale campo si ottiene dalla composizione, istante per istante, dei singoli campi prodotti dalle due bobine, a condizione che siano sfasati di 90°. Ponendo in mezzo alle bobine un cilindretto di rame, esso sarà percorso da correnti indotte che lo sollecitano a ruotare. Lo stesso effetto si ottiene con tre bobine disposte a 120° ed alimentate da corrente trifase.

In ogni caso si ha un motore elettrico, ossia macchina atta a trasformare energia elettrica in energia meccanica. Per aumentare l'entità del campo magnetico le bobine vengono poste in un nucleo di materiale magnetico, dando così luogo allo statore degli attuali motori elettrici asincroni largamente utilizzati in tutte le industrie. Costruttivamente lo statore di un moderno motore a campo rotante è costituito da una serie di lamelle di ferro a forma di anello, impacchettate una sull'altra; in corrispondenza della periferia interna sono praticate delle cave entro le quali vengono posti gli avvolgimenti, ossia fili di rame isolati fra loro e percorsi da corrente elettrica.

Immaginiamo ora di segare assialmente lo statore a metà e di spianare le due parti ponendole, ad esempio, sotto una pressa. Disponendo i due semistatori uno di fronte all'altro, leggermente distanziati (si dice che fra essi esiste un traferro), ed alimentando gli avvolgimenti con correnti polifasi, nel traferro si crea un campo magnetico, non più rotante, ma strisciante. E' come se i due semistatori appartenessero ad un motore di raggio infinito: il moto del campo magnetico, pur restando rotante, con raggio infinito diventa lineare.



Aerotreno sperimentale francese funzionante su cuscino d'aria. Il veicolo è azionato da un motore elettrico lineare di cui in alto è indicato il processo teorico attraverso il quale questo tipo di propulsore deriva dal comune asincrono ad indotto rotante

Indotto «fresco»

Ponendo nel traferro una sbarra di materiale conduttore, essa sarà percorsa da correnti indotte, come nel motore normale, che danno luogo ad una spinta di natura elettromagnetica. Se la sbarra è fissa, i due semistatori saranno sollecitati a muoversi in senso rettilineo. Qualora la sbarra fosse lunga come una rotaia, i due semistatori scorreranno su trascinando il veicolo sul quale sono installati. Un movimento analogo a quello ottenuto con la classica cremagliera meccanica.

Caratteristica saliente di questo tipo di motore è di produrre direttamente la sollecitazione di trazione, che si debba ricorrere a cinematismi meccanici (ingranaggi, bielle e così via) il cui impiego incide inevitabilmente sul rendimento complessivo. Poiché i due semistatori e la guida non sono a contatto diretto, per l'esistenza del traferro, non sussiste il problema degli attriti e conseguentemente le velocità possono essere assai elevate, anche in salita od in discesa, con pendenze superiori al 20%.

La presenza di un indotto (la rotaia) sempre «fresca» facilita il raffreddamento degli avvolgimenti statorici; la densità di corrente possono essere più elevate di quelle normalmente adottate nei motori convenzionali con conseguente migliore sfruttamento dei materiali. La frenatura è puramente elettromagnetica.

Sempre per la mancanza di contatti meccanici fra le parti costituenti il motore lineare, le accelerazioni possono essere ragguardevoli, al contrario di quanto si verifica nel caso di contatto fra ruota e rotaia. Infine il motore lineare si presta ottimamente all essere montato su veicoli funzionanti a cuscino d'aria.

L'interesse dei costruttori per il motore lineare è assai vivo in ogni Paese. In Italia si stanno effettuando prove su prototipi al Politecnico di Milano e presso le Officine di Savigliano a Torino. In Francia si sta sperimentando la «Urba», un veicolo utilizzabile nei trasporti aeroportuali o nelle reti di piccole città. E' già stata costruita una linea lunga alcuni chilometri per desumerne dati di esercizio. La «Urba» si sposta su una rotaia sopraelevata che può a piloni, oppure fissata alla volta delle gallerie metropolitane.

Sono allo studio in diversi Paesi europei e negli Stati Uniti aerotreni che scivolano, tramite un cuscino d'aria, sopra una rotaia a forma di T rovesciata. Sempre in Francia è stato realizzato un percorso sperimentale sul quale le vetture possono raggiungere velocità di 200 chilometri all'ora ed oltre.

Vittorio Re

I 2500 elaboratori oggi in Italia diverranno 20 mila fra dieci anni

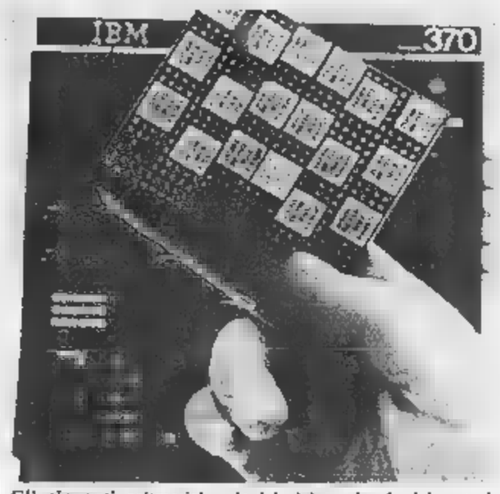
(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 luglio.

In una conferenza, tenutasi nei giorni scorsi all'*Union Internationale des Chemins de Fer*, è stata annunciata dal signor J.G. Maisonrouge, presidente della *World Trade Corporation*, una nuova serie di elaboratori elettronici, il sistema 370. Esso fa seguito al ben noto sistema della società, introdotto nel 1964, portante il numero 360, il quale simbolo voleva significare, nella completezza dell'angolo giro (360 gradi), l'universalità delle sue possibili applicazioni.

La nuova sigla 370 IBM sta a indicare invece le nuove accresciute esigenze che si presentano agli utenti degli elaboratori in questi Anni Settanta. Ai tecnici venuti da ogni parte d'Europa sono state illustrate le caratteristiche del sistema (che si presenta in due distinti modelli aventi i numeri 155 e 165): come in esso siano stati applicati i circuiti integrati monolitici, materializzati in microscopiche piastrine di silicio (ma non si tratta ancora di un elaboratore della quarta generazione: e difatti esso è compatibile col modello 360, di cui si può considerare una evoluzione); come esso sia nato da una collaborazione internazionale in cui le sedi europee della società hanno avuto e hanno parte (in particolare Montpellier e Magonza); come forti e giustificate siano le speranze di collocamento del nuovo elaboratore anche in Italia (dove attualmente sono in funzione circa 2500 calcolatori di provenienza di varie aziende costruttrici, mentre al termine del presente decennio si pensa saranno sui 20 mila).

Il nuovo elaboratore è stato studiato in vista di ottenere il massimo compatibile di affidabilità, disponibilità (anche per uso della multiprogrammazione, della elaborazione a distanza e della divisione di tempo), di facilità di manutenzione, ed ha elevata velocità di funzionamento, potente memoria, alta disponibilità di canali; inoltre presenta la non trascurabile facoltà di correggersi da sé (o bloccarsi) quando incorra in qualche errore.

Didimo



Gli elementi aritmetici e logici dei moderni elaboratori elettronici sono costituiti da circuiti progettati secondo le più avanzate tecniche monolitiche. Nella foto, un particolare del sistema 370/IBM: una singola piastrina di silicio o «chip», delle dimensioni di 0,05 millimetri quadrati, contiene 664 fra transistor, diodi ed altri componenti

Una *banca dei microbi* all'Ateneo di Gottinga

Francoforte, luglio.

L'Università di Gottinga ha deciso di creare, nell'Istituto di microbiologia, una «banca dei microbi» destinata a soddisfare le richieste che possono pervenire dagli istituti di ricerca della Repubblica federale tedesca e in genere da tutto il mondo.

Nell'Istituto sono già raccolte parecchie centinaia di colture. In futuro si giungerà a diverse migliaia di microorganismi viventi, o comunque capaci di vita, tutti classificati e «coltivati» come in un vero giardino zoologico.

In contrapposizione alle raccolte già esistenti nel mondo (nessuna delle quali pretende naturalmente di essere completa) e destinate prevalentemente alla medicina, all'agricoltura e alla tecnica della fermentazione, la «Mikrobenbank» di Gottinga verrà collegata ad un impianto per l'elaborazione automatica dei dati.

(Informaz. scient.)

Sangue congelato

Monaco, luglio.

L'Istituto di ematologia della Società di Radiologia di Monaco di Baviera, diretto dal prof. Walter Stich, ha ideato un metodo che permette la congelazione del sangue a —70° garantendone la conservazione per tempo illimitato. Il sistema è applicabile soltanto ai globuli rossi responsabili del trasporto dell'ossigeno. *(L.a.)*

e non spingere!

LILLA & BARONIO
borse per tutte le borse
via Garibaldi 46
p.zza Repubblica 1
tel. 518505-510017

PRIMARIA INDUSTRIA IN PIEMONTE
ricerca
CAPI TURNO
CENTRALE TERMOELETTRICA
aventi esperienza, preferibilmente acquisita in marina, di esercizio di caldaie pressurizzate, apparecchiature controllo e regolazioni relative, cicli termici e turboalternatori.
Inviare dettagliato curriculum a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 115 — 20100 MILANO»

FIRESTONE BREMA assume
ELEMENTO DINAMICO
disposto viaggiare
Richiede: Età dai 23 ai anni
Militesente
Mezzo proprio
Domicilio Cuneo
Offre: Ottimo trattamento economico
Assunzione immediata
Inviare: Curriculum e pretese a: BREMA S.p.A. - Via Vittor Pisani - MILANO.

AESCULAPIUS S.p.A.
Lab. Chim. Farm. - 20090 VIMODRONE (MI)
Per potenziamento suoi quadri assume
Collaboratore
per TORINO
Il Candidato di età non superiore ai 35 anni deve disporre di cultura scientifica pertinente, di propria ed inoltre deve aver soddisfatto gli obblighi militari e risiedere in Torino.
Nostra Società offre al Candidato prescelto un corso di preparazione professionale ed assicura una retribuzione interessante.

FIRESTONE BREMA PNEUMATICI assume
DINAMICO VIAGGIATORE
diplomato per Torino
Richiede: Età dai 23 ai 30 anni
Militesente
Mezzo proprio
Offre: Ottimo trattamento economico
Assunzione immediata
Inviare: Curriculum e pretese a: BREMA S.p.A. - Via Vittor Pisani 6 - MILANO.

FRATELLI FOLONARI
Antica Vinicola S.p.A.
CENTRI DI VENDITA
per città di Torino
Notevoli minimi garantiti - Alte provvigioni - Inquadramento ENASARCO.
E' preferibile passata esperienza vendita nel dei beni di largo consumo.
Scrivere a: «CASELLA POSTALE 390 — BRESCIA».

S.A.P.A. - S.A. - Fabbrica Accumulatori Società del Gruppo Internazionale VARTA leader nel settore degli accumulatori elettrici per ogni tipo di applicazione per proprio Filiale di Torino
CERCA
un montatore
di batterie industriali
Si richiede: Licenza di avviamento industriale o preparazione equivalente - Buona volontà e capacità tecnologica - Età minima 30/35 anni.
Si offre: Inquadramento e retribuzione proporzionati all'effettiva esperienza.
Scrivere dettagliando curriculum, pretese a disposizione a S.A.P.A. - Servizio del Personale - Via Tortellipiano 70 - Milano.

INDUSTRIA POLIGRAFICA importanza nazionale
sede Torino cerca
tecnico
vasta esperienza, direzionale e tecnica, nei diversi procedimenti di stampa i settori commerciale ed editoriale. Offresi trattamento adeguato alle effettive capacità con prospettive di miglioramento.
Inviare dettagliato curriculum.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 513 — Torino.

RISPARMIATORI
Desiderate impiegare vostro denaro sicuro redditi superiori al 7%? Scrivete a: Casella Postale 50 - Rivoli (Torino).

Ariston
...i tedelissimi

1790-41

ANALISI

Nuovo veto di Parigi?

(I giornali inglesi allarmati per le «difficoltà» della Francia all'ammissione di Londra nel Mec)

Bruxelles, luglio.

Circa un anno fa, alla riunione del Fondo monetario internazionale, l'allora cancelliere dello Scacchiere inglese Jenkins propose l'adozione d'un sistema di scambi fluttuanti o di parità flessibili (*crawling peg*). Pochi mesi più tardi, in rapporto sulle prospettive di un'unione economico-monetaria europea, la commissione esecutiva del Mec si pronunciava invece per un sistema di cambi rigido e il mantenimento delle attuali parità. Un allineamento dell'Inghilterra su tali posizioni, precisava inoltre, sarebbe stato positivo in vista dei negoziati con la Cee.

Il giugno scorso, il ministro degli Esteri francese Schumann è tornato sull'argomento, dichiarando che l'insistenza inglese sul *crawling peg* o un sistema analogo alla prossima riunione del Fondo monetario internazionale a settembre avrebbe rappresentato un *«altro grave ostacolo»* alla felice conclusione dei negoziati col Mec. Stranamente, il discorso di Schumann passava sotto silenzio il 30 giugno a Lussemburgo, i Sei e l'Inghilterra inauguravano i negoziati. L'atmosfera era di cauto ottimismo.

E' toccato a *Entreprise*, la più autorevole rivista economica francese, riportare l'attenzione generale sull'intervento di Schumann. La reazione della stampa britannica s'è fatta attendere. Sia *Times* sia *Financial Times* hanno parlato del *«pericolo di un nuovo veto»* della Francia. Il *Guardian* e l'*Economist* hanno sottolineato *«il cambiamento d'accento»* negli ultimi discorsi di Pompidou sull'Europa. *Entreprise* ha affermato che *«l'eventualità d'una crisi monetaria internazionale rischia di conferire, nei prossimi mesi, peso del tutto inaspettato ai negoziati Londra-Mec»*.

Queste apprensioni sono giustificate? E se lo sono, fino a che punto? Per rispondere alle due domande, occorre esaminare gli ostacoli che si frappongono all'ingresso dell'Inghilterra nella Cee. Sostanzialmente essi sono due, uno monetario e l'altro agricolo. Del primo abbiamo già detto. La Francia difende lo *status quo* perché ritiene che da esso dipenda la stabilità del Mec, di cui è la maggiore beneficiaria, e perché sospetta, non del tutto a torto, che un cambiamento tornerebbe a favore del dollaro e della sterlina.

L'ostacolo agricolo è così riassumibile. Nel Mec, gli Stati membri pagano all'agricoltura — e quella francese ne trae i massimi vantaggi — un sussidio proporzionale alle loro importazioni alimentari dai paesi terzi. Poiché in Inghilterra queste importazioni costituiscono il 50 per cento del consumo totale, su di essa, una volta entrata nella Cee, cadrebbe l'onere maggiore: si calcola fino a 2 miliardi di dollari annui. L'Inghilterra inoltre segue un regime interno di bassi prezzi dei prodotti agricoli. Nell'opposto regime comunitario, tali prezzi aumenterebbero fino del 26 per cento.

In entrambi i campi dunque, monetario e agricolo, il principale interlocutore, e anzi il naturale antagonista dell'Inghilterra, è la Francia. E la Francia, che in linea di principio si dichiara favorevole all'ingresso inglese nel Mec, all'atto pratico impone dure condizioni.

La questione di fondo diventa quindi la seguente. Quale prezzo l'Inghilterra è disposta a pagare per l'adesione all'Europa? O meglio, qual è il limite che, come il capo della sua delegazione Barber, ha affermato il giugno, *«nessun governo britannico potrebbe superare»*? L'Inghilterra non ha fatto cifre, ha invece offerto una certa discrezione e molta eleganza, un baratto. Io contribuirò, ha detto, ad una *«Comunità di difesa europea»* col suo *know-how* tecnologico e il mio *deterrent* nucleare; alleggerite i miei oneri finanziari.

La Francia ha ascoltato a modo suo. Un'unione *deterrents* francese e inglese, ha commentato Pompidou, non è da escludere in futuro, né realizzata al di fuori della Nato: comunque, non ha nulla che vedere con gli attuali negoziati. Il dialogo, così, è tornato al punto di partenza. Parlare di *«pericolo d'un veto»* è travisare la natura dei problemi, ma esistono fondati motivi d'apprensione. I negoziati per l'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità si svolgeranno sul piano rasoio. Non c'è più De Gaulle, ma, come ha scritto *Entreprise*, con Pompidou *«c'è ancora pollismo più realismo»*.

Ennio Caretto

Gli egizi scoprirono l'America: c'è la prova?

Bridgetown. Dopo avere percorso 5100 chilometri in 57 giorni di navigazione, il «papiro» dell'esploratore norvegese Thor Heyerdahl, partito il 17 maggio dalla Marocco, è giunto alle isole Barbados, che fanno parte del continente americano. Heyerdahl ha voluto dimostrare che la traversata atlantica poté essere compiuta dagli antichi egiziani, come sostengono alcuni studiosi, sulle loro fragili imbarcazioni costruite in legno di papiro (Telef. Ansa)

Discorso al Parlamento del ministro degli Esteri Abba Eban

Israele propone colloqui segreti agli arabi

Gli incontri servirebbero a gettare le basi per successivi negoziati secondo la «formula di Rodi» - Ucciso sul fronte giordano il «Che della Palestina», cui gl'israeliani davano la caccia da due anni

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 13 luglio.

Israele propone agli arabi un incontro segreto fra emissari designati dai rispettivi governi, al fine di stabilire una piattaforma per successivi negoziati da tenersi anche secondo la formula adottata a Rodi 1949. E' stato il ministro degli Esteri Abba Eban ad la proposta parlando oggi Parlamento di Gerusalemme. Eban precisa che questo prenegoziato, «informale, segreto», dovrebbe aver luogo in una località convenuta, senza pregiudizio delle rispettive posizioni e richieste. I contatti auspicati servirebbero a preparare il terreno, favorendola, alla ripresa della missione Jarring, che Israele considera sempre con interesse.

Col suo discorso, Abba Eban ha inteso replicare a quanti, dentro fuori il paese, accusano il governo israeliano di intransigenza. Il giornale *Ha'retz* (indipendente) proprio ieri scriveva che *«formalmente il contropiano sovietico di non obbliga Israele a una risposta, ma... finché quando Israele non avanzerà concrete e originali proposte pace, continueremo a soffrire di quella debolezza tipica chi è costretto in una posizione difensiva»*.

Sollecitato a prendere l'iniziativa in ordine un possibile regolamento pacifico, Israele propone dunque questo prenegoziato «non vincolante» per bocca del ministro degli Esteri. Nell'intervista concessa al parigino *L'Express* — che tutti i giornali riportano stamane grande evidenza — Golda Meir ha detto di aver invitato Nasser, l'ultima volta non più tardi di due settimane fa, ad accettare conversazioni segrete di pace. (Esattamente l'offerta cui parla la signora Meir sarebbe avanzata sette giorni prima che gli egiziani riuscissero impiantare basi missilistiche a 15 miglia ovest Canale). Adesso l'idea del negoziato riproposta pubblicamente in un momento di estrema tensione, quando sembra che gli Stati Uniti siano decisi a permettere che l'attuale equilibrio forze venga turbato. Cioè, per citare l'*Economist*, *«a mantenere la superiorità aerea di Israele»*.

Il ministro degli Esteri liano ritiene che discorso positivo pace possa essere avviato solo dalle parti direttamente interessate. *«Tre anni d'infruttuosa attività diplomatica hanno dimostrato come tutte le iniziative politiche non promosse dai paesi della regione siano fatalmente destinate al fallimento»*. *«Tutto è negoziabile»* afferma Abba Eban, concludendo che il ritorno del «cessate il fuoco», secondo decisione Consiglio di Sicurezza del giugno 1967, è la premessa indispensabile d'ogni possibile apertura pacifica.

Israele dice voler avviare un *«dialogo costruttivo con gli arabi»*, ma rifiuta di applicare risoluzione dell'Onu del novembre 1967 che prevede il ritorno delle truppe israeliane sui confini armistiziali, *«poiché così hanno determinato e simboleggiano la vulnerabilità del nostro paese»*. Se Nasser parla di pace sulla base della risoluzione, ha soggiunto Abba Eban, *«non intende la pace con Israele. la pace nel Medio Oriente senza Israele come Stato sovrano»*. Israele è deciso a fare ogni sforzo per garantirsi la massima sicurezza — ha concluso Eban — ciò non contraddice *«il nostro sincero desiderio di pace»*.

La chiave di tutto è la «battaglia del Canale» che vede quotidianamente l'aviazione israeliana impegnata ad impedire l'installazione dei missili sovietici quella zona. L'atteggiamento delle parti causa di fronte alle varie proposte di pace dipenderà dal risultato di questa battaglia, sostiene un'autorevole fonte diplomatica. Il prolungarsi del soggiorno moscovita Nasser va visto in questa prospettiva, così come il temporeggiare del governo di Gerusalemme fronte alle ultime proposte americane. *«La diplomazia segue i fatti, li determina. Tutti aspettiamo di vedere come finirà sul Canale. Russi ed arabi adotteranno infatti un linguaggio diverso se l'apparato missilistico verrà messo fuori combattimento, negando automaticamente la possibilità di un attraversamento del Canale parte egiziana; dei pari, gli americani potrebbero attestarsi su una linea più dura se l'attuale equilibrio delle forze risultasse alterato»*.

La odierna registra infine la morte del *fedayn* Abu Mansur, capo dei gruppi di guerriglia del «Fronte popolare di liberazione» nella zona di Hebron. I giornali israeliani danno risalto alla notizia. Conobbi Abu Mansur ad Amman, durante l'ultima crisi giordana. Era giovane di trentadue anni, dall'aria malinconica; i suoi modi non lasciavano sospettare in lui il terrorista. Nativo di Gaza, Abu Mansur, che si chiamava Sa'id Ghazzal Abu Salamen, diresse gli attentati dinamitardi di Tel Aviv e Gerusalemme nel 1968. Gli israeliani gli davano la caccia da due anni: lo consideravano pericoloso, ma lo stimavano per il suo coraggio, che gli era valso l'appellativo di «Che della Palestina». Non è improbabile, si dice qui, che venerdì scorso sia stato attirato nell'imboscata che doveva costargli la vita.

Igor Man

Con due veicoli blindati

Incursione nel Libano d'una pattuglia israeliana

Beirut, 13 luglio.

Una pattuglia motorizzata israeliana composta di due autoblindo è penetrata oggi nel Libano meridionale presso Kfar . Lo ha annunciato un portavoce militare libanese il quale ha aggiunto che «l'artiglieria libanese ha affrontato la pattuglia motorizzata e l'ha costretta a ritirarsi dopo aver danneggiato un veicolo nemico. Una donna libanese, rimasta ferita, è stata condotta via dagli israeliani». Le autorità libanesi, ha concluso il portavoce, hanno chiesto subito per della Commissione unita armistiziale e della Croce Rossa internazionale rimpatrio della donna.

(Ansa-Reuter)

Tel Aviv, 13 luglio.

Un portavoce militare ha annunciato che una pattuglia israeliana in servizio lungo una strada al confine con il Libano è stata attaccata questa mattina bazooka dal territorio libanese il villaggio di Metula in Alta Galilea. In seguito all'incidente la pattuglia ha attraversato il confine durante scambio di fuoco con i guerriglieri una donna libanese è rimasta ferita e immediatamente trasportata in un ospedale israeliano dove attualmente è in .

(Ansa-Reuter)

La contraerea sul Canale

Trentasei aerei d'Israele respinti dagli egiziani

Il Cairo, 13 luglio.

La contraerea ha respinto trentasei aerei israeliani che compivano incursioni Suez. El-Shatt, Fayed, El-Hirsh e El-Cap, nei settori centrale e meridionale Canale di Suez. La notizia è stata data da un portavoce egiziano, il quale ha aggiunto che da parte egiziana non vi sono state perdite. *(Ansa-Reuter)*

Nasser da 15 giorni Mosca

Il Presidente egiziano continua le conversazioni con i capi del Cremlino - Resterebbe in Russia ancora quattro giorni

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 luglio.

Nasser trova nell'Unione Sovietica da quindici giorni: una visita eccezionalmente lunga, tenuto conto che egli ha portato con sé gli uomini che dirigono i ministeri-chiave governo egiziano (Esteri e Difesa) ed i principali consiglieri politici. Poiché i massimi dirigenti sovietici saranno impegnati nei prossimi giorni nella prima riunione del nuovo Soviet supremo, è probabile che il giorno riconvocata della delegazione egiziana si prolunghi ancora per almeno quattro giorni. Non si esclude che Nasser partecipi domani, in veste d'invitato d'onore, ai lavori del Soviet.

Il viaggio della delegazione egiziana ha scopi esclusivamente politici, come dimostra il fatto che Nasser non si è mai allontanato Mosca. Diversamente dall'estate 1968, quando si era recato nel Caucaso per sottoporsi ad una cura. L'indirizzo di fondo dei colloqui sovieto-egiziani non è noto, né poteva filtrare attraverso le scarne e generiche informazioni della stampa locale. Solo ricostruendo pazientemente le tessere del complicato mosaico mediorientale, si può trovare una traccia indicativa della posizione sovietica nel conflitto arabo-israeliano.

E' stato notato che, *«in questi ultimi tempi, il Cremlino sembra voler compensare il suo aumentato impegno militare in Egitto un atteggiamento più costruttivo sul piano diplomatico»*. Indubbiamente diplomazia sovietica si è mossa almeno quanto quella americana, testimoniano la visita di Vinogradov Parigi e l'incontro tra ministro degli Esteri Gromyko e l'ambasciatore americano a Mosca Beam. Prima dopo questo improvviso colloquio, avvenuto venerdì a Mosca, gli incontri tra sovietici ed si intensificati, dopo la pausa dell'inizio della settimana scorsa. Giovedì Nasser aveva visto Kossighin, sabato c'era stato un incontro «allargato» al Cremlino, domenica (fatto eccezionale un giorno festivo). Gromyko si è intrattenuto collega Riad.

Nessuno può escludere categoricamente che tra sovietici egiziani parli di guerra, anziché di pace. Ma, a parte gli elementi indicati, un'altra considerazione induce ritenere che i sovietici non intendano aggravare oltre la tensione Medio Oriente: *«L'attuale livello di aiuti militari all'Egitto e al Vietnam del Nord — ha scritto The Economist — è probabilmente il massimo che l'economia sovietica può sopportare. Se il conflitto in Medio Oriente continuasse inasprissi, l'onere supererebbe il limite accettabile»*.

D'altra parte, notizia della *Tass* Cairo la pensa che, in questo momento, anche tra gli egiziani i diplomatici prevalgano sui militari. Il governo egiziano, informa l'agenzia, si riunito e ha discusso *«lo svolgimento dei colloqui sovieto-egiziani e il cosiddetto "nuovo piano" americano»*.

Paolo Garimberti

Voci a Stoccolma

Solzenicyn espulso e inviato in Svezia?

Stoccolma, 13 luglio.

(ag. r.) Secondo voci che circolano Stoccolma lo scrittore sovietico Aleksandr Solzenicyn verrebbe espulso dall'Unione Sovietica e inviato in Svezia. Lo hanno affermato negli ultimi giorni diplomatici accreditati presso governo svedese.

Sembra che il governo sovietico abbia compiuto daggi presso alcuni paesi neutrali per sapere se sarebbero disposti ad accogliere il celebre scrittore. Da fonte ufficiale si afferma che richiesta del genere è stata fatta dall'Urss, ma si fa notare che, il governo sovietico intendesse mettere in atto tale decisione, agirebbe certo per vie ufficiali.

Sempre secondo i circoli diplomatici Stoccolma, lo scrittore, che ha 53 anni, è ammalato di cancro allo stomaco e forse solo la malattia ha trattenuto le autorità sovietiche dal metterlo in prigione, dopo violenta protesta contro le persecuzioni cui sono sottoposti gli scrittori sovietici alleati con il regime.

Attentati alle auto di lusso parcheggiate sulle spiagge

Iniziata in Francia l'estate calda promessa dai maoisti ai borghesi

Prese di mira Deauville ("la regina della Manica") La Ciotat, sul Mediterraneo; vandalismi anche Lourdes - Il governo assicura che stroncherà ogni violenza

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 luglio.

E' incominciata l'«estate calda» promessa dai maoisti ai borghesi in vacanza? Durante la notte di sabato scorso Lourdes, sui Pirenei, e a La Ciotat, sulle rive del Mediterraneo, parecchie centinaia di automobili furono danneggiate. a Lourdes, in particolare, i vandali forarono tutte le gomme di circa trenta macchine che posteggiavano nelle principali strade, e molti turisti rimasero bloccati perché le officine si trovarono improvvisamente sovraccariche di lavoro.

La notte scorsa, a Deauville, «regina della Manica», Lamborghini che posteggiava vicino al Casino è stata incendiata, e l'emblema con la falce ed il martello è stato tracciato con la pittura su una Ferrari, una Iso Rivolta su una Mercedes che posteggiavano accanto. Un'altra decina automobili sono state danneggiate nello stesso do nelle vie vicine. Un attentato con la dinamite, infine, è stato compiuto durante la notte fra sabato e domenica al centro fiscale di Les Sables d'Olonne, sull'Atlantico, distruggendovi molti documenti.

Chi i colpevoli? Per l'attentato Les Sables d'Olonne contro un palazzo del fisco possono essere sospettati gli esercenti malcontenti che giudicano eccessive le tasse cui sottoposti. ma azioni di Lourdes, di La Ciotat sopratutto quelle di Deauville sono imputate dalla polizia ai gruppi maoisti ed anarchici.

Il principale dirigente maoista noto, Alain Geismar, è in prigione, ma la polizia è convinta dell'esistenza di un capo clandestino, e costui è tuttora in libertà. Il suo scopo sarebbe di giungere ad vera e propria guerriglia banna per provocare il panico nell'opinione pubblica e gli atti vandalici di Lourdes, La Ciotat, Deauville, sarebbero soltanto un inizio. I gauchistes sono poche migliaia, secondo il ministero dell'Interno, ma attivissimi, decisi, e le loro azioni della settimana scorsa sono conformi alla mi- che Alain Geismar lanciò un paio di mesi fa, quando vennero condannati i due primi direttori del settimanale maoista La du peuple, di cui ha preso poi la direzione Jean-Paul Sartre: «L'estate non sarà quella delle per i ricchi, ma della rivolta poveri».

Le azioni della settimana scorsa fanno d'altra parte seguito ad un'intervista di Jean Paul Sartre alla televisione tedesca, secondo cui la Francia corre alla guerra civile, perché la società capitalista borghese è all'agonia, ed alla risposta al filosofo del ministro dell'Interno, Raymond Marcellin venerdì scorso: «La società capitalistica liberale la meno pesante delle società oggi esistenti. E' basata sulla libertà dell'iniziativa e sulla libertà del lavoro. La società più pesante e più dittatoriale è precisamente quella che è maggiormente ammirata dai gauchistes e dove, col pretesto di perfezionare la rivoluzione culturale, si mandano «ad patres», ogni tanto, alcune centinaia di studenti di professori colpevoli di non conformismo». Perciò, aggiunse ministro, società democratica non può permettere che gli atti di violenza siano compiuti impunemente».

Questa minaccia non ha impaurito i maoisti, ma il ministro appare deciso ad attuarla. Egli ha fatto intensificare la sorveglianza nei centri balneari, termali e turistici, ordinando un'inchiesta sugli atti di vandalismo.

Loris Mannucci

Mao Tse-tung a colloquio con un ministro francese

Pechino, luglio.

L'agenzia *Nuova Cina* annuncia che Mao Tse-tung, assistito dal *«suo più vicino compagno d'armi, il vice presidente Lin Piao»*, ha ricevuto questo pomeriggio a Pechino la delegazione governativa francese diretta da André Bettencourt, ministro della pianificazione. L'agenzia precisa che al termine del colloquio il ministro Bettencourt, sua moglie, l'ambasciatore di Francia a Pechino Etienne Manac sua moglie, e gli altri componenti la delegazione si fatti fotografare in compagnia dei due alti dirigenti cinesi.

(Ansa - Afp)

Il congresso del pcus rinviato al marzo 1971

Doveva tenersi alla fine dell'anno - Difficoltà di accordo al vertice sul piano quinquennale?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 luglio.

Il congresso del partito comunista sovietico non si svolgerà alla fine di quest'anno, era stato annunciato in un primo tempo, ma nel marzo del 1971. La decisione è stata presa dal Plenum del Comitato centrale del partito, riunitosi oggi per la seconda volta in dieci giorni. *«Il ventiquattresimo congresso del pcus* — annuncia la *Tass* — *ascolterà il rapporto sull'attività del Comitato centrale del partito, che sarà presentato da Leonid Brezhnev. Aleksej Kossighin terrà un rapporto sulle direttive del congresso del partito per piano quinquennale 1971-1975. Il congresso eleggerà gli organi direttivi del partito»*.

Ufficialmente la data del congresso partito non era stata ancora fissata. Tuttavia, il segretario generale del Breznev aveva parlato del 1970 come «congresso» in due occasioni: nei discorsi pronunciati a Charkov, in aprile, e in quello d'apertura del Plenum del Comitato centrale del 2 luglio, quando stati discussi i problemi dell'agricoltura. rinvio della data del ventiquattresimo congresso (il ventitreesimo si svolto nel marzo 1966) indica che esistono difficoltà, al vertice del partito, per trovare accordo su alcuni punti, in particolare sulle direttive di fondo piano quinquennale. O, quantomeno, che l'elaborazione del piano a livello di base ancora in forte ritardo.

p. g.

Nasser da 15 giorni Mosca

Il Presidente egiziano continua le conversazioni con i capi del Cremlino - Resterebbe in Russia ancora quattro giorni

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 luglio.

Nasser trova nell'Unione Sovietica da quindici giorni: una visita eccezionalmente lunga, tenuto conto che egli ha portato con sé gli uomini che dirigono i ministeri-chiave governo egiziano (Esteri e Difesa) ed i principali consiglieri politici. Poiché i massimi dirigenti sovietici saranno impegnati nei prossimi giorni nella prima riunione del nuovo Soviet supremo, è probabile che il giorno riconvocata della delegazione egiziana si prolunghi ancora per almeno quattro giorni. Non si esclude che Nasser partecipi domani, in veste d'invitato d'onore, ai lavori del Soviet.

Il viaggio della delegazione egiziana ha scopi esclusivamente politici, come dimostra il fatto che Nasser non si è mai allontanato Mosca. Diversamente dall'estate 1968, quando si era recato nel Caucaso per sottoporsi ad una cura. L'indirizzo di fondo dei colloqui sovieto-egiziani non è noto, né poteva filtrare attraverso le scarne e generiche informazioni della stampa locale. Solo ricostruendo pazientemente le tessere del complicato mosaico mediorientale, si può trovare una traccia indicativa della posizione sovietica nel conflitto arabo-israeliano.

E' stato notato che, *«in questi ultimi tempi, il Cremlino sembra voler compensare il suo aumentato impegno militare in Egitto un atteggiamento più costruttivo sul piano diplomatico»*. Indubbiamente diplomazia sovietica si è mossa almeno quanto quella americana, testimoniano la visita di Vinogradov Parigi e l'incontro tra ministro degli Esteri Gromyko e l'ambasciatore americano a Mosca Beam. Prima dopo questo improvviso colloquio, avvenuto venerdì a Mosca, gli incontri tra sovietici ed si intensificati, dopo la pausa dell'inizio della settimana scorsa. Giovedì Nasser aveva visto Kossighin, sabato c'era stato un incontro «allargato» al Cremlino, domenica (fatto eccezionale un giorno festivo). Gromyko si è intrattenuto collega Riad.

Nessuno può escludere categoricamente che tra sovietici egiziani parli di guerra, anziché di pace. Ma, a parte gli elementi indicati, un'altra considerazione induce ritenere che i sovietici non intendano aggravare oltre la tensione Medio Oriente: *«L'attuale livello di aiuti militari all'Egitto e al Vietnam del Nord — ha scritto The Economist — è probabilmente il massimo che l'economia sovietica può sopportare. Se il conflitto in Medio Oriente continuasse inasprissi, l'onere supererebbe il limite accettabile»*.

D'altra parte, notizia della *Tass* Cairo la pensa che, in questo momento, anche tra gli egiziani i diplomatici prevalgano sui militari. Il governo egiziano, informa l'agenzia, si riunito e ha discusso *«lo svolgimento dei colloqui sovieto-egiziani e il cosiddetto "nuovo piano" americano»*.

Paolo Garimberti

Voci a Stoccolma

Solzenicyn espulso e inviato in Svezia?

Stoccolma, 13 luglio.

(ag. r.) Secondo voci che circolano Stoccolma lo scrittore sovietico Aleksandr Solzenicyn verrebbe espulso dall'Unione Sovietica e inviato in Svezia. Lo hanno affermato negli ultimi giorni diplomatici accreditati presso governo svedese.

Sembra che il governo sovietico abbia compiuto daggi presso alcuni paesi neutrali per sapere se sarebbero disposti ad accogliere il celebre scrittore. Da fonte ufficiale si afferma che richiesta del genere è stata fatta dall'Urss, ma si fa notare che, il governo sovietico intendesse mettere in atto tale decisione, agirebbe certo per vie ufficiali.

Sempre secondo i circoli diplomatici Stoccolma, lo scrittore, che ha 53 anni, è ammalato di cancro allo stomaco e forse solo la malattia ha trattenuto le autorità sovietiche dal metterlo in prigione, dopo violenta protesta contro le persecuzioni cui sono sottoposti gli scrittori sovietici alleati con il regime.

Finiti ad Atene con dure condanne i processi ai nemici dei colonnelli

Tre ergastoli - Alcuni dei 36 imputati affermano essere stati torturati

Atene, 13 luglio.

La Corte marziale ha concluso oggi, infliggendo nuove pesanti condanne, serie di processi a carico di 17 movimento opposizione regime, totale di imputati.

La pena massima, l'ergastolo, è andata a tre membri del *Politburo* del partito comunista greco stabilito nell'Unione Sovietica, il *Kke*, ritenuti dai giudici colpevoli di complotto per rovesciare il regime con la forza. Nicola Kaludes, 53 anni, ha ammesso di essere entrato clandestinamente in Grecia per organizzare un movimento di resistenza ed allontanare *«un regime dittatoriale con mezzi pacifici e riportare una vita democratica»*. Insieme con Kaludes sono stati inviati all'ergastolo il giornalista Zenon Zorgovines di 49 anni e l'impiegato Giovanni Yannaris, 47 anni. Durante il processo, durato otto giorni, cinque imputati sono stati assolti ed è stato rinviato il dibattimento nei riguardi di quattro persone in assenza di testimoni a carico.

Le altre pene inflitte dalla Corte marziale sono andate dall'esilio per due studenti, accusati di azioni sovversive, a pene di reclusione variant tra i 24 e i 2 anni.

Le sentenze odierne hanno colpito l'impiegato Giorgio Tselios con sei anni di reclusione, mentre il tipografo Giovanni Papayennas e Giovanni Pazionis, di anni, già prefetto sotto regime di Metaxas (1936-1940), sono stati assolti. Il capo d'imputazione a carico di Pazionis parlava di attività antinazionali svolte all'estero. Tselios e Papayennas hanno sostenuto davanti ai giudici di stati *«mentalmente torturati, maltrattati, ridotti al limite delle forze ed abbandonati per giorni nel carcere senza ricevere cibo»*. (Ansa)

Arrestati tre rapitori dell'ex presidente Aramburu

Buenos Aires, 13 luglio.

Tre persone arrestate in relazione al rapimento dell'ex presidente Aramburu sono state trasferite la notte scorsa a Buenos Aires Córdoba. Si tratta di Zuzzo Conte Grand, medico, di sua moglie di Lidia Piotti Salgueiro, tutti membri della organizzazione cattolico-peronista dei *Montoneros*. Ai *Montoneros* la polizia attribuisce il rapimento e la probabile uccisione di Aramburu. *(Ap)*

La chimica ci difende

Il problema dell'inquinamento delle acque da parte dei detersivi, si può risolvere con i detergenti biodegradabili a base di alchilbenzeni lineari.

Impegnati costantemente ad impiegare la chimica in aiuto dell'uomo e del mondo, sin dal 1965 siamo gli unici produttori italiani di alchilbenzeni lineari.

Con la chimica

SIR

TUTTO DAL PETROLIO

Società Italiana Resine - Milano

UN BILANCIO DELL'OPERAZIONE AMERICANA IN CAMBOGIA

Chi ha vinto il "big gamble„?

I santuari comunisti sono stati parzialmente "ripuliti", le forze Usa hanno catturato una gran [illegible] armi, munizioni, viveri Il bottino rappresenterebbe (secondo gli ottimisti) l'approvvigionamento dei "vietcong" per 8-10 mesi - E' certo che la situazione è molto migliorata nel Sud Vietnam; [illegible] in Cambogia guerriglieri e nord-vietnamiti controllano i due terzi del paese

Gli ultimi a uscire sono stati i rangers che all'alba del 1° maggio, in testa a tutti, avevano passato il confine dei «santuari». Per la storia della guerra in Cambogia, è il 1° reggimento [illegible] cavalleria aerea del generale Creighton Abrahms. Per due mesi ininterrotti ha frugato tra le ondulate colline dell'«amo [illegible] pesca» dove da tempo, giuravano gli informatori, batteva [illegible] cuore della guerriglia vietcong. Avanzando sul fango rosso delle strade ormai semi-allagate dal monsone, i mezzi blindati americani hanno riportato indietro il 30-giugno l'ultimo bottino di armi, documenti e viveri rastrellati nei nascondigli della giungla.

La «city» dei viet

Hanno lasciato alle loro spalle i sotterranei, squarciati dagli esplosivi, della city (così venne ribattezzato il più importante «santuario-labirinto» dei viet) e la foresta silenziosa abbandonata dalle truppe del generale Giap. Ora dalla frontiera i cannoni americani mantengono sotto tiro l'«amo da pesca» per impedire che a poco a poco ritornino i reparti viet incaricati dell'inventario dei depositi ancora intatti. La caccia ai [illegible] nei «santuari» infatti [illegible] finita: secondo calcoli dei comandi di Saigon, in alcuni punti il 50-60 per cento delle armi nascoste è sfuggito ai rastrellamenti. Sembra invece che più a Sud, nel «becco di pappagallo» presidiato ancora dai sud-vietnamiti, [illegible] stato trovato quasi tutto: «a quindici giorni dalla scadenza fissata dal presidente Nixon le statistiche dell'azione ai «santuari» permettono i primi bilanci.

I fautori dell'intervento in Cambogia hanno vinto o perso il big gamble, la grande scommessa? Le cifre si prestano a opposte interpretazioni. Sono state catturate quattordici milioni e mezzo di cartucce, ovvero il totale [illegible] fuoco delle truppe di Hanoi in Vietnam del Sud nel 1969. Le armi pesanti e i razzi presi nei «santuari» rappresentano tuttavia appena il passaggio di un mese di rifornimenti sulle piste Ho Chi-minh. Le 7 mila tonnellate di riso sequestrate (e in parte bruciate sul posto per l'impossibilità di trasportarle) bastavano per il vitto di dieci mesi a [illegible] tamila guerriglieri: ma i vietcong ora controllano «l'area del riso» di Battabang, in Cambogia, [illegible] non avranno problemi a ritirare le scorte.

Pesanti le perdite vietcong di mezzi di comunicazione: 348 stazioni radio e 27 tonnellate di telefoni da campo, razzi [illegible] segnalazione, radar. Una delusione invece per gli americani le sei tonnellate di documenti trovate nei bunker [illegible] nei cunicoli: fra montagne di quadernetti di poesie e opuscoli di propaganda, quasi nessuna carta importante del famoso quartier generale nord-vietnamita, sfuggito con i bagagli alla trappola dei «santuari». Tutto sommato l'analisi del bottino non dice molto perché non si conosce ancora quale percentuale le rappresenti del totale delle riserve vietcong. Alcuni generali sono convinti che l'esercito [illegible] Giap accuserà il colpo per otto-dieci mesi. Altri, meno ottimisti, parlano di quattro mesi (di cui due già passati), considerato il parziale recupero viet di armi e viveri a spese dell'esercito cambogiano.

Il «santuario» [illegible]

Sono contrasti di giudizio che trapelano negli stessi comandi americani [illegible] Saigon, ma su due dati di fatto tutti sono d'accordo: la situazione è assai migliorata nel Vietnam del Sud, soprattutto nella zona del delta, dove premevano due divisioni nord-vietnamite alimentate e manovrate dai rifugi oltre frontiera; è invece nettamente peggiorata in Cambogia, [illegible] due terzi della nazione sotto il controllo di Hanoi e per l'inarrestabile formazione di un «fronte rivoluzionario» indocinese. Ha detto il principe Sihanuk dal suo «santuario» di Pechino: «Ringrazio gli americani per aver svegliato con la loro invasione il popolo cambogiano, che era insorge compatto contro gli imperialisti».

[illegible] le tesi cinesi della stra-

Saigon. Truppe cambogiane addestrate nella base sudvietnamita di Nha Trang (Telefoto Ap)

tegia globale in Indocina: più grande l'incendio e peggiori le difficoltà per gli americani sul piano militare (e per i sovietici su quello diplomatico). Ma ricordiamo quanto ci disse un ufficiale a Saigon: «Se l'obiettivo [illegible] quello [illegible] riportare a casa al più presto 150 mila americani impegnati in Vietnam, [illegible] c'è dubbio che l'operazione ai "santuari" concederà alcuni mesi di respiro e faciliterà la partenza. Il nostro problema è andarcene senza che il Vietnam del Sud ci crolli alle spalle. Il Cambogia è un affare che [illegible] riguarda meno da vicino: l'aiuteremo con le armi, ma senza nostri soldati, per non trovarci coinvolti [illegible] nuovo in una pericolosa prova di prestigio».

Alcuni pensano che l'esercito di Saigon andrà in pezzi se premuto anche a occidente dal Cambogia rosso, [illegible] per i militari americani, sostenitori di [illegible] guerra limitata in Indocina, non vi [illegible] alternative. La presenza di soldati bianchi è impopolare, anche in Vietnam del Sud, e facilita la propaganda rivoluzionaria. E' dubbio che le stesse incursioni di «B 52» aiutino oggi il governo di Phnom Penh, più di quanto non accelerino il reclutamento di partigiani, nel rancore e nei lutti per i bombardamenti. Dieci anni di guerriglia nel Vietnam hanno dimostrato che un esercito di mentalità e organizzazione occidentale ha poche probabilità di un successo durevole. L'ideale per gli americani sarebbe che asiatici, armati da loro, combattessero altri asiatici armati da Pechino. Quelli che radio Hanoi, riferendosi agli aiuti di uomini per Phnom Penh, chiama sprezzantemente i mercenari.

Ma quali mercenari? I thailandesi rifiutano a [illegible] forte impegno militare in Cambogia e vorrebbero che gli Stati Uniti si accollassero la responsabilità [illegible] il finanziamento [illegible] tutte le operazioni. I coreani del sud, preoccupati della decisione americana [illegible] lasciare solo cinquemila «G. I.» sui trentottesimo parallelo, hanno fatto sapere al generale Lon Nol che non possono mandare soldati, ma solo fucili e messaggi d'incoraggiamento. Dall'altra parte invece la Corea del Nord «chiede l'onore» al principe Sihanuk d'inviare [illegible] in Cambogia [illegible] corpo di spedizione e i reggimenti del Pathet Lao [illegible] sconfinano regolarmente al nord del Paese in appoggio alle truppe di Hanoi. Salvare il governo di Phnom Penh sembra oggi una scommessa perduta in partenza, un gamble che nemmeno i più oltranzisti dei generali Usa si sentirebbero d'intraprendere.

Le ipotesi che si fanno al comando militare di Saigon [illegible] queste: per ragioni di opportunità politica (e per non dover sostenere il peso economico di seicentomila abitanti) i vietcong non tenteranno d'occupare Phnom Penh, sino alla fine della stagione delle piogge. Può darsi che intanto il fronte di Sihanuk fissi la capitale provvisoria ad Angkor, nella certezza che gli americani, per evitare di distruggere i templi con indignazione dell'opinione pubblica mondiale, non la bombarderanno. A gennaio, quando sarà in corso il ritiro [illegible] 150 mila soldati Usa dal Vietnam, gli alleati di Sihanuk scateneranno l'offensiva [illegible] due possibilità: o [illegible] conquista quasi totale del Cambogia o un ritorno in forze degli americani che si troverebbero qui intrappolati nella guerra globale d'Indocina, secondo i piani del maresciallo Lin Piao.

Gli americani hanno una sola carta da giocare: l'esercito sud-vietnamita, che «si propone come il nuovo protettore del Sud-Est asiatico, aiutato alla meglio dai cambogiani [illegible] Lon Nol e forse dai thailandesi, [illegible] la guerriglia generale [illegible] continuerà a un più risoluto appoggio anti-vietcong. E poi confidare che gli antichi rancori fra i popoli indocinesi rendano meno compatta la coalizione di Hanoi in Cambogia: dissensi e rivalità affioreranno più facilmente se dall'altra parte del fronte [illegible] vi [illegible] ranno truppe Usa.

Speranze incerte

Sono speranze incerte, ma riflettono la realtà [illegible] situazione che è il punto terminale di un provvisorio bilancio a due mesi e mezzo dall'attacco ai «santuari». Oggi in Cambogia vi sono più soldati nordvietnamiti (55 mila, più [illegible] 20 mila khmer rossi) di quando gli alleati di Saigon lanciarono l'attacco al «becco di pappagallo» e all'«amo da pesca». Nessuno ha le idee chiare su quello che dopo le grandi piogge potrà accadere, salvo forse il principe Sihanuk. L'ha già detto: finita la guerra e giustiziato il «traditore» Lon Nol, lascerà che compatrioti comunisti, buddisti, nazionalisti se la vedano fra loro per un governo e lui si ritirerà in Francia, «Mougin, in volontario e [illegible] scomodo esilio. Un programma che conferma [illegible] il divino principe sia ancora il più furbo di tutti.

Giorgio Fattori

I PERSONAGGI

Muñoz Grandes, il repubblicano che divenne il "delfino„ di Franco

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 13 luglio.

La scomparsa dalla scena del «capitano generale» Agustin Muñoz Grandes (il «capitano generale» corrisponde al nostro generale [illegible] corpo d'armata [illegible] e Muñoz Grandes era uno dei due soli militari con quel grado) si presta ad una [illegible] li osservazioni. Nei necrologi pubblicati dalla stampa nazionale si è [illegible] tutto quanto potesse prestarsi a controversia circa il ruolo avuto da Muñoz Grandes durante la seconda Repubblica e nel periodo immediatamente precedente la ribellione franchista del luglio del 1936.

Agli spagnoli non è stato ricordato che, uomo di forti sentimenti repubblicani, Muñoz Grandes aveva servito lealmente la Repubblica. Quando ministro degli Interni della Repubblica era Miguel Maura, l'allora colonnello Muñoz Grandes fu chiamato ad organizzare le famose *guardias de asalto*, le milizie repubblicane — più fidate delle *guardias civiles* — che più tardi sarebbero intervenute nella repressione dei moti rivoluzionari di [illegible] i cinque anni della seconda Repubblica furono pieni.

Agli spagnoli non è stato neppure detto che nel 1935, quando fu deposto dall'incarico di direttore [illegible] *guardias de asalto*, Muñoz Grandes oppose un rifiuto talmente netto ad unirsi alla cospirazione anti-repubblicana del generale Mola che, alla fine, i ribelli lo pregarono di rinunciare al nuovo comando in Marocco assegnatogli dal governo di Madrid per non dovere a breve scadenza trovarsi in conflitto [illegible] loro. [illegible] una parola [illegible] stata [illegible] su quanto successe a Muñoz Grandes allo [illegible] della guerra civile che lo aveva sorpreso nella capitale: arrestato dai miliziani, fu condannato da un tribunale popolare a [illegible] anni di reclusione, ma qualche [illegible] ese dopo (il 3 aprile del 1937) il tribunale [illegible] premo di Valencia, [illegible] intervento del difensore di Madrid, il generale repubblicano Miaja, gli concesse un indulto. Poco dopo Muñoz Grandes faceva la sua comparsa in campo nazionalista.

Agustín Muñoz Grandes

Divenuto vicepresidente nel 1962, egli fu l'unico ad opporsi — secondo quanto corse voce — all'esecuzione del *leader* comunista Julian Grimau. Coprì quella carica [illegible] al settembre del 1967 quando fu sostituito dal viceammiraglio Carrero Blanco. Perché quella sostituzione? Furono addotte ragioni di salute. La verità è che Franco si era reso conto che Muñoz Grandes [illegible] l'unico militare capace di raccogliere [illegible] sua successione.

Sarebbe [illegible] poco male, se l'ex comandante della «Divisione Azzurra» in Russia fosse stato un partigiano della restaurazione monarchica. Ma non [illegible] era. Lo avevano definito il «Neguib spagnolo»: dietro Muñoz Grandes avrebbe potuto, in altre parole, schierarsi tutta quella [illegible] del franchismo che vagheggiava un governo presidenziale capace di avviare a soluzione con metodi autoritari diversi problemi sociali [illegible] economici.

Oggi, [illegible] Muñoz Grandes, [illegible] forze armate spagnole non sono più fonte di preoccupazione per Franco: due generali liberali guidano l'esercito (Castaño Mena e Diez Alegria), [illegible] [illegible] l'aviazione non presentano problemi, [illegible] dei più pericolosi generali falangisti, Garcia Rebull — che comandava [illegible] fino a poco fa la divisione corazzata «Brunete», alle porte [illegible] Madrid — è stato trasferito alla sesta regione militare, dove sarà molto occupato con i [illegible] zionalisti baschi.

Massimo Olmi

Le citazioni

«La guerra in Cambogia non è finita il [illegible] giugno. Vi sono anzi indicazioni che sia appena cominciata». E il fatto nuovo è questo: mentre la cattura di un certo quantitativo d'armi nemiche e la parziale distruzione dei "santuari" possono aver significato una temporanea sconfitta delle forze comuniste, esse sembrano ancora in grado di vincere».

(«The Economist»)

«Il conflitto nel Vietnam aggrava la crisi interna degli Stati Uniti, indebolisce il prestigio di Nixon, rischia di paralizzare la politica estera americana: questi sono i vantaggi che il Cremlino raccoglie senza fatica».

Raymond Aron
(«Le Figaro»)

«Incrociando [illegible] squadriglie di "Mig 21", il 13 aprile gli aviatori israeliani hanno sentito parlar russo nelle cuffie delle loro radio. Non hanno impegnato [illegible] combattimento; e da allora, per evitare uno scontro diretto con i piloti sovietici, hanno abbandonato i "raids" in profondità su territorio egiziano».

Marc Ullmann
(«L'Express»)

Bande di giovani negri scatenate nei quartieri residenziali

Coprifuoco in tre città degli Stati Uniti per una serie di violenti scontri razziali

Le agitazioni nell'Indiana, nel Massachusetts e nel Michigan - In due località le violenze hanno avuto origine perché un negro era stato ucciso; nell'altra i tumulti [illegible] scoppiati dopo l'arresto d'un giovane di colore - Duri interventi della polizia locale

Washington, 13 luglio.

Un'estrema tensione è venuta a crearsi da qualche giorno in molte città degli Stati Uniti a [illegible] di disordini e agitazioni [illegible] carattere razziale.

A Michigan City nell'Indiana, a New Bedford nel Massachusetts [illegible] a Highland Park, sobborgo di Detroit nel Michigan, le autorità cittadine hanno imposto [illegible] coprifuoco dal tramonto all'alba proibendo in vendita di bevande alcooliche [illegible] qualsiasi tipo e ordinando la chiusura di tutti i locali notturni.

Le misure adottate dalle autorità [illegible] state prese dopo i violenti disordini che hanno sconvolto nella scorsa settimana, con un particolare aggravamento nella giornata di ieri, le pacifiche comunità dei tre centri più interessati.

La situazione più difficile e drammatica si è sviluppata a Michigan City, nell'Indiana, dove bande di giovani negri hanno messo sottosopra i quartieri residenziali della città, rompendo vetrine e [illegible] nestre dei piani terreni, incendiando e rovesciando macchine, lanciando bottiglie molotov e sassi contro la polizia e i passanti.

Il sindaco [illegible] Michigan City afferma di non conoscere le ragioni di questa improvvisa esplosione di violenza, ma il capo della polizia ritiene [illegible] i disordini abbiano avuto origine in seguito all'arresto di un giovane negro avvenuto sabato scorso in una taverna della città ad opera di alcuni agenti contro i quali [illegible] giovane si era ribellato. Le autorità cittadine hanno promesso di effettuare una severa inchiesta sull'arresto del giovane e sui fatti che sono seguiti.

La polizia afferma che il giovane è stato arrestato per le escandescenze in cui era uscito molestando la quiete degli altri avventori.

Nella città sono entrati anche alcuni agenti della polizia di Stato messa a disposizione del sindaco dal governatore dell'Indiana.

Soltanto verso sera con il coprifuoco si è riusciti a riportare la calma nella città. Ma l'atmosfera resta molto tesa. Gli agenti di polizia hanno proceduto all'arresto di una ventina di persone che avevano violato l'ordinanza sul coprifuoco.

Il governatore dello Stato, Edgar Witcomb, ha comunque autorizzato l'intervento [illegible] l'uso della Guardia Nazionale nel caso che [illegible] situazione dovesse peggiorare.

Una dimostrazione di simpatia [illegible] i giovani negri di Michigan City si è svolta nel vicino centro di Laporte, dove circa duecento negri si sono riuniti davanti al municipio. La polizia ha immediatamente disperso [illegible] folla e non si sono avuti incidenti. Il centro urbano di Michigan City è ora virtualmente isolato. Tutto il traffico stradale è stato dirottato. Le forze [illegible] polizia [illegible] servizio normale nella località sono state rinforzate, come si è detto, [illegible] unità della polizia [illegible] Stato.

Coprifuoco anche a New Bedford, nel Massachusetts, dalle ventuno alle cinque, dopo quattro giorni consecutivi di violenti disordini originati, sembra, dalla tragica morte di un giovane negro su cui le autorità hanno aperto [illegible] inchiesta. Tre [illegible] bianchi sono in stato di arresto.

Ad Highland Park, sobborgo [illegible] Detroit, la polizia si è scontrata con diverse centinaia di dimostranti negri. I disordini si sono localizzati nel quartiere abitato prevalentemente da gente di [illegible] lore, dove un'immensa folla è uscita per strada per dimostrare contro l'uccisione di un negro da parte di un barista bianco. Gli esponenti della comunità di colore sono stati invitati a recarsi presso il comando della polizia per rendersi conto di persona che l'assassino era stato tratto in [illegible].

A Palo Alto, in California, la polizia ha tratto in arresto ben [illegible] giovani che avevano cercato di sopraffare uno schieramento di agenti che volevano impedire loro di scagliarsi gli uni contro gli altri.

(Ap.)

Un contadino svizzero

Suicida dopo aver ucciso il fratello incurabile

Berna, 13 luglio.

(t. l.) Nel villaggio [illegible] Ottenbach (Cantone di Zurigo) un anziano agricoltore, Walter Sidler, ha ucciso per pietà il fratello Alfredo di 71 anni, che da alcuni [illegible] era gravemente ammalato suicidandosi poco dopo.

La [illegible] notte l'ammalato è stato colto da una violenta crisi di dolori. All'alba il fratello Walter ha detto a sua moglie: «*Temo che Alfredo abbia i giorni contati. Date le sue terribili sofferenze, dobbiamo augurarci che possa morire entro pochi giorni*». Walter Sidler tuttavia non ha fatto alla donna alcun cenno sulle sue intenzioni; dopo essersi armato di un fucile da caccia, è andato nella stalla, sparando alcuni colpi contro Alfredo che giaceva [illegible] un mucchio di paglia.

Più tardi l'omicida è stato colto dai rimorsi e in un mo[illegible] di assenza della moglie ha posto fine ai suoi giorni, sparandosi una pallottola alla tempia destra.

Per la Russia e Formosa rotti i contatti segreti

Duravano da 5 anni - Probabile motivo, la ripresa dei colloqui fra Mosca e Pechino

Taipei, 13 luglio.

La Cina nazionalista e l'Unione Sovietica hanno definitivamente interrotto i contatti diplomatici segreti che avevano in corso da cinque anni. Si ritiene che questi contatti fra la più grande potenza comunista e uno dei governi più anticomunisti del mondo abbia avuto il colpo di grazia dalla ripresa dei colloqui fra Mosca e Pechino, dopo il dissidio [illegible] le questioni di confine.

Formosa e l'Unione Sovietica ruppero le relazioni diplomatiche nel 1949, quando Mosca riconobbe il governo rivoluzionario di Mao Tse-tung. Ma cinque anni dopo i reciproci attacchi propagandistici delle due capitali cominciarono ad attenuarsi. Mosca, evidentemente, temeva già lo scoppio di una guerra con la Cina comunista.

I contatti segreti fra Taipei e Mosca raggiunsero il culmine quando Victor Luis, corrispondente di giornali giapponesi e occidentali, si fermò dieci giorni a Formosa nel 1966, visitò l'isola in lungo e in largo ed ebbe numerosi colloqui coi capi cino-nazionalisti. Si crede che il giornalista fosse un inviato dei sovietici. Ma le sue corrispondenze pubblicate successivamente delusero molto i governanti di Taipei.

I contatti proseguirono poi [illegible] 1969 quando [illegible] Cina nazionalista venne formalmente invitata ad una conferenza turistica internazionale in Bulgaria.

(Ap.)

Una proposta sovietica per la pace in Indocina

Discussa dall'inviato russo con il «premier» indiano

Nuova Delhi, [illegible] luglio.

Il sottosegretario agli Esteri sovietico, Nikolai Firyubin, si [illegible] incontrato oggi per oltre un'ora con il primo ministro, signora Indira Gandhi, alla quale [illegible] presentato una nuo[illegible] proposta [illegible] riportare la pace in Indocina.

Fonti vicine al ministero degli Esteri indiano hanno dichiarato che il piano sovietico riguarda la convocazione di una conferenza del tipo di quella di Ginevra alla quale dovrebbero prender parte tutti i paesi interessati alla guerra.

(Ansa - Ap)

La bella italiana uccisa a Ginevra reclutava immigrati per la sua setta

Interrogato senza esito il giovane che vide la vittima poco prima della morte

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 13 luglio.

Nessun elemento [illegible] rilievo [illegible] [illegible] dalle indagini svolte oggi dalla polizia ginevrina sul barbaro [illegible] nio dell'italiana Diletta Pietrella: non soltanto continua a mancare ogni utile indicazione circa l'autore del crimine, ma anche il mistero che circonda il movente è tuttora assoluto.

In serata gli ispettori della polizia di Ginevra hanno proceduto ad un accurato riesame delle molteplici ipotesi avanzate dopo il rinvenimento del cadavere nel modesto appartamento [illegible] coniugi Pietrella sulla rue Voltaire, si [illegible] nuovamente frugato nel passato della vittima, con particolare riferimento alla sua attività nella setta dei «testimoni di Geova».

L'unica novità [illegible] costituita dall'interrogatorio di un nuovo testimone, e cioè [illegible] garzone di [illegible] che, nel tardo pomeriggio di venerdì scorso, suonò alla porta dell'alloggio dei Pietrella per chiedere l'indirizzo [illegible] un vicino [illegible] [illegible] cui doveva consegnare un pacco. Il ragazzo si è limitato ad affermare che la signora italiana avrebbe dimostrato una certa fretta nel fornirgli le informazioni richieste. Tale circostanza avvalora la congettura secondo cui l'uccisa aspettava qualcuno prima [illegible] rientro [illegible] marito.

Gli inquirenti hanno terminato oggi l'interrogatorio di tutti gli [illegible] della sezione ginevrina dei «testimoni di Geova», in complesso una cinquantina di persone. Tutti — compreso un giovane sui trent'anni che si incontrava spesso con Diletta Pietrella per dedicarsi con lei ad esercizi spirituali — sono stati in grado di fornire alibi ineccepibili. Il [illegible] po della setta di Ginevra, l'ex italiano Louis Cerutti, ha dichiarato oggi: «*Con profondo sgomento abbiamo appreso la notizia del tragico decesso di Diletta, che era brillantissima nel fare proseliti tra la popolazione ginevrina*». Egli ha aggiunto che prima di stabilirsi nella città [illegible] Lemano l'uccisa era cattolica.

A quanto pare, la donna avrebbe avuto il compito di avvicinare gli emigrati italiani, per indurli ad aderire alla setta. Louis Cerutti ha infine tenuto a sottolineare che [illegible] condo il [illegible] parere, è assurdo pensare ad [illegible] delitto rituale [illegible] a sfondo mistico, osservando che il suo movimento è contrario a qualsiasi forma di violenza.

Rimane comunque il fatto che l'assassinio di Diletta è avvenuto in circostanze veramente sconcertanti, che [illegible] hanno precedenti negli [illegible] gli ambienti della criminalità a Ginevra. Dai rilievi eseguiti dalla polizia scientifica risulta con certezza che la donna non ha opposto [illegible] minima resistenza [illegible] al suo assassino: si è distesa sul letto della camera matrimoniale, aspettando che le venisse squarciata la gola, con un coltello da cucina. Fino a prova contraria non si può dunque escludere che il delitto abbia un retroscena mistico: forse l'emigrata italiana si è lasciata convincere della necessità di morire per riparare ad un torto commesso nel passato.

Luigi F[illegible]tti

In un «mondo nuovo» il vescovo liberato

Non [illegible] neppure il nome del Papa attuale

Hongkong, 13 luglio.

Il vescovo cattolico James Edward Walsh, che i cinesi hanno liberato dopo dodici anni di carcere, dice di trovarsi in [illegible] mondo completamente nuovo. Egli è rimasto sbalordito nell'apprendere che l'uomo ha camminato sulla Luna.

Il vescovo, che sembra estenuato ma con il morale alto, ha chiesto [illegible] nome del Papa attuale prima di celebrare la Messa.

(Ansa-Afp)

il DAFfista è il meno spremuto

La chiamano l'automobile che non piace al fisco. Paga L. 9190 di bollo annuo. Fa [illegible] km con un pie[illegible] (7 l. per 100 km). Eppure è una [illegible] cc. 5 posti, elegante e curata, robusta e sicura. E' la DAF 44, completamente automatica.

- raffreddata ad aria, non richiede ingrassaggio
- maxicrociera: si può mantenere ininterrottamente la velocità massima
- garanzia per un anno intero

Prezzi di listino DAF (IGE inclusa)*
DAF 33 (760 cc.) da L. 771.000 DAF 55 (1100 cc.) Lusso L. 1.044.000
DAF 44 (850 cc.) da L. 917.000 DAF 55 Coupé (1100 cc.) L. 1.198.000
*+ quota fissa di L. 16.500 per spese trasporto-veicolo (e ogni sede Concessionarie DAF in Italia)

DAF 44

Chiedete oggi stesso una pro[illegible] 60
Il più vicino Concessionario DAF

CONCESSIONARI [illegible]

RINETTI OTELLO
C.so Lamarmora 15, tel. 23.21 — Alessandria
VIERO ROMANO
C.so Ivrea - St-Christophe, tel. 57.82 — [illegible]
BORIO V. MARCELLINO
C.so Alfieri 163, tel. [illegible] — Asti
AUTOSALONE RONCHETTI & C.
Via Mazzini 33, tel. 27.592 — Biella
ROVINA IOLANDA
Strada [illegible] Sempione 9, tel. 27.79 — Domodossola
AUTOSALONE [illegible]
Via Marone 19, tel. 60.100 — Fossano
VOLANDO GIOVANNI
Via Torino 78, tel. 80 072 — Ivrea
BOTTO MARCO
Viale Vittorio Veneto 19, tel. 20.06 — Mondovì
CAMAUTO S.n.c.
Viale Giulio Cesare 357, tel. 21.187 — [illegible]
CHIAVAZZA [illegible]
Via Cuneo 12, tel. 26.80 — Saluzzo
FALAVIGNA AUTO S.r.l.
Via Madama Cristina 93 bis, tel. 657.129 — Torino
[illegible] CARLO
Via Carlo III Savoia [illegible], tel. [illegible] — Vercelli

Dopo il forte saldo positivo di maggio

La bilancia dei pagamenti in attivo anche per giugno

Il disavanzo del 1° semestre scende a 350 miliardi [redacted] lire (contro 560,9 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso) - I dati sono provvisori

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] luglio.

Il deficit della bilancio [redacted] pagamenti valutaria [redacted] primo semestre di quest'anno è di [redacted] 350 miliardi di lire contro i 561 dello stesso periodo 1969. La notizia, seccamente, è stata fornita oggi [redacted] un comunicato stampa che si rifà ad «ambienti vicini alle autorità monetarie».

In realtà la notizia, in forma del tutto inconsueta, proviene dalla stessa Banca d'Italia che in questo modo, senza attendere la laboriosa stampa del suo bollettino ufficiale, ha oggi [redacted] pubblica una situazione che indirettamente confuta [redacted] voci (peraltro già respinte dai tre ministri economici nei giorni scorsi) di possibile svalutazione della lira.

Per capire come le voci di svalutazione siano nate, occorre fare riferimento sia alla presente crisi di governo [redacted] anche al fatto che in [redacted] e febbraio v'erano stati fortissimi deficit della bilan[redacted] e che ragioni tecniche hanno finora impedito alla Banca d'Italia di pubblicare i dati di maggio. Si apprende oggi che, [redacted] maggio, la bilancia si è chiusa con l'eccezionale attivo di 215,1 miliardi (cifra ancora provvisoria, suscettibile di variare di qualche miliardo).

In giugno, secondo la [redacted] tizia odierna della Banca, [redacted] bilancia [redacted] è chiusa anch'essa con un attivo, pari a 15 miliardi. Il primo semestre dell'anno ha quindi visto tre dei suoi mesi chiudere [redacted] un disavanzo, assai elevato in gennaio e febbraio, ancora alto in aprile. Gli altri tre mesi, invece, sono attivi: lievemente marzo e [redacted] fortemente maggio.

Si tratta di attivi sui quali ha certamente influito la politica delle autorità monetarie. Si sa, infatti, che il pri[redacted] semestre dell'anno chiude, all'incirca, con un *deficit* superiore ai cinquecento miliardi nella bilancia commerciale; che nelle partite correnti [redacted] primo semestre la tradizionale positività della bilancia turistica ha [redacted] scarso effetto (i [redacted] d'oro sono luglio ed agosto): che continua il disavanzo nel movimento [redacted] capitali.

Il miglioramento della bilancia dipende, soprattutto, [redacted] due fenomeni: l'autorizzazione concessa ad alcune imprese pubbliche (in particolare all'Enel) a contrarre all'estero prestiti in dollari, che incidono attivamente sulla bilancia; la decisione di rendere liquidi vari crediti, accumulati dopo il 1966.

In particolare [redacted] Banca d'Italia ha reso noto in giu[redacted] di avere trasferito in quel mese ad altri Paesi (Giappone, [redacted] primo luogo), alcuni crediti nei confronti del Fondo monetario internazionale, incassando dollari. Anche oggi, un breve comunicato di agenzia dice testualmente: *«In presenza di condizioni instabili sui mercati valutari internazionali, le autorità monetarie hanno creduto opportuno di continuare nella politica di rendere più liquide le riserve e, a questo scopo, stanno in questi giorni trasformando in dollari una parte dei crediti italiani sul Fondo monetario internazionale».* (Operazione che avrà effetto sulla bilancia di luglio)

Fra appena tre giorni, [redacted] munque, sarà disponibile il bollettino della Banca d'Italia con i dati analitici della bilancia dei pagamenti valutaria di maggio.

Giulio Mazzocchi

Bilancia valutaria dei pagamenti in 6 mesi
(saldi in miliardi [redacted] lire)

Mesi	1969	1970
Gennaio	— 36,9	—285,3
Febbraio	— 68,7	—248,1
Marzo	—121,5	— 41,9
Aprile	—123,1	—106,7
Maggio	—107,2	+215,1*
Giugno	—104,4	+ 15,0*
1° semestre	—560,9	—350,0*

* Per maggio e giugno 1970, e quindi anche per il 1° semestre, [redacted] tratta di dati provvisori.

Prezzi dell'oro
(in [redacted] per oncia)

MERCATI	10-7	13-7
Londra	35,35	35,31
Zurigo	35,30	35,30
Parigi	36,14	chiuso
Francoforte	35,35	35,33
Milano	36,32	36,32
New York	35,45	[redacted]

Quattro ore prima dell'inizio

Sospeso lo sciopero dei portuali inglesi

Il 90 per cento del commercio estero della Gran Bretagna avviene via mare

Londra, 13 luglio.

Lo sciopero minacciato per la mezzanotte di [redacted] circa cinquantamila portuali britannici è stato sospeso inaspettatamente quattro ore prima [redacted] suo inizio ufficiale. L'annuncio è stato diramato alle otto di stasera in [redacted] breve comunicato del Ministero per l'Impiego e la Produttività.

I sindacati hanno ordinato all'ultimo momento [redacted] rinvio dello sciopero nazionale dei portuali per esaminare nuove offerte dei datori di lavoro. Lo sviluppo [redacted] è avuto dopo quattro ore di conversazioni tra i rappresentanti [redacted] datori di lavoro [redacted] dei 46 mila portuali inglesi.

La decisione di sospendere l'agitazione, per almeno ventiquattro ore, [redacted] stata presa dai rappresentanti sindacali dei portuali in seguito ad una nuova offerta fatta dai datori di lavoro. L'offerta verrà esaminata durante una riunione collegiale dei sindacati mercoledì.

Jack Jones, segretario generale della «Trasport and General Workers' Union» — il principale sindacato coinvolto nella vertenza — rivolgerà stasera un appello televisivo a tutti i portuali perché si presentino ai posti di lavoro domani. E' comunque probabile che alcuni porti risentiranno del ritardo [redacted] cui è stato temporaneamente revocato lo sciopero.

La sospensione dell'agitazione costituisce, a giudizio degli osservatori, un successo personale del Ministro per l'Impiego e la Produttività Robert Carr, che da ieri ha agito da mediatore tra le parti interessate, e aumenterà indubbiamente la popolarità del nuovo governo [redacted] tore di Edward Heath. Un sondaggio d'opinione realizzato [redacted] prima dello [redacted] weekend av[redacted] rilevato che [redacted] maggioranza dell'opinione pubblica e[redacted] contraria alla decisione dei portuali di entrare in sciopero per forzare l'accettazione delle loro richieste.

L'importanza dell'agitazione, [redacted] rinviata, si può valutare ricordando che [redacted] 90 per cento [redacted] valori di tutto il commercio estero inglese si svolge via mare. *(Ansa)*

Johannesburg: in 13 mesi la Borsa ha perso il 50%

Johannesburg, 13 luglio.

I corsi alla Borsa sudafricana hanno toccato il fondo, dicono gli esperti; ma gli investitori sono [redacted] restii a comprare. Un operatore ha dichiarato che *«è difficile vendere più di qualche centinaio d'azioni, tanto il [redacted] to è depresso».*

Sono tredici mesi che le quotazioni scendono a Johannesburg. Il valore dei titoli quotati è sceso di 28 miliardi di dollari; il settore assicurativo ha perso il 73%. Mai così «orso» [redacted] mercato azionario in cent'anni.

Il declino è maggiore che nel 1960, l'anno del panico per i timori relativi alla stabilità economica [redacted] Paese. Oggi non vi sono queste [redacted] re; l'economia è in forte espansione [redacted] i profitti societari non sono calati molto.

L'indice [redacted] tornato al livello del 1964: rispetto al massi[redacted] toccato il 9 maggio 1969 c'è un crollo del 50%. Sono stati danneggiati soprattutto quelli che comprarono titoli all'ultima epoca dei «tori» (1968-'69). Il governo sta conducendo un'inchiesta. Un *leader* parlamentare ha detto che le difficoltà *«non [redacted] di seria natura».* [redacted] insomma di sdrammatizzare, ma senza molto [redacted]. *(Ag. Italia)*

Il documento firmato dal ministro Gvishiani e da Giovanni Agnelli

L'accordo tra la Fiat e l'Urss è prorogato al 15 agosto 1974

Esaminate le realizzazioni già ottenute nello scorso quinquennio - Previsti nuovi sviluppi della collaborazione in numerosi [redacted] importanti settori

Torino. Il ministro sovietico Gvishiani, tra il dott. Giovanni Agnelli (a destra) e l'ing. Gaudenzio Bono, firma il documento che proroga fino [redacted] 15 agosto 1974 [redacted] validità degli accordi di collaborazione tra la Fiat [redacted] l'Unione Sovietica

Dopo la firma dell'accordo quinquennale di collaborazione tra l'Iri ed il Comitato per la Scienza e la Tecnica dell'Urss, avvenuta a Roma alla presenza del Ministro delle Partecipazioni statali Flaminio Piccoli, [redacted] proseguiti i lavori delle commissioni sovietica e italiana sull'accordo di cooperazione economica e scientifica tra i due Paesi, alle quali hanno preso parte il Presidente della Delegazione italiana sen. Giusto Tolloy ed il Presidente della Delegazione sovietica D. M. Gvishiani.

La Delegazione sovietica è giunta ora [redacted] Torino. Ne fanno parte il Ministro per la Scienza [redacted] la Tecnica Gvishiani, il Vice Ministro della Pianificazione Spandarian, il Vice Ministro del Commercio Estero Komarov, delle Finanze Borisov, dell'Agricoltura Petrov, il Vice Presidente dell'Accademia delle Scienze Millionchikov, il Direttore Generale del Commercio Estero Sushkov, e altri esperti e responsabili di settori tecnici ed economici sovietici.

Nell'incontro avvenuto ieri mattina alla Fiat con il dott. G. Agnelli, l'ing. Bono, [redacted] Direzione Generale e le Direzioni dei settori interessati, è stata approvata da entrambe le parti la proroga alla data del 15 agosto 1974 della validità degli accordi di collaborazione oggetto del Protocollo firmato a Mosca il 1° luglio 1965 dal Prof. Valletta e dal Ministro Rudney.

Sono stati presi in esame i positivi risultati di studio e di lavoro di questo quinquennio, risultati culminati, come noto, nella realizzazione dello Stabilimento della Volga.

Numerosi e importanti sono i settori per i quali si prevedono ulteriori interessanti prospettive di collaborazione tecnica e tecnologica: da quello dei motori Diesel marini a quello degli impianti con turbine a gas, [redacted] quello dei motori Diesel per impiego su veicoli industriali, trattori agricoli e per movimento terra, per impiego ferroviario e industriale, a quello dei trasporti terrestri e ferroviari e di costruzione di macchine da cantiere.

Il documento è stato firmato per la parte sovietica dal ministro Gvishiani [redacted] per la Fiat dal Presidente Giovanni Agnelli.

La Delegazione sovietica è ripartita nel pomeriggio per Ivrea per un incontro con la Olivetti, ed è proseguita per Milano per una visita alla Camera [redacted] Commercio italo-sovietica, all'Eni e ad altri Enti italiani.

Prestito di Pechino a Tanzania e Zambia

405 milioni di dollari (senza interessi) per costruire una linea ferroviaria

Tokio, [redacted] luglio.

La Repubblica Popolare Cinese, la Tanzania e lo Zambia hanno firmato ieri a Pechino gli accordi relativi alla costruzione della ferro[redacted] tra i due paesi africani [redacted] alla concessione di un prestito cinese per la realizzazione del progetto. Ne ha dato annuncio l'agenzia cino-popolare «Hsinhua».

I particolari del prestito, taciuti a Pechino, si sono appresi da un annuncio del governo di Dar-es-Salaam: [redacted] Cina fornirà alla Tanzania e allo Zambia, [redacted] si ripartiranno al [redacted] per cento il costo della realizzazione, una somma pari a 405 milioni di dollari Usa, rimborsabile in trent'anni senza interessi.

I lavori di costruzione, che impiegheranno circa 15 mila lavoratori dei due paesi africani, dovrebbero cominciare entro l'anno. *(Ag. Italia)*

La riunione dei ministri dell'Agricoltura

Tabacco e canapa a Bruxelles

Raggiunto un accordo sui prezzi [redacted] gli aiuti ai coltivatori

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 luglio.

Il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei «Sei» ha raggiunto stasera un accordo sui prezzi e la produzione dei tabacchi, particolarmente importante per l'Italia. Ha anche assicurato ingenti aiuti per la canapa. Il ministro Natali, che rappresentava il nostro Paese col sottosegretario alla Marina mercantile Cervone, si è dichiarato soddisfatto dei risultati ottenuti.

Ecco i punti essenziali degli accordi.

Tabacco — Come noto, la nuova regolamentazione [redacted] munitaria ha abolito i limiti di prezzo prima fissati dai monopoli. Il nuovo prezzo comunitario è rappresentato dalla media di quelli italiani degli ultimi tre anni, aumentata del 10 per cento (il nostro governo aveva [redacted] una maggiorazione del 20 per cento).

Canapa — La Comunità ha concesso un aiuto di [redacted] dollari (contro 110 per il lino). Poiché l'Italia è la massima produttrice di canapa d'Europa, [redacted] rilancio di questa coltura, per noi essenziale, [redacted] assicurato.

All'ordine del giorno erano anche la pesca, la partecipazione della Cee all'accordo internazionale sullo zucchero e i prezzi base e d'acqui[redacted] di alcuni prodotti ortofrutticoli. Sulla [redacted] è stato confermato l'orientamento dello scorso giugno a Lussemburgo, cioè la creazione di un mercato comune per il prossimo novembre. Sullo zucchero le discussioni riprenderanno [redacted] ottobre: i «Sei» avevano chiesto un contingente annuo di 1,2 [redacted] lioni di tonnellate, [redacted] la [redacted] ro richiesta è stata giudicata eccessiva. Per quanto riguarda gli ortofrutticoli, i «Sei» sembrano contrari a nuovi aiuti alla produzione e al commercio, ma le discussioni riprenderanno dopo [redacted] va[redacted].

c. c.

Memorandum a Bruxelles

L'Italia critica il Mec per la politica regionale

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 luglio.

(c. c.) Un memorandum italiano sulla politica regionale comunitaria è divenuto parzialmente noto in questi giorni. Esso sarà presentato alla riunione [redacted] consiglio dei ministri dei Sei il 20 prossimo, cioè il giorno [redacted] dell'inizio dei negoziati tra la Cee e la Gran Bretagna. Il documento propugna [redacted] causa del Mezzogiorno ed è fortemente critico dei programmi della commissione della Comunità.

Il memorandum italiano propone questi obiettivi: 1) un'equilibrata distribuzione dell'apparato produttivo e di mercato che consenta l'effettiva integrazione economica di tutte le regioni; 2) un diritto di precedenza per le regioni più povere, dimodoché i capitali e le imprese si trasferiscano dove la manodopera non [redacted] sufficientemente utilizzata.

Il memorandum suggerisce anche i mezzi per realizzare quanto sopra: 1) accordi nel settore agricolo dei trasporti, industriale, sociale [redacted] tra i governi interessati; 2) interventi congiunti della Banca europea, del Feoga, [redacted] Fondo sociale e delle altre organizzazioni comunitarie; 3) stimoli per le iniziative imprenditoriali nelle aree depresse sotto forma di agevolazioni fiscali e così via.

A Roma: 1100 miliardi per autostrade urbane?

La rete si dovrebbe realizzare entro il 1981

Roma, 13 luglio.

L'«asse attrezzato» di Roma costerà più di 100 miliardi di lire, e la spesa complessiva per la realizzazione di autostrade metropolitane fino al 1981 ammonterà a 1100 miliardi. Queste previsioni sono formulate dal periodico dell'Unione dei costruttori romani, sulla base di uno studio della Svimez.

Entro il 1981, l'area metropolitana [redacted] Roma dovrà disporre in media di più di 500 metri di rete autostradale metropolitana per ogni 1000 nuovi insediati (pur nell'ipotesi [redacted] progressiva razionalizzazione del traffico), per ridurre l'eccessivo carico nelle ore di punta. Il costo medio delle opere viarie per un'autostrada metropolitana, la cui sezione abbia una larghezza superiore ai 25 metri, [redacted] stato valutato in un miliardo e mezzo [redacted] chilometro; [redacted] no però possibili variazioni della spesa, dovute alla natura del suolo e dell'opera.

Tenendo conto che nell'area metropolitana romana si [redacted] sedieranno — secondo le previsioni della Svimez — 1 milione [redacted] 400 mila nuovi abitanti, la spesa per le sole autostrade metropolitane sarebbe di circa 1100 miliardi.

La valutazione del costo [redacted] basata sulle caratteristiche dell'asse attrezzato, che sarà costruito da un grande fascio stradale comprendente un'arteria rapida, una veloce e una lenta, al fine di una razionale selezione [redacted] traffico.

L'arteria rapida, con due carreggiate a due [redacted] tre corsie ciascuna, dovrebbe [redacted] limitati collegamenti con quella veloce e con la viabilità trasversale e servire principalmente il traffico di attraversamento veloce, di penetrazione dall'esterno e di collegamento interurbano. E' probabile che la larghezza dell'arteria superi i 30 metri.

La strada veloce, anch'essa con due carreggiate a tre corsie ciascuna, avrà frequenti contatti con la rete circostante e sarà destinata essenzialmente al traffico urbano veloce e particolarmente a quello diretto verso i centri direzionali. Questa arteria dovrà [redacted] utilizzata dai mezzi [redacted] trasporto pubblico in superficie.

E' poi da considerare [redacted] parte [redacted] spesa per l'eventuale adozione [redacted] speciali mezzi di trasporto pubblico, come metropolitane in superficie [redacted] monorotaia. *(Ag. Italia)*

Il carovita nelle città

In testa Chieti con un aumento del 7,4 % in un anno - Ad Aosta 6,8, a Torino 5,5

Roma, 13 luglio.

Chieti è il capoluogo di provincia nel quale il costo della vita è aumentato di più nel giro di [redacted] anno. L'apposito indice calcolato dall'Istat, ha segnato, in questa città nei dodici [redacted] tra febbraio 1969 e febbraio 1970, il maggior incremento [redacted] centuale (+7,4%).

La città [redacted] cui indice è aumentato con il ritmo più vicino a quello chietino è Salerno [redacted] +6,9%, seguita da Aosta e Massa con +6,8%, da Bologna con +6,5%, da Pisa e Sassari [redacted] +6,1% e da Ravenna e Palermo con +6,0%. Il carovita ha avuto un ritmo più contenuto invece nelle grandi metropoli. A Torino l'indice è salito del 5,5%, a Milano del 5,1%, a Genova [redacted] 5,2%, a Roma del 5,2% e a Napoli [redacted] 4,5%. *(Ag. Italia)*

Reddito fisso sostenuto - Per le azioni +0,5%

Buoni rialzi dei titoli

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	93 10	+ 3 10
» cont.	93 —	+ 3 10
[redacted] 3 ½ %	96 10	—
» cont.	96 —	—
Ricostruz. 3 ½ %	75 80	+ 0 20
» cont.	75 70	+ 0 20
» 5 %	81 60	—
» cont.	81 50	—
Riforma Fond. 5 %	78 20	—
Pr. Red. 5 % Tr.	79 50	—
» » '54	76 —	—
Pr. Ed. Sc. 5 ½ '67	77 —	+ 1 90
» » '68	86 75	—
» » '69	86 50	—
Cert.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
» 5 ½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '73	98 40	— 0 50
» » '73	92 10	+ 0 10
» » '74	89 80	—
» » '75 I	89 50	+ 0 05
» » » II	89 40	+ 0 02
» » '77	89 —	— 0 10
» » '78	88 10	— 0 45
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	78 —	— 1 —
» » » II	78 —	— 0 50
» » '66 I	76 50	+ 0 30
» » » II	76 85	— 0 15
» » '67	75 —	— 0 50
» » '68 I	74 70	— 0 20
» » » II	75 30	— 0 45
» » '69 I	74 80	— 0 40
» » » II	74 50	— 0 20
» 7 % » II	94 70	— 0 30
» Europa 6 %	83 90	— 0 60
IRI Sider 5 ½ %	95 —	—
» » '56	97 —	+ 2 —
» » '57 G.	96 —	—
» » '58-'78	94 —	—
» » vent.	84 25	—
» » '74 sed.	93 40	—
» 5 ½ % '59	77 50	—
» » '60	75 25	—
» » '61	70 50	— 0 50
» » '63-'83	70 —	— 0 40
» 6 % '64	77 50	—
» » '65-'85	76 —	—
» Stet 6 % opt.	99 50	—
» El. 5 ½ % opt.	87 —	—
Setap 5 ½ % '65	79 —	—
» » '67	82 —	—
Elfer 5 % IV	89 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	96 20	—
» » '53	92 70	—
» » '55	84 —	—
» » '59	78 —	—
» 5 % '60	72 50	—
» » '61	72 —	— 2 —
» 6 % '65 I	80 10	— 0 40
» » » II	80 25	— 0 25
» » '66 I	79 50	—
» » » II	80 —	+ 0 20
» » '67	79 35	+ 0 05
» » '69 I	78 80	—
» » '69 II	92 50	—
» » '70	81 75	—
» » 67-87 A	79 25	—
» » 68-88 A	79 —	—
» » 69-89 A	84 —	—
F.S.Agr. 5 % I	73 60	—
» » II	80 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1°	80 50	—
» » » 2°	80 —	+ 0 50
» » » 3°	79 60	—
» » » 4°	79 60	—
» » » 5°	79 —	—
» » » 6°	79 —	— 0 50
» » » 7°	78 20	— 0 30
» » » 8°	78 90	— 0 10
OO.PP. 5 %	66 20	— 0 60
» 5 ½ %	70 50	—
» 6 %	74 75	+ 0 75
» Case Ag. '64	81 10	—
» » '65	81 50	—
» » '66	78 —	—
» Dot. 6 % 1°	84 —	—
» » 2°	78 —	—
» St. A 6 %	73 —	+ 1 25
» » B 6 % I	79 —	—
» » » II	85 —	—
» » » III	91 —	—
» » » IV	93 —	—
» » C 6 % I	93 —	—
» » » II	73 —	—
» » » III	72 60	+ 0 55
» I.St. 6 % '66	80 50	—
» » 2°	79 —	— 0 45
» » 3°	79 20	—
» » 4°	79 —	—
» » 5°	79 50	+ 1 —
» » 6°	90 —	—
» Anas 6 % '66	74 50	+ 0 80
» Autos. 6 % 1°	77 90	—
» » 7 % 1°	93 —	—
Enl Petr. 6 %	99 75	—
» » '57	100 —	—
» » '58	98 80	—
» Sp. 6 % '58	80 50	—
» » '64	98 70	—
» » '65	80 —	—
» » '66	76 —	+ 2 —
» Sud 6 %	85 —	—
» » 5 ½ %	78 50	+ 2 —
» » » '61	74 —	—
E.S. 5 ½ % '61 4°	74 —	—
» » '62 5°	77 —	—
» » » 6°	77 —	—
» » '63 7°	80 —	—
» » » 8°	45 80	—
» 6 % '64 9°	82 50	—
» Gela 5 ½ %	75 —	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorame. 5 %	65 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	76 50	+ 0 25
Cr.I.Sardo 5 ½ % '62	80 —	—
» 5 ½ % '63	73 —	—
» 6 % '64	79 —	—
» » '65	81 —	—
» » » II	79 —	—
» » '66	75 50	—
» » '68	75 50	—
» » '69	73 —	—
C.F.B. Napoli 5 %	72 50	— 5 80
Isveimer 5 ½ % 61	85 —	—
» 5 ½ % '62 4°	85 75	— 2 25
» » » 5°	82 —	—
» » » 6°	80 30	—
» » '63 7°	77 50	—
» » » 8°	77 —	—
» 6 % '64 9°	77 —	—
» » » 10°	75 —	—
» » '65 11°	74 —	—
» » '66 12°	74 50	+ 1 50
» » '67 13°	74 50	+ 1 —
» » » 14°	74 50	+ 1 —
» » 68-88 15°	74 50	+ 0 70
» » 69-89 16°	75 50	+ 1 —
Cassa R.P.L. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	94 90	—

Titoli	13	Variaz.
Cassa R.P.L. 6 %	94 95	—
Icipu vent. 5 ½ %	73 —	— 2 —
» » 6 %	74 60	+ 0 60
» Edison 6 % '57	98 —	—
» » '55	90 —	—
Icipu Ed. 6 % 51	87 —	—
Icipu Castel 6 %	89 —	—
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» O.S.M. 6 % 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Se. Ind. 6 % A	85 —	—
» » » I	85 —	—
IMI 6 % XVIII	95 —	—
» » XIX		
» » XX	84 —	— 1 —
» 5 % XXI	91 80	—
» » XXII	78 50	—
» » XXIII	71 —	— 1 —
» 5 ½ % XXIV	72 —	—
» 6 % XXV	77 —	—
» » XXVI	75 50	—
» » XXVII	74 50	— 0 35
» 7 % XXVIII	91 80	— 0 20
» Cr.N. 6 % 1°	81 —	—
» » » 2°	76 50	—
» spec. '64	85 25	+ 0 05
» F'n 6 % '66	82 —	—
» a.s. 6 % '68	72 —	+ 1 —
» s.a. I Aut. 6 %	72 —	+ 1 —
Medioer. C. 6 % 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	76 —	+ 0 80
» Aem 5 ½ '60	74 60	—
» » » '62	74 80	—
Genova 6 % '59	86 —	—
» 5 ½ % '61	70 —	—
Napoli 6 % '68	74 50	—
Cr. F. Liguria 5 %	95 —	—
Fiat 6 % '49	94 50	—
» » '56	96 —	+ 1 —
» » '57	91 —	+ 1 —
» 5 ½ % '60	76 50	+ 0 50
RIV 5 ½ %	71 —	—
Pirelli 6 % '48	98 —	—
» 5 ½ % '62	79 50	—
Olivetti 7 % '53	100 —	—
» » '55-75	97 —	—
» » '58	98 —	—
» 6 ½ '59	87 —	— 2 —
» 5 ½ '62 1°	71 50	—
» » » 2°	71 50	—
Gen. El. 5 ½ %	70 —	—
Magnetti 7 % '56	98 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	80 —	—
» 5 ½ % '63	75 —	—
Viberti 7 % '59 1°	92 80	—
» » » 2°		—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	98 —	—
» 5 ½ % '62	70 —	—
Cellini 6 % '58	80 50	—
» 5 ½ % '60	73 —	—
» » '61	71 55	+ 0 55
» » '62	71 80	— 0 10
Merideletr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '57	90 50	—
» » '64	75 50	—
Silpet 6 %	94 —	—
Timo 6 %	94 —	—
Teive 6 %	98 50	—
Terni 6 %	90 —	—
Ilva 6 %	90 —	—
Sip 6 %	94 —	—
Pibigas 6 ½ %	97 —	—
» 6 % '66	78 —	—
Mediofina 7 %	96 —	—
Fergat 8 %	100 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	76 50	—
» 5 ½ '67	80 —	+ 7 —
» » '64	86 20	—
Rinascente 5 ½ %	83 —	—
» 5 ½ '62	73 —	—
Lancia 5 ½ % '60	84 —	+ 1 —
» » '62	74 —	+ 1 —
Liquigas 6 % '59	87 —	—
Torino-Savona 5 ½	74 —	+ 4 —
Dini Italia 5 ½ %	82 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	72 —	— 2 —
Tr.Gi.S. (term. 5 ½)	73 50	—
Autostrade 5 ½ %	69 10	— 0 40
» 6 % '65	77 —	—
» » '67	74 90	— 1 10
» » '68	74 50	—
» » '68/86	74 30	— 0 05
» » '69	74 50	—
Monte 6 %	78 —	—
Barom 6 % '66-84	81 —	—

Titoli	13	Variaz.
OBBLIGAZ. [redacted]BILI		
Finsider 5 ½ %	74 —	—
Imm. Roma 6 %	180 —	—
Rumianca 6 %	72 60	— 1 40
Pirelli 68-84 5 %	120 —	—
AZIONI		
[redacted]		
Moria	3860	+ 60
Eridania	2069	—
Romana Zuccheri	[redacted]	—
Talmone	1540	— 80
Florio	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Aniasite	10070	+ 70
Talco & Grafite	19800	—
Fornaci Riunite	13800	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	33400	—
N.A.I.	7300	—
Torino-Nord	75	+ 1
Mittel (F. Med.)	1750	—
SIP	2696	— [redacted]
Italcable	3040	—
Alitalia	16000	+ [redacted]
IMMOBILIARI		
Giardini	2700	—
Risan. (Napoli)	[illegible]10	—
Sifos	[redacted]	+ 100
Beni Stabili	[illegible]00	+ 270
Immobiliare Roma	145	+ 7,50
Ferro	220,75	— 3,25
Sacie priv.	730	—
CHIMICI		
Montedison	970	+ 1
Liquigas	[redacted]	— 1
Pibigas	79	— 0,50
SAFFA	3950	+ 25
Schiapparelli	8300	—
Ferrania	1350	—
Mira Lanza	[redacted]	+ 250
S.A.R.O.M.	1025	—
ANIC	993	+ 11
Rumianca	999	+ 1
Italgas	1038	— 2
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	77825	+ 1325
Pirelli & C.	2780	—
Lombarda Invest.	1300	—
La Centrale	3195	+ 35
S.M.E.	2138	+ 10
STET	3210	+ 30
Finsider	612	—
[redacted]rmonte Finanz.	1230	+ 30
Invest	2790	+ 10
Assicur. Torino	15975	+ 400
Assic. Toro priv.	12700	—
Generali	65925	+ 400
S.A.I.	38100	+ 250
RAS	63100	+ 500
Ass. Milano	22000	+ 30
» » priv.	20050	+ 150
Bastogi (Med.)	[redacted]	+ 30
IFI priv.	6915	+ 15
METALMECCANICI		
Fornara	540	— 85
Westinghouse	1580	—
Moncenisio	[redacted]	—
Nebiolo		— 5
Italsider	875	— 30
Dalmine	670	—
Olivetti	2415	+ 25
» priv.	2395	+ 45
FIAT	2692	+ 52
» priv.	1727	+ 39
Terni	195	+ 5
E. Marelli	525	—
M. Marelli priv.	1540	+ 20
Metall. Ital.	[redacted]	— 50
TESSILI		
Cot. Cantoni	16120	— 70
Châtillon	4000	+ 50
Finac	385	+ 7
Borgosesia	10500	+ 200
Viscosa	3305	+ 55
» priv.	2400	—
DIVERSI		
Rinascente	300,50	— 0,75
» priv.	314	—
Pirelli	3390	+ 45
Cartiera Italiana	952	—
Cartiere Burgo	15400	+ 250
Cir	7350	—
Acque Potabili	840	—
Acqua Roma	607	—
Eternit	2580	—
Ceramiche Pozzi	95	—

[redacted] settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con una seduta in rialzo.

Dopoborsa: *invariato.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 35.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 69.000.000 di lire; azioni n. 126.350.*

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2600
Eridania	2063
La Molini	540
Moria	3820
R. Zucch.	194
» » pr.	415
ASSICURATIVI	
Generali	65.950
Ass. Mil	22.390
Ass. Mil. pr.	19.940
Ass. Tor	15.900
Ass. Tor. pr	12.700
Incendio	14.450
Fond. Vita	38.500
Sicilcar	[redacted].800
Ras	62.700
S.A.I.	37.800
Abeille	14.850
BANCARI	
Mediobanca	77.400
CHIMICI	
Anic	[redacted]
Brioschi	15.100
Gas Napoli	865
Caffaro	287
C. Erba	9700
Erba priv.	5850
Italgas	1032
Lepetit	8680
Lepetit pr.	8580
Liquigas	202
Mira L.	35.900
Ossigeno	2650
Pibigas	80
Rumianca	1000
Saffa	3450
Saroni	1040
Montecatini	969
Petrolifera	2300
Pierrel	10.399
ELETTRICI	
Magneti M.	1340
Marelli E.	515
Sip	2700
Ferrovie[illegible]	845
Terni	193
FINANZIARI	
Agricola	[redacted]
Bastogi	1780

Breda	2758
Finmare	339
Finsider	513
Generalfin	805
Gim	3610
Invest	2740
Italpi	2120
Centrale	3210
Pirelli C.	2785
Sme	3140
Stet	3220
Sviluppo	2680
IFI priv.	6900
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	5265
Beni Stab.	3855
Bon. Fer.	1550
Coge	14.300
Habitat	2710
Imm. Roma	447
Calcestruzzo	865
Indalutica	3750
Milano C.	21.800
Risan. N.	7830
Sacie	765
Sifos Gen.	2990
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1425
Fiat	2692
Fiat priv.	1721
Nebiolo	445
Olivetti	2415
Olivetti pr.	2385
Fr. Tosi	5250
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	[redacted]
Falck [redacted]	4030
Broggi-Iz.	920
Dalmine	675
Ilssa-Viola	2810
Italsider	870
Magona	2796
Metallur.	3685
Amiata	10.090
Perlusola	2495
Siele	[redacted]465
Trafilerie	729

TESSILI	
[redacted]	3979
Cantoni	16.150
Olcese	209
Cucirini	5470
Stampati	7700
Cascami	4500
Finac	392
Lanerossi	2598
Gavardo	2015
Scotti	150
Lini e Lane	557
Marz. pr.	1021
Rossari	6400
Rotondi	25.700
Tosi	2190
Paccietti	261
Snia Visc.	3210
Viscosa pr.	2389
Filano	329
Unione M.	20.800
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	33.500
Alitalia pr.	16.400
N. Milano	2620
Ausiliare	2350
Mittel	1700
DIVERSI	
De Ferrari	1353
Bindà	45.100
Burgo	15.500
Bonzelli	2033
Cementir	2063
Centenari	570
Cer. Pozzi	108
Pozzi priv.	232
Ginori	580
Ciga	9990
Acque pol.	979
Eternit	2720
Italcable	3030
Italcement.	23.200
C. Acqua	605
Rinasc.	300,75
Rinasc. pr.	317
Mondad. pr.	3750
Pirelli SpA	2349
Regna A.	1020
Snaerigilo	78,50
Sei	3900
Spea	1360
T. Acqui	1321

Milano, 13 luglio.

Il [redacted] azionario ha iniziato [redacted] in rialzo la settimana, dopo gli assestamenti di venerdì.

Reddito fisso sostenuto, con sensibili migliorie.

L'indice generale azionario «Il Sole 24 Ore» [redacted] da 70,40 a 70,84, con un guadagno [redacted] 0,50 per cento. Indice Mediobanca: da 65,35 a 65,75 (+0,61%).

Titoli trattati: [redacted] Stato per [redacted] milioni di lire; obbligazioni per 2 miliardi 5 milioni 501.500 lire; azioni n. 1.615.335, per un valore [redacted] 4 miliardi 256 milioni [redacted] lire.

A Wall Street riunione in lieve progresso

New York, 13 luglio.

Wall Street ha chiuso oggi con una maggioranza di lievi rialzi, molto più ridotti delle tre sedute precedenti. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 700,10 a 702,22, con un guadagno dello 0,30 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 702,22 (700,10); trasporti 124,05 (123,20); pubblica utilità 103,21 (103,53).

Zurigo, [redacted] luglio.

L'indice generale è salito da 285,1 a 287,9.

Unione Banche Svizzere 3430 (3430); Società di Banca Svizzera 2715 (2710); Credito Svizzero 2730 (2720); Nestlé 2990 (2975); Bally 980 (990); Elektro-Watt 1875 (1840); Italo-Suisse 222 (221); Aare-Tessin [redacted] (780); Brown Boveri 1590 (1570).

Francoforte, 13 luglio.

L'indice dei valori industriali [redacted] salito da 127,47 [redacted] 130,63, con un guadagno del 2,50 per cento circa.

Aeg 165 (161,50); Badische Anilin 166,50 (164,50); Br[redacted] Boveri 179 (175); Volkswagen 200 (208); Daimler Benz [redacted] (371); Bayer 154,50 (150); Hoesch 73,50 (72,50); Lowenbrau 1025 (1025).

Londra, 13 luglio.

L'indice dei titoli industriali [redacted] salito [redacted] 548,8 a 554,4.

Bowater Paper 44 1/2 (44 1/4); [redacted] Leyland 6 15/16 (6 3/4); British Petroleum 71 (71); Dunlop 29 7/8 (29 1/4); General Electric 18 1/2 (18 7/8); Imperial Chemical 45 3/8 (45).

Parigi, 13 luglio.

Oggi, [redacted] della ricorrenza della presa della Bastiglia, la Borsa è rimasta chiusa.

I cambi della lira

Milano, 13 luglio.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le [redacted] precedenti):

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 629,125 (629,15); dollaro canadese 607,825 (607,65); franco svizzero 146,05 (146,117); corona danese 83,867 (83,872); corona norvegese 88,062 (88,047); [redacted]na svedese 121,312 (121,112); fiorino olandese 173,875 (173,835); franco belga 12,679 (12,677); franco francese 114,027 (114,022); lira sterlina 1504,375 (1504,55); marco tedesco 173,09 (173,223); scellino austriaco 24,309 (24,372); escudo portoghese 22,052 (22,012); peseta spagnola 9,045 (n. q.).

Banconote: dollaro [redacted] 629,115 (629,15); lira sterlina 1505 (1507); franco svizzero 147,05 (147); franco francese 114 (114); franco belga 12,53 (12,48); [redacted] tedesco 174,40 (173,50); scellino austriaco 24,34 (24,34); peseta spagnola 9,08 (9,05); escudo portoghese 22,10 (22,10); [redacted] canadese 595 (595); fiorino olandese 173,70 (173,80); corona danese 83,80 (83 e 80); corona svedese 121 (121,10); corona norvegese 87,80 (88); dinaro jugosl. taglio piccolo 40 (47), taglio grande 45 (47); dracma greca taglio grande 20,78 (20,75), taglio piccolo 20,75 (20,75).

Assemblee e dividendi

Banca Unione — L'assemblea straordinaria della Banca Unione ha deliberato [redacted] raddoppio del capitale della società, da 840 milioni a 1 miliardo 680 milioni di lire, mediante emissione [redacted] 672.000 nuove azioni da 1250 lire nominali. I nuovi titoli potranno essere sottoscritti dagli azionisti in ragione di una per ogni vecchio posseduto, [redacted]5 lire, cioè col sovrapprezzo [redacted] 485 lire per azione.

Il "vento dell'Est,,

Sciatore giapponese a oltre 183 km all'ora

Nel chilometro lanciato a Cervinia Altri due nipponici ai primi posti

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 13 luglio.

Nello sport i record sono fatti per essere battuti, ma ci vuole tempo e assuefazione ai nuovi limiti per compiere quel successivo passo avanti. Qui al chilometro lanciato, tempo non ne ha avuto nessuno. Sabato Eddy Schwalger ha frantumato il record di Di Marco che resisteva da sei anni, portandolo da 174,757 a quasi 180 di media. Oggi Schwalger è tornato nell'ombra, mentre alla ribalta sono saliti i giapponesi che con Masaru Nishi hanno portato il primato alla fantastica media di 183,206. Soltanto pochi giorni fa, quando ponevamo come traguardo per i concorrenti del KL il muro dei 180 l'ora, non pochi pensavano ad un eccesso di ottimismo. Ora, non si possono più mettere limiti. Si è propensi a credere che anche il calcolo effettuato da due ingegneri milanesi, sul *limite fisico* della pista, previsto intorno ai 185 km orari, sia poi attendibile soltanto fino ad un certo punto.

La pista è semplicemente fantastica. Il tracciato, che negli anni passati si presentava con pendenze secondarie, accanto a quella principale, è ora perfettamente piatto, tale da garantire una sicurezza che è il migliore stimolo per tutti i concorrenti. E' migliorato infatti anche il livello medio delle prestazioni, con dodici atleti che oggi hanno superato il record di Schwalger e ventitré che hanno fatto meglio del vecchio limite di Di Marco.

Tra Schwalger e Masaru Nishi, nella cronologia del record, trova posto ora un altro giapponese, Masaru Morishita che nella prima discesa della giornata aveva superato di 19 metri i 183 km. orari. Poco dopo era sceso Satoshi Shimizu, rimasto a 182,833 precedendo Hakkinen e Schaller.

Erano limiti talmente elevati che nessuno pensava si potesse far meglio. Invece l'escalation non era ancora finita. Schwalger si riportava in coda alla seconda discesa con 181,726, recuperava anche Alberti a un solo millesimo dall'austriaco, e poi Masaru Nishi sparava la sua discesa fantastica cogliendo con un po' di fortuna l'attimo in cui una nube oscurava il sole, creando sulla neve il bravissimo trauma di calore che la rende particolarmente veloce. Nishi, ventunenne studente alla scuola di sport di Tokio, guida così la classifica davanti ai due connazionali Morishita e Shimizu decretando un successo strepitoso alla spedizione europea che il quotidiano sportivo «Nikkan Sport» ha organizzato.

Il dominio dei giapponesi è determinato da una formidabile preparazione tecnico-atletica che permette ad ogni concorrente di mantenere una posizione praticamente immobile sugli sci per tutto il tracciato di discesa. Accanto a questa cura sull'uomo, l'organizzazione nipponica ha pure allestito mezzi tecnici eccezionali. Gli sci Kazama sono già stati collaudati in tre gare di velocità pura in Giappone e sono qui alla loro quarta uscita stagionale: hanno la punta mozza rilevata da terra di appena tre centimetri nella parte più alta, toccano i 2,40 di lunghezza, misura massima consentita dal regolamento (e c'è qualcuno che sostiene la superiorità persino di un paio di centimetri), pesano circa sei chilogrammi ciascuno. Nella saletta i due *ski-men* che curano gli attrezzisti, pongono una scioliina che forse è il vero segreto del successo, e che come tale non viene rivelata a nessuno. Essa si presenta come un velo plastificato, ben diversa quindi dagli impasti di paraffina e cera che costituiscono le miscele tradizionali. Dovrebbe trattarsi di un composto al silicone, simile a quello che si applica per sciare sulle piste di plastica.

Gli italiani, finora dominatori, sia singolarmente sia nel numero, nella velocità pura sono adesso in crisi. Alberti è il primo in classifica, ma il suo sesto posto non è molto più consolante del nono di Vachet e di quelli immediatamente successivi di Sperotti, Roude e di Di Marco. Tutti i migliori italiani sono equipaggiati con i medesimi sci ed ora cominciano a guardarli con una certa diffidenza, convinti forse che alla convenienza economica non abbia corrisposto un'altrettanta indovinata scelta tecnica. Hanno ancora due giorni di tempo per recuperare, se il tempo (per ora ancora molto buono) e gli avversari lo permetteranno.

Giorgio Viglino

Classifica: 1. Masaru Nishi (Giappone) media 183,206 nuovo record assoluto di velocità; 2. Masaru Morishita (Giappone) 183,019; 3. Satoshi Shimizu (Giappone) 182,833; 4. Kalevi Hakkinen (Finlandia) 182,555; 5. Eddy Schwalger (Austria) 181,726.

6. Bruno Alberti (Italia) 181,634; 7. a pari merito Franz Schaller (Austria) e Kiheita Takahashi (Giappone) 181,586.

9. Teresio Vachet (Italia) 180,813; 10. Antonio Sperotti (Italia) 180,722; 11. Silvano Roude (Italia) 180; 12. Luigi Di Marco (Italia) 179,820.

Tutti questi concorrenti hanno superato il record precedente di velocità detenuto da Eddy Schwalger con 179,183.

Giorno di gloria per lo spagnolo che era tra gli ultimi

Ocana primo a Saint-Gaudens Il Tour oggi scala il Tourmalet

Merckx e i suoi compagni hanno «permesso» al vincitore di avvantaggiarsi di due minuti - Una tappa di attesa in vista delle fatiche odierne (4 montagne)

(Dal nostro inviato speciale)
Saint-Gaudens, 13 luglio.

Luis Ocana, uno spagnolo residente in Francia, proprio nella regione dei Pirenei, ha vinto per distacco la tappa del Tour a Saint-Gaudens. Tre settimane fa, quando il Giro di Francia stava ancora preparandosi alla partenza da Limoges, si parlava di Ocana come dell'unico antagonista in grado di impegnare seriamente Merckx. Lo spagnolo di Mont De Marsan non ha potuto però mantenere le promesse, smentendo le illusioni del ciclismo francese che, in mancanza di un campione di casa, puntava tutte le sue carte su questo elemento di importazione.

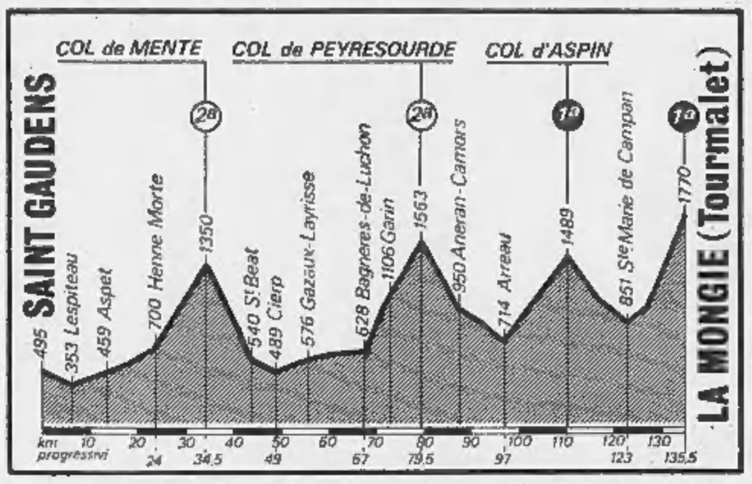
Ocana, afflitto da un noioso disturbo per il quale pedalare per ore in sella alla bicicletta non costituiva certo un rimedio efficace, anziché battersi alla pari con Merckx, ha dovuto rassegnarsi a perdere terreno, giorno per giorno, come il più mediocre dei gregari.

La tolleranza di Merckx e della sua squadra per la sortita di Ocana ad una quarantina di chilometri dal traguardo assume quindi il valore di un gesto di pietà verso l'avversario duramente sconfitto, di un premio al coraggio di un atleta che ha stoicamente sofferto ogni giorno per rimanere in corsa quando molti altri, al suo posto, si sarebbero senz'altro arresi alla prima contrarietà.

Il gruppo, sino a quel momento, si era trascinato stancamente, ad andatura turistica. L'asfalto bolliva sotto le biciclette, all'ombra il termometro sfiorava i trentaquattro gradi, non c'era un filo d'aria ad offrire sollievo ai corridori. Eppure quando Ocana se ne è andato, approfittando della sonnolenza del gruppo, è sembrato che qualcuno volesse approfittare dello spagnolo come di un punto di appoggio per un colpo di mano sul traguardo di Saint-Gaudens. Subito si sono viste le maglie biancorosse del Faemino — lo hanno confermato all'arrivo parecchi corridori — affiancarsi agli «arancioni» della Bic nel proteggere il tentativo di Ocana. Godefroot e Ottenbroos, che avevano cercato a loro volta di lanciarsi all'attacco, vi hanno rinunciato dopo aver constatato che il fuggitivo godeva di tanto potenti protezioni. E Luis Ocana ha potuto proseguire la solitaria marcia sotto il sole verso il traguardo di Saint-Gaudens, dove si è presentato con 2'22" di vantaggio sul plotone, regolato allo sprint da Guimard, davanti a Basso e Godefroot.

La corsa, come queste fasi complessivamente banali, ha portato a termine la marcia di avvicinamento ai Pirenei, senza obbligare gli interessati alle prime posizioni della classifica ad un dispendio di energie esagerato. Le due tappe di ieri e di oggi anzi, compatibilmente con il disagio del caldo atroce, hanno consentito a Merckx ed ai pretendenti il secondo posto finale alle spalle del belga di recuperare in parte le energie spese sulle Alpi e sul Mont Ventoux. Domani la lotta riprende ad alta quota, nella tappa che scatta a mezzogiorno ed un quarto (ora italiana) da Saint-Gaudens, per concludersi intorno alle 16,30 a La Mongie, una località di villeggiatura a mezza costa, sui fianchi del Tourmalet. Nei 135 chilometri del percorso i 105 concorrenti rimasti in gara dovranno affrontare ben quattro salite: il Col de Meté (m 1350) e il Peyresourde (m 1563) entrambi di seconda categoria, il Col d'Aspin (m 1489) di prima categoria e l'arrampicata finale alla quota 1770 di La Mongie.

Gianni Pignata



Il profilo della durissima tappa odierna al Giro di Francia

Ordine d'arrivo: 1. Ocana (Bic) km 190 in 5 h 20'47" alla media di km 35,540; 2. Guimard a 2'22"; 3. Basso; 4. Godefroot; 5. Steevens; 6. Van Ryckegem. Segue tutto il plotone, sempre col tempo di Guimard.

Classifica gener.: 1. Merckx 89 ore 12'57"; 2. Zoetemelk a 9'25"; 3. Wagtmans 12'09"; 4. G. Pettersson 12'31"; 5. Poulidor 14'06"; 6. Van Den Bossche 15'09"; 7. Van Impe 15'12"; 8. Galdos 15'15"; 9. Pintens 16'15"; 10. Houbrechts 17'33"; 11. Zubero 17'34"; 12. Ajmar 17'47"; 13. Delisle 18'03"; 14. Zilioli 19'15"; 15. Van Neste 20'02"; 16. Agostinho 21'08"; 17. Balmamion 21'25"; 18. Panizza 22'58"; 19. Schiavon 23'38"; 20. Gandarias 25'40".

Un bacio e una vittoria

Saint-Gaudens. Lo spagnolo Ocana riceve i più apprezzati complimenti dopo l'arrivo, il bacio di Miss Tappa (Tel.)

Per la "nuova,, atletica completo esame a Roma

Oggi e domani campionati nazionali - Arese, Gentile, la Govoni e la Pigni in gara - Le prove per tv

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 13 luglio.

L'atletica italiana tira le somme di metà stagione domani e giovedì a Roma, nei due giorni di gare dei campionati nazionali assoluti. Domenica sono già stati assegnati due titoli (Vittorio Visini si è imposto a Gassino nella 5ª chilometri di marcia, il bolzanino Ristich ha vinto a Grottammare la prova di maratona), altri ventinove verranno distribuiti nelle gare romane, maschili e femminili, che si svolgeranno in gran parte sulle piste e pedane in tartan dello stadio Olimpico e per le restanti prove allo stadio dei Marmi.

Non ci saranno grandi battaglie, in quanto quasi tutte le gare hanno i loro netti favoriti (e per snellire il programma ogni atleta potrà partecipare ad una sola prova, escluse ovviamente le staffette), ma non per questo mancherà l'interesse. La prima parte della stagione ha posto in luce dei «numeri uno» contro i quali tutti gli altri vorranno battersi al massimo, ed inoltre c'è rivalità accesa anche nelle posizioni di rincalzo, con molti giovani che premono, ricchi di speranze e di ambizioni.

L'atletica ha iniziato la stagione fra molte difficoltà, con i forfaits di Frinolli, Ottoz e Pamich; adesso questi campioni non sono certo dimenticati, ma ci si è quasi abituati a fare a meno di loro. In nazionale attorno ad Arese, Azzaro e la Pigni si è creato uno spirito battagliero quanto mai promettente, si sono create nuove rivalità (Abeti-Puosi nei 200, Ballati-Scatena-Bello nei 110 ostacoli, Preatoni-Zandano nella velocità), si sono disputati i primi campionati nazionali indoor: tutti questi fermenti cercano una conferma nella «due giorni» romana dopo le lotte di Italia-Polonia a Siracusa ed in vista dei prossimi impegni: la semifinale di Coppa Europa del 1° e 2 settembre a Sarajevo (con la eventuale e sperabile finale a Stoccolma) e le competizioni dell'Universiade a Torino.

Le gare di Roma si svolgeranno in poco tempo, con brevi prologhi al mattino per alcune batterie. Oggi il grosso delle prove avrà luogo dalle 17 alle 20, secondo un orario che — considerando la giornata feriale, altra novità dei campionati — dovrebbe consentire una discreta affluenza di pubblico. Si comincia in mattinata con le batterie dei 200, degli 800 e dei 1500 maschili. Nel chilometro e mezzo interessante, alle spalle di Arese, vedere il comportamento del balangerese Marietta e degli altri juniores Maravacchio, Scozzari e Oggioni. Pure in mattinata i 400 femminili (batterie) con Donata Govoni subito alla ricerca di una conferma della sua ottima condizione atletica.

Alla sera (diretta in tv sul «secondo» a partire dalle 18,30) da seguire in modo particolare Gentile nel triplo, la Pigni nei 1500, le prove dei martellisti.

Bruno Perucca

Programma odierno mattino: ore 9: 100 hs. femm. (semif.); 9,30: 200 masch. (semif.); 9,40: 200 femm. (semif.); 10: 800 masch. (semif.); 10,15: 800 femm. (semif.); 10,30: 1500 masch. (semif.); 10,45: 400 hs. (semif.); 11: 100 femm. (semif.); 11,15: 400 femm. (semif.).

Pomeriggio: ore 17: martello (finale) e peso femm. (stadio dei Marmi, finale); 17,30: alto masch. e femm. (finale); 18,30: 100 hs. femm. (finale) e giavellotto femm. (stadio dei Marmi, finale); 19: 200 masch. (finale) e peso masch. (finale); 19,10: 400 hs (finale); 19,30: triplo (finale) e 1500 femm. (finale); 19,40: triplo (finale) e 1500 femm. (finale); 19,40: 3000 siepi (finale); 20: 5000 (finale); 20,10: 100 masch. (batterie).

Donata Govoni, favorita per il titolo dei 400 metri

Gli atleti statunitensi da domani a Stoccarda

Stoccarda, 13 luglio.

Mercoledì e giovedì si disputerà al Neckarstadion di Stoccarda l'incontro di atletica leggera fra le rappresentative nazionali della Germania Occidentale e degli Stati Uniti. Saranno in campo, nello stesso stadio dove l'anno scorso l'Europa sconfisse l'America, le nazionali maschili e femminili dei due paesi.

Gli statunitensi scenderanno in campo con la stessa formazione maschile che recentemente ha sconfitto a Parigi la Francia per 117-94 mentre la squadra femminile arriverà direttamente dagli Stati Uniti. Le due formazioni, specialmente quella maschile, sono largamente rimaneggiate rispetto a quelle che nel 1969 vinsero in campo maschile (133-101) e furono sconfitte in campo femminile (66-68). Quest'anno, stando alle previsioni, i risultati non dovrebbero essere molto diversi.

CICLISMO

Il campionato italiano femminile su strada si disputerà a Merano il 26 luglio: le atlete dovranno compiere cinque volte il circuito Merano-Lana di km 11,50 per complessivi 65,750 km.

TENNIS

A Novi Ligure, nelle gare per la Coppa Bellegarde femminile, si è imposto il T. C. Venezia.

La Federazione della boxe interviene affinchè Bruno Arcari rimanga in Italia

Il campione del mondo ed il manager Agostino invitati a Roma dal presidente della F.P.I. Gli sviluppi del «caso Tommasi» - L'organizzatore chiederà una revisione della sentenza?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 luglio.

La Federazione pugilistica italiana si sta facendo promotrice di un incontro tra il presidente, on. Franco Evangelisti, il campione del mondo dei welters junior Bruno Arcari ed il suo *manager* Agostino, incontro previsto per la fine della settimana a Roma. Il pugile ed il suo *manager*, come è noto, hanno espresso a Lignano Sabbiadoro l'intenzione di lasciare l'Italia e trasferirsi a Vienna. L'on. Evangelisti cercherà di dissuadere Arcari e di infondergli nuova fiducia nei confronti della Fpi, che d'altro canto respinge ogni accusa di sfavoreggiamento e di scarse attenzioni nei confronti del pugile. Profittando di questo incontro, Evangelisti probabilmente terrà anche una conferenza stampa dove parlerà anche dell'affare Tommasi.

Per la Federazione pugilistica italiana, il «caso» è da considerarsi chiuso. Quello che ha indispettito gli organi federali è stato il comportamento dello stesso Tommasi in una questione che pure lo riguardava da vicino e che avrebbe potuto crearegli (come è stato) seri grattacapi dal punto di vista disciplinare.

La decisione della Federazione ha suscitato molte polemiche, soprattutto in considerazione che nell'affare non paiono del tutto esenti da critiche lo stesso Ballarati, che ha presentato la denuncia, e soprattutto il pugile Zurlo, protagonista della ormai nota vicenda. Ma sia l'uno sia l'altro hanno presentato in sede difensiva valide prove, al contrario dello stesso Tommasi che ha rifiutato ogni tentativo di difesa rinunciando personalmente ad assistere all'udienza (quel giorno, il 27 giugno, si trovava a Wimbledon per i Campionati di tennis) designando un avvocato di sua fiducia.

La mancata richiesta del rinvio dell'udienza o una più attiva partecipazione al caso che lo riguardava, ha dato quindi l'impressione che Tommasi abbia agito con molto distacco nei confronti della Federazione. Ora tutto dipende dallo stesso Tommasi. Se vuole può riaprire la questione chiedendo una revisione e presentando nuovi documenti a suo discarico. Ma sembra che l'organizzatore voglia mantenere l'idea di lasciare per sempre la boxe.

Tornando ad Arcari, l'intenzione del campione del mondo dei superleggeri di esercitare d'ora in avanti la sua attività in Austria è stata accolta a Vienna con molte riserve. Un portavoce del Palazzo dello sport dello Stadthalle ha dichiarato che fino ad oggi nessuna richiesta è stata fatta da Agostino, *manager* del pugile, e che non esiste alcun interesse da parte austriaca. Il direttore commerciale del Palazzo dello sport Rottensteiner ha dichiarato: *«Che Arcari sia un pugile simpatico non ci sono dubbi, ma egli non attirerà mai un grosso pubblico a Vienna come fa invece Orsolics. Io personalmente* — ha aggiunto Rottensteiner — *ho una grande stima di Arcari che è uno dei pugili italiani più popolari a Vienna, ma noi abbiamo dovuto lavorare molto per "montare" Orsolics».*

m. m.

A Torino nelle finali della Coppa del mondo femminile

Gol e spettacolo delle calciatrici messicane

Hanno battuto l'Inghilterra per 3 a 2 e conquistato il terzo posto nella classifica del torneo - Gioco vivace e divertente - Domani sera finalissima per il titolo fra Italia e Danimarca (inizio ore 21,30)

Per le calciatrici messicane la partita è come un rito: ascoltano l'inno nazionale con la mano destra sul cuore, prima del calcio d'inizio s'inginocchiano tutte e undici e pregano la Madonna di Guadalupa. Poi si scatenano, corrono e saltano come leprotte, inventano «dribblings» alla Amaridо, riescono a colpire il pallone di testa anche se sono alte poco più d'un metro e mezzo. Il loro è football a ritmo frenetico che conquista applausi e simpatia. E' stato così anche ieri sera, allo stadio di Torino, dove le ragazze del Messico hanno vinto la finale per il terzo posto nella Coppa del Mondo - Trofeo Martini e Rossi di calcio femminile battendo l'Inghilterra per 3 a 2.

La partita ha divertito il pubblico (3000 spettatori circa), regalando subito poi ed emozioni: i tifosi si sono quasi dimenticati che in campo c'erano delle ragazze al posto dei soliti assi degli stadi, riscoprendo anche in questo periodo di vacanza del grande calcio il gusto (se non proprio la febbre) del football. Le messicane sono partite a gran ritmo, segnando tre reti nel primo quarto d'ora di gioco: una vera manna per gli sportivi abituati a trascorrere interi pomeriggi domenicali in attesa di un gol, a soffrire per gli anemici attacchi del campionato di serie A.

Per venti minuti le messicane hanno dato spettacolo, con qualche «numero» a livello notevole eseguito dal numero 7 Vargas, una centrocampista che ha una lunga treccia bruna e una falcata da mezzofondista ed è tra le poche calciatrici che non trattino il pallone come fosse una mina pronta ad esplodere. Poi lo «show» è svanito, le messicane sono calate di tono ed è cresciuto il rendimento delle inglesi che superavano le avversarie di parecchi centimetri e parecchi chili: la considerevole prestanza atletica consente anche alle ragazze britanniche di giocare un football veramente «all'inglese», con padatone possenti, lanci lunghi, entrate vigorose.

Il punteggio è tornato in discussione, grazie a una rete della Davies nel primo tempo e un rigore realizzato dalla Stockely nella ripresa: ma le messicane hanno evitato il pareggio con una accanita difesa (sorprendente lo slancio della Garcia, una bruna tracagnotta e grintosa, che quando corre sembra rotolare sul terreno e per lì slancio e la struttura fisica ricorda l'ex romanista Losi) e con un po' di fortuna.

E' finita con le inglesi che protestavano per un altro penalty non concesso dall'arbitro, il personaggio perennemente destinato ad essere contestato nel calcio, anche quando ci si o di mezzo le donne. Non per nulla le calciatrici danesi, che domani sera giocheranno contro le «azzurre» (sempre allo Stadio, ore 21,30) nella finalissima per il titolo mondiale, hanno già protestato perché l'arbitro sarà un italiano. A questa «Rimet femminile» le ragazze di Copenaghen tengono moltissimo, quasi quanto le azzurre che vogliono aggiungere il titolo mondiale a quello europeo vinto lo scorso anno.

Antonio Tavarozzi

Messico: *Ramirez; Chavez Salgado; Garcia Nila Tovar; Vargas Huerta Hernandez De La Luz Rubio.*

Inghilterra: *Everitt; Knowles Crook; Read (Cheshire dal 16') Stockley Foulke; Rayner Davies Briggs Dolling Cross.*

Arbitro: *Sicco (Italia), guardalinee Molio e Santopietro.*

Reti: *nel 1° tempo Vargas (3'), Hernandez (9') Tovar (15') e Davies (24'); nel 2° tempo Stockely su rigore (26').*

Bocce: sorpresa a Nizza

Nizza Mediterranea, 13 luglio.

(r. t.) La prima giornata del girone finale del «Martini» di bocce, conclusasi ieri a tarda notte a Nizza Monferrato, ha riservato molte sorprese: ha vinto l'Andrea Doria di Genova (Sturla) superando in finale la Chiavarese (Cuneo) per 15-5. Pianelli-Traversa (Granaglia) e Fiat (Macocco) sono state eliminate. La Rivodorese (Benevene) si è piazzata al 3° posto.

La competizione, valida per l'assegnazione del titolo italiano per società, ha messo in evidenza le squadre genovesi che, sovvertendo ogni pronostico, si sono piazzate ai primi tre posti della classifica provvisoria; debàcle delle cinque quadrette piemontesi e stupore per l'eliminazione della quadretta campione d'Italia.

La grinta non manca alle ragazze del football (foto Moisio)

Hulme primo a Watkins Glen Ickx fuori pista: rimane illeso

(Nostro servizio particolare)
Watkins Glen, 13 luglio.

Sette dei piloti che sabato hanno preso parte alla «Sei ore» di Watkins Glen per il campionato marche (successo di Rodriguez-Kinnunen con la Porsche «917»), sono scesi in pista ieri per la terza prova della Coppa Can-Am. Questa volta ha vinto Hulme, sulla McLaren-Chevrolet, precedendo Siffert (che anche sabato era giunto secondo), sempre su una «917», e i suoi compagni di squadra Attwood ed Elford. Mario Andretti, sulla Ferrari «512 S». È arrivato quinto.

Era la gara anche la «512 S» di Ickx: il belga è stato protagonista di una paurosa uscita di strada. Per fortuna, è rimasto illeso, ma ha distrutto la macchina. La nuova Chaparral affidata a Jackie Stewart è stata costretta al ritiro per una serie di guasti.

CLASSIFICA: 1. Hulme, McLaren-Chevrolet, 87 giri, pari a km 323,9, in un'ora 41'16", media km 190,800; 2. Siffert, Porsche «917», a 29"; 3. Attwood, Porsche «917» a due giri; 4. Elford, Porsche «917» a due giri; 5. Andretti, Ferrari «512 S» a due giri. *(Up)*

AUTO

La Fiat-Abarth 2000 del tedesco Abt ha vinto la «Sei ore» del Nuerburgring nella Divisione prima ed è in testa alla classifica assoluta della Challange Europea Turismo

MOTOCROSS

Lo svedese Bengt Aberg, su Husqvarna, si è imposto nel Gran Premio della Germania Occidentale, nona prova del campionato mondiale, classe sino a 500 cmc, precedendo il tedesco Weil, su Maico, e un altro svedese, Ake.

CALCIO

Santino Tarantola, direttore sportivo del Novara, è stato nominato anche amministratore delegato della società.

Il Verbania non accetterà la nuova progettata suddivisione in verticale dei gironi di Serie C.

PALLONE ELASTICO

A Cassine d'Alba, stasera finalissima del Gran Premio Ferrero tra Bertola-Corrina e Berruti-De Filippis.

IPPICA

Totip — Colonna vincente 1-x; 2-x; 2-s; x-1; x-2; x-2. Quote: ai 2 vincitori con 12 punti (nessuno in Piemonte) lire 7.564.136; ai 50 «undici» (6 in Piemonte) lire 303.565; ai 569 «dieci» (62 in Piemonte) 26.128.

Il Fiat perde a Sori nel recupero di pallanuoto

Genova, 13 luglio.

(g. b.) Nel recupero del campionato di pallanuoto di serie A il Sori ha battuto questa sera il Fiat per 7 a 6. L'incontro precedente, anch'esso vinto dal Sori (6 a 5), era stato annullato dalla commissione giudicante della Federnuoto per errore tecnico in seguito ad un reclamo presentato dalla società torinese.

Questa sera la vittoria del Sori è venuta grazie anche a due tiri di rigore messi a segno rispettivamente da Di Fiore e da Buatvi nel corso del secondo tempo. Anche il Fiat ha usufruito di un rigore realizzato da Aversa nel terzo tempo. I marcatori per la squadra torinese sono stati Siccardo, che ha realizzato tre gol, Aversa, Perego e Barbegiani; per il Sori hanno segnato D'Urso, Di Fiore tre reti, Buatvi, Bisio e Baracchini. Ha diretto la gara l'arbitro fiorentino Parrini.

Con questa vittoria il Sori consolida il suo secondo posto in classifica alle spalle della capolista Pro Recco.

BOXE

La squadra nazionale Juniores domani sera affronterà a Salerno la Germania Ovest.

Quasi un'ora di colloquio in Vaticano

Brandt illustra al Papa la sua politica per l'Est

Il Cancelliere tedesco ha detto che Paolo VI lo ha incoraggiato a proseguire il tentativo di avvicinamento ai Paesi dell'Europa orientale

Città del Vaticano. L'incontro fra il cancelliere tedesco, Willy Brandt, e Paolo VI (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 13 luglio.

Il cancelliere tedesco Willy Brandt ha ottenuto dal Vaticano un incoraggiamento alla *Ostpolitik* nel colloquio che stamane ha avuto con il Papa. Lo ha dichiarato lo stesso Brandt ai giornalisti al termine dell'udienza.

Paolo VI è stato piuttosto generico nelle sue affermazioni, cauto nei termini, ma nella sostanza favorevole agli sforzi che sta compiendo il governo della Germania federale per una distensione dei rapporti con l'Est europeo. Le interpretazioni degli osservatori convergono su questo punto: pur senza riferimenti precisi, Paolo VI ha inteso comprendere tra le iniziative di pace meritevoli della sua benedizione, anche la *Ostpolitik*.

Brandt, che ieri sera, poco dopo il suo arrivo a Roma, era stato ricevuto nella tenuta di Castel Porziano dal presidente della Repubblica Saragat in forma privata, si è incontrato con Paolo VI stamane alle 11, nella biblioteca papale. Ne è seguito un colloquio di 55 minuti, al quale hanno partecipato l'ambasciatore di Germania presso la Santa Sede, Hans Berger, e mons. Agostino Casaroli, segretario del Consiglio per gli Affari pubblici della Chiesa.

Brandt ha consegnato al Papa [illegible] mila marchi per il fondo destinato ai popoli sottosviluppati. Paolo VI ha ricambiato con un quadro del Settecento, rappresentante Gesù al pozzo con la samaritana del pittore svizzero Knoeller, una copia della sua enciclica *Populorum progressio* e i volumi dei decreti del Concilio Vaticano II.

Il Cancelliere era stato accolto entro le mura leonine con tutti gli onori. Nel cortile di San Damaso presentava le armi una compagnia della guardia palatina; guardie nobili in elmo argentato erano ad attenderlo all'interno dell'appartamento pontificio; un picchetto di guardie svizzere, rinforzato da «ausiliari» giunti nei giorni scorsi dai seminari della Confederazione elvetica per [illegible]rire alla penuria dei reclutamenti di questo antico Corpo, si allineava con le alabarde nella Sala clementina.

La consegna ai giornalisti dei discorsi pronunciati dal Cancelliere e da Paolo VI si è svolta in modo difficoltoso ed impreciso. Il Vaticano ha distribuito i soli testi in tedesco delle due allocuzioni, e, per quanto riguarda quella di Brandt, è incorso in una *gaffe:* ha consegnato ai corrispondenti italiani ed esteri non il testo del discorso realmente letto dal Cancelliere alla presenza del Papa, ma una redazione diversa, evidentemente concordata nei giorni precedenti all'udienza. Ma ha rimediato, questa sera, *L'Osservatore Romano* riportando la versione esatta e definitiva. Da un confronto è risultato che non pochi erano i punti del testo che Brandt aveva mutato o aggiunto rispetto alla primitiva stesura (quella diramata tra i giornalisti al mattino), col risultato di una articolazione politicamente più decisa ed impegnativa.

Ecco una frase del discorso di Brandt che non si trovava nella redazione consegnata ai giornalisti: «*Malgrado tutto quello che li separa, i popoli dell'Europa dell'Est e dell'Ovest hanno un comune destino. Questo destino può essere volto verso il bene con lo smantellamento delle tensioni e con l'uso della possibilità di lavoro in comune*».

Paolo VI ha lodato l'impegno della Germania federale per i problemi della pace internazionale. «*Anche noi dall'inizio del pontificato*, ha aggiunto, *siamo impegnati in quest'opera e seguiamo tutti i tentativi che si fanno in Europa e nel mondo con le nostre benedizioni. Certamente la Chiesa ha una missione che si differenzia da quella degli Stati. Nel suo compimento intende costruire ponti tra un popolo e l'altro, indirizzando i cuori verso Dio (...). Rivolgendo l'attenzione sull'Europa, vorremmo cogliere questa occasione per rinnovare l'assicurazione che la S. Sede dà pieno appoggio morale all'idea di una Europa unita. Si tratta di un problema che viene da molti considerato necessario ed urgente, nonostante tutte le difficoltà del momento attuale. Si deve cercare una unione europea nel settore economico e poi, se possibile, avendo presenti le condizioni storiche, anche in campo politico*».

«*In questa circostanza*, ha concluso il Papa, *constatiamo con piacere che il governo federale tedesco contribuisce attivamente al raggiungimento di questo scopo. Eminenti uomini politici del suo Paese si sono messi al servizio di questo compito e tra questi vogliamo citare un grande europeo, Adenauer*».

Filippo Pucci

Diciott'anni al sergente Faceva la spia per l'Urss

Era dell'Aeronautica e prestava servizio al ministero della Difesa - Il P. M. aveva chiesto 30 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 luglio.

Un sergente dell'Aeronautica, Enzo Bussi, è stato condannato a 18 anni di reclusione dal Tribunale militare per avere fornito notizie all'Urss. Il pubblico ministero col. Nicolosi aveva chiesto 30 anni di reclusione.

Il giovane sottufficiale (Enzo Bussi ha 23 anni) prestava servizio al ministero della Difesa dove era stato trasferito non appena aveva ottenuto i gradi di sergente. Era considerato un militare meritevole di ogni elogio e godeva la fiducia incondizionata dei suoi superiori. Il Sid accertò nel gennaio scorso che Enzo Bussi nelle ore di libertà aveva continui contatti con funzionari dell'ambasciata sovietica.

Arrestato nel gennaio scorso (contemporaneamente venne espulso dall'Italia il collaboratore dell'addetto militare sovietico a Roma) Enzo Bussi confessò di avere fornito informazioni riservate all'Urss.

Il processo, come vuole la legge, si è svolto a porte chiuse. Il tribunale ha contenuto la pena in 18 anni perché gli ha concesso le attenuanti generiche.

g. g.

Proteste di avvocati per il «caso Pinelli»

Ritengono ingiusta la decisione di archiviare l'istruttoria

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 luglio.

(g. m.) Il «caso Pinelli», anche se formalmente chiuso, continua ad alimentare polemiche prese di posizione. L'ultima, in ordine di tempo, è quella di un gruppo di avvocati del «Comitato di difesa e di lotta contro la repressione», che hanno distribuito oggi ai giornalisti un documento; in esso la decisione di archiviare l'inchiesta sulla fine dell'anarchico milanese viene definita «*gravemente ingiusta*».

Il giudice Amati, che ha decretato l'archiviazione, su conforme richiesta del p.m. Giovanni Caizzi, non avrebbe chiarito, secondo gli avvocati aderenti al «Comitato», i dubbi posti dalla morte di Giuseppe Pinelli; anzi, nel ricostruire la situazione psicologica dell'uomo precipitato da una finestra della questura, sarebbe caduto in patenti contraddizioni.

Per illustrare il documento, distribuito verso mezzogiorno a Palazzo di Giustizia, hanno parlato gli avvocati Spazzali, Mariani, Pepe, Vitali e Leon.

Invano trattenuto dal padre si è gettato sotto il treno

E' morto sul colpo - La vittima, un operaio di 48 anni, era da tempo malato di nervi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 13 luglio.

(f. m.) L'elettromotrice proveniente da Vercelli e diretta a Savona, giunta stamane alle 7,53, carica di viaggiatori, al km. 19+396, in prossimità di Cassine (Alessandria), ha travolto in pieno e scaraventato sulla scarpata ferroviaria l'operaio in pensione Giuseppe Baldi di 48 anni, residente a Cassine in via Sticca 46, che è morto all'istante.

Sofferente da tempo di una grave malattia di origine nervosa, il Baldi stamane è uscito di casa alle sei, dirigendosi verso la linea ferroviaria. Suo padre Carlo, pensionato ultrasettantenne, dopo qualche tempo, non vedendo il figlio e intuendo le sue intenzioni, lo ha cercato affannosamente. Quando l'ha scorto presso i binari, ha tentato di afferrarlo per un braccio per trascinarlo lontano, ma il figlio ha opposto una tenace resistenza. Padre e figlio sono caduti a terra, sono rotolati avvinghiati finendo in un fossato; poi, mentre stava sopraggiungendo l'elettromotrice Vercelli-Savona 267, Giuseppe Baldi è riuscito a svincolarsi e di corsa si è gettato sotto il convoglio, rimanendo ucciso sul colpo.

Sul luogo del suicidio si sono recati i carabinieri di Sezzadio e la polizia ferroviaria di Acqui. L'elettromotrice ha dovuto sostare per oltre mezz'ora per consentire la rimozione del cadavere, prima di poter riprendere la sua corsa.

Il padre, che ha assistito impotente al tragico gesto del figlio, è stato colto da *choc*.

Muore folgorato in casa mentre aggiusta una presa

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 13 luglio.

(w. n.) Un operaio è rimasto fulminato mentre riparava una presa elettrica della sua abitazione. E' accaduto stamane a Trino Vercellese. La vittima Pasquino Baldoni, abitante in via degli Spalti di Ponente, stava aggiustando una presa di corrente difettosa quando veniva investito da una violenta fiammata che lo scaraventava a terra.

Ha offerto sigarette al candidato

Professore sostituito negli esami in carcere

L'episodio a Cagliari - Il docente sarà inoltre processato per contravvenzione al regolamento

Cagliari, 13 luglio.

Il prof. Rinaldo Botticini, componente dell'ottava commissione di esami presso l'istituto magistrale statale «Francesco De Sanctis», è stato sostituito con decisione del provveditore agli studi prof. Siro Bellini per avere offerto un pacchetto di sigarette allo studente Giorgio Demuru, 20 anni, di Lanusei (Nuoro), che ha sostenuto l'esame di licenza magistrale nelle carceri di Buoncammino. L'episodio, che è circondato dal massimo riserbo, è avvenuto mercoledì 8 luglio, durante la prova scritta di matematica. Il prof. Botticini ha offerto al candidato il pacchetto di sigarette che gli era stato dato da una collega per conto dello studente Ignazio Falqui, che intendeva farne omaggio al compagno in carcere. Sul pacchetto erano infatti scritti a penna i saluti e l'augurio di incoraggiamento da parte del Falqui.

Il fatto, notato da un agente di custodia, è stato riferito al vicedirettore delle carceri dott. Pala. Al momento della consegna delle sigarette era presente anche l'altro commissario d'esame, prof. Franco Dalla Man.

La vicenda del pacchetto di sigarette è poi giunta all'attenzione del provveditore agli studi prof. Siro Bellini e del procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Villa Santa, informati dal vicedirettore delle carceri. Il provveditore ha disposto l'immediata sostituzione del prof. Botticini da membro della commissione, riservandosi inoltre di accertare se nel gesto dell'esaminatore possa essere ravvisato qualche elemento che richieda un provvedimento disciplinare.

Infine, sarà istituito un regolare processo a carico del docente, accusato di contravvenzione al regolamento carcerario, che vieta di consegnare qualsiasi cosa a un detenuto, nei confronti del quale è in corso l'istruttoria, senza le preventive autorizzazioni.

Il prof. Botticini ha dichiarato di aver offerto le sigarette senza sapere che il regolamento carcerario lo proibiva. «*Ero pienamente convinto di non commettere alcun reato* — ha detto — *e ho dato il pacchetto al candidato senza sotterfugi, facendomi chiaramente vedere da quanti erano presenti, agenti di custodia compresi. Inoltre, anche il giorno prima avevo offerto al carcerato qualche sigaretta, con il preciso scopo di metterlo a suo agio, e l'agente di custodia, lo stesso che il giorno dopo mi ha sequestrato il pacchetto, non era intervenuto. Il mio, è stato un gesto innocente. Invece sono stato denunciato alla magistratura e il provveditore agli studi, senzo ascoltarmi, mi ha destituito*».

Il Demuru è uno dei giovani che furono fermati il 24 aprile, durante la sassaiola avvenuta nel corso della visita a Cagliari del Papa.

(Ap. Italia)

Alla Regione valdostana

Formato il gruppo dei dissidenti dc

Si chiameranno democratici popolari (dp)

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 13 luglio.

(l. v.) Al Consiglio regionale della Valle d'Aosta i sette dissidenti della sinistra dc usciti dal partito nel maggio scorso e già costituitisi in gruppo autonomo, hanno assunto il nome di «democratici popolari»: la stessa denominazione data alla lista dei candidati alle elezioni del 7 giugno al Comune d'Aosta.

Capogruppo dei dp in seno al Consiglio regionale sarà il consigliere Angelo Pollicini, già capogruppo dei consiglieri della dc. Il Consiglio, fra l'altro, ha eletto oggi a vicepresidente dell'assemblea Pietro Fosson dell'Union Valdôtaine al posto dell'ing. Carlo Benzo (dp) eletto mesi fa assessore alla Sanità e alla Assistenza ed il dott. Mario Andrione, dell'Union Valdôtaine, a segretario del Consiglio al posto del geom. Roberto Rollandoz (dp) eletto assessore ai Lavori Pubblici.

È il "corriere„ di un traffico di droga?

Torinese arrestata a Sanremo con bustine di polvere sospetta

La donna ha 48 anni - Attraversava la frontiera una volta la settimana - Fermata, ha ingerito parte della misteriosa sostanza - Atteso il responso delle analisi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 luglio.

Oggi pomeriggio, i carabinieri di Ventimiglia hanno fermato e poi arrestato, su ordine emesso dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Sanremo, una torinese di 48 anni; la donna si chiama Angela Pinna. Fermata alla stazione ferroviaria di Sanremo, è stata trovata in possesso di bustine contenenti polvere bianca. I carabinieri della città di frontiera, che conducono le indagini, ritengono che si tratti di droga.

Quando un brigadiere ed un carabiniere in borghese si sono avvicinati alla Pinna, la donna, che era in attesa di un treno per Torino, ha ingerito la polvere contenuta in una bustina che teneva nella borsa. L'intervento dei militi ha poi impedito che la donna facesse sparire nello stesso modo anche le altre bustine.

La Pinna, una distinta signora nata e residente a Torino, attraversava la frontiera italo-francese a Ventimiglia almeno una volta la settimana. Da tempo i suoi movimenti erano stati controllati e seguiti da vicino dai carabinieri di quella località. Quest'oggi ha effettuato uno dei suoi consueti passaggi alla frontiera ed è stata seguita a Sanremo. Poi, come si è detto, è stata fermata in stazione alcuni minuti prima che giungesse il treno diretto nel capoluogo piemontese.

Mentre il contenuto delle bustine sequestrate è stato inviato a Genova per analisi di laboratorio tendenti ad accertare se la polverina è realmente uno stupefacente, il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Sanremo ha emesso, questo pomeriggio, l'ordine di cattura (come previsto per chi è in possesso di droga) e la Pinna è stata rinchiusa nel carcere femminile di Imperia.

Le indagini proseguono; non si esclude che nei prossimi giorni gli inquirenti effettuino una perquisizione nell'alloggio torinese della donna arrestata oggi. Non si esclude neppure che la Pinna sia coinvolta in un grosso traffico internazionale di droga. Essa sarebbe uno dei «corrieri» che trasportavano gli stupefacenti in Italia.

r. o.

Due anni ad un giovane in possesso di hashish

Genova, 13 luglio.

(f. d.) Un giovane romano, Walter Bersini, di 22 anni, è stato condannato oggi dal Tribunale penale di Genova a due anni di reclusione (uno dei quali condonato) per detenzione di stupefacenti. Ha confessato di essere il proprietario dei 28 grammi di hashish trovato dai carabinieri sull'auto sulla quale viaggiava con un amico.

Quest'ultimo era stato rinviato a giudizio e processato, ma è stato assolto per insufficienza di prove: si tratta di Ettore Mastrangeli, di 30 anni. Il Bersini, però si trova in carcere dall'estate scorsa, ed uscirà perciò fra tredici giorni.

I due vennero fermati circa un anno fa a Isola del Cantone nell'entroterra di Genova, a bordo di una «Mustang». I carabinieri intimarono loro l'«alt» perché la vettura americana era senza bollo. Più tardi, sulla «Mustang» fu scoperto anche un involucro con la droga. Il Mastrangeli dichiarò ai militari (e lo ha ripetuto stamattina) di ignorare la presenza sulla sua auto dell'hashish, probabilmente dimenticato da due stranieri ai quali avevano dato un passaggio. Oggi, però, il Bersini ha confessato di avere acquistato la droga, per proprio uso, in un bar di Roma, pagandola quindicimila lire.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE
© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 luglio 1970

NATI — **Capra Gabriella; Minolli Walter; Cinetto Cristina; Bertarione Massimiliano; Svara Gabriella; Gerardi Barbara; Tasca Silvia; Bernardi Graziella; Salandin Monia.**

MORTI — **Amarilli Maria** ved. Santilippo, di anni 75, nata a Savona, abitante in c. Unione Sovietica 493/27; **Audisio Catterina** v. Pessina, a. 81, Savigliano, pensionata, v. Cellini 37; **Bianchi Alma** ved. Solani, a. 93 Bagnacavallo, casal., c. Francia 180; **Roasio Orsola** ved. Canta, a. 78, Oicenengo, pens., c. Lanza 86; **De Santis Daniele**, mesi 9, Torino, c. Emilia [illegible]; **Bassano Antonio**, a. 83, Quinto Vercell., pens., via Carrera 138; **Camoletto Domenica** v. Angeleri, a. 93, Volpiano, pens. v. G. Dina 62.

Deceduti in ospedale: **Comoglio Gemma** ved. Comoglio, a. 84, Lessona, pens.; **Monetti Matteo**, a. 61, Saluzzo, commerc.; **Tondato Cirillo**, a. 37, Meduna Livenza, pens.; **Mandido Maria Margherita** ved. Bruno, a. 82, [illegible], pens.; **Cerrati Margherita**, a. 89, Torino, pens.; **Tenini Italia Vittoria** ved. Bo, a. 80, Acqui Terme, pens.; **Bona Carlo**, a. 71, Asti, pens.; **Fulvi Socrate**, a. 33 Urbania, oper.; **Giordano Teodoro**, a. 78, Bitritto, pens.; **Ferrero Rodolfo**, a. 75, Torino, pens.; **Montini Laura**, a. 26, Canosio, [illegible].; **Defilippi Margherita** ved. Ghivarello, a. 87, Chieri, casal.; **Peiretti Maria** in Peretto, a. 60, Torino, casal.; **De Pellegrin Giacomo**, a. 74, S. Quirino, pensionato.

Nati 9 - Morti 32

12 luglio 1970

NATI — **Mitola Simonetta; Ravetto Giovanni; Galasso Barbara; Scrivano Antonino; Teobaldo Giuseppe; Nonnis Carlo; Pulea Enrico; Poveromo Riccardo; Vellonio Marianna; Secco Silvia; Gentile Silvia; Boriengo Patrizia; Santacroce Massimo; Riccio Adriana; Leonetti Maurizio.**

MORTI — **Ballario Caterina** in Almondo, di anni 53, nata ad Asti, pensionata, abitante in via Lessona 44; **Bigatti Margherita**, a. 80, Torino, casalinga, v. Belfiore 81; **Ralle Adele** ved. Pozzo, a. 96, Torino, pens., v. Felicita di Savoia 8/11; **Barbero Giovanni**, a. 75, Bra pens., v. La Thuile 81; **Currato Maria** ved. Quarati, a. 85, Venaria, casalinga, str. Vallette 309.

Deceduti in ospedale: **Corbetta Caterina**, a. 60, Cremona, casal.; **Favro-Bonet Beniamino**, a. 58, Mompantero, coltivatore diretto; **Einaudi Maria**, a. 97, Prazzo, pensionata; **Boccoucello Renzo**, a. 40, Venezia, impiegato; **Silengo Maddalena** ved. Boggio, a. 78, Villa S. Secondo, pens.; **Teppati Michelangelo**, a. 73, Torino, pens.; **Stanco Lucia** ved. Di Cornia, a. 60, Foggia, pens.; **Bertola Ines** ved. Nano, a. 75, Torino, pens.; **Lombardo Brigida** ved. Navarra, a. 78, Castellammare Golfo, pens.; **Bra[illegible] Rosa Maria**, a. 80, Monticello Brianza, religiosa; **Pignatta Felice**, a. 63, Torino, pens.; **Bluso Giuseppa** ved. Leone, a. 42, Palermo, pens.; **Garbin Teresa** ved. Berto, a. 69, Cavarzere, pens.; **Piovano Giovanni**, a. 77, Torino, pens.; **Morra Eligio**, a. 79, Nucetto, pens.; **Zingarelli Maria** in Melodia, a. 57, Minervino Murge, pensionata.

Nati 15 - Morti 21

E' mancato ai suoi cari

Pietro Brizio

Addolorati l'annunciano la moglie **Caterina Quaglia**, i figli: **Raimondo, Vittoria, Giovanni, Giuseppe, Giacomo** con rispettive famiglie, sorella, fratello, nipoti, parenti tutti. La cara Salma arriverà al Cimitero Generale di Torino oggi alle ore 16.
— **Torino**, via Padre Denza 20. 14 luglio 1970.

La **Soc.p.Az. F. Tillmanns, Titolari e Dirigenti**, partecipano al dolore del loro agente e collaboratore per il Piemonte signor Giacomo Brizio, per la perdita del suo caro **PAPA'**.

La **Modostar-Italia** prende parte al dolore del suo agente e collaboratore signor Giacomo Brizio e famigliari per la scomparsa del carissimo **PADRE**.

Renzo e Gianni Mori e famiglie partecipano commossi al dolore di Giacomo e famigliari per la perdita del caro **PAPA'**.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Chiaberto n. Olivetti

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia e parenti tutti. I funerali ore 16 del 14 luglio al cimitero generale di Torino.
— **Caselle**, 13 luglio 1970.

Prendono viva parte al dolore: il fratello **Pietro** e i nipoti, la cognata **Rice** e famiglia, la cognata **Margherita Chiaberto** con figlia e nuora, i nipoti **Luigi, Giovanni Chiaberto** e famiglie, cugina **Marisa Rigas** e famiglia, **Vittorio Rostagno** e famiglia.

Rosanna Emilio Stroppiana e famiglia partecipano al grande dolore di Bettina e nonno.

Mariangela, Franco Gilda Ricci sono affettuosamente vicine nel dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Rag. Mario Dallorto

Lo piangono costernati la moglie **Angela Ferrero**, la figlia **Giovanna** con il marito **Tonino**. Funerali mercoledì 15 luglio ore 10 Ospedale Martini Nuovo
— **Torino**, 13 luglio 1970.

Le famiglie **Ghiglia, Caloso, Giusti** partecipano al dolore di Angiolina, Giovanna e Tonino.

Bruno e Concetta partecipano al dolore della famiglia Dallorto.

Partecipano al grande dolore zio **Caterina**, cugini **Ardino Renata Viviana Turigliatto**.

Gli **Amici di Fubine** porgono le più commosse e sentite condoglianze alle famiglie Allora e Davia per la perdita della cara

Maria Allora n. David
— **Torino**, 14 luglio 1970.

Gli amici: **Bruno, Daniela G., Daniela M., Dino, Franco, Mariangela, Paolo, Rossella, Sergio, Valerio, Vanni** prendono viva parte al dolore di Nuccio per la scomparsa della cara Mamma, Signora

Maria Allora
— **Torino**, 14 luglio 1970.

Ugo Liotti e famiglia partecipano affettuosamente.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Chiolero
Dipendente ENEL

Lo annunciano: la moglie **Domenica Pama** col il figlio **Pier Mario** con la moglie **Claudia** e la piccola **Daniela**, la mamma, fratelli, sorelle, suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La salma partirà da Fonghera Centrale ENEL mercoledì 15 corr., ore 10, per Ceres, ove si svolgeranno i funerali ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Germagnano**, 13 luglio 1970.

E' mancata

Giuseppina Morando ved. Aroasio

Ne danno il triste annuncio il figlio **Egidio** con la moglie **Anna Cravero** e figlia **Luisa** con parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Rev. Madre Suor Alma e personale per le amorevoli cure prestate. I funerali in Pancalieri il 15 corr. alle ore 8,30 dall'Ospedale Regina Elena, indi la Salma proseguirà per il cimitero di Torino con arrivo alle ore 10.
— **Pancalieri**, 13 luglio 1970.

Cristianamente è mancata

Giovanna Gallardo ved. Bracco

Addolorati lo annunciano: il figlio **Giovanni** e famiglia, il figlio **Giuseppe** e famiglia, parenti tutti. Funerali domani mercoledì ore 8,45 corso Unione Sovietica 220.
— **Torino**, 13 luglio 1970.

Giuseppe Trivero partecipa al dolore.

Ha raggiunto in cielo il suo Alberto

Margherita Pomatto ved. Acerboni

Addolorati lo annunciano le figlie **Nella, Irma** col marito **Giovanni Mercati** e figli **Cristiana** e **Clara**, nipoti e parenti tutti. I funerali a Legnano via Bologna 2, il 14 luglio alle ore 9,30.
— **Legnano**, 14 luglio 1970.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Rag. Lorenzo Questa

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Anna**, i figli **Marisa** ed **Enrico**, la cognata **Irma**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ospedaletti**, 11 luglio 1970.

Colpita da male incurabile è spirata dopo lunga sofferenza

Concetta Capaci ved. Ing. Carlo Ferrato

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Lorenzo**, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali il giorno 14 alle ore 18,30 a Villotta di Chions.
— **Villotta di Chions**, 13 luglio 1970.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con forza, rassegnazione e serenità è mancata

Lina Aprà ved. Scanferlato

Addolorati l'annunciano figlie, generi, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 luglio 1970.

Si è cristianamente spenta

Dina Gilardi Lanier

Parenti e amici addolorati ne annunciano le esequie alle ore 10 del 15.
— **St.-Pierre**, 13 luglio 1970.

La famiglia **Saltis** piange l'improvvisa perdita del carissimo Amico

Baldassarre Pattavina
— **Torino**, 13 luglio 1970.

Il notaio **Gramaglia**, le **Colleghe** tutte e il **Geometra**, partecipano al dolore di Marinella, per la scomparsa dell'amato Papà

CAV. RAG.
Baldassarre Pattavina
— **Torino**, 13 luglio 1970.

Amministratori, Dirigenti e Impiegati tutti degli **Stabilimenti delle Tessili Sarde Associate di Cagliari e Milano** prendono viva parte al dolore di Franco Tempia per la morte del Padre

Aldo Tempia
— **Cagliari - Milano**, 13 luglio 1970.

Il **Gruppo Anziani del Municipio di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio

Candido Callegaro
— **Torino**, 14 luglio 1970.

L'Eterno è mio pastore, nulla mi mancherà.

Ezio, Franca, Anna, Clara Ponzo ricordano a quanti L'hanno amata la loro cara Mamma

Luisa Ponzo Sebes
Luglio '68 Luglio '70
— **Torino**, 5 luglio 1970.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Bonansea** commossa per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata alla sua cara

Pierina Malandrino Bonansea

nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscente ringrazia di cuore tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza presero parte al suo grande dolore. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata giovedì 30 luglio alle ore 9 nella Parrocchia di Valdellatorre.
— **Torino**, 14 luglio 1970.

E' serenamente mancato il giorno 8 luglio all'affetto dei suoi cari il

Col. Mario Leoncini
Pluridecorato al Valor Militare

Lo annunciano con grande dolore, a funerali avvenuti, la moglie **Isabella Tacoli**, i figli: **Giancarlo** con la moglie **Luisa** ed i figli **Enrico** e **Mario**, **Ico** con la moglie **Ornella** ed i figli **Andrea** e **Cristina**, le sorelle **Centra** e **Maria**, il fratello **Lino** con la moglie **Milly**, i nipoti e i parenti tutti.
— **Udine - Torino**, 14 luglio 1970.

Partecipano al dolore della famiglia **Edgardo Capozzi, Annamaria** ed **Elio Bianco** con i figli **Stefano** e **Paola**.

Partecipano al lutto:
Nino Bernocco
Umberto Boccardi
Clara Bonaveri
Andrea Cornelia
Paolo Delcornardi
Maria Deglorenzi
Manlio Diecialeri
Franco e Eugenia Favetti
Giampaolo Ferrero
Roberto Galliano
Paola Gorres
Iride Germano
Mariagrazia Leonardi
Beppe Macra
Franco Mollardo
Luciana Palesa
Raffaele Valente
Luciana e Piera Zola.

Sono affettuosamente vicini a Ico e Ornella gli amici:
Sandro e Mariagrazia Bianco
Nello e Carla Falomo
Ugo e Adriana Falomo
Guido e Piera Glorello
Giuseppe e Luciana Monge
Vittorio e Cristina Ugone.

Il **Comitato Regionale Piemontese della F.I.G.C.** partecipa il decesso del

Cav. Giovanni Pozzi

e ricordandone la benemerita attività svolta in lunghi anni quale Presidente del Comitato stesso, porge alla famiglia profonde sentite condoglianze.
— **Torino**, 14 luglio 1970.

Si associano al dolore della famiglia i vecchi amici e collaboratori:
Vittorio Barbotto
Marcello Benelli
Ermanno Boggio
Achille Busso
Bruno Copelli
Giuseppe Demichelis
Achille Fino
Domenico Giari
Carlo Grassi
Ernesto Malnati
Francesco Matera
Alberto Mazzel
Paolo Mele
Gabriele Montalenti
Luciano Mordenti
Mario Moretti
Franco Muratori
Renzo Richetti
Felice Tranfa.

La **Sezione Arbitri della F.I.G.C. «E. Canfari»** di Torino si associa al dolore della famiglia per il decesso del

Cav. Giovanni Pozzi
Arbitro benemerito
— **Torino**, 14 luglio 1970.

Gli amici:
Emilia e Alfonso Bellando
Luciana e Gennaro Bevacqua
Liliana Martini
Carla e Alerio Poggio
sono affettuosamente vicini a **Renata** e famiglia.

E' mancato improvvisamente in Sanremo il

GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Angelo Ottone
Comandante 7° Artiglieria Cremona nella Guerra di Liberazione
Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Marthe**, la sorella **Celeste**, le cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo nella Cappella del Cimitero Generale di Torino mercoledì 15 corr. mese alle ore 10,30.
— **Sanremo**, via Lamarmora 122. 14 luglio 1970.

La famiglia **Gilardini** è fraternamente vicina all'amica di sempre **Marthe**.

Prendono parte al lutto:
Famiglia Senatore **Giuseppe Rovere**
Famiglia **Angelo Massa**
Famiglia **Poletti**
Generale **Clemente Primieri**
Tina Sesia.

Franco e Micci con i piccoli **Maria Cristina** e **Luca** piangono affranti il loro **GIAGELI** che amavano come un papà.

E' improvvisamente mancato il

Cav. Ideal Ghidoni

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, sorelle, cognati, nipoti, la sua F. e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 alle ore 16 da via Santena 5.
— **Torino**, 13 luglio 1970.

Dirigenti e Personale della Soc. Magiplast partecipano al cordoglio per la dipartita del socio accomandatario

Cav. Ideal Ghidoni
— **Torino**, 14 luglio 1970.

La **Soc. Fidema** partecipa al cordoglio per la dipartita del socio accomandatario

Cav. Ideal Ghidoni
— **Torino**, 14 luglio 1970.

Prendono parte al dolore di Laio per la dipartita del fratello **IDEAL** gli amici: **Arias, Fina, Gallo, Ghirardi, Peresine, Sossi, Urbani.**

Rhena, Mario, Marleno Bianco piangono l'improvvisa scomparsa del caro **IDEAL**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei propri cari il

Dott. Vittorio De Vettori

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie e figli.
— **Torino**, 11 luglio 1970.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali partecipano al dolore della famiglia per il decesso del segretario capo

Dott. Vittorio De Vettori
— **Torino**, 14 luglio 1970.

L'Associazione Granatieri di Torino partecipa con profondo dolore la perdita dell'affezionato socio

Dott. Vittorio De Vettori
— **Torino**, 13 luglio 1970.

L'Ordine dei Dottori commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Vittorio De Vettori
— **Torino**, 13 luglio 1970.

E' serenamente mancato

Andrea Albrito
Anziano FIAT - Premio Fedeltà

Ne danno il triste annuncio la moglie **Marcella Turco**, i figli **Guglielmo** e **Giuseppe** con mogli e bimbi, fratelli, sorelle, cognati, parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Zaccarelli, signorina Gentili, cognato Stefano Riverti, famiglie Busto, Giaccardo, Minetti, Milanaio, Vacchetta e vicini di casa. Funerali oggi ore 14.30 nella Parrocchia di S. Anna, via Medici 61. La Salma sarà tumulata nel cimitero di Corneliano d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 luglio 1970.

Superiori e Colleghi partecipano al grande dolore del signor Guglielmo Albrito per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Si è spento improvvisamente il

Rag. Luigi Lancetti

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Laura** ed il figlio **Enrico** con la moglie **Adriana** ed il piccolo **Roberto**.
— **S. Benedetto del Tronto**, 13-7-1970.

Franco con la moglie **Giuliana** e la figlia **Cristina**, **Maria Teresa** col marito **Dino Desideri** ed i figli **Donatella, Davide** ed **Elisabetta** annunciano angosciati la morte del loro caro Papà

Rag. Luigi Lancetti
— **Milano**, 13 luglio 1970.

Col. Guglielmo Clementi
e figlia
Amelia Clementi

Mamma e **Memè** Li ricordano con tanto affetto e rimpianto.
— **Cuneo**, 14 luglio 1970.

15-7-1969 15-7-1970

Nel primo doloroso anniversario della tragica ed immatura scomparsa dell'adorato

Marco Magnoni

mamma, papà, fratelli e nonni con immutato accorato rimpianto ne rievocano la cara memoria a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene. Ss. Messe in suffragio verranno celebrate il 15 luglio 1970 presso le Chiese Parrocchiali di S. Giuseppe in Cafasse Torinese alle ore 18; Sant'Alfonso in Torino (via Netro 3) alle ore 18; Sant'Ambrogio in Alassio alle ore 19.
— **Torino**, 14 luglio 1970.

E' mancato ai suoi cari

Mario Tournour

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Maria Rosa**, la figlia **Alessandra** con il marito **Augusto Lorenzoni** e le adorate nipotine **Francesca** e **Federica**, cognati, parenti tutti. La famiglia esprime sentita riconoscenza al Chiarissimo Dott. Pier Giuseppe Rossi per le fraterne amorevoli cure.
— **Torino**, 14 luglio 1970.

Luigi Eusebio unitamente alla famiglia partecipa vivamente al dolore della signora Sandra Tournour Lorenzoni e del sig. Augusto Lorenzoni per la scomparsa del loro caro Congiunto, Signor

Mario Tournour
— **Asti**, 14 luglio 1970.

Gli amici del venerdì: **Beanati, Bianco, Boeri, Casalegno Iachia, Moresinotto, Rossi** ricordano con rimpianto il caro

Mario Tournour
— **Torino**, 11 luglio 1970.

Tasca & Dotta partecipano al dolore dei famigliari.

Ugo, Franca e Dolly Lorenzoni
Felice e Pia Moffa
sono vicini a Mariuccia e Sandra in questo triste momento e ricordano con affetto il caro **MARIO**.

La **Ditta Fratelli Lorenzoni** tutta, dalla **Sede** alle **Filiali**, si associa al dolore della signora Sandra per la morte del Papà

Mario Tournour
— **Torino**, 14 luglio 1970.

La famiglia **De Giorgi** partecipa al dolore delle famiglie Tournour e Lorenzoni.

I **Colleghi ed Amici della Divisione Medica e dell'Istituto di Cardiologia ed Angiologia e del Consultorio di Cardiologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino** prendono viva parte al lutto del dottor Giovanni Donati per la perdita della mamma

Antonietta Martelli Donati

Silvana Angeli
Flavio Aschieri
Giuseppe Bellardo
Vincenzo Bellero
Carlo Bonino
Eugenio Capaldi
Francesco Ghigo
Emilio Giovenetti
Franco Girivetto
Luigi Grazioli
Margherita Mancarella
Aldo Morelo
Antonio Parigi
Fausto Penati
Grazio Romano
Ottavio Savio
Mauro Sgarbi
Bruna e Piero Speziali
Giuseppe Toja
Luciano Vaccio.
— **Torino**, 13 luglio 1970.

Il **Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano di Torino** partecipano al grave lutto che ha colpito il collega ed amico dott. Giovanni Donati, Aiuto di Medicina, per la morte della Madre, Signora

Antonietta Donati Martelli
— **Torino**, 13 luglio 1970.

E' cristianamente mancato

Geom. Mario Moretti

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Vitali**, il figlio **Bruno** e i famigliari tutti. La Salma partirà mercoledì 15 luglio ore 8 dall'abitazione via Pio V 18 bis per la tumulazione a Ferrera Sesia.
— **Torino - Casablanca**, 13 luglio 1970.

Il cognato **Geom. Cesare Milone** con i figli e rispettive famiglie prendono parte al lutto di Maria e Bruno.

Geom. Giuseppe Spinardi e famiglia porgono vivissime condoglianze ai famigliari tutti per la perdita del compianto

Geom. Mario Moretti
— **Torino**, 13 luglio 1970.

Amministrazione Condominii, inquilini Via S. Pio V 18 bis e Via F. Tommaso 3 partecipano al dolore della famiglia.

L'11 corr. in Varallo Sesia è improvvisamente mancato

Giulio Defabianis

Ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti per volontà dell'Estinto la figlioccia **Anna Ferrino, Achille, Rita** e **Paola Delpiano**, famiglie Ferrero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento agli amici fraterni avv. Antonio Nebbia e dott. Rosario Lovetere. Messa in suffragio l'11 settembre ore 9 al Santuario della Consolata.
— **Torino**, 11 luglio 1970.

L'Associazione Granatieri di Torino partecipa con profondo dolore la perdita del suo carissimo Consigliere

Giulio Defabianis
— **Torino**, 13 luglio 1970.

Guido Rosanza e famiglia piangono l'indimenticabile carissimo amico **GIULIO**.

La famiglia **Nepote-André** prende viva parte al dolore della famiglia Colloraffi per la perdita del loro piccolo caro

Stefano Colloraffi
— **Torino**, 10 luglio 1970.

La famiglia **Visetti** si unisce con sincero cordoglio al grande dolore del collaboratore ed amico Colloraffi per la grave perdita del suo piccolo **STEFANO**.

La famiglia **Astrua** commossa prende viva parte al dolore della famiglia Colloraffi per la perdita del piccolo **STEFANO**.

La **Società U.V.M. Dirigenti e Dipendenti** si uniscono al dolore dell'amico Colloraffi per la perdita del suo piccolo **STEFANO**.

La **Società U.T.S. Dirigenti e Dipendenti** partecipano al lutto che ha colpito il signor Colloraffi con la perdita del piccolo **STEFANO**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Jolanda Mina n. Cecchelli

Addolorati lo annunziano il marito **Nando**, il figlio **Tino** colla moglie, la sorella **Zina**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 12 luglio 1970.

La famiglia **Mandelli** commossa partecipa al lutto che ha colpito il signor Nando Mina per la scomparsa della Moglie

Jolanda Cecchelli
— **Torino**, 13 luglio 1970.

I **Colleghi Cineoperatori della TV** partecipano al dolore dell'amico Tino per la perdita della **MAMMA**.

Munito dei conforti religiosi è prematuramente mancato

Giovanni Madaro

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie **Maria Antonia Balestra**, i figli **Maria, Polly, Giuseppe** e **Pierino**, il padre, i fratelli, le sorelle, i cognati ed i famigliari tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 16, Parrocchia San Massimo.
— **Torino**, 13 luglio 1970.

Partecipano al lutto:
Famiglia **Crestimone**
Famiglia **Romenghi**
Mariateresa Ropero
Mariarosa Rotteri.

Improvvisamente è mancata

Adelina Bianco

Con dolore lo annunciano la sorella **Lucia** e il fratello **Mario** con la cognata **Margherita**, i nipoti e i parenti tutti. Funerali in Ceres 14 c.m. ore 17.
— **Ceres**, 13 luglio 1970.

Le famiglie **Cagliero** e **Bosio** partecipano al dolore di Fortunata, Stella, Gisella per la perdita della zia

Adelina Bianco
— **Torino**, 13 luglio 1970.

Cristianamente è mancato il

Cav. Uff. Silvio Berolatti
di anni 89

Per volontà dell'Estinto ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la diletta figlia **Maria Pia** con il marito **Aldo Ponzio**, i tanto amati nipotini **Silvio** e **Maria**, i cognati **Teresa** e **Carlo Beltrami**, nipoti, cugini, parenti tutti.
— **Torino**, 3 luglio 1970.

Il **Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Amministrativo, il Corpo Medico e il Personale tutto dell'Ospedale Birago di Vische di Torino** partecipano al lutto del Primario Prof. Dott. Ottaviano Maestri per la perdita della Mamma signora

Ida Casellato ved. Maestri
— **Torino**, 14 luglio 1970.

1969 1970

Roberto Mazzeo

Nell'immenso dolore di ogni giorno la moglie Lo ricorda a quanti Lo amarono. S. Messa 15 luglio ore 9 Parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 14 luglio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 39
Galleria Passarella 8
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 158
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 80
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/34907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

IMPIANTO verniciatura tunnel 20 metri causa cambiamento lavorazione cediamo. Telefonare 731-048.
MACCHINE da ufficio per cessazione attività vendonsi: Remington contabile, Olivetti, Tekne, Forum, Teractis, Multiumma. Telefonare 340-476.
TRAMA, via Trecate 34/57, vendita macchinari reparto cromatura uffici impianti, scaffali stampi ecc.

② Artigianato

COLORCASA: camera tappezzeria lavabile 35.000, tinteggiata 25.000, completo. Telefono 874-147.
DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiature palchetti lavori rapidi. Tel. 878-815.
DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiature palchetti lavori rapidi. Telefonare 878-815.
IMPRESA artigiana esegue manutenzioni edili in genere e pavimentazioni. Serietà. Telefonare 393-259.
IMPRESA qualificata assume lavori modifiche rifacimenti opere nuove edilizia. Telefonare 773-812.
MURATORE modifiche riparazioni alloggi facciate pavimentazione, prezzi minimi. Telefonare 302-968.
OFFICINA assume lavori per [illegible]. Telefonare 996-745.
PASTICCERIA BAR avviatissimo centro residenziale cintura Torino 10.000 abitanti, cedesi causa salute. Telefonare Cebrario 548-078.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 8 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.
A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 48 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. FINSARDA, via Cernaia 22, tel. 544-224. Prestiti mutui. Immediati 8% lunghe rateazioni.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati su auto anche se ipotecate, super valutando. PINCOTEX, Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari rimborso 12-60 mesi, tutto Piemonte, tasso 8%. Via Sacchi 38, telefono 594-760.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. Mutui ipotecari in due giorni anche seconda ipoteca.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15 tel. 760-203, 779-826, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai SO.FI.T. Corso Dante 2 telefoni 301-426, 501-541.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali industriali negozi Fasano 694-670 694-180.
A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632 prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A.A. FIPAT concede prestiti 18, 30 mesi operai impiegati professionisti. Telefonare 518-290.
A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia artigiani, dipendenti, commercianti. Telefonare 530-542.
A. NEGOZIO giornali cartoleria centralissimo, cediamo 8.000.000 anticipo. Riva, corso Re Umberto 45.
A. 1.500.000 avendo commestibile attrezzatissimo, causa urgentissimi impegni. Telefonare 519-546.
ACCONCIATURE avviatissimo San Paolo casa ed arredamento nuovi cedesi eventi. muri. Telefonare 335-600.
ACCONCIATURE cedesi urgentemente, causa malattia, miglior offerente. Telefonare 294-962, ore pasti.
AFFARE: cartolibreria giocattoli, ottima posizione S. Paolo, buon incasso incrementabile, minimo affitto. Cede: 1.000.000. Fasano 694-180.
AFFARE: merceria chincaglieria dintorni Torino, spazioso negozio, magazzino, alloggio annesso. Blocco: 900.000 (compreso merce). Fasano 694-180.
ALBERGO Diano Marina cedesi causa malattia, 20 camere, balconi mare. Scrivere: Bisone Pubblicità 7/P, Sanremo.
ALBERGO ristorante bloccato Riviera Ligure, modernissima attrezzatura, 30 camere. Utile annuo garantito 15 milioni. Cede. 40.000.000. Fasano 694-180.
ASSICURATEVI il 10% netto l'anno con garanzia contrattuale per 10 anni acquistando uno dei famosi appartamenti Sofico a rendita garantita nella splendida Costa del Sol (Spagna). L'acquisto vi darà diritto ad un viaggio gratuito per Malaga Marbella Torremolinos. Informazioni in Italia: Sofico, via Nazionale 5, 00184 Roma, tel. 465-335, 465-879.
AUTORIMESSA piccola con lavaggio carrozzeria forno e officina meccanica cedesi avviatissima. Tel. 777-894.
AUTORIPARAZIONI carrozzeria completa attrezzature avviatissima cedo. Tel. 553-860.
AVVIATISSIMO bar trattoria superalcoolici ottima posizione clientela assicurata cedesi causa motivi salute. Telefonare 660-551.
AVVIATISSIMO bar superalcoolici tabacchi locale Bardonecchia cediamo 24 milioni dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio alimentari cediamo 2.600.000, 1.000.000 contanti. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio commestibile pane Biella cediamo 2.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio commestibili rivendita pane cediamo 6.500.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio pasticceria confetteria, cediamo 3.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio salumeria gastronomia, cediamo 4.000.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATO negozio parrucchiere uomo signora cedesi motivi famiglia. Telefonare 670-285.
AZIENDA atelier confezioni maglierie nel Vercellese, cediamo 15.000.000, forte utile. Riva, corso Re Umberto 45.
AZIENDA confezioni calzature ombrelli annesso casa terreno vicinanze Torino vendiamo blocco 110.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
BAR analcoolico latteria zona Lingotto, moderno. Incasso giornaliero: 35.000. Causa maternità, cede: 4.500.000 (compreso merce). Fasano, 694-180.
BAR analcoolico S. Paolo, buona posizione passaggio, attrezzatura modernissima. Incasso giornaliero: 30.000, ottimo reddito. Cede: 6.500.000. Fasano, 694-180.
BAR ristorante affittacamere Carignano, ottima posizione passaggio, buona attrezzatura, incasso giornaliero: 70.000. Cede: 6.500.000. Fasano, 694-180.
BAR superalcoolici licenza trattoria, cintura Torino, moderna attrezzatura completa. Utile netto mensile: 450.000. Cede: 6.500.000. Fasano. 694-180.
BAR superalcoolici moderno, 50.000 giornaliere dimostrabili, cedesi. Telefonare 302-944.
BAR vicinanze cinema, attrezzatissimo cedo, qualsiasi condizioni pagamento. Telef. 357-213.
BORGHETTO Santo Spirito bar centralissimo vendesi, ottimo lavoro tutto anno. Telefonare 643-208.
CALZATURE misura, centralissimo locale, minimo affitto, incasso mensile: 400.000. Cede: 2.000.000 trattabili (volendo locale vuoto). Fasano 694-180.
CARROZZERIA cedesi lavoro assicurato, posizione ideale. Genova Prà, via Sapello 5.
CASALINGHI ferramenta zona Statuto, posizione commercialissima, media incasso giornaliero: 110.000, elevato utile garantito. Cede. 15.000.000. Fasano 694-180.
CASALINGHI merceria barriera Milano, intenso passaggio, buon incasso, adatto persona sola. Ritiro commercio, cede: 1.000.000. Fasano 694-180.
CAUSA salute cedesi bar-dancing caratteristico in Limone Piemonte. Scrivere Casella 107/P Pubbliman — 12100 Cuneo.
CEDESI avviata officina autoriparazioni con lavaggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 459 — 10100 Torino ».
CEDESI commestibili olio organizzato supermercato causa trasferimento 3 milioni 500.000. Tel. 389-417.
CEDESI polli conigli, zona Lucento, dilazionando causa malattia. Telefonare 339-886.
CEDESI rivendita giornali adatta nucleo famigliare zona centrale. Telef. 339-886.
CEDESI rivendita pane borgo San Paolo utile mensile 400.000 netto. Telefonare 768-951.
CEDIAMO brevetto macchina montapanna 8.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
CEDO, urgentemente causa malattia, pasticceria-bar, provincia. Reddito garantito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 457 — 10100 Torino ».
CHIOSCO frutta verdura zona signorile, privatamente cedo. Affare. Telefonare 299-907.
COMMERCIANTE cerca da privato 5 milioni massima garanzia interessi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6301 — 10100 Torino ».
COMMESTIBILI frutta verdura Venaria, ottima posizione, grandioso negozio attrezzatissimo, incasso giornaliero: 60.000 incrementabile. Cede: 2.500.000. Fasano 694-180.
COMMESTIBILI drogheria, profumeria, licenza pelletterie, cancelleria, cartoleria. Ottima posizione cintura Torino, alloggio annesso. Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato moderno frutta-verdura zona signorile. Trattabili 3.500.000.
DI SALVATORE, c. Filippo Turati 10, cede esercizio specializzato formaggi, incasso mensile oltre 16.000.000. Buon utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede merceria, articoli spiaggia, avviatissimo. Riviera Ligure. Trattabili 1.800.000.
DISCHI strumenti musicali materiale elettrico, cintura Torino, unico zona, modernissimo. Incasso mensile: 1 milione. Cede: convenientemente. Fasano 694-180.
DROGHERIA torrefazione Madonna Campagna, ottima attrezzatura, torrefattore, incasso settimanale documentabile: 650.000, alloggio. Cede: 6.900.000 trattabili. Fasano 694-180.
FONDI comuni di investimento. Non siete soddisfatti dei risultati finora ottenuti? Scriveteci, siamo in grado di risolvere il Vostro problema, assicurandovi assoluta riservatezza. C. Moel Fermo Posta Lugano Svizzera.
GERENZA bar 80.000 giornaliere cessione 700.000 centralissimo chiusura serale. Telef. 517-280.
GIOCATTOLI lettini carrozzine, importante cittadina industriale Piemonte. Posizione centrale, incasso annuo documentabile: 50.000.000, Cede: 8.000.000. Fasano 694-180.
LAVASECCO S. Rita 500.000 mensili avviatissimo cedesi 2.000.000 anticipo. L'Immobiliare 302-542.
LICENZA pelletteria pellicceria articoli toilette ombrelli scarpe, cintura Torino, arredamento nuovo, minimo affitto. Cede: 1.800.000. Fasano 694-180.
LORIO, corso Francia 92, cede frutta verdura commestibili attrezzatissimo 50.000 giornaliere. dilazioni.
MACELLERIA bovina posizione commerciale centralissima, ottima moderna attrezzatura, elevato incasso, minime spese. Cede: 5.500.000 trattabili. Fasano 694-180.
MERCERIA confezioni sartoria zona S. Paolo, incasso elevato incrementabile. Adatta persona sola. Malattia, cede: 2.200.000. Fasano 694-180.
MODERNA ditta materie plastiche elettrosaldate attrezzatissima causa rapido sviluppo cerca socio finanziatore attivo. Possibilità impiego familiari. Telefonare 882-650 - 871-308.
OREFICERIA orologeria licenza riparazioni, magnifica posizione Madonna Campagna. Incasso mensile: 2.000.000. Impossibilità conduzione, cede convenientemente. Fasano 694-180.
PANIFICIO zona Statuto, modernissima attrezzatura, alloggio annesso. Vendita pane giornaliera: 300 kg. Vende: 15.000.000 dilazionando. Fasano 694-180.
PELLETTERIA profumeria confezioni bambini merceria, tranquille attività, magnifica posizione, spaziosi locali, ottimo incasso. Cede: 18.000.000. Fasano 694-180.
PROFUMERIA acconciature, brillante posizione zona S. Rita, grandioso negozio, formidabile attrezzature. Utile netto mensile: 300.000. Cede: 4.000.000. Fasano 694-180.
PROFUMERIA pelletteria articoli regalo zona commerciale, buon incasso, adatta persona sola. Cede: 5.800.000 compreso merce. Fasano 694-180.
RISERVA caccia starne fagiani lepri disponibili due quote. Tel. 241-945.
RIVENDITA panetteria latteria zona Nizza, vendita giornaliera pane Kg 160. Utile mensile: 300.000. Cede: 6.500.000. Fasano 694-180.
SALUMERIA gastronomia S. Rita, grandioso negozio modernissimo, ottimo incasso aumentabile (numerose nuove costruzioni). Cede: 5.500.000. Fasano 694-180.
TABACCHERIA Porta Palazzo levata 1.100.000 adatta 2 persone cedesi anticipando 10.000.000. L'Immobiliare 503-290.
TABACCHERIA Sanremo cedesi motivi famiglia 15.500.000 contanti. Scrivere: Bisone Pubblicità 8/P, Sanremo.
TINTOSTIRERIA avviatissima ottima posizione forte reddito cedesi motivi salute. Telefonare 697-882 ore lavoro.
TINTOSTIRERIA zona Francia, grandioso negozio attrezzato modernamente. Utile netto mensile: 300.000, facile conduzione. Cede: 6.500.000. Fasano 694-180.
TORREFAZIONE bar analcoolico confetteria gelateria, brillante posizione zona Parella, elevato incasso dimostrabile. Cede: 15.000.000 trattabili. Fasano. Telefono 694-180.
TORREFAZIONE centralissima moderna, 3 kg caffè giornalieri lunghe dilazioni. Telefonare 511-030.
VALLE Lanzo: alimentari rivendita pane giornali cartoleria bombole gas, attrezzatissimo, ottimo incasso, alloggio. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180.
VENDESI falegnameria bene attrezzata, buona clientela. Telefonare 614-646.
VERO affare privato vende salumeria gastronomia volendo anche muri, ottima posizione, concede anche gerenza persona pratica, forte lavoro. Tel. 793-200. Villata, piazza Campanella 9 Torino.
2.600.000 alimentari S. Salvario. Ampio negozio trasformabile «self-service», ottima posizione, adatto famiglia, possibilità alloggio. Fasano 694-180.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi ovunque. Tel. 516-748.
A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti Immobiliare Torinese 515-318.
A.A.A. ACQUISTO appartamento pagamento contanti. Telef. 500-872.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Tel. 634-673.
A.A. AFFARONE avendo alloggio libero, camera tinello cucinino bagno termosifone centrale, 4.200.000. Via Tarino 10/2, Torino.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinese 541-419.
A.A. CROCETTA: in palazzina rimodernata vendonsi alloggi 3-4 camere, servizi. Tel. 81-484, 551-302.
A.A. FASANO 694-670, 694-180, vende rapidamente contanti vostri alloggi.
A.A. PINO vendesi alloggio in signorile casa centrale con giardino. Mutuo. Telefonare 81-484.
A.A. VIA Bava 3 vendonsi alloggi, negozi mansarde. Termobagno. Facilitazioni pagamento. Telef. 81-484.
A. CORSO Bernardino Telesio 55 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni.
A. CORSO Montecucco occasionalissima: recenti spaziosi 2 camere, cucina, servizi vuoto, 7.500.000; 2 camere tinello cucinotto servizi, 6.400.000; locale seminterrato, reddito 8% mq 45, 3.500.000 sufficienti 30% contanti. Consuledile, 553-322.
A. CORSO Peschiera recenti a prezzo d'occasione, 2 camere tinello cucinotto servizi, da L. 7.950.000, sufficienti 30% contanti più mutuo. Consuledile 553-322.
A. FRAZIONAMENTO prestigioso ordine via Vigliani 25, interno 5. Appartamenti liberi od occupati, ultimamente rifiniti. Alto reddito. Prezzi eccezionali. Telefonare 553-485.
A. GASSINO, signorilissimi in villa con giardino circostante; nuovi abitabili subito 2 camere tinello cucinotto bagno, posto macchina 9.500.000. Sufficiente 40% contanti. Consuledile 553-322.
A. NUOVA zona residenziale in Beinasco, occasione: ultimato bellissimo spazioso 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, 8.400.000 suff. 2.600.000 contanti più mutuo. Consuledile, 553-322.
A. OCCASIONISSIMA. Appartamento mansardato tre camere, bagno. Corso Montegrappa 51, 4.500.000. Telefonare 553-485.
A. RECENTISSIMO 2 camere, cucinotta servizi. Corso Caio Plinio 50 bis. 7.000.000 compreso mutuo. Facilitazioni. Telef. 553-483.
A. S. RITA via Barletta 105, appartamenti nuovi 2 camere, cucinotto da 7.600.000 compreso mutuo 3.000.000 ufficio sul posto. Telef. 553-483.
A Casalborgone, 35 km Torino, vendesi terreno panoramico, residenziale, progetto approvato, villa, parco, L. 500 mq. Impresa geom. Chianino. 918-319.
A Cascine Vica vendo alloggio 4 camere, anticipo 2.500.000. Telefonare 910-836.
A dieci minuti dal centro ultimi lotti panoramicissimi vendonsi. Telefonare 322-050.
A fianco Museo Automobile (piazza Unità d'Italia angolo via Garessio 47) vendiamo appartamenti alta classe con vista incantevole. Salone, 4 camere, cucina, triservizi, giardino condominiale. Mutuo, facilitazioni, ufficio cantiere. Edilcase, 553-485.

A solo L. 2.100.000 vano frazionasi stabile vicinissimo Fiat Mirafiori. Alloggi spaziosi, razionali 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno. Pagamento dilazionato. Telefonare 537-496.

ACQUISTA alloggi Torino, purché servizi trattando privatamente contanti. Telefonare 581-735.
ACQUISTASI alloggetto libero, Torino. Pagamento contanti. Telef. 596-694.
ACQUISTO contanti case in Torino 20-40 camere. Telef. 634-673.
ACQUISTO contanti privatamente alloggi in Torino impegno capitale. Telefono 669-902.
ADDIRITTURA 30% inferiore prezzi zona! Appartamenti « fuori serie » commercialissima via Lanzo 98. Prezzi-condizioni pagamento introvabili. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.080.000, mutuo 3.320.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.060.000 mutuo 4.590.000 Gabetti 57-67.
ADIACENZE Fiat Mirafiori, alloggio seminuovo, salonicino, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, privato causa trasferimento vendo dilazionando. Telefonare 545-436.
AFFARE: largo Orbassano 79, tre camere, cucina, novemilionicinquecentomila. Telefonare 551-485.
AFFARE, libero corso Trapani, quasi via Monginevro, 2 camere cucinotta 3.500.000 mutuo 2.700.000. Florcase 532-791.
AFFARE! Mansarda 3 vani, servizi, riscaldamento centrale. Zona Precollinare 1.500.000. Ipi 537-066.
AFFARE: zona Gran Madre, alloggio tre camere, levante-ponente. Libero settembre. Vende: 3.300.000 dilazionando massimo. Fasano, 694-180.

AFFRETTATEVI: ultimi appartamenti del centro residenziale Orsa Maggiore 6-7 vani, doppi servizi, ampio giardino condominiale. Telef. 558-151.

AFFARONISSIMO! Via Exilles 52. Prezzo sbalorditivo: 1.330.000, mutuo 3.080.000, per due camere, cucina, ingresso, servizio. Gabetti 5767.
ALLOGGETTO Crocetta camera cucina servizi 4° piano vendesi. Telefonare 516-654.
ALLOGGETTO Largo Orbassano camera cucina termo bagno ascensore, vendo. Telef. 655-782.
ALLOGGETTO nuovo camera tinello servizi, via Gostra, vendesi dilazioni Telefonare 869-902.
ALLOGGETTI nuovi Barriera Milano 1-3 camere, tinello, cucinino. Vendo. Telefonare 855-782.
ALLOGGI (corso Grosseto 151) camera cucina servizi 3.700.000; 2 camere cucina servizi, 5.900.000, facilitando. Telef. 515-318.
ALLOGGI in palazzina Loano, 250 mt dal mare, tra verde e quiete, giardino, parcheggio, servizi, rifinitissimi, prezzi da: 7.900.000. Dilazioni 70%. Fasano, 694-180.

ALLOGGI nuovi corso P. Oddone, tutte dimensioni, vende privatamente, mutuo, dilazioni. Telefonare 541-183, ore 11-12 e 17-19.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq palazzina 3 piani. tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi Residenza Maltaria telefono 547-108.
ALLOGGI signorili 3-4 camere cucina doppi servizi, vendiamo. Rivolgersi in cantiere, via Belardi 5 ang. via Peveragno. Telef. 563-554.
ALLOGGI spaziosi via Monginevro 256, prezzi convenienti 2.500.000 camera, massime dilazioni. Capello 532-780.
ALLOGGI specialissimi, grandiosa economicità. Via Monte Rosa 30, cuore Barriera Milano, fronte mercato, scuole. Prezzi strabilianti due vani, servizi: 700.000 mutuo 1.050.000. Gabetti 57-67.
ALLOGGI, uffici, pied-à-terre signorilissimi vendonsi. Telefonare 599-452.
ALLOGGIO a Settimo Torinese, soggiorno 2 camere cucinino servizi nuova costruzione vendiamo 8.500.000 più mutuo. Telef. 637-373.
ALLOGGIO adatto ufficio abitazione, libero, seminuovo mq. 130, cinque camere, 3.200.000 a camera meno mutuo vendo. Telefonare 851-844.
ALLOGGIO bicamere servizi vendo dilazionando 4.800.000. Telef. 310-303.
ALLOGGIO corso Racconigi: camera, tinello, cucinotta, servizi. Sesto piano, levante-ponente. Vende: 6.500.000 (massime dilazioni). Fasano, 694-670.
ALLOGGIO (corso Racconigi) 2 camere tinello servizi, 5.700.000, facilitando. Telef. 381-162.
ALLOGGIO due camere cucinetta servizi zona Francia vendesi. Telefonare 590-993, 694-984.
ALLOGGIO esentasse zona Cibrario libero 4 camere salone cucina doppi servizi vendesi 26.000.000 compreso mutuo. Telefonare 760-613.
ALLOGGIO Mirafiori libero 2 ampie camere tinello servizi 4.000.000 mutuo 4.600.000. Torinese 517-249.
ALLOGGIO nuovo (centrale) 3 camere tinello servizi, 4.000.000 più mutuo. Torinese, 515-318.
ALLOGGIO piano rialzato (via Monginevro 258): 2 camere, cucina, servizi, 6.400.000, sufficiente 2.400.000. Capello 532-780.
ALLOGGIO Pininfarina vendo libero tricamere terrazzo nuovo 9.450.000. Telefonare 736-366.
ALLOGGIO (via Mazzini) 4 camere cucina termo bagno, 3.500.000 mutuo 4.500.000. Torinese, 515-318.
ALLOGGIO (via Sommacampagna) 3 camere cucina termo bagno, occasione, 5 milioni 700.000 facilitando. Torinese, 515-318.
ALLOGGIO 2 camere salone cucina doppi servizi zona Mauriziano vendesi. Telefonare 773-812.
ANCORA possibile affare in corso Giulio Cesare 391 Appartamenti spaziosi, prezzi ridottissimi, pagamenti facilitatissimi. Approfittatene oggi! Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI in villa, con parco Valsalice, due passi dal centro. 3-5 camere, salone, tripli servizi. 50% contanti, rimanenza mutuo. Ponte Verde 5/10.
APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cascine Vica vende direttamente impresa. Telefonare 795-189.
APPARTAMENTI signorili; corso Sebastopoli 181/A. Salonicino, tre camere, cucinotta ingresso, doppi servizi, box. Prezzi veramente interessanti: 4.470.000, mutuo 10.430.000. Gabetti 5767.
CENTRALE, corso Matteotti 59. Appartamento vero affare, libero subito: cinque camere, servizi. Prezzo competitivo: 2.100.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 5767.
CENTRALE 4 grandi camere, via Ascoli 10; 4.100.000 sufficienti 1.600.000. Capello, 532-780.
CERCHIAMO acquistare appartamenti conto clienti 2-3-4 camere qualsiasi zona. Casalegno 883-962.
CESANA (1500 metri) ideale vacanze estate inverno, Villetta subito abitabile: tre camere, cucinino, ingresso, servizi, veranda, giardino: 2.370.000, mutuo 5.530.000. Gabetti 5767.
COMMERCIALISSIMA posizione, corso Vercelli 226. Appartamento moderno, tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo interessantissimo: 2.460.000, mutuo 5.740.000. Gabetti 5767.

COMPRASI o affittasi locale o terreno industriale mq 1000 a 2000 sito in cintura desiderata. Tel. 700-386 Torino.

CORSO Francia 236, S. Maria Collegno, 1-2-3 camere tinello servizi. Prezzi concorrenziali, minimo anticipo mutuo, dilazioni. Tecnimmobil, 512-562.
LIBERO, corso Lione, esentasse, 2 camere, cucina, servizi. Idealcase, 485-235.
LIBERO subito. Corso Vittorio Emanuele 9. Salone, due camere, cucina, ingresso, bagno, camera servizio, grande terrazzo: 4.750.000 mutuo 11.100.000. Gabetti 5767.
LIBERO vendo alloggetto camera cucina servizi 2.610.000 Fortino. Telefonare 381-885.

LOANO Borghetto impresa Navoni Bianchi vende alloggi ottime condizioni pagamento. Telef Torino 774-579.

LOANO Borghetto S. Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti, vicino mare vasto assortimento, facilitazioni. Telef. 632-552.

LOCALE esposizioni mq 1350, divisibile, fronte via Bellardi. Telefonare 725-490.

LUNGOPO Antonelli: prenotiamo appartamenti signorili, rifinitissimi in nuovissimo palazzo fronte collina. Salone, 4 camere, cucina, tripli servizi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.
PIED-A-TERRE signorilissimo, precollinare, abitabile novembre. Strada Sei Ville: salonicino, camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, posto-macchina 16.600.000. Sufficiente 30% contanti. Mutuo fondiario. Ipi 537-066.
PRIVATO vende terreno Cavoretto, splendida posizione mq 1800 progetto approvato villa 10 camere servizi autorimessa possibilità 2 appartamenti. Telefonare 752-879.
REDDITO interessante, appartamento costruzione '63, Grugliasco, via Raffaello. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso 3.900.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
RESIDENZA di classe con giardino privato, appartamento su due piani mq 280, vendesi. Mutuo dilazioni. Telefonare 538-821.
RIVOLI, vendesi locali 350 m riducibili, uso laboratorio, industria silenziosa, in palazzina. Eventuale alloggio. Telef. 521-556 (pasti).
RIVOLI vendonsi alloggi nuovi, box, contanti 950.000 camera. Telef. 510-848.
RUSTICO recentemente rimodernato, sei camere, bagno, box, 4000 mq. terreno: 9.500.000. Verrua Savoia. Gabetti 5767.

Meno acqua più aria

Così nasce il fresco del condizionatore Candy

Sapete perché non si respira quando fa caldo?
Perché, in una giornata d'afa, voi respirate più acqua che aria: l'atmosfera, infatti, è così satura d'umidità che diventa insopportabile per il nostro organismo.
Per questo il Condizionatore Candy toglie tutta l'umidità del caldo dell'estate, e l'aria ve la restituisce fresca, asciutta, leggera!
Generoso e... pignolo, il Condizionatore Candy non soltanto elimina l'eccesso di umidità ma filtra l'aria, la pulisce, la ricambia quando è troppo viziata e ve ne dà quanta ne volete, con tutto il suo fresco.

Quattro principali programmi automatici:

ventilazione: come un ventilatore, ma silenzioso.
fresco: forza l'aria a larga diffusione.
freddo: quello che ci vuole di notte.
molto freddo: circolazione forzata di aria fredda per il rapido condizionamento di ogni ambiente.

Candy
idee-esperienza
Compasso d'Oro 1970

Condizionatori Candy: la massima resa in un minimo spazio (cm. 45x45x49)
modello C19 - BTU 7.680 - Prezzo L. 163.000 - modello C23 - BTU 10.000 - Prezzo L. 183.000

Ulteriori informazioni e materiale illustrativo presso i seguenti Rivenditori Autorizzati Candy:

BELLANOVA - Via Accademia Albertina, 33 - TORINO
BRONDOLO - Via Viterbo, 118 - TORINO
CAVALLINO - Via Damiano Chiesa, 58 - TORINO
CRAET - Via S. Quintino, 19 - TORINO
GALLENCA - Via S. Donato, 44/1 - TORINO
TELESERVICE - Via Saluzzo, 11 - TORINO
TELSTAR - Via Gioberti, 37/D - TORINO
TESTORE BRUNO - C.so Bernardino Telesio, 59 - TORINO
ANSALDI - Str. Genova, 128 TESTONA.
BELLONE - Via Cavour, 58 ASTI
CUGNOLIO - Via Madonna dei Fiori, 54 - BRA
CARTA FERRON DIEGO - Via Tripoli, 22 - BIELLA
RAMELLA CARLO - Via Pietro Micca, 8 - BIELLA

APPARTAMENTI centrali, pronti, signorilissimi, Salone 2-3 camere cucina, doppi servizi. Via Michelangelo 12.
APPARTAMENTI lussuosi via Bardonecchia angolo via Capriolo, salone 2 camere cucina doppi servizi, pronti settembre, mutuo, dilazioni, visite 16-18.
APPARTAMENTI residenziali in villa con parco alberato zona corso Lecce. Spazio, signorilità, quiete. Mutuo fondiario, dilazioni. Telefonare 538-821.
APPARTAMENTI signorili palazzo the Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglia. Tel. 331-756. Visite cantiere anche sabato festivi.
APPARTAMENTI 1-3 camere servizi Palazzo signorile 2.000.000 rimanenza mutuo Fronte viale Torino-Leinì Mappano Telefonare 487-687
APPARTAMENTINI economicissimi moderni, ogni comfort, Via Passo Buole (Lingotto). Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso 4.700.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
APPARTAMENTINI reddito, costruzione moderna, corso Torino 215 (Leinì). Camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 4.100.000. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso 6 milioni 200.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
APPARTAMENTO levante ponente zona piazza Massaua via Fidia 15: 2 camere cucina bagno prezzo 4.900.000, minimo contanti 1.900.000. Tel. 503-600.
APPARTAMENTO spaziosissimo recente presso Fiat, 2 camere tinello cucinotto servizi 3.900.000 mutuo 4.600.000. Eurocase 599-069
ATTICO signorile grande salone 3 camere cucina doppi servizi amplissimo terrazzo panoramico costruzione 1965 vendesi Grugliasco viale Gramsci 46 Telefonare 331-756.
BORGHETTO Santo Spirito impresa Minuto vende mini alloggi bicamere attici panoramici vista mare prezzi convenientissimi dilazioni Tel 643-[illegible]
BORGO S. Paolo, via [illegible] 39, Spazioso, convenientissimo appartamento, abitabile subito. Tre camere, cucina, bagno, ingresso 8.600.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
BORGO San Paolo, impresa vende due camere, tinello, cucinotto; tre camere, tinello, cucinotto, biservizi, terrazza. Via Villarbasse 34.
CAMPIDOGLIO 2 camere servizi libero 1.600.000 contanti 3.300.000 dilazionabili. Telefonare 302-805
CASA semicentrale 35 camere urgesi vendere 63.000.000 intrattabili. Telefonare 485-382.
CASA villa agricola bifamiglia stupenda artigiana 24.000 metri giardino recintato, tutta cintata, privato vende 28.000.000 reddito annuo 5.000.000 Telefonare ore pasti 899-746.
CASA zona Francia composta: negozio, tetto, 3 alloggi quattro camere, servizi. Vende: 70.000.000 dilazionando massimo. Fasano, 694-670.
CASA 1965. Lingotto, 23 camere, ascensore termo, reddito 5,30%, vendiamo 40.000.000 mutuo. Telefonare 347-476.
CASCINE Vica, corso Torino 101. Appartamento in ultimazione, spazioso, ben disimpegnato: tre camere, cucina, ingresso, doppi servizi, ripostiglio: 3.150.000 mutuo 7.350.000. Gabetti 5767.
CASETTA nuova [illegible] 4 camere servizi mq 2500 vigneto vendo Tel. 502-366.
CASETTE in costruzione vendiamo 5.500.000 venti minuti da Torino. Telefonare 519-774.
CERIALE, impresa vende direttamente alloggi vista mare pronti, in costruzione, convenientissimi, rifiniture accurate. Telef. 0182 90 135.
COMPRO vendo affitto alloggi terreni locali negozi. Serietà. Telef. 519-2[illegible]3.
CORSO Galileo Ferraris trasformiamo palazzo signorile. Appartamenti confortevolissimi: salone, 3/4 camere, cucina, doppi servizi, box. Pagamento dilazionato. Telefonare 538-821.
CORSO Inghilterra vicinissimo palazzo SIP vendiamo appartamento spaziosissimo: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, Pagamento dilazionato. Telefonare 537-496.
CORSO Massimo d'Azeglio: appartamento panoramico, signorile, libero subito. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.
CORSO Potenza attico moderno camera tinello 4.700.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
CORSO Svizzera (mercato) camera cucina libero 1.300.000 mutuo 1.500.000 L'Immobiliare 303-790
CORSO Traiano, libero, moderno, due camere, tinello 7.800.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
CROCETTA via Torricelli: 3 camere cucina libero 2.350.000 mutuo 5.250.000 L'Immobiliare 502-514
CROCETTA, via Valeggio 29. Attico lussuosissimo, originale sistemazione a due piani, grandiosa disposizione ambientale. Salone, cinque camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi, grandissimo terrazzo: 43.000.000, mutuo 15 milioni. Gabetti 5767.
DI fronte Parco [illegible], tranquillissima posizione, via Borgosesia 44. Appartamenti sicurezza, moderni, luminosi, convenientissimi. Due camere, ingresso, bagno, 1.455.000, mutuo 3 milioni 395.000 Gabetti 5767
DISPONENDO 45 milioni contanti privato acquisterebbe alloggetti unica scala, nuova costruzione. Telef. 684-403.
ECCEZIONALE occasione impiego capitale, negozio 750 mq, nuova costruzione indipendente affittato grande supermarket, vendesi. Telef. 535-601.
FRAZIONAMENTO via Borgomanero 15 solida costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, prezzi bassissimi. Visite sul posto. Eurocase 599-364
GASSINO, villetta prefabbricata: salonicino, due camere, cucinetta, bagno, garage, giardino: 8.200.000. Gabetti 5767
GIAVENO Selvaggio villa nuovissima 5 camere terreno box vende Casalegno 883-962.
GRANDISSIMO camera tinello Nichelino nuovo affittato 23.000. 4.500.000 Tel 503-586
IDEALE famiglia numerosa: via Saluzzo 32. Cinque camere, cucina, ingresso, servizio. Prezzo minimo: 2.380.000, mutuo 5.520.000. Gabetti 5767.
IMPEGNARE « un certo capitale » significa vagliare varie possibilità investimento. Per tradizione la casa occupa il primo posto. Prendete visione acquisti-convenienza due, tre vani, servizi, reddito 6% - 7% Interpellando settore investimenti Gabetti s.p.a. 5767.
IMPRESA qualificata assume lavori modifiche rifacimenti opere nuove edilizia. Telefonare 773-812.
IMPRESA vende appartamenti 2-3-5 camere, doppi servizi. Rivolgersi cantiere corso Siracusa 105 angolo via Filadelfia.
IMPRESA vende direttamente via Caselle angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 350-510.
ITALIANI residenti estero, servizio V.I.E. (Vendite Italiane Estero) esclusivamente creato a vostro vantaggio, validissime occasioni acquisto appartamenti, sconti particolari, amministrazione gratuita, reddito garantito. Eccezionali crediti-casa. Interpellateci. Gabetti S.p.A., via Mercantini n. 5. Torino.
LIBERE subito: 3 camere vecchie vicinanze Porta Nuova: 3.000.000 mutuo 2.000.000 Capello 532-780.
LOCALI centrali m 200, 400, 600, 1150, 1750 complessivi, uso laboratorio magazzino, vendonsi. Tel. 521-556 (pasti).
LUNGOPO Cadorna: vendiamo bellissimo appartamento panoramico mq 320 interni spaziosi, signorili, confortevoli. Prezzo accessibilissimo, dilazioni. Telefonare 537-496.
MATTONE moneta solida equivalente investimento capitale con possibili variazioni solo in aumento. E' il momento di acquistare una casa, un appartamento. Gabetti 5767.

MERCADANTE angolo via Cimarosa. Un'isola di pregio nella zona nord della città. Zone verdi all'esterno ed all'interno del complesso. Vendiamo appartamenti da 2 a 6 vani; cucina, doppi servizi. Razionalmente distribuiti, dotati di finiture moderne e completamente decorati. Ottime comunicazioni con il centro. Scuole e negozi nelle immediate vicinanze. Vantaggiose condizioni e dilazioni di pagamento. Ufficio vendite in cantiere. Società Generale Immobiliare. Tel. 856-952.

MIGLIANDOLO, Asti: vendesi cascina 4 camere, servizi, frutteto. Tel. 298-227.
MINIATTICO simpaticissimo, via Asiago 20. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo. Minimo contanti: 1.380.000 mutuo 3.220.000. Gabetti 5767.
MURI laboratorio affittato vendiamo 5.200.000, reddito 7%. Tel. 637-373.
MURI negozio, affittati farmacia, ottimo reddito zona Campidoglio. Telefonare 547-478.
MURI negozio due aperture, retro, tinello cucinino bagno. Affittato vendiamo 9.500.000 più mutuo. Reddito 7%. Settimo Torinese. Telef. 563-554.
MURI negozio in costruzione, volendo sottostante magazzino, vendiamo. Rivolgersi in cantiere. via Belardi 5.
MURI negozio modernissimi, mq 120, posizione commerciale zona Francia. Adatti qualsiasi attività. Vende: 18 milioni dilazionando. Fasano, 694-670.
NEGOZI abbinati Lingotto mutuo Sanpaolo 4.000.000, privato vende. Telefonare 517-939.
NEGOZI esposizione rappresentanze mq 25, 137, 610, 720, zona centrale. Telef. 874-264, 61-205.
NEGOZIO buon reddito 4 vetrine, corso Lombardia 161. Impresa vende. Telefonare 331-756.
NEGOZIO corso Corsica angolo corso Giambone mq 85 nuovo vendesi facilitando, possibilità generi diversi Tel. 384-675.
NUOVO alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi, in Mappano. Telefonare 874-721.
OCCASIONE: eredi vendono S. Rita 3 camere cucina, servizi, ascensore 3.600.000 più 7.800.000 Capello telefonare 532-780
OCCASIONE, vendesi 20 box, Nichelino, ottimo reddito 23.000.000. Idealcase, 485-235.
OPERAZIONE investimento: centro San Paolo vendiamo alloggi reddito garantito 5,50%, 1/4 camere, tinello, cucinino, servizi. Dilazioni. Telefonare 537-496
PALAZZINA precollinare sette camere servizi vendesi. Telefonare 662-321.
PALAZZINA 20 vani garages terreno mq 1500 sinistrata reddito 7% 37.000.000 trattabili. Telefonare 599-566.
PARELLA 2 camere cucinotta servizi libero 1.800.000 contanti 4.000.000 dilazionabili. Telefonare 302-805
PIACEVOLISSIMA soluzione vacanze, Monti della Luna - Cesana - Sansicario chalet completamente arredato, tre camere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo, giardino: 3.720.000, mutuo 5 milioni 580.000. Gabetti 5767.
PIED-A-TERRE impresa vende via Sassi, S. Michele 55, telefono 727-491.
PORTA Palazzo affarone magazzino 300 mq. vendesi affittato Tel. 599-566
S. PAOLO abitabili subito ottime rifiniture 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, 11.000.000 sufficienti 30% contanti. Eurocase 599-069.
SALONE 800 mq. complessivi uffici bella costruzione angolare adatti deposito laboratorio centro Barriera Milano vendo. Telefonare 555-601.
SAN Martino Canavese. Bellissima villa posizione panoramica. Salone, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, sfruttabilissimo piano mansardato, 600 mq. giardino. 5.250.000, mutuo 12 milioni 250.000. Gabetti 5767.
SANGANO (Bruino). In palazzina circondata verde, spazi liberi, appartamenti signorili, funzionalissimi, due/tre vani, servizi, possibilità box, a partire da: 3.200.000. mutuo 4.800.000. Gabetti 5767.
SANREMO Mellano, Zaffiro Massa 129, vende appartamentino soleggiato, nuovo, tranquillo.
SENSAZIONALE occasione, via Nava 11 (piazza Vittorio Veneto). Subito abitabile, moderno, spazioso appartamento quattro camere, cucina, ingresso, bagno: 3.900.000, mutuo 9.100.000. Gabetti 5767.
SOCIETA' Cooperativa Edilizia cerca ultimi soci per imminente costruzione mini-alloggi residenziali altamente signorili in Pineta Arenzano mq 3000 parco recintato costo globale L. 164 mila/132.500 mq. mutuo. Telefonare Torino 591-251 ore 10-12, 17-19.

SOFFITTE camere angolo libere privato compera pagamento contanti. Telefono 760-781

TERRENI con progetti approvati, zona collina torinese. Idealcase, 485-429.
TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 510-208.
TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea piano regolatore, tutti servizi. Lotti fino a 100.000 mq. Telefonare 538-327
TERRENO industriale progetto approvato o garantito mq 4000-11.000 lire 2500 svincolo autostrada Cambiano. Telefono 543-545.
TERRENO precollinare luce, acqua, pullman, cubatura 0,50 progetto approvato mq 1800 12.500 mq. Telefono 482-153 mattino.
TERRENO vendo adatto magazzino progetto mq 560 Leinì. Tel. 589-883.
TORRE Pellice vendesi alloggio 5 vani, servizi, rimessa, giardino, riscaldamento centrale, 11.000.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 91-284. Torre Pellice.

TURIN Park corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza. In questi giorni è in pieno sviluppo l'attività degli impianti sportivi (tennis, piscina) in una suggestiva cornice di verde. Continua la vendita di appartamenti da 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi. Ottimamente rifiniti e decorati 13.600.000, 19.000.000, 25.000.000; 25% in contanti, 75% mutuo fondiario. Società Generale Immobiliare. Telefono 344-539.

ULTIMI alloggi via De Maistre 11 (piazza Bengasi) camera tinello, costruzione recente, 1.000.000 mutuo 2.100.000 visite 16-18. Tel. 547-476.
VALENTINO corso Massimo d'Azeglio angolo via Lombroso appartamenti lussuosissimi vendonsi. Telefonare 654-654.
VALFINA Incredibile 2 camere cucina servizi L. 6.000.000, anche dilazionabili. Telefonare cantiere vendite 390-675.
VALFINA centro vendite: per ogni informazione telefonare 390-675.
VALFINA, corso Alberto Picco 20, in vera signorile residenza collinare con la più bella finestra su Torino, in appartamenti di classe. Box, giardino, servizi vari. Mutuo dilazioni 80%. Visite loco.
VALFINA, corso Cosenza 49, signorili 2-3-4 camere, salone, box, giardino condominiale. Mutuo dilazioni 80%. Visite in loco. Telefonare 390-675.
VALFINA, corso Orbassano 207, ricercatissimi zona commerciale 2-3-4 camere, servizi. Mutuo dilazioni 80%. Visite loco. Telefonare 367-472.
VALFINA, occasione: locali commerciali reddito 7,50%, corso Dante 114, casa altamente signorile. Ufficio mq 150 più seminterrato luminosissimo mq 300, mutuo - dilazioni 80%. Telefonare 390-675.
VALFINA via Buenos Aires 84, ottimo impiego capitale 2-3-4 camere, servizi. Mutuo dilazioni 80%. Visite loco. Telefonare 390-675.
VALFINA, via Oberdan 125, ultimissimi particolarmente adatti studi medici, fronte scuole, prezzi eccezionali, 3-4 camere, servizi, mutuo dilazioni 80%. Visite loco. Telefonare 617-045.
VALFINA via San Remo 3, seminterrato luminosissimo mq 350 più eventuali soprastanti locali uffici, mutuo - dilazioni 80%.
VALFINA, via Tunisi 118, affarone, reddito eccezionale 2-3-4 camere, servizi. Mutuo dilazioni 80%. Visite loco. Telefonare 390-675.
VALSALICE, terreno progetti villette approvati, strade asfaltate, acqua potabile, vendesi. Telefonare 636-366 ore pasti.
VENDESI alloggio Cascine Vica, 4 camere più servizi. Telefonare 759-363.
VENDESI appartamento salone 3 camere tinello cucinino, corso Adriatico. Telefonare 338-605.
VENDESI basso fabbricato, mq 600 circa, libero fine agosto 1970, paraggi inizio corso G. Cesare. Telef. 727-029 ore pasti.
VENDESI box auto spazioso zona Stadio richiesta 1.000.000. Tel. 339-886.
VENDESI casa ottimo reddito regione Vanchiglietta camere 42 più interno e magazzini. Tel. 877-660, 667-238.
VENDESI in Orbassano Rivalta ville unifamiliari e appartamenti signorili in villa. Alloggi, negozi in condominio vicino Fiat. Mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 751-964, 752-879.
VENDESI terreno corso Francia, Regina Margherita costruibili 350 camere circa. Telefonare 331-756.
VENDESI unica area industriale disponibile alla foce fiume Pescara fronte metri centoquaranta banchina portuaria estensione 12 mila metri circa con pesa pubblica. Per maggiori delucidazioni rivolgersi dott. Mario Lapi, via Regina Margherita 139, Pescara, tel. 30-126.
VENDESI vasta estensione terreno, zona alta montagna, comune Ronco Canavese. Cassetta 3 N Publied — 40100 Bologna.
VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Casteldelfino 55, via Coppino 150, Rivolgersi cantiere oppure telefonare 296-889.
VENDO terreno industriale, Nichelino, fronte strada, mq 3000. Ore pasti telefonare 678-339.
VENDONSI appartamenti 2-3 camere servizi bella posizione fronte zona alberata mutuo dilazioni fino al 70 per cento, visite cantiere via Oberdan angolo via Duino. Telefono 617-045.
VERA occasione vacanze. Sanremo, corso Inglesi, Miniappartamenti convenientissimi, camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, grande terrazzo sul mare: 1.350.000, mutuo 3.150.000. Gabetti 5767.
VIA Arona 8: prenotiamo appartamenti signorili diverse superficie. Palazzo modernissimo con giardino interno. Mutuo, dilazioni. Tel. 537-496.
VIA Artisti angolo via Torino (Mole Antonelliana) impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi. Telefono 835-215, 383-544.
VIA Filadelfia camera tinello 3.500.000 libero mutuo dilazioni. L'Immobiliare 502-542.
VIA Viterbo 77. Appartamenti due/tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio a partire da: 1.740.000, mutuo 4.060.000. Gabetti 5767.
VILLA collinare splendida, panoramica posizione. Villaggio Residenziale 38 bis - Revigliasco. Salone, quattro camere, cucina, ingresso, doppi servizi, grande giardino: 21.000.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.
VILLA Coazze con piscina, grande parco alberato vendesi. Quiete, signorilità. Prezzo accessibilissimo. Telefonare 537-496.
VILLA collina, panoramica, vista città: alloggio padronale, custode, mansarde, lavanderia, grande terreno. Anche bifamiliare. Vendo (intermediari). Telefonare 876-496.
VILLA Cumiana 3 letto pranzo salone garage 2000 terreno volendo 8000 vendo affitto. Tel. 543-545.
VILLA modernissima cintura Torino; salone, tre camere, cucinotta, mansarda, garage, terreno 800 mq. 36.000.000 dilazionando. Fasano, 694-670.
VILLA signorile, vasto giardino, via Mazzè 10, Chivasso, accuratamente rifinita 20 vani pluriservizi, abitabile subito 47.600.000. Possibilità forte mutuo fondiario. Ipi 537-066.

VILLA splendida posizione prossima Crimea, 9 vani, servizi, garage, giardino, vendesi. Telef. 773-812.

VILLA Superga con giardino, splendida posizione, soleggiatissima, vendesi. Salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.
VILLA valle Aosta incantevole posizione, giardino, frutteto, garage. Vendesi. Telefonare Torino 558-654.
VILLA Valsalice, residenziale, modernissima, vendesi. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. 3000 mq giardino. Pagamento dilazionato. Telefonare 538-821.
VILLETTA zona corso Svizzera, salone, camera, cameretta, cucina, studio, ripostiglio, doppi servizi terrazzo, giardino, 10.000.000 più 7.000.000 mutuo. Telefonare 547-476.
VILLINO precollinare panoramico in costruzione (venti minuti Torino) vendiamo 8.500.000 Telefonare 519-774.
100.000 mensili modesto anticipo vendiamo alloggi S. Rita 4 camere via Osoppo 55. Telefonare ufficio 697-497.
1.000.000 direttamente vendesi alloggio libero due camere cucina bagno riscaldamento centrale cantina sottotetto. Telefonare 373-427.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Tel. 760-690, 538-539.
A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telefonare 779-538.
CAUZIONANDO adeguatamente cercansi 4-5 camere servizi preferibilmente Borgo Vittoria Madonna Campagna. Tel. 214-075.
CERCASI affittare capannoni industriali adattabili magazzini zona Nord Torino. Telefonare 540-356.
CERCASI in Torino capannone industriale. Tel. 617-775/6
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Telef. 544-461.
CERCO 2 camere tinello servizi, Nichelino Mirafiori. Tel. 364-798, 390-610
MINI villetta casella con senza servizi cercasi referenziato. Telefonare 371-671
SPOSI affitterebbero 1-2 camere cucina zona semicentrale Telef. 369-417.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. AFFITTASI alloggi 25-35-42.000 Telef. 683-153.
A.A. AFFITTASI alloggi da due a cinque camere, referenziati. Telefonare 751-826.
A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 40.000 via Sacchi 14. Telef. 538-539.
A. AFFITTASI alloggio in villa semicollinare 2 camere, salone, servizi, garage, giardino. Telef. 876-800.
A. AFFITTASI alloggio signorile, viale Thovez. Telefonare 951-215.
A. VIA Petrarca, recentissimo, affittasi 2 camere tinello servizi, libero subito. Consuledile 553-322.
A referenziato ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telefonare 538-594.
ABBIAMO alloggi 1, 2, 3 camere servizi. Mercate. Telefonare 546-418.
ABBIAMO ammobiliati pied-à-terre indipendenti, eleganti riservatissimi. 40 mila-50.000. « Elia » 650-503.
ADIACENTI prossima zona direzionale e vicinanze tutte scuole, affittansi e vendonsi alloggi uffici signorili 2-3-4-5-6 camere. Palazzo Westminster e nuova costruzione. Rivolgersi via Susa n. 31
AFFITTANSI uso uffici magazzini via Calandra quasi angolo corso Vittorio 350 mq. Telefonare 882-321.
AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi, Borgo Vittoria. Telefonare 366-993.
AFFITTASI a prossimi sposi, 3 camere tinello servizi, Cascina Vica. Telefonare 366-993.
AFFITTASI alloggio signorile con giardino, San Salvario-Nizza, uso abitazione-studio o ufficio. Telef. 670-061.
AFFITTASI basso fabbricato 200 mq. Telefonare 260-368.
AFFITTASI locale uso deposito mq 54. Telefonare 795-303.
AFFITTASI locali mq 600 cad. seminterrato e piano terreno con uffici vicinanze corso Grosseto. Tel. 299-990.
AFFITTASI locali uso magazzino e uffici Borgata Lesna. Telef. 347-892.
AFFITTASI luminoso laboratorio nuova costruzione 200 mq a Settimo Torinese. Tel. 637-373.
AFFITTASI signorile quadricamere doppi servizi via Peyron 37. Tel. 754-739.
AFFITTASI vendesi locale 1000 mq in cortile indipendente passaggio carraio. Telefonare 559-385.
AFFITTANSI-vendonsi zona Francia signorili 3-4 camere doppi servizi. Telefonare 362-663.
AFFITTASI a prossimi sposi camere tinello servizi. Telefonare 215-871.
AFFITTASI alloggio libero subito 5 vani cucina doppi servizi. Rivolgersi custode corso Tassoni 25.
AFFITTASI liberi subito ammobiliati 1-2 camere soggiorno cucina. Telefonare 587-183.
AFFITTASI locale verniciatura mobili attrezzatissimo mq 700-900 cintura Torino, lavoro assicurato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 465 — 10100 Torino ».
AFFITTASI piazza Omero locale mq. 43, uso deposito, laboratorio. Telefonare 587-183.
AFFITTASI San Benigno Canavese alloggi: salone, 3 camere, cucinino, bagno, garage, giardino. Telef. 730-241, 758-448 ore pasti.
AFFITTASI ufficio divisibile zona corso Galileo Ferraris - corso Matteotti, mq. 200, piano rialzato angolare. Telefonare 850-305 ore ufficio.
AFFITTASI-vendesi 2 importanti moderni alloggi presso Sporting Club. Telefonare 682-243.
AFFITTASI zona Francia, ammobiliato 2 camere tinello 70.000 più spese. Telefonare 740-714.
AFFITTASI 2 camere cucina prossimi sposi. 37.000 mensili. Telef. 273-762.
AFFITTIAMO centrale 2-3 camere 14-20 mila prossimi sposi. Telefonare 289-842.
ALLOGGETTI Nichelino 23.000, pronti settembre affittasi prossimi sposi. Telefonare 693-107, Arredostil.
ALLOGGIO ammobiliato modernamente: quattro camere, cucina, servizi, 120 mila mensili tutto compreso. Telefonare 694-670.
ALLOGGIO signorile corso Orbassano: quattro camere, salone, cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Affitta: 120.000 mensili. Fasano 694-670.
AMMINISTRAZIONI immobiliari Torinesi affittano via Vigliani salone 3 camere cucina doppi servizi 65.000. Telefonare 510-777.
AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano via Boston salone, 2 camere, tinello servizi 60.000. Telefonare 510-777.
APPARTAMENTI persone sole nuovissimi affittasi corso Traiano 28, visite cantiere martedì giovedì pomeriggio.
APPARTAMENTI 4 camere cucina doppi servizi nuovissimi, visite cantiere, corso Traiano 28 interno martedì giovedì pomeriggio.
ATTICO ammobiliato bicamere soggiorno servizi affittasi cauzionando, 75.000 mensili. Telefonare 339-949.
ATTICO Crocetta: salone, camera, cucina, bagno, terrazzo mq. 60, signorile, nuovissimo, affittasi. Telefonare 587-183.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefono 897-208, Bollino.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 637-031 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Daria: 4000 camere, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI [illegible] furgone imbottito, operai specializzati. Telefonare 266-607
AUTOTRASLOCHI Doria, garanzia, operai fidati, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710-898.
CAMPIDOGLIO affittasi alloggio signorile tre camere tinello doppio ingresso servizi. Tel. 743-840.
CAMPIDOGLIO alloggio piano rialzato affittasi una due persone. Telefonare 742-444.
CAPANNONE industriale mq 1000 affittasi, pronto fine anno, vicinanze caselli terminali autostrade Torino Nord Telefonare 558-327. Torino.
CORSO Orbassano affittasi alloggio tre camere tinello servizi. Telef. 386-878, 378-827.
CORSO Peschiera 221 ufficio piano rialzato 3 camere salone. Tel. 339-612
CORSO Peschiera 223 affittasi alloggi signorili 1-2 camere salone doppi servizi. Telefonare 339-612.
CORSO Turati affittasi salone 3 camere cucina doppi servizi, ingressi, terrazzo. Telefonare 587-183.
CORSO Unione Sovietica affittasi salone 2 camere cucina doppi servizi, nuovissimo, signorile. Telef. 587-183.
DUE camere tinello servizi affittasi, nuova zona residenziale, corso Roma, adiacenze piazza Bengasi. Tel. 587-183.
DUE locali servizi piano rialzato centrale affitto adatti ufficio abitazione persona sola. Telefonare 540-233.
IN palazzina Castello affitto tre camere, salone, cucina, tripli servizi. Telefonare 587-831.
LOCALE affittasi via Garibaldi 13 nel cortile mq 350. Tel. 872-219.
LOCALE industriale Mappano 490 mq servizi cortile, affittasi convenientemente. Telef. 760-813.
LOCALE interrato, Duchessa Jolanda, mq 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telef. 521-556 (pasti).
LOCALE 330 mq. zona Francia, annesso alloggio uso ufficio, luminosissimo, moderno. Adatto molteplici attività 160 mila mensili. Fasano 694-180.
LUMINOSI locali seminterrati mq 400 collegati ufficio piano rialzato mq 30, servizi adiacente piazza Solferino. Affittasi. Telefonare 874-721.
MAGAZZINO luminoso mq 140 c. Peschiera, via Isonzo. Telef. 339-612.
MARTINETTO, nuovissimo due camere salone cucinone affitto famiglia referenziatissima tre persone. Telefonare 81-760
MERCATI Generali affittasi salonicino 2 camere cucina servizi, signorile, nuovissimo. Telefonare 587-183.
MINIALLOGGIO moderno ammobiliato tutti servizi affittasi, Casalegno, 883-962.
PIED-A-TERRE ammobiliato, altamente signorile nuovissimo, attico. (S. Paolo) 65.000. « Elia » 650-503.
PIED-à-terre, libero subito, camera salotto signorilmente arredato, serietà. Telefonare 587-462
PIED-à-terre moderno, ammobiliato, libero subito. affittasi. Telef. 587-183.
PIED-A-TERRE nuovi arredatissimi a referenziati affittasi 40.000 tutto incluso. Telefono 740-714.
SOFFITTA affittasi solo a studenti lire 22.000 mensili cauzione. Telefonare 760-781
VILLA Valsalice affittansi due alloggi signorili, mq 150, mq 90, tutti servizi, ascensore. Telefonare 871-179.
ZONA Borgo Vittoria affittasi sposi alloggetto moderno 25.000. Telefonare 855-461.
ZONA Fiat Rivalta affittasi negozi varie dimensioni. Telefonare 543-688.
ZONA Mirafiori affittasi alloggetto modernissimo per sposi. Telefono 855-461.
ZONA S. Paolo affittasi camera tinello modernissimo. Telefono 855-461.

(Continua a pag. 18)

CANTIERI NAVALI
IPPOCAMPO
SALERNO

BARCHE!.. BARCHE!.. BARCHE!..

PER UN'ESTATE FELICE!

Affrettatevi a realizzare il vostro sogno scegliendo
ed acquistando subito la vostra barca presso la

concessionaria ORSA - Torino

Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) - Telefoni 365.593 - 353.632

ITALNUSS S.p.A.

consulenze finanziarie

SEDE GENERALE: Via E. Vernazza, 23 - GENOVA

Offre la possibilità di impiego capitale al

12% annuo garantito

in Società Svizzera di importanza mondiale. Garanzia assoluta contro crisi di mercato e di Borsa e svalutazione della moneta. Interpellateci senza impegno presso le nostre nove Agenzie di vendita. In Italia siamo:

Torino - Ag. n. 4 - Piazza Castello 113 - C.A.P. 10121 - Tel. 547.828
Genova, Milano, Roma, Bologna, Napoli, Venezia, Firenze, Palermo

ANNUNCI ECONOMICI

⑦ Locali villeggiatura

(Continua da pag. 17)

ATTICO sul mare Adriatico 8 letti vendo oppure affitto stagionalmente. Telefonare 580-845.
COGNE (Aosta) «Condominio San Grato» via Linnea Borealis, vende appartamenti centrali, panoramici, tutti confort, vicinanze impianti. Vendite in loco oppure scrivere: Gaembero, via dei Mille, 5 Bogliasco (Genova) 16031.
LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato 6 letti luglio-settembre successivi. Telefonare 0182/49-369 - 721-935.
LIMONE Piemonte affitto alloggi di 1 camera più servizi vuoti, L. 130.000 annue, arredati 4 posti letto 200.000 annue. Gama, piazza Galimberti 11, Cuneo. Telefono 60-930.
LOANO vicinissimo spiaggia affitto appartamento 4 letti comforts agosto 120 mila. Telefonare 218-703, Genova.
SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato panoramico adatto due persone. Telefonare 235-426.
SPOTORNO affittasi alloggetto agosto. Telefonare 272-457.
VENDESI in Chiesanuova casetta con terreni. Rivolgersi perito A. Braida. Tel. 63-35.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Soggiorno Annalisa, telefono 43-074, Torino 531-617. Trattamento famigliare, giardino.
ALASSIO Villa Stella, Mameli 16, telefono 40-801 ospita famiglie e studenti. Prezzi modici. Interpellateci.
ALASSIO 25 chalet con soggiorno e bagno sparsi in grande parco, servizio signorile, parcheggio, magnifica spiaggia, pensione completa luglio L. 4200. Hotel Chalet. Telefonare 40-549.
ALBERGO Grotte, via Bossea, Mondovì Frabosa, cucina casalinga, ottimo trattamento, Grotte attigue, sala ballo, passeggiate stupende, interpellateci. Telefonare 0174/64-526.
ALBERGO Ristorante Campo Canavese, telef. 0124/56-71 posizione riposante, ampio giardino, cucina casalinga, prezzi modici.
ALBISOLA Marina, Soggiorno Clara, via Cilea 7, vicino mare, giardino. Torino telefonare 471-703.
CATTOLICA, Adriatico, Hotel Montecarlo, tel. 62-607, nuovissimo. Ogni confort. Cucina casalinga. Parcheggio. Luglio 2.900-3.200, agosto 3.700-2.700, settembre 2.000-2.200.
CATTOLICA hotel delle Nazioni, telefono 62554. Al mare, tutte camere doccia, W. C. Parcheggio. Cabine spiaggia. Luglio-agosto 3400, 25-31 agosto 2600, settembre 2200. In settembre soggiorno gratuito bimbo sino 8 anni.
CATTOLICA Hotel Tritone, telefono 63-140, direttamente mare. Modernissimo tutte camere doccia, w. c., vista mare. Sino 23 agosto 4400. Dal 25 al 31 agosto 3500, Settembre 2700. Parcheggio.
CATTOLICA, Pensione Elisabetta. Telef. 61-680, vicinissima mare, familiare, prezzi modicissimi.
CESENATICO, Place Hotel, tel. 82-556, il migliore al mare, offerte eccezionalmente concorrenziali.
IGEA Marina Hotel Silmar, telef. 49-136, fronte mare, modernissimo, preventivi famiglia, assoluta concorrenza.
RICCIONE - Pensione Annabella, viale Tito Speri 54 Vicina al mare. Telefono 42-754.
RICCIONE pensione Consuelo, viale Scarlatti, telefono 42-793, vicina mare. Moderna. Ottima cucina, luglio 2800, settembre 1800.
RIMINI, Pensione Belsoggiorno, Telefono 22-746. Bassa stagione 1900, menù richiesta.
RIMINI, Pensione Sabrina, tel. 26-471. Bassa stagione 1900, menù richiesta.
SANREMO, telefono 86-707 Pensione Niagara, centralissima, tutti confort, alta 3800.
SPOTORNO, pensionato familiare. Educatorio della Provvidenza, cucina piemontese, spiaggia propria. Disponibilità 23-8/15-9. Rivolgersi referenziati corso Trento 13 Torino. Telef. 583-490.
VARAZZE, PicNic Francia. Ottimo trattamento, cucina piemontese. Settembre 2200. Sconto famiglie. Telef. 97-719.
VISERBA - Pensione Delulgi, telefono 0541/38-508, luglio 2700, settembre 1800, prenotatevi.
VISERBA Rimini, hotel MB, sul mare, camere servizi, parcheggio conveniente. Telefoni: 0541/38-580 - Torino 732-576 (20,30).

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem scuola estetica moderna via Barbaroux 2 Torino. Telefono 535-553 continuano iscrizioni ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profili specializzato scuole acconciatura femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24.
ACCONCIATORI professionisti diventerete gratuitamente abbinati corsi estetica callista. Scuola Olett, corso Vittorio Emanuele 59.
COLLEGIO civico padri somaschi Saluzzo, tel. 24-19 scuole statali, elementari, media, ginnasio, liceo, magistrali, ragioneria, professionale.
CONVITTO Galilei, istituto ragioneria parificato, geometri, maturità classico-scientifica, scuola tempo pieno. Abbreviazione studi, trattamento familiare. Laveno (Lago Maggiore). Telefonare 68-508.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem, estetica, viso, manicure, maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31 Telefono 518-888.

⑩ Lezioni - Traduzioni

INSEGNANTE straniera impartisce lezioni ripetizioni francese tedesco medie superiori. Telefonare 326-685.
MATEMATICA, lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare 547-525 ore ufficio.
PROFESSORE impartisce lezioni italiano latino greco luglio agosto. Telefonare 354-873.
PROFESSORE matematica scuola media impartisce lezioni private. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5027 — 10100 Torino».

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale uso cucina, altri servizi, particolari. Telefonare 682-967.
CERCO seria impiegata dividere spese alloggio centralissimo tutte comodità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6295 — 10100 Torino».

⑫ Domande impiego

A.A.A. SEGRETARIA direzione 23enne lavoro autonomo ottima conoscenza stenodattilo quinquennale esperienza analoga, posizione offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6362 — 10100 Torino».
CAPO collaudo diplomato, con esperienza decennale, acquisto nei settori attrezzature, calibri e macchine utensili, esaminerebbe proposta ditta seria, per mansioni analoghe o atte a valorizzare esperienze acquisite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3394 — 10100 Torino».
CINQUANTENNE referenziato pratico contabilità, lavori ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare mattino 276-852.
DIPLOMATO ragioneria, ventinovenne, esperienza bancaria, referenziatissimo, offresi a seria azienda campo amministrativo o contabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3618 — 10100 Torino».
DIPLOMATO 31enne decennale esperienza contabilità generale industriale amministrazione personale trasporti nazionali internazionali accetterebbe proposte seria ditta. Telefonare 268-207.
ESPERIENZA ultraventennale contabilità paghe contributi praticissima, completo andamento ufficio amministrativo offresi mansioni organizzative direttive, provata capacità. Telefonare ore pasti 772-099.
GEOMETRA capocantiere, requisiti tecnici, serietà, capacità, offresi. Telefonare 996-502.
GEOMETRA rientrato dalla Libia, praticissimo lavori cantiere, conoscenza inglese-francese, offresi a seria impresa. Telefonare 0131/74-541.
GEOMETRA 29enne decennale esperienza progetto assistenza costruzioni civili industriali, inglese-francese ottimi, rientrando estero esaminerebbe offerte. Scrivere: Casella 15/A Pubblimen — 10064 Pinerolo.
MANODOPERA e personale settore metalmeccanico esperto capufficio, studi superiori, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5041 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico neo diplomato offresi. Telefonare 81-257.
PERITO elettrotecnico, 29enne, esperienza varia, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3320 — 10100 Torino».
PERITO industriale 28enne prossimamente residente Stresa esperienza ufficio tecnico et installazione impianti vario tipo offresi seria ditta vicinanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 110 — 20100 Milano».
RAGIONIERE esperienza ventennale offresi seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 256-697.
RAGIONIERE 56 anni, esperto contabilità generale, industriale, paghe, contributi, banche, bilanci, offresi posto responsabilità, adeguato propria capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3552 — 10100 Torino».
STUDENTE universitario cerca impiego adeguato. Per informazioni telefonare al 554-863, oppure ore pasti 297-253.
VENTIQUATTRENNE attualmente telefonista dattilografa ditta farmaceutica conoscenza francese, impiegherebbesi primo settembre zona Centro scopo miglioramento. Telefonare 651-738.
VENTUNENNE militesente, studente perito, offresi, preferibilmente ramo elettronico. Telefonare 611-892.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AO elementi liberi a turno oppure ore pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi: Palazzo, largo Turati 49.
A.A. SIGNORINA pratica contabilità eventualmente paghe e contributi con età non inferiore anni trenta, indipendente e libera impegni, cerca Società metalmeccanica. Inquadramento adeguato alle capacità. Telefonare 737-023.
A. ACCRESCIUTI valori professionali capaci di garantire sicure, immediate, brillanti carriere con stipendi da 170.000 a oltre 500.000 mensili, può portarvi la ADVEX - Advanced Educational Systems - seguendo facile, conveniente corso completo di specializzazione su elaboratori elettronici. Per test psico attitudinale gratuito: visitate, scrivete, telefonate subito: Centro Advex, via S. Teresa 12, Torino 537-607, 539-273, aperto anche il sabato, Milano, via Bordoni 30, tel. 666-345, 666-514.
A affermare successo consentiamo a tutti nuove specializzazioni su lavoratori cervelli elettronici. Inserimento rapido industria. Retribuzioni 2-6.000.000 annui dopo breve corso addestramento, a pagamento accessibile senza diplomi specifici. Obblighi orario esclusi, modernissime tecniche istruzione consentono ottenere qualificazione prescindendo attitudine attività. Test psicoattitudinale gratuito assicura idoneità diversi impieghi. Prenotate test gratuito telefonando a Compumec, N. 533-498/501 Torino, via Arsenale 25, N. 21-142 Novara, Bal. Lamarmora 19, N. 65-282 Alessandria, via dei Martiri 8, Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.
A Chivasso importante Società cerca giovane stenodattilografa conoscente amministrative. Manoscrivere specificando età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5022 — 10100 Torino».
A impiegata offresi impiego ore libere festivi, viaggiare, mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6339 — 10100 Torino».
AIUTI commessi assume azienda commerciale metallurgica. Barriera di Nizza. Telefonare, ore ufficio, 635-454.
AZIENDA importanza internazionale cerca con urgenza: ragioniere da adibire quale capo gruppo contabilità clienti. Richiedesi: esperienza specifica nel ramo, dinamismo, senso di responsabilità, capacità organizzative, preferibili conoscenze meccanografiche. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 484 — 10100 Torino».
CAPOCANTIERE, lunga esperienza, scopo migliorare, trasferirebbesi importante impresa. Scrivere Sirono Pubblicità 5/P, Sanremo.
CAPO ufficio stipendi e paghe, massimo 40enne, esperienza veramente completa liquidazione retribuzioni metalmeccanici, contributi, ecc., cercasi da media industria periferia Torino. Precisare età, studi, posti occupati, preavviso, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 600 — 10100 Torino».
CERCASI contabile esperto per stabilimento. Sangillio Torinese. Telefonare 984-636.
CERCASI dal primo settembre impiegata ad ore. Telefonare 652-145.
CERCASI impiegata non primo impiego, esperta lavori ufficio azienda industriale. Telefonare 1645-078, Moncalieri.
CERCASI tecnico esperto circuiti fluidi, termoregolazione per esecuzione schemi, assistenza montaggi. Presentarsi o telefonare Olmat S.p.A., via C. Corradini n. 20 Moncalieri. Telefono 663-289.
DISEGNATORE esperto impianti condizionamento aria ventilazione è ricercato da importante ditta installatrice. Scrivere dettagliando Ing. Grasso, corso Venezia 59.
DITTA M.C. commercio lamiere ferro, via Caprera 146, Torino, assume abile magazziniere contatto clientela. Scrivere o telefonare 396-096.
FORD Atamo cerca per ufficio personale, giovane pratico paghe e contributi con precedente esperienza di lavoro nel ramo. Sesso maschile. Telefonare 333-253 ufficio personale.
IMPIEGATA bigliettieria serva assumesi subito. Massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3575 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda costruttrice macchine speciali, ricerca abile capo reparto macchine utensili, esperienza almeno quinquennale, curriculum, riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 365 — 10100 Torino».
IMPRESA edile cerca assistente, provata capacità. Telef. 761-355 ore pasti.
IMPRESA edile cerca impiegata 17-20enne, anche pratica paghe. Telefonare 322-482.
INDUSTRIA materie plastiche cerca giovane centralinista. Telef. 215-815.
INGEGNERE trentenne assumiamo subito per ufficio produzione et analisi tempi et metodi purché pratico lavorazioni meccaniche torni pialle trapani lavorazioni lamiere presse saldature carpenteria metallica caldereria. Manoscrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 6305 — 10100 Torino».
LAUREATI in Giurisprudenza e in Scienze Economiche assume Compagnia di Assicurazioni, sede di Torino, per interessante lavoro interno e buone prospettive di carriera. Requisiti essenziali: obblighi militari assolti; età non superiore a 35 anni; possibilità di effettuare un periodo di addestramento, regolarmente retribuito, presso la Direzione Generale della Società in Milano. Inviare dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 118 — 20100 Milano».
METODISTI per nuove impostazioni tecnico organizzative cercansi. Telefonare 728-372.
NEGOZIO centralissimo cerca commessa referenziata pratica ramo calzature. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6540 — 10100 Torino».
NEO-Laureato qualunque facoltà, ottima votazione laurea, possibilmente conoscenza inglese, francese, predisposizione studi organizzativi, cercasi per interessante carriera. Scrivere: D. E. A. strada Torino 70 — 10024 Moncalieri o telef. al servizio personale 673-952.
ODONTOTECNICO capace cercasi mezza giornata. Telefonare 650-466 ora dei pasti.
OPERATRICE audit per contabilità e fatturazione cerca importante ingrosso tessuti. Telefonare 489-631.
PAGHE e contributi esperto contratto lavoro cerca media azienda. Inquadramento e retribuzione in relazione capacità comunque superiore alla media. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3374 — 10100 Torino».
PERITO meccanico trentenne assumiamo subito per ufficio produzione et analisi tempi et metodi purché pratico lavorazioni meccaniche torni pialle trapani lavorazioni lamiere presse saldature carpenteria metallica caldereria manoscrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 6305 — 10100 Torino».
PETROLCHIMICA cerca perito chimico esperienza. Telef. 939-161.
RAGIONIERE venticinque trentenne esperienza contabilità generale magazzino contabilità lavorazione possibilmente proveniente industria meccanica assumiamo subito. Manoscrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 3366 — 10100 Torino».
SEGRETARIA corrispondente inglese e francese, diploma interprete, oppure ottima preparazione a livello scuola media superiore, valore stenodattilo, almeno un anno esperienza ufficio, personalità, iniziativa, presenza, cercasi. Curriculum manoscritto a: DEA, Strada Torino 70, 10024 Moncalieri.
SOCIETA' costruttrice attrezzature macchine speciali e particolari precisione assume capo officina ottima conoscenza pratico teorico lavorazioni meccaniche e montaggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 476 — 10100 Torino».
STENODATTILO referenziato pratica studio professionale assumerebbe primi settembre. Telefonare ufficio 596-075.

⑭ Domande lavoro

A.A. VENTISETTENNE robusto, patente B, pratico città provincia offresi qualsiasi lavoro. Escluso propaganda. Telefonare 81-318.
AGGIUSTATORE manutenzione pratico macchinario vario offresi libero subito. Telefonare 786-397.
AUTISTA con Leoncino ql. 35, praticissimo consegne, offresi subito anche saltuariamente. Telefonare 386-217.
AUTISTA D-E pubblica, licenza avviamento, esperienza triennale, offresi. Telefonare 997-453.
AUTISTA magazziniere libero subito, pratico città patente D. Telef. 877-769.
AUTISTA trentenne torinese offresi. Telefonare 354-866.
AUTISTA 34enne D E pubblica, offresi lavori generici anche automezzo proprio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6317 — 10100 Torino».
AUTOTRASPORTATORE con camion ql. 35 offresi ditta o privato carico per Puglia Lucania, qualunque merce. Telefonare 386-217.
COMMESSA 19enne offresi. Telefonare 737-307.
CONIUGI piemontesi 50enni senza figli referenziati, cercano a Torino custodia villa, moglie offresi tuttofare o giornata, marito occupato presso ditta a Torino. Telefonare 759-913.
CUOCO offresi possibile con moglie trasferirsi ovunque fino alla fine stagione. Telefonare 651-332.
CUSTODISCE bimbo ex infermiera notte e giorno. Telefono 393-877.
DECORATORE offresi a cottimo ditte o privato. Telefonare 212-703.
FATTORINO, patente B, pratico tipografia, referenziato, offresi. Telefonare 236-792.
GUARDIA giurata occupato cerca portineria per la moglie nel mese di settembre, molte referenze. Telef. 657-625.
INFERMIERE bella presenza offresi complesso industriale. Telef. 277-090.
INFERMIERE turnista offresi mezza giornata, volendo con macchina. Telefonare 277-090.
MAGAZZINIERE esperto movimentazioni materiali, entrata uscita, contabilità di magazzino, codificazioni, offresi a industria metalmeccanica torinese. Telefonare 732-432.
LIBERO mattino addetto macchine o altri lavori, offresi. Telef. 395-335.
OFFRESI cameriere per stagione estiva. Telefonare 878-429.
OFFRESI lavorante pettinatrice 25 anni sposata. Telef. 760-586 ore pasti.
OFFRESI operaio panettiere informatore. Telefonare 726-300.
OFFRESI panettiere volendo anche con patente. Telefono 645-854.
OFFRESI per pulizia alloggi uffici scale. Telefono 769-311.
OFFRESI portinaia custodia stabile, mattino libero pomeriggio. Tel. 554-800.
PIEMONTESE celibe offresi custode in Torino, libero subito. Telef. 641-183.
PIEMONTESE trentacinquenne, buon autista pratica ditte, case signorili, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6561 — 10100 Torino».
PORTINAIA 30enne, serietà, onestà, presenza, offresi scopo miglioramento. Telefonare 237-549.
REFERENZIATA capace cucina offresi piccola pensione mare. Telefonare al 733-997.
REFERENZIATA tuttofare pratica cucina, periodo estivo, richiesto 100.000, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3620 — 10100 Torino».
SIGNORA pratica cerca lavoro pulizia cinema, mutue, banche. Telefonare 728-498.
STAMPISTA offresi periodo ferie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6364 — 10100 Torino».
TIPOCOMPOSITORE a mano redicenne due anni corso di addestramento, libero offresi. Telefonare 897-433.
UNIVERSITARIA offresi custodia bimbi disposta anche trasferirsi. Telefonare 516-003.
VENTENNE patentauto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 323-614.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 90.000 mensili. Presentarsi: Eurotessile, via Cecchi 56.
AGGIUSTATORI per manutenzione et elettricisti assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 513 — 10100 Torino».
ALASSIO, Pensione cerca tuttofare praticissima stagione estiva. Telefonare Torino 531-617.
ALESUARISTA orizzontale veramente pratico lavorazioni particolari per attrezzature e macchine speciali, assume società in Torino. Telef. 372-309.
APPRENDISTA magazziniere altro meccanico, assume concessionaria automobili. Telefonare 324-547.
APPRENDISTE quindicenni assume maglificio. Telefonare 650-778.
APPRENDISTI tornitori, fresatori, aggiustatori, saldatori elettrici assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.
ASSUME aggiustatori carpentieri ferro di la categoria Olmat S.p.A., via C. Corradini 20 Moncalieri. Presentarsi, telefonare 663-289, 660-211.
ASSUMONSI giovani meccanici per attrezzature macchine lavorazione particolari tipo orologeria. Scrivere, indicando età, scuole e posizione militare, a: «Etas-Kompass Pubblicità 6342 — 10100 Torino».
AUTISTA assume stabilmente impianto prefabbricazione Venaria. Telefonare 491-438.
AUTISTA meccanico patente C trentenne dinamico mansioni fiducia paga veramente massima cercasi Collegno. Telefonare 966-383.
AUTISTA patente C, cerca azienda Torino. Telef. 265-226.
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno anche pensionato, servizio leggerissimo. Telef. 547-652.
AZIENDA distribuzione carburanti Barriera Milano cerca operai turno diurno e notturno. Telef. 265-226.
AZIENDA meccanica cerca tornitore 1ª categoria, p. attrezzatura. Telefonare 300-021.
BARISTA et ragazza turno serale assume subito. Presentarsi: Bar Marco, corso Palermo 39.
ELETTRICISTI qualificati e specializzati per manutenzione impianti cerca Compagnia tubi flessibili. Offriamo ottima retribuzione ambiente di lavoro moderno, assoluta garanzia, stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19, corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
FABBRI lamieristi saldatori cerca importante industria cameford Fiamca, Carrera 68, Torino.
FALEGNAMI ed apprendisti assumiamo per arredamento negozi. Presentarsi via Porpora 9.
FILIALE Torino Soc. internazionale cerca per assunzione immediata giovane operaio metalmeccanico per riparazioni e assistenza clientela. Presentarsi mercoledì 15-7-'70 ore 8,30-12,30 15-18, p.zza S. Carlo 197, 1° piano, Torino.
FRESATORI attrezzisti 1ª o 2ª, ottima occasione, disposta assume società in Torino. Telef. 372-309.
FRESATORI qualificati cercasi, presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
IMPORTANTE casa di produzione cinetelevisiva cerca volti nuovi per sue produzioni. Età dodici-quindicenni ed altri. Presentarsi con fotografie ed accompagnati da genitori a: Camera Uno, via Vigliani 15/6, Torino. Telefonare 617-000, 613-680.
IMPORTANTE industria assume per conduzione reparto meccanica, esperto lavorazione e programmazione cicli carpenteria lamiera di precisione. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 3462 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria dolciaria cerca custode età 30-40 anni preferibilmente ex carabiniere coniugato senza prole. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6343 — 10100 Torino».
OPERAIE apprendiste e stampista cerca officina meccanica zona Leinì. Telefonare 703-716.
OPERAIO per collaudo minuterie metalliche di precisione tipo orologeria assumesi. Scrivere, specificando scuole, posti occupati, età, a: «Etas-Kompass Pubblicità 6347 — 10100 Torino».
OPERATORI specializzati per conduzione piccole squadre lavorazioni serie minuterie metalliche et plastica, desiderosi migliorare propria posizione assumonsi. Indirizzare offerte dettagliate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3557 — 10100 Torino».
PERSONA disponga pulmino o auto familiare consegne et commissioni Torino, Piemonte cerco. Telef. 613-336.
PORTINERIA stabile S. Rita, otto piani, 6 scale, affideremmo coniugi media età, preferibilmente pensionati, senza figli. Presentarsi: Gabetti, via Mercantini 5.
RISTORANTE cerca aiuto cuoco e cameriera. Telefonare 558-871.
SALDATORE assume stabilmente impianto prefabbricazione Venaria. Telefonare 491-438.
SALDATORI fresatori aggiustatori cerca officina meccanica attrezzature. Telefonare 346-253.
SALDATORI qualificati elettrici autogeno cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
SALDATORI, tornitori, carpentieri ferro, cercansi immediatamente presso Frangiosolo Mario, via Sanrocchetto 16.
SIGNORE-signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro, Casacci, San Quintino 4 (cortile).
SORVEGLIANTI provenienti da Arma carabinieri, possibilmente diplomati infermieri, assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 511 — 10100 Torino».

L'Istituto Farmacologico

Serono

comunica

di aver ottenuto dal DEPARTMENT OF HEALTH EDUCATION AND WELFARE, FOOD AND DRUG ADMINISTRATION il permesso di vendita negli STATI UNITI D'AMERICA della propria specialità farmaceutica a base di

H. M. G.

(HUMAN MENOPAUSAL GONADOTROPIN)

(Registr. ital. n. 20534)

A tale scopo sono state eseguite negli STATI UNITI D'AMERICA le seguenti sperimentazioni:

CASI TRATTATI	N. 1286
LAVORI CLINICI PUBBLICATI	N. 55
DURATA DELLE PROVE CLINICHE ANNI 6	

Il prodotto che viene esportato finito dall'Italia è fabbricato nello stabilimento di Roma secondo gli standards e sotto il controllo delle autorità sanitarie americane.

L'Istituto Farmacologico **Serono** ringrazia la **Cutter Laboratories Berkeley California** nonché i docenti e i tecnici delle **cliniche universitarie italiane** che hanno contribuito agli studi sperimentali relativi alla utilizzazione in campo umano dell'H.M.G. fino dal 1963.

A nome dei propri laureati, tecnici e operai l'Istituto Farmacologico Serono chiede che la ricerca scientifica italiana venga riconosciuta, valorizzata e difesa come forza valida di sviluppo del nostro paese.

Le fiale per l'esportazione sono fornite dalla **Pirear S.p.A. Guidonia.**

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro 200.000 mensili. Mondialmec, via N. Fabrizi 140 bis.
A.A.A.A. ASSUMIAMO apprendisti, studenti, ragazze, 15-25 anni, fisso 125 mila mensili. Ufficio, via Baretti 5 (Porta Nuova).
A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile periodo estivo distribuzione propaganda. Presentarsi via Camerana 4 C.
A.A.A.A. AUTORIMESSA cerca guardiano notturno. Telefonare 326-939.
A.A.A. INDUSTRIA confezioni assume macchiniste zig-zag, taglio-cuce, desiderose migliorare loro posizione. Telefonare 724-097.
A. ABBISOGNAMO personale femminile possibilità 10.000 giornaliere, eccezionali possibilità anche capi gruppi con squadra e pulmino proprio. Giuseppe Bucci, via Giacosa 10.
A. APPRENDISTI elettromeccanici 15-17enni, licenza media cercansi. Telefonare 264-227.
A. ASSUMIAMO personale femminile lavoro estivo oltre 40.000 settimanali. Plastchimica, via Saluzzo 45.
A. AUTOMECCANICO veramente abile, meglio pratico Volkswagen, Porsche assumo anche a ore. c.so Sebastopoli 227.
A. CONIUGI fabbisogna domestica tuttofare fissa libera subito, 90.000 mensili. Telefonare, ore ufficio, 702-909, 702-908.
A. ELETTRICISTI industriali specializzati cercasi, paga massima. Telefonare 853-131.
A. SCOPO propaganda vendite saldate cercasi ambosesso propria auto. Corso Montegrappa 31.
A pensionati offresi alloggetti collina torinese a compenso custodia villetta manutenzione orto giardino, referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6346 — 10100 Torino».
ABILE saldatore elettrico filo continuo et addetto pressa et manovale comune cercasi presentarsi via Castelgomberto 119.
ACCONCIATURE cerca aiutante o apprendista pettinatrice pratica manicure. Telefonare 588-866.
ACCONCIATURE zona Francia domenica, lunedì festivi cerca piegacolorista apprendista. Telefonare 723-831.
ACCREDITATO antico oleificio in Oneglia cerca Comuni alta Italia onesti attivi elementi vendita olio oliva qualità superiore direttamente famiglie. Possibilità, se garantito, concessione deposito. Scrivere: Birone, Pubblicità 54/H, Sanremo.
AGGIUSTATORI attrezzisti e gruppi meccanici di precisione assume società. Telefonare 372-309.

AGGIUSTATORI meccanici, manutenzione prima et seconda categoria, assume Fausto Carello, fari, fanali. Ottimo trattamento. Scrivere, presentarsi corso U. Sovietica 600. Torino.

AGGIUSTATORI meccanici preferibilmente esperti macchine utensili e circuiti idraulici pneumatici cercansi per aiuto capi squadra lavorazione e montaggio. Presentarsi tutti i giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili, c. Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano, Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
AIUTO magazzino cercasi da industria zona Francia. Telefonare 725-971.
BARISTI capacissimi assumonsi, massima retribuzione. Presentarsi Garden Bar, c. Moncalieri n. 5.
BUON compenso cercasi donna o uomo fisso referenziatissimo. Telef. 637-271.
CARABINIERI in congedo, massimo 45enne cerca importante industria zona Settimo per sorveglianza stabilimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 465 — 10100 Torino».
CARPENTERIA metallica in Torino cerca operai esperti anche turnisti. Telefonare 393-726.
CARROZZERIA Moretti assume magazziniere pratico ramo carrozzeria e ricambi. Via Monginevro 280.
CERCANSI abili tagliatori o tagliatrici tessuto o pelle. Presentarsi: via Lauro Rossi 71.
CERCANSI aggiustatori meccanici generici. Periodo ferie. Telefon. 850-270.
CERCASI aiuto cuoco mensa operaia Exilles. Presentarsi, ore 15-17, o scrivere: Tornabene, via XX Settembre 7, Susa.
CERCASI apprendista commessa salumeria. Tel. 331-616.
CERCASI barista pratico e cameriere da ristorante. Telef. 393-751.
CERCASI carpentieri in ferro saldatori manovali per periodo ferie. Telefonare 351-863.
CERCASI chef de rang per ristorante. Telef. 902-581.
CERCASI cuoca cuoco cameriera piani sala, pensione Astoria, Diano Marina. Telefonare 45-222.
CERCASI cuoco capace e serio per trattoria. Telefonare 850-606.
CERCASI donna anche pensionata governo neonato aiuto casa Tel. 351-507.
CERCASI palafreniere o pratico cavalli. Telefonare ore ufficio 733-030.
CERCASI pensionati fabbri lavori leggerissimi. Tel. 777-097.
CERCASI personale maschile per lavoro pratico L. 100.000 mensile, ed operaio esperto cottila pezzame. Rivolgersi Vecchi, largo Orbassano 66 bis, dalle ore 9 alle ore 13,30.
CERCASI stiratrice pratica e apprendista zona Francia. Tel. 723-369.
CERCASI verniciatori 1ª e 2ª categoria manovali e donne. Presentarsi: via Frejus 10, Beinasco, telefono 340-167.
CERCO lattoniere idraulico provetto ed apprendisti diciottenni. Anche lavori a contratto. Tel. 241-158, 240-248 zona Barca.
COMMERCIANTE con figlia ottima cerca subito tuttofare fissa disposta villeggiatura mare. Telef. 681-214.
CONIUGI cercano tuttofare dal 20 luglio al 30 settembre disposta trasferirsi mezza montagna. Telef. 589-537.
CUCITRICI a mano e lavoranti generiche assumonsi. Presentarsi via San Marino 56 bis.
DITTA cerca ribattitori chiodatura carpenteria periodo agosto, ottima retribuzione. Telef. 777-822 mattino e sera.
DONNE per reparto presse meccanica collaudo assume Satce. Presentarsi: via Rossini 25.
ELEMENTI con buona conoscenza disegno cerchiamo per completamento organico. Presentarsi società Eibi, via De Amicis 78. Collegno, tel. 728-372.
ELETTRICISTI addetto impianti industriali assumiamo, paghe alte. Telefonare 363-108, 301-785.
ELETTRICISTI cercasi pratici impianti industriali civili e apprendisti. Telefonare 362-400.
IMPORTANTE industria zona Madonna Campagna cerca fresatori 1ª e 2ª categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3341 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Società assume immediatamente per circa 6 mesi sottufficiale carabiniere congedo per servizio sorveglianza notturna magazzino Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 109 — 20100 Milano».
INDUSTRIA abiti sposa assume lavoranti esterne. Telefonare 502-385.
INDUSTRIA abiti sposa assume apprendiste studenti, lavoranti. Telefonare 502-385.
INDUSTRIA abiti sposa assume tagliatrici. Telefono 502-385.
INDUSTRIA impianti sollevamento e trasporto zona Leinì cercasi disegnatori, progettisti e particolaristi, alesatore, fresatore, tornitore, aggiustatore. Telefonare 998-147.

INDUSTRIA lavorazione lamiera cerca abile addetto presse piegatrice Fiamca, via Carrera 66, Torino.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 40 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca capace aggiustatore stampi e trancie. Telefonare 967-967.
INDUSTRIA metalmeccanica assume operai addetti macchine generici, ottima retribuzione. Framet Mappano, telefono 268-183.
INFERMIERA assistenza permanente giovane signora immobilizzata cercasi. Stipendio 120.000 mensili vitto alloggio libretti dettagliare esperienza età. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5040 — 10100 Torino».
INFERMIERA pratica servizio aziendale cerca importante industria. Telefonare 728-372.
INGROSSO biancheria cerca apprendista commessa, sabato festivo. Presentarsi Giardino, corso Principe Eugenio 10.
LABORATORIO confezione cerca provette macchiniste. Telefonare 390-255.
MANOVALE per movimento materiali officina cercasi. Presentarsi: Satce, via Rossini 25.
MANOVALI per lavori di carico e scarico, cercasi. Telef. 553-628.
MECCANICI generici addetti macchine apprendisti massima volontà cercasi. Piazza Rivoli, telef. 380-408.
NEGOZIO biancheria cerca apprendista ragazza. Bracco, via Carlo Alberto 40.
OFFICINA meccanica assume tornitori, fresatori, aggiustatori. Paga massima, adeguata capacità. Tel. 256-734.
OFFICINA meccanica cerca apprendisti, operai II, operaie. Telef. 798-076.
OPERAI giovani pratici meccanica cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos Compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

OPERAIE per stabilimento Settimo assume Facis & Cort. Presentarsi tutti giorni ore 8 a Settimo o a Torino, corso Emilio 6.

SIGNORA anziana sola cerca referenziata fissa, piccoli lavori. Telefonare 396-743.
TIPOGRAFIA cerca impressori II categoria apprendisti già pratici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3623 — 10100 Torino».
TORNITORI e apprendisti officina assume urgentemente paga massima. Telefonare 772-571.
TORNITORI et aggiustatori assume società meccanica Madonna di Campagna. Telef. 259-569.
TORNITORI qualificati specializzati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
TORNITORI veramente capaci cerca società Eibi. Presentarsi via De Amicis 78, Collegno o telefonare 728-372.
TURISTI industriali specializzati aiutanti apprendisti cercasi anche ferie. Telef. 255-587.
TUTTOFARE esperta referenziata cerca famiglia, tre adulti, fissa o giornata. Telefonare 957-248.
ZONA Moncalieri cercasi aggiustatore stampista. Telef. 643-042.

⑯ Piazzisti - Rappres.

ABILE tecnico meccanico esaminerebbe proposte collaborazione tecnico commerciale. Tel. 354-171.
AGENTI di vendita introdotti nel settore edilizio cercansi su tutto il territorio nazionale. Scrivere inviando curriculum vitae a «Etas-Kompass Pubblicità 5047 — 10100 Torino».
ALLUMINIO lamiere tondi profili cerchiamo agenti vendita provincia Piemonte introdotti industrie carpenterie. Abbinabile. Specificare introduzione referenziando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3611 — 10100 Torino».
APPARECCHI largo consumo cerca rappresentante Piemonte concessionari altre regioni. Telefonare 630-764. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5043 — 10100 Torino».
COMPLESSO industriale notevole importanza affiderebbe mandato vendita vernici del proprio stabilimento di Torino ad elementi preferibilmente media età introdotti rivenditori (completo assortimento anche prodotti edilizia in confezionamenti tutti tipografati), falegnamerie, mobilifici, industrie del ferro in genere (martellati, autosmentelici, sintetici a forno e ad aria essiccazione 1 ora, smalti bicomponenti, antiruggini, sinchili) Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto. Possibilità accordarsi anche per singole categorie clientele e per zone delimitate secondo convenienza dei candidati. Per Liguria disponibile anche categoria decoratori edili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6338 — 10100 Torino».
EFFE Erre S.A.S. assume venditori mobili per ufficio. Scrivere via Porpora 9.
ELEMENTO giovane, introdotto vendita attrezzature cantieri edili, cercasi, preferibilmente residente zona Ivrea, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3568 — 10100 Torino».
LABORATORI farmaceutici Carzolino, via Brecce 143 Napoli, assumono propagandisti per Torino e Piemonte, praticissimi della zona e del lavoro.
INDUSTRIA confezioni in pelle cerca rappresentanti ben introdotti per Lombardia e Liguria. Rivolgersi a Scarmina, via Montebello 21 Torino. Telefono 879-206.
LAVASECCO, Agenzia primaria Casa cerca agenti collaboratori vendita macchine province Piemonte, possibilmente introdotti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6351 — 10100 Torino».
MAGLIFICIO creazioni alta moda cerca rappresentanti veramente introdotti negozi alto livello. Scrivere referenziando: Casella 109 B Publiced — 50100 Firenze.
MOLE diamante e abrasive tutti i campi cercansi volonterosi tecnico-venditori regionali ottime provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6334 — 10100 Torino».
PRESS S.p.A. assume venditori articoli tecnici mobili per ufficio. Scrivere via Porpora 9.
RICERCHIAMO attivo introdotto rappresentante per la vendita in Piemonte di crogiuoli, forni refrattari, fusori per fonderie. A. Cerana S.p.A., via F. Turati 11, Pero Milano.
SOCIETA' livello nazionale commercio tessili arredamento ricerca giovane rappresentante in esclusiva introdotto tappezzieri-salottifici Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 514 — 10100 Torino».
STUDENTI: offriamo la propaganda di articoli tecnici con buoni guadagni. Telefonare 379-972 pomeriggio.
SUPERIORE campionario bagni casa estera assumonsi rappresentanti regionali capaci. Previe garanzie e referenze assolute. Scrivere: Pacè, v. Bertola 15 Torino. Tel. 511-348.

⑱ Smarrimenti

PASTORE tedesco nero focato chiaro disperso, ricompensa. Telef. 986-344, ore pasti.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE Trufer svolge riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, commerciali, Italia Estero. Telefonare 503-700; 503-870, corso Filippo Turati 19 bis.
A. A. MAURIZIO Ermes controllo infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 653-876. Via Goito 2.
A.A. SPAZIALPOL incarichi fiduciari controlli infedeltà ovunque, rintracci, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Rebaudengo 21, telef. 264-307; notturni festivi 285-154.
A. AIRIT-MAX Mec controllo infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero, corso Re Umberto 54. Telef. 589-510 - 599-034.
A. BRUNELLO detective indagini prematrimoniali, controlli infedeltà documentati, accertamenti, rintracci, inchieste speciali. Consulenza gratuita. Via S. Chiaffo 47. Telefono 81-328.
CITTADINI dell'ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telefono 541-100 - 536-482 (Automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, consulto ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI corso Francia 46, telef. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque, consultazioni gratuite.
INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-404, 538-682.
POLINVES, indagini infedeltà documentate, abilitazioni, illeciti, ricatti. Ingiunzioni 25, Telefono 769-975.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni, San Francesco da Paola 40. Telefonare 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A.A. MASSOTERAPIA sauna. Telefonare 512-344.
A.A.A.A. MASSAGGI. Telef. 263-863 ore 11-20.
A.A.A.A. MASSAGGIATRICE diplomata dimagranti, circolatori. Tel. 683-165.
ESTETICA generale, massaggi curativi, dimagranti, distensivi, distorsioni, pedicure. Telef. 320-796.
MASSAGGIATRICE, estetista diplomata, viso, corpo, dimagranti. Per appuntamento telefonare 615-918.
NOLEGGIO, vendita cyclette, vogatori, vibratori attrezzi vari. Covalo, telefono 831-135.
PANTERMAN disintossicandovi dimagrirete. Abilissime massaggiatrici, parrucchiere, manicure, abbronzature. Telefono 541-020.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia e orsi (aperto festivi).
A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, centro selezione automobili, consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzia 12 mesi, togliendi officine assistenza Aci, ispezione gratis. Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO. Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63. Telef. 745-213 commissionaria Nsu, Innocenti, 500 e grand prix nuove 125, 124, 1500 gas, 1300, 1100 R familiare, 850 familiare, 600 furgone. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI - Via Genova 261 (piazza Bengasi). Occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Visitateci Vendiamo senza anticipo, pagamento 40 mesi.
A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 occasioni Fiat, Lancia, Alfa, pagamento anche senza anticipo, visitateci.
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni, garantite. (Aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto; qualsiasi vettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Telef. 483-274, 488-213.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONE senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONE senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo, Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture, minimo anticipo senza privilegio, visitateci Corso Agnelli, 22. Telefono 357-632.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.
A.A.A. VENDIAMO Fulvia 1300 rally S. 6 mesi. Fulvia GT, Fulvia normale, Alfa Romeo GT 1300, 1600, Giulia 1600 TI, Opel Kadett 4 porte e familiare, corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22, tel. 353-632. Vendiamo 850 pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia.
A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto, recandovi subito da Autodesiefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodesiefani, corso Grosseto 55, telefoni 295-992, 215-843. Vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A.A. VERE occasioni vendiamo Fulvia GT e normale Giulia sprint, Cortina GT, Autobianchi primula, 1500 C, 124, 1500 familiare e berlina, 1100 D e special, Flavia 1500. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, Simca, Renault, Ford, Opel. Senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.
A privato vendo contanti Cooper accessoriata fine '68. Telefonare 284-491.
ABBIAMO Giulie 1750, super recentissime fulvie coupé, rally, 125 special; minicooper, miniminor, 850 sport. Telefonare 546-683.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodesiefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
ALFA Romeo 1750, Giulia 1300 TI, Fulvia coupé, Fulvia GT, Flavia coupé, Fiat 124 special, 850 coupé, 1800 B, Opel Kadett, Simca 1000 GLS, Mini Minor MK 2, Cooper Morris, R 8, camioncino Pasino 600 T. Autocondor, corso Palestro 4 bis, telef. 510-462.
ALFAROMEO servizio, via Cavour 42, vende: 1750, super, 1600 TI, 1300 TI.
AUTOCARRO 50 quintali ottimo stato acquisto. Telefonare 966-383.
AUTOMOBILI di razza da Bordese: Dino Ferrari 246 immatricolata giugno '70 km 600; Maserati Ghibli 1969 perfetta; Mercedes 280 SL Pagoda bellissima; Chevrolet Camaro 1969 superaccessoriato; Maserati Mistral recente; Dino coupé e spider; Mercedes 250 S; Maserati Sebring. Concessionario Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11. Telef. 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985.
AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTOSALONE Po, via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710: Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750 Gt junior, Mini cooper 67-68, Miura S. Altre occasioni.
BMW alla Cas Concessionaria di vendita e nostro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telef. 488-277.
BMW CS 2000, 124 spider, Jaguar 3,4, Dino 1750, Giulia 1300, Mini Cooper, 850 spider, Flavia coupé, permutiamo rateizziamo. Autofrancia, corso Francia 341.
BMW-Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835/836 provate le prestigiose 2500 e 2800. Consegne sollecite.
BMW 1600 TI perfetta privato vende. Tel. 961-359.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.
CARAVANS Laverda sprite, 580.000. Assortimento occasioni rimorchi auto, moto, imbarcazioni, rateazioni. Rateazioni Toro, corso Giulio Cesare 261, telefono 266-141.
CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.
CITROEN DS 21 Pallas «Controllo 70» formula garanzia 6 mesi 10.000 km a partire da L. 1.400.000 il lussuoso comfort idropneumatico della DS 21 gemello della stampa francese per la sicurezza 1970. Franscar, corso Vitt. Emanuele 208.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autoagenzia, corso Traiano 50.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autoagenzia, c.so Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti pagando massimo, qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti, pagando massimo. Corso Dante 135.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.

CONSEGNA pronta. Primula 3-5 porte gamma colori completa rateazioni Sava permute vantaggiose. Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.

DINO coupé 1968, 1.790.000; 500 L. giugno, 525.000. Telef. 321-916.
DINO coupé '68, Dino spider transistorizzato. Duetto, Fulvia coupé, 1750 GT, 124 coupé, Cooper assortiti. Isabellauto, corso Siracusa 158.
DINO spyder marzo '69 ottima privato vende. Intermediari. Telef. 693-740, ore pasti.
DINO spider privato vende, recentissimo, transistor, argento. Telef. 772-344.
DUETTO 1300 come nuovo a privato vendo permuto. Telef. 690-158.
FAMILIARI 124, 1100 D, 1100 special, Primula, Anglia 4 stagioni. Via Genova 261, Autobengasi (piazza Bengasi).
FERRARI GT B 4 dicembre 1968 splendide condizioni perfetta accessoriata giranastri stereo vende permuta Franscar, corso Vitt. Emanuele 208.
FIAT 500 L privato vende a privato. Telef. 591-901.
FLAMINIA coupé Touring vera occasione privato vende. Via Crissolo 25.
FULVIE coupé, berline. Flavie, revisionate, garantite, prenotazioni, permute rateazioni servizio Lancia, Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
GAS auto - Bedini impianti iniezione servizio assistenza: Pinerolo, corso Torino 420, telefono 71-325; Torino, Via Tarapellini 70, telefono 724-844.
GAS auto. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite con assistenza diretta. Lamar, Via Crescentino 26, telefono 850-853.
JAGUAR 3,8 MK 2 1963 condizioni ottime blu scura, gomme nuove, bollo, vendo. Franscar, corso Vitt. Emanuele 208, Torino.
MASERATI 3500 GT iniezione come nuovo, Giulia 1750, Fulvia coupé, 850 sport, 124 sport, Mini Cooper. Visibili Autobengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi).
MERCEDES Diesel vendo. Scrivere: Bianchi, Fermo Posta, Cogoleto.
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen. Porsche. Audi. Pronta consegna: usato Porsche 911, Mercedes 280 SL, Osi coupé, Ferrari GTC 330, Miura, Flavia coupé '70 Bmw 2002, Alpine, Audi 70-80-90. Opel 1700, 124 coupé.
NOLEGGIO vetture Simca, Fiat, prezzi eccezionali. Via Canova 20, tel. 694-715.
NSU bianca pochi km come nuova privato vende. Telefonare 542-806.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 351-657; corso Racconigi 158, telefono 375-903.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL, via Principi d'Acaja 27, vende permuta rateizza. Consegna pronta.
OPEL, corso Traiano 14, tel. 616-622, vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca, pronta consegna.
PORSCHE 911, 912 e SC. Simoni vende, corso Filippo Turati 55.
PRIVATO vende Bianchina berlina 1963 260.000. Telefonare 877-172.
PRIVATO bellissima 1500 C (1965) gas, 600 D (1964), buonissimo ordine. Telefonare 483-575.
PRIVATO vende Audi 80 L seminuova impianto gas. Telefonare 352-996, ore pasti.
PRIVATO vende bellissima Bianchina panoramica qualsiasi prova 215.000. Telefonare 762-443.
PRIVATO vende Fulvia 1300 S. Telefonare 284-384.
PRIVATO vende Prinz 4 L 20 mesi. Telefonare 721-784.
PRIVATO vende 500, rivolgersi in corso Svizzera 43 ore pasti.
PRIVATO vende 500 20 mesi. Telefonare 790-221.
PRIVATO vende 500 F, 650, facilitazioni di pagamento. Telef. 897-903.
PRIVATO vende 500 F 1965 perfetta 55.000 km, garantitissima. Telefonare 736-821.
PRIVATO vende 1300 bellissima 285.000 750 1963 perfetta 175.000. Telefonare 721-665.
PRIVATO vende 1500 L anno 1965 bellissimo. Telefonare 541-457.
RENAULT usate, revisionate, con garanzia, giardinette R 4, R 16 Ts perfetta, nuova gamma 1970, pronta consegna. Renaulia, corso Siracusa 75; Corso Turati 74.
ROULOTTES Nardi, nuove, sconti sino al 25%. Visite direttamente in fabbrica, aperto anche festivi. Strada del Pascolo 67, Regione Barca, telefoni 240-559 - 240-559.
ROULOTTES. Per rinnovo locali liquidiamo stock roulottes usate sconto 20%. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telef. 644-076, 644-640.
ROULOTTES VFW Welcome rateazioni fino 24 mesi, occasioni altre marche. Bionaz 40/11.
SACAUTO CONCESSIONARIA FIAT - SAVA: veicoli nuovi consegna sollecita tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri. Corso Racconigi 141, telefono 352-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, accettazioni. Centro vendita Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158. Aperto festivi.
SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite, Monfalcone 141. Sempre aperto.
SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazione eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 137.
SIMCA Autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni, pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

SPIDER Alfa 1600 hard top perfetta privato vende. Tel. 355-004.
VACANZE su vettura «Controllo 70» ID - DS 19/21 revisionate e garantite pronte all'uso. Permute convenientissime, lunghe rateazioni. Franscar, corso Vitt. Emanuele 208.
VENDO Leoncino ribaltabile recente camioncino Fiat Diesel. Tel. 851-597.
VENDO 850 special 68, ottimo prezzo. Telefonare 539-519.
VOLKSWAGEN, Audi, Porsche, nuovi modelli, contratti speciali con abbinamento battelli pneumatici Metzeler da pesca e sportivi. Pastorino, Sebastopoli 227.
VOLKSWAGEN 1200, 1968 vendo conto cliente Centralcar, via Carlo Alberto 34.
128 semestrale, 4 porte, rossa, vendo consegna 31 luglio. Telefonare 324-976.
130 Fiat nera, 4 mesi, vendo conto clienti autosalone via Nizza 50.
500 L, 850 nuove consegnamo subito concessionario corso Siracusa 158.
500 sport semestrale privato vende. Telefonare ore pasti 907-147.
850 coupé, altra normale, vendo anche rateaImente. Telefonare 390-715.
1100 Opel Olimpia 10 mesi, privato vende. Telefonare 372-631.
1100, 850, 600, 750 Vignale, 500, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 1300, 124, Primula coupé, Appia 3ª, Skoda 1000, Nsu Prinz, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Rekord, Opel Rekord coupé, Opel Admiral. Via Cigna 3.
2000 Alfa Romeo coupé bella qualunque prova privatamente vendo, facilito. Telefonare 310-229.
270.000 Simca 1000 bellissima perfetta privatamente vendo, facilito. Telefonare 310-229.

㉒ Cicli - Moto - Sport

BATTELLO pneumatico metri 4,20 vendo seminuovo. 362-894 pasti, 877-542 ufficio.
BSA Spitfire 1968, km 10.000, privato vende. Telef. 512-180 pasti.
COVOLO Commissionaria Piaggio Gilera nuovi modelli, rateazioni. Corso G. Cesare 137.
FUORIBORDO Vidoli 4,50, Johnson 35 Hp vendo 300.000. Tel. 878-161.
IMBARCAZIONI motoscafi in plastica con e senza motore vendonsi esposizione Concessionaria Orsa, corso Agnelli 22, fronte stadio.
JOHNSON motori fuoribordo pronta consegna unico concessionario vendita Colombo Motonautica Murazzi Po 67. Telefono 82-443.
LAMBRETTA consegna senza anticipo regaliamo miscela acquistando ultimi modelli, Pasquero, via Principe Amedeo 11.
SE occasione acquisto fuoribordo di marca. Pastorino, corso Sebastopoli 227.
TENDA campeggio affitto eventualmente vendo, attrezzata occasionissima come nuova. 685-136.
VENDO Gilera 124. Telef. 302-332 ore 9-12 15-19.

㉓ Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA fatturista cerca lavori ufficio a domicilio. Telef. 236-912.
GEOMETRA esegue a domicilio disegni locali qualsiasi genere. Telefonare 678-607 ore pasti.
OFFRESI per lavori copiatura e traduzioni domicilio. Telefonare 651-757.
SIGNORA pratica paghe contributi cerca lavoro domicilio. Tel. 283-766, 332-883.
SIT, studio ricerca lavoro per esecuzione grafica, progettazioni ogni tipo, consulenze tecniche. SIT, via Ge. Iori 3/1. Telefono 444-746 Genova.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, alloggi, acquistiamo rottame. Telefonare 471-552.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 13, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-371.
A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati minicasette inoltre box a capannone 160 misure varie. Esposizione S. Bernardino di Trana, telef. 933-185.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telef. 237-264, 471-677.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco in prova. Ing. Benazzo, telefoni 540-063 - 511-359.
A. BOX prefabbricati per auto, cantieri, minicasette per campagna, voliere, ambienti fino 200 mq. Telefonare 493-268. Mostra Venaria.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telef. 287-628.
A. VENARIA triplica la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche a rate prima scadenza due mesi dopo la consegna. Mobilificio Monsello, via Montello 9, Venaria, davanti Caserme.
ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria merceria confezioni. Telefonare 500-290, 278-253.
AFFARONE - Artigiano svende bellissima camera letto 185.000. Telefonare 882-396, 678-753.
ALASIA, Viazeglio 5. Armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobili stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Laccati, lusso 4 stagioni e comuni pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4. Torino.
ATTENZIONE al supermec mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate. prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, p.za Baldon.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000, Via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.
AVVISO importantissimo. Prezzi incredibili, vasto assortimento mobili. Piazza Vittoria 3.
FINE serie svendo bellissimi modelli donna Sacele selezione primavera estate 10.000-15.000. Tel. 532-806 pomeriggio.
INTERESSA risparmiare? Camere matrimoniali 340.000 soggiorni, componibili faccettinoce 220.000, Stella, via Castelnuovo 10.
MAGLIFICIO elegante svendo campionario abiti pantaloni taglie piccole. Telefonare 596-843.
NUMISMATICO, Gambino Giuseppe, corso Giovanni XXIII 35, Rimini.
PRIVATO vende matrimoniale moderna 5 porte occasione. Telefonare 632-037 feriali.
RINASCIMENTO sala pranzo noce massiccia esemplare raro vendesi. Telefonare 876-392.
RIPARAZIONI Tv chiamate il 542-879 assistenza a domicilio giorni feriali festivi.
VENDESI camera letto pranzo mobili vari. Telefonare 584-278.